



ORIGINALE



COMUNE DI SCICLI
(Libero Consorzio Comunale di Ragusa)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

n. <u>143</u> del registro data <u>11/10/2018</u>	OGGETTO: Approvazione schema di bilancio di previsione finanziario 2018 – 2020 e relativi allegati.
---	--

L'anno duemiladiciotto addì undici del mese di ottobre alle ore 17,25 e ss. nella sala delle adunanze del Comune, convocata ai sensi di legge, si è riunita

LA GIUNTA COMUNALE

con la presenza dei Signori:

COMPONENTI	Carica	Presente	Assente
GIANNONE Vincenzo	Sindaco		
RICCOTTI Caterina	V. Sindaco		
VINDIGNI Giorgio Giuseppe	Assessore		
PITROLO Viviana	Assessore		
CARPINO Pasquale	Assessore		

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa. **Chiara Stella**.

Assume la presidenza della seduta il Sindaco, il quale, accertato che l'odierna seduta è valida per il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la discussione ed invita i convocati a procedere alla trattazione della proposta di cui all'oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

- Vista la proposta presentata di cui all'oggetto che viene allegata al presente atto per costituire parte integrante e sostanziale;
- Vista la legge 8/6/1990, n. 142, recepita in Sicilia con la L.R. 11/12/19991, n. 48;
- Vista la legge regionale 3/12/1991, n. 44;

- Dato atto che sulla proposta in esame è stato acquisito il parere favorevole espresso dal Responsabile del Settore sulla regolarità tecnica ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 co. 1 L. n. 142/90 come recepito dalla L.R. 11.12.1991, n. 48, nel testo come modificato dall'art. 12 della L.R. n. 30/2000 nonché ai sensi dell'art. 49 e del D.lgs. 267/2000 e s.m.i.;
 - Dato atto altresì che sulla proposta in esame è stato acquisito il parere favorevole espresso dal Responsabile del Settore finanziario Dott.ssa G. M. Galanti in merito alla regolarità contabile ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 co.,1 della L.n.142/90 come recepito dalla L.R. 11.12.1991, n. 48, nel testo come modificato dall'art. 12 della L.R. n. 30/2000 nonché ai sensi dell'art. 49 e del D.lgs. 267/2000 e s.m.i, sulla regolarità contabile, l'esatta imputazione e la relativa capienza;
 - Preso atto che la proposta che si mette a votazione è conforme a quella per la quale sono stati espressi i pareri soprarichiamati ;
 - Accertata la competenza della Giunta Comunale in ordine all'adozione del presente provvedimento;
 - Ritenuto che la proposta testè esaminata sia meritevole di accoglimento con la narrativa ed il dispositivo in essa contenuti;
 - Visto il D.lgs.n. 267/2000 e s.m.i.
 - Visto il vigente O.R.EE.II ed il vigente Statuto Comunale;
- Tutto ciò premesso e considerato;
- Con voti unanimi e palesi, espressi per alzata e seduta,

DELIBERA

Di approvare per la causale in premessa, la proposta di cui all'oggetto e per l'effetto di:

1. **dare atto** che le premesse in narrativa dell'allegata proposta qui si intendono integralmente trascritti e riportati, coerentemente con quanto previsto nel Documento Unico di Programmazione;
2. **approvare** lo schema di Bilancio di previsione finanziario 2018-2020, di cui all'Allegato "A" che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. **approvare** gli equilibri di bilancio, Allegato "B", che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. **approvare** la nota integrativa al Bilancio di previsione finanziario 2018-2020, di cui all'Allegato "C" che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
5. **approvare** il prospetto esplicativo del risultato di amministrazione dell'esercizio 2017, Allegato "D", che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
6. **approvare** il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione, Allegato "E", che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
7. **approvare** il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione, Allegato "F", che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

8. **approvare** il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento, Allegato “G”, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
9. **approvare** gli allegati obbligatori e necessari riportati e distinti dalla lett. H) alla lett. P);
10. **approvare** il Piano degli Indicatori di Bilancio, Allegato “Q”, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
11. **approvare** la destinazione della parte vincolata dei proventi per le sanzioni alle norme del CdS, Allegato “R”;
12. **inviare** la presente deliberazione unitamente agli schemi approvati ed agli allegati obbligatori e necessari per la prescritta relazione ex art. 239, comma 1, lett. d) del D.Lgs. n° 267/2000 al Collegio dei Revisori, e successivamente all’Organo Consiliare ai sensi dell’art. 174 del D.Lgs. n° 267/2000 per la definitiva approvazione.
3. **dare atto** che al presente provvedimento si allega la proposta di cui all’oggetto, quale parte integrante e sostanziale, completa dell’unito foglio contenente i pareri citati in premessa.

.....

Successivamente, con separata unanime votazione, espressa per alzata e seduta,

LA GIUNTA COMUNALE

considerata l’urgenza di consentire l’assunzione degli atti conseguenti,

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione di immediata esecutività.



COMUNE DI SCICLI
Libero Consorzio dei Comuni della ex
Provincia di Ragusa
Settore III Entrate-Finanze



Proposta di Deliberazione della Giunta Comunale

N. 17

Del 09/10/2018

OGGETTO: **Approvazione schema di bilancio di previsione finanziario 2018 - 2020 e relativi allegati.**

La sottoscritta Grazia Maria Galanti, nella qualità di Posizione Organizzativa del Settore III Entrate Finanze, propone l'adozione del provvedimento deliberativo sopra distinto per le motivazioni di seguito esplicitate, attestando di non trovarsi in nessuna ipotesi di conflitto di interessi nemmeno potenziale, né in situazioni che danno luogo ad obbligo di astensione ai sensi del D.P.R. 62/2013 e del Codice di Comportamento interno e di aver verificato che i soggetti intervenuti nella istruttoria che segue non incorrono in analoghe situazioni:

Richiamata/o:

- la legge delega n. 42/2009 recante: Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione;
- il d.lgs. n° 118/2011 recante: Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;
- dal 01/01/2015 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126;
- il Comune di Scicli non ha partecipato al periodo di sperimentazione di cui all'art. 78 del d.lgs. n°118/2011;
- il d.lgs. n° 126/2014 recante: Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;
- il Principio contabile applicato concernente la Programmazione del Bilancio, allegato n. 4/1 del DLgs. 118/1, ai sensi del quale:
Gli strumenti di programmazione degli enti locali sono:
 - a) il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni. Considerato che l'elaborazione del DUP presuppone una verifica dello stato di attuazione dei programmi, contestualmente alla presentazione di tale documento si raccomanda di presentare al Consiglio anche lo stato di attuazione dei programmi, da effettuare, ove previsto, ai sensi dell'articolo 147-ter del Tu.o.e.l.;
 - b) l'eventuale nota di aggiornamento del DUP, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;
 - c) lo schema di bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP. In occasione del riaccertamento ordinario o straordinario dei residui la Giunta

- aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP e al bilancio provvisorio in gestione;*
- d) il piano esecutivo di gestione e delle performances approvato dalla Giunta entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio ;*
- f) il piano degli indicatori di bilancio presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto;*
- g) lo schema di delibera di assestamento del bilancio, il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno;*
- h) le variazioni di bilancio;*
- i) lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da approvarsi entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento.*

Premesso che:

- *l'art. 151 del D.Lgs. n° 267/2000 dispone che: gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato città' ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze;*
- *con con decreto del 09/02/2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 38 del 15/02/2018 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione finanziario 2018 – 2020 è stato differito al 31/03/2018;*
- *l'art. 162 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, così come modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, dispone che gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni;*
- *con direttiva del Responsabile del Settore Finanze, Dott.ssa G. M. Galanti, prot. 140 del 12/01/2018 sono state impartite apposite indicazioni ai responsabili di posizione organizzativa per la predisposizione degli strumenti di programmazione finanziaria 2018–2020;*
- *con deliberazione consiliare n° 135 del 03/09/2014 è stato approvato il Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale ai sensi dell'art. 1, comma 537/bis della legge n° 147/2013 e successive modifiche ed integrazioni;*
- *con deliberazione della Commissione Straordinaria, con funzioni di consiglio comunale n° 16 del 06/10/2015 è stato rimodulato il Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale ai sensi dell'art. 243 bis, comma 5, 2° periodo del D.Lgs. n° 267/2000;*
- *con la deliberazione della Commissione Straordinaria con funzioni di Giunta comunale n° 83 del 21/12/2015 si è proceduto al "Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi di parte corrente e capitale ai sensi dell'art. 3, comma 7 del d.lgs. n° 118/2011, corretto e integrato dal d.lgs. n° 126/2014";*
- *con la deliberazione della Commissione Straordinaria con funzioni di Consiglio comunale n° 23 del 30/12/2015 si è proceduto al ripiano del disavanzo da riaccertamento di cui alla deliberazione della Commissione Straordinaria, con funzioni di Giunta Comunale n° 83 del 21/12/2015;*

- con nota prot. 83509 del 12/06/2017, acquisita al protocollo in pari data al n. 17149, il Ministero dell'Interno ha richiesto all'Ente un aggiornamento del medesimo piano da parte dell'organo competente, con contestuale riformulazione dello schema istruttorio;
- con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 16 aprile 2018 è stato approvato l'aggiornamento, con contestuale riformulazione dello schema istruttorio, del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale 2015-2024, ad oggi in istruttoria presso la Corte dei Conti.

Visto l'art.170 del T.u.o.e.l. con il quale la Relazione Previsionale e Programmatica (RPP) viene sostituita dal DUP che costituisce la guida strategica e operativa dell'Ente;

Visto l'art. 174 del D.Lgs. n° 267/2000, il quale dispone che lo schema di bilancio di previsione finanziario e il DUP sono predisposti dall'Organo esecutivo e da questi presentato all'Organo consiliare unitamente agli allegati, secondo quanto stabilito dal Regolamento di contabilità;

Vista la delibera di Giunta Comunale n. 142 del 11/04/18 con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione per il triennio 2018-2020;

Considerato che:

- per quanto concerne gli schemi armonizzati di cui all'allegato 9 del d.lgs. n°118/2011, è prevista la classificazione del bilancio finanziario per missioni e programmi di cui agli articoli 13 e 14 del citato d.lgs. n°118/2011 e la reintroduzione della previsione di cassa, che costituirà limite ai pagamenti di spesa, da correlare ai vincoli di finanza pubblica, con particolare riferimento agli obiettivi imposti dal pareggio di bilancio;
- l'unità di voto per l'approvazione del bilancio di previsione finanziario *armonizzato* è costituita dalle tipologie per l'entrata e dai programmi per la spesa;
- gli enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali, ed in particolare in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza;
- in applicazione del principio generale della competenza finanziaria, le previsioni di entrata e di spesa iscritte in bilancio si riferiscono agli accertamenti e agli impegni che si prevede di assumere in ciascuno degli esercizi cui il bilancio si riferisce ed esigibili nei medesimi esercizi e mediante la voce "di cui FPV", l'ammontare delle somme che si prevede di imputare agli esercizi successivi;
- sono iscritte in bilancio le previsioni delle entrate che si prevede di riscuotere o delle spese di cui si autorizza il pagamento nel primo esercizio considerato nel bilancio, senza distinzioni fra riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui;

Richiamate le principali disposizioni normative nazionali e regionali che hanno disegnato il quadro macroeconomico per il triennio 2018 - 2020 per il sistema delle autonomie locali;

Viste le richieste formulate dai responsabili di posizione organizzativa, in accordo con l'Amministrazione, si conviene di prendere in considerazione solo le richieste valutate compatibili con le risorse a disposizione, coerentemente con quanto previsto nel Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale, provvedendo altresì al loro inserimento nel bilancio;

Visto l'art. 165 del D.Lgs. n° 267/2000, che disciplina la struttura del bilancio di previsione finanziario e l'ordinamento della parte entrata e spesa;

Visto l'art. 24 e seguenti del Regolamento di contabilità, approvato con deliberazione della Commissione Straordinaria adottata con i poteri del Consiglio Comunale n. 10 del 30/07/2015;

Visti:

- la proposta di bilancio di previsione finanziario 2018 - 2020, Allegato "A";

- gli equilibri di bilancio, Allegato “B”;
- la nota integrativa, Allegato “C”;

Visto l’art. 11 comma 3 del d.lgs. n° 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni che individua gli allegati obbligatori al bilancio di previsione finanziario e nello specifico:

- il prospetto esplicativo del risultato di amministrazione dell’esercizio 2017, Allegato “D”;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione, Allegato “E”;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione, Allegato “F”;
- il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento, Allegato “G”;

Visto l’art. 172 del D.Lgs. n° 267/2000, che, oltre agli allegati di cui all’art. 11, comma 3, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, individua i seguenti atti e documenti da allegare al bilancio di previsione:

- a) l’elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo “amministrazione pubblica” di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell’elenco, Allegato “H”;

Visto altresì:

- a) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale relativa al rendiconto di gestione 2016, Allegato “I”;
- b) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e obiettivi di finanza pubblica in materia di pareggio di bilancio, Allegato “L”;

Richiamati:

- il Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2018 – 2020, l’Elenco annuale 2018 e il Programma Biennale degli acquisti dei beni e servizi 2018/2019 adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 88 del 20/09/2018;
- il Piano delle Alienazione e Valorizzazioni, ai sensi dell’art. 58 del D.L. n° 112/2008, approvato con delibera del Consiglio Comunale n° 46 del 26/04/2018;
- il Piano Triennale del fabbisogno di personale per il triennio 2018/2020, il piano annuale delle assunzioni e la rideterminazione della dotazione organica, approvato con delibera di Giunta Comunale n. 130 del 21/09/2018;

Dato atto che ai sensi dell’art. 1, comma 169 della legge n° 296/2006, in caso di mancata determinazione entro i termini di approvazione del bilancio di previsione, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno, ed in particolare:

- la deliberazione della Commissione Straordinaria con i poteri del Consiglio Comunale n° 05 del 09/02/2016 avente ad oggetto “Oneri di urbanizzazione art. 16 D.P.R. 06.06.2001, n. 380 e ss.mm.ii. Costo di costruzione per opere o impianti non destinati alla residenza art. 19, D.P.R. 06.06.2001, n. 380 . Determinazione anno 2016. Adeguamento – Approvazione”, Allegato “M1”;
- la deliberazione della Commissione Straordinaria con i poteri della Giunta Comunale n° 01 del 07/01/2016 avente ad oggetto “Importi diritti di riproduzione. Aggiornamento anno

2016", Allegato "M2";

- la deliberazione della Commissione Straordinaria con i poteri della Giunta Comunale n° 02 del 07/01/2016 avente ad oggetto "Importi diritti di segreteria. Aggiornamento anno 2016", Allegato "M3";
- delibera della Commissione Straordinaria con funzioni di Consiglio Comunale n° 8 del 30/07/2015 - Aliquota dell'addizionale IRPEF, Allegato "M4";
- delibera della Commissione Straordinaria con funzioni di Consiglio Comunale n° 9 del 30/07/2015 - Aliquota IMU e TASI, Allegato "M5";
- deliberazione della Giunta Comunale n° 110 del 30/10/2012, per l'Imposta Comunale sulla Pubblicità e i Diritti sulla Pubblica Affissione, Allegato "M6";
- delibera di Giunta Comunale n. 62 del 31/03/2017 ad oggetto: "Canone occupazione spazi ed aree pubbliche (COSAP). Approvazione tariffe anno 2017", Allegato "M7";

Richiamata/o:

- delibera della Giunta Comunale n. 54 del 29/03/2018 ad oggetto: "Piano di utilizzo delle risorse derivanti dall'applicazione dell'Imposta di Soggiorno nel territorio di Scicli relativo all'anno 2018", così come modificata con delibera di Giunta Comunale n. 119 del 10/08/2018, Allegato "M8";
- delibera del Consiglio Comunale n. 28 del 30/03/2018 ad oggetto: "Servizio Idrico Integrato-Approvazione Piano Economico e sistema tariffario 2018", Allegato "M9";
- delibera del Consiglio Comunale n. 29 del 30/03/2018 ad oggetto: "Approvazione Piano Finanziario e tariffe TARI anno 2018", Allegato "M10";
- delibera di Giunta Comunale n. 53 del 29/03/2018 ad oggetto: "Approvazione tariffe per l'applicazione dell'imposta di soggiorno. Anno 2018", Allegato "M11";

Dato atto che:

- è stato previsto specifico accantonamento ex art. 1, commi 550 e seg. della legge n° 147/2013:

C	Descrizione	2018	2019	2020
1	Fondo accantonamento organismi partecipati	€. 20.000,00	€. 20.000,00	€. 20.000,00

- in ottemperanza alle misure di riequilibrio finanziario pluriennale deliberate con atto della Commissione Straordinaria con funzioni di Consiglio Comunale n° 16 del 06/10/2015, così come aggiornato, con contestuale riformulazione dello schema istruttorio, con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 16 aprile 2018, negli strumenti di programmazione finanziaria 2018 - 2020 sono stati previsti i seguenti accantonamenti:

C	Descrizione	2018	2019	2020
1	Fondo copertura debiti fuori bilancio	€. 320.000,00	€. 320.000,00	€. 231.919,00
2	Fondo rischi soccombenza	€. 30.000,00	€. 30.000,00	€. 206.689,00
3	Fondo rischi passività	€. 20.000,00	€. 20.000,00	€. 380.603,00

- è stato previsto il seguente accantonamento per "indennità di fine mandato del Sindaco":

C	Descrizione	2017	2018	2019
1	Indennità di fine mandato Sindaco	€. 1.200,00	€. 1.200,00	€. 1.200,00

Dato atto che, in ottemperanza alle misure di riequilibrio finanziario pluriennale deliberate con atto della Commissione Straordinaria con funzioni di Consiglio Comunale n° 16 del 06/10/2015, così come aggiornato, con contestuale riformulazione dello schema istruttorio, con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 16 aprile 2018:

- con delibera di Giunta Comunale n. 51 del 21/03/2018, sono state rideterminate e ridotte le indennità di funzione degli amministratori;
- è stata prevista la copertura debiti fuori bilancio derivante da espropri previsti nel Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale- annualità 2019 per euro 4.717.647,00.

Dato atto che con l'art. 1, comma 707, della legge 208/2015, è stato previsto che a decorrere dall'anno 2016 cessano di avere applicazione l'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183, e tutte le norme concernenti la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali nonché i commi 461, 463, 464, 468, 469 e i commi da 474 a 483 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190;

Richiamati i commi da 709 a 712 del citato art. 1 della Legge 208/2015 che stabiliscono:

709. Ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica, gli enti di cui al comma 1 dell'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 707 a 734 del presente articolo, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

710. Ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, gli enti di cui al comma 709 devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dei commi 728, 730, 731 e 732.

711. Ai fini dell'applicazione del comma 710, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Limitatamente all'anno 2016, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

712. A decorrere dall'anno 2016, al bilancio di previsione è allegato un prospetto obbligatorio contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto del saldo di cui al comma 710, come declinato al comma 711. A tal fine, il prospetto allegato al bilancio di previsione non considera gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Il prospetto concernente il rispetto del predetto saldo è definito secondo le modalità previste dall'articolo 11, comma 11, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Con riferimento all'esercizio 2016, il prospetto è allegato al bilancio di previsione già approvato mediante delibera di variazione del bilancio approvata dal Consiglio entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto di cui all'articolo 11, comma 11, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Vista la circolare n. 5 del 20 febbraio 2018, con la quale il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze fornisce chiarimenti in merito alle disposizioni in materia di pareggio di bilancio degli enti territoriali per il triennio 2018-2020 e illustra le innovazioni introdotte dalla legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio 2018);

Vista la circolare n. 25 del 03 ottobre 2018, con la quale il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze ha formulato modifiche alla precedente circolare n. 5 del 2018 al fine di permettere agli enti locali l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione per investimenti per l'anno 2018 dando così attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018;

Riscontrato che:

- il fondo di riserva è stanziato per un importo di €. 123.000, 00 e rientra nei limiti previsti dall'art. 166 del T.u.o.e.l. e dall'art. 77 del Regolamento di Contabilità;
- il fondo di riserva di cassa è stanziato per un importo di €.123.000,00 e rientra nel limite minimo previsto dall'art. 166, comma 2-quater del T.u.o.e.l., e dall'art. 77, comma 2 del Regolamento di Contabilità;

Dato atto altresì che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n° 47 del 26/04/2018 è stata verificata la quantità e la qualità di aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie, ai sensi delle leggi 18/4/1962, n° 167 e 22/10/1971 n° 865 e 05/08/1978, n° 457, che potranno essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie, definendo altresì il prezzo di cessione di ciascun tipo di area o di fabbricato, Allegato "N";
- non ricorrendone i presupposti, non si è approvato il programma relativo agli incarichi di collaborazione autonoma previsto dall'art. 42, comma 2 lett. b) del D.Lgs. n° 267/2000 e dall'art. 3, comma 55 della legge n° 244/2007, come modificata dall'art. 46, comma 2 del D.L. n° 112/2008;
- non sono previste spese per acquisto di immobili, né di mobili ed arredi;
- non sono previsti incarichi in materia informatica;
- non state previste spese per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di Organismi Comunitari ed Internazionali;
- non sono state previste spese per lo svolgimento di funzione delegate dalla Regione, ma sono perfettamente correlate le spese per eventuali spese trasferite;

Richiamata:

- la delibera della Giunta Comunale n° 50 del 22/03/2018 delle Azioni positive ex art. 48 del d.lgs. N° 198/2006, Allegato "O";
- la delibera della Giunta Comunale n° 48 del 22/03/2018 di razionalizzazione della spesa di funzionamento ai sensi dell'art. 2, comma 594 della legge n° 244/2007, Allegato "P";

Dare atto che:

- con delibera di Giunta Comunale n. 40 del 08/03/2018 è stata approvata la ricognizione annuale eccedenze del personale dipendente ai sensi dell'art. 33 D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., come novellato dall'art. 16 della Legge 183/2011 e s.m.i. per l'anno 2018;

Visto:

- l'Allegato del personale in servizio;
- l'Allegato dei mutui contratti, per il triennio 2018 - 2020;
- il Piano degli Indicatori di bilancio, Allegato "Q".

Richiamato l'art. 6 del Decreto Legge 19 giugno 2015, comma 5, il quale prevede che la restituzione delle anticipazioni di liquidità, maggiorate dagli interessi, erogate a valere sulla "Sezione per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili degli enti locali" del Fondo di cui all'art. 1, comma 10 del decreto legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con

modificazione dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, è effettuato a decorrere dall'anno 2019, fino alla scadenza di ciascuna anticipazione contratta e fino all'integrale rimborso della stessa;

Vista la delibera della Giunta Comunale n° 34 del 22/02/2018 con la quale è stata destinata la parte vincolata dei proventi per le sanzioni alle norme del CdS, Allegato "R";

Dato atto che:

- il Fondo per le risorse decentrate anno 2018, in fase di formale costituzione, è stato stanziato mediante applicazione del principio di ultrattività dell'ultimo contratto decentrato sottoscritto e sulla base del Fondo per le risorse decentrate anno 2017, costituito a seguito di ricognizione amministrativa straordinaria ed approvato con determina del Capo Settore Amministrativo RG n. 1265 del 21/12/2017;
- viene rispettato il limite di cui all'art. 204 c. 1 del D. Lgs. n° 267/2000 e successive modificazioni;

Richiamata il seguente prospetto di verifica della dinamica retributiva ed occupazionale esercizio finanziario 2017, ed in particolare:

- le disposizioni in merito al rispetto dei vincoli di cui all'art. 1, comma 557 della legge n° 296/2006 e successive modifiche ed integrazioni in materia di contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale;
- le disposizioni applicative dell'art. 76, comma 7 del D.L. n° 112/2008 e successive modifiche ed integrazioni in ordine alla incidenza percentuale delle spese di personale rispetto alle spese correnti;

le cui risultanze sono di seguito riportate:

Verifica dinamica retributiva e occupazionale-2017					
Riduzione spesa personale art. 1 c. 557 L. 296/2016					
C	DESCRIZIONE VOCI	IMPEGNI 2014	IMPEGNI 2015	IMPEGNI 2016	IMPEGNI 2017
a	Spese intervento 01	€ 8.454.454,96	€ 7.350.656,88	€ 7.372.268,19	€ 7.176.022,19
b	Altre spese intervento 03	€ 0,00			
c	Irap intervento 07	€ 418.019,99	€ 346.434,72	€ 455.043,42	€ 375.888,73
	Totale spese del personale	€ 8.872.474,95	€ 7.697.091,60	€ 7.827.311,61	€ 7.551.910,92
	(-) componenti escluse	€ 277.812,93	€ 243.914,00	€ 472.788,97	€ 412.832,95
	(=) componenti assoggettate ai limiti di spesa	€ 8.594.662,02	€ 7.453.177,60	€ 7.354.522,64	€ 7.139.077,97

Verifica rapporto spesa di personale/spesa corrente art. 76 D.L. 112/2008			
a	Spesa personale esercizio 2014	€ 8.872.474,95	44,98%
b	Spesa corrente esercizio 2014	€ 19.725.595,54	
a	Spesa personale esercizio 2015	€ 7.697.091,60	38,19%
b	Spesa corrente esercizio 2015	€ 20.153.451,96	
a	Spesa personale esercizio 2016	€ 7.827.311,61	38,49%
b	Spesa corrente esercizio 2016	€ 20.336.280,17	
a	Spesa personale esercizio 2017	€ 7.551.910,92	40,96%
b	Spesa corrente esercizio 2017	€ 18.439.477,50	

C	DESCRIZIONE VOCI	2011	2012	2013
A	Spese intervento 01	€ 9.563.674,89	€ 8.943.173,56	€ 9.177.844,35
B	Altre spese intervento 03	€ 124.336,00	€ 91.946,20	€ 0,00
C	Irap intervento 07	€ 388.696,71	€ 557.038,33	€ 466.056,48
	Totale spese del personale	€ 10.076.707,60	€ 9.592.158,09	€ 9.643.900,83
	(-) componenti escluse	€ 457.750,16	385557,75	€ 535.792,86
	(=) componenti assoggettate ai limiti di spesa	€ 9.618.957,44	€ 9.206.600,34	€ 9.108.107,97

DETERMINAZIONE DEL VALORE MEDIO 2011-2013

SPESA DEL PERSONALE 2011	€ 10.076.707,60
SPESA DEL PERSONALE 2012	€ 9.592.158,09
SPESA DEL PERSONALE 2013	€ 9.643.900,83
TOTALE (A)	€ 29.312.766,52
VALORE MEDIO: (A)/3	€ 9.770.922,17

DETERMINAZIONE DEL VALORE MEDIO 2011-2013

SPESA DEL PERSONALE 2011 SOGGETTA AI LIMITI	€ 9.618.957,44
SPESA DEL PERSONALE 2012 SOGGETTA AI LIMITI	€ 9.206.600,34
SPESA DEL PERSONALE 2013 SOGGETTA AI LIMITI	€ 9.108.107,97
TOTALE (B)	€ 27.933.665,75
VALORE MEDIO: (B)/3	€ 9.311.221,92

DETERMINAZIONE DEL VALORE MEDIO 2011-2013

SPESA CORRENTE 2011	€ 20.005.251,54
SPESA CORRENTE 2012	€ 18.491.306,91
SPESA CORRENTE 2013	€ 21.915.470,32
TOTALE (C)	€ 60.412.028,77
VALORE MEDIO: (C)/3	€ 20.137.342,92

DETERMINAZIONE DEL VALORE MEDIO 2011-2013

VALORE MEDIO SPESA DEL PERSONALE	€ 9.770.922,17	
VALORE MEDIO SPESA CORRENTE	€ 20.137.342,92	48,52%

Considerato che:

- le previsioni di spesa iscritte nel bilancio di previsione finanziario 2018 - 2020 sono state formulate sulla base delle indicazioni fornite dall'Amministrazione di concerto con i funzionari competenti per materia, in quanto compatibili con le risorse a disposizione, coerentemente con quanto previsto nel Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale;
- le previsioni di entrata per Fondo di Solidarietà Comunale sono stati rilevati dal sito del Ministero dell'Interno;
- le previsioni di entrata per trasferimenti regionali sono stati rilevati sulla base delle indicazioni fornite dai Dipartimenti Autonomie Locali della Regione Siciliana;

Visto lo schema di bilancio di previsione finanziario 2018 - 2020, le cui risultanze sono desumibili dall'Allegato "A" al presente provvedimento;

Dato atto che:

- viene rispettato il pareggio di bilancio e l'equilibrio tendenziale in quanto:
 - risultano parificate le entrate con le spese;
 - si rispetta la regola autorizzatoria del bilancio di previsione;
 - la stima delle risorse è stata effettuata sulla base della regola dell'esperienza e della

pratica contabile e pertanto risultano, in sede preventiva, effettive e congruenti;

- in relazione all'attività finanziaria, non risultano attivati strumenti di finanza derivata;

Dato atto che vengono rispettati gli equilibri di bilancio correnti, investimenti, movimento fondi e servizi conto terzi;

Atteso che gli stanziamenti del bilancio di previsione finanziario 2018 - 2020 rispettano i limiti di cui alla vigente normativa sul pareggio di bilancio;

Visto il D. Lgs. n° 267/2000;

Visto l'Ordinamento Amministrativo della Regione Siciliana;

Visto lo Statuto comunale;

Visto il Regolamento di contabilità;

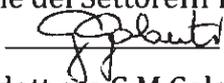
PROPONE

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente trascritti e riportati, coerentemente con quanto previsto nel Documento Unico di Programmazione, di:

1. approvare lo schema di Bilancio di previsione finanziario 2018-2020, di cui all'Allegato "A" che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. approvare gli equilibri di bilancio, Allegato "B", che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. approvare la nota integrativa al Bilancio di previsione finanziario 2018-2020, di cui all'Allegato "C" che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. approvare il prospetto esplicativo del risultato di amministrazione dell'esercizio 2017, Allegato "D", che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
5. approvare il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione, Allegato "E", che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
6. approvare il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione, Allegato "F", che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
7. approvare il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento, Allegato "G", che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
8. approvare gli allegati obbligatori e necessari riportati e distinti dalla lett. H) alla lett. P);
9. approvare il Piano degli Indicatori di Bilancio, Allegato "Q", che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
10. approvare la destinazione della parte vincolata dei proventi per le sanzioni alle norme del CdS, Allegato "R";
11. inviare la presente deliberazione unitamente agli schemi approvati ed agli allegati obbligatori e necessari per la prescritta relazione ex art. 239, comma 1, lett. d) del D.Lgs. n° 267/2000 al Collegio dei Revisori, e successivamente all'Organo Consiliare ai sensi dell'art. 174 del D.Lgs. n° 267/2000 per la definitiva approvazione.



Il Responsabile del Settore III Entrate Finanze

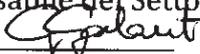

dott.ssa G.M. Galanti

- **Parere di regolarità tecnica:** sulla scorta dell'istruttoria tecnica espletata in conformità alla normativa vigente, si esprime parere favorevole alla adozione del presente provvedimento.

09/10/2018



Il Responsabile del Settore III Entrate Finanze

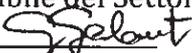

dott.ssa G.M. Galanti

- **Parere di regolarità contabile:** si esprime parere favorevole sotto il profilo della coerenza della delibera proposta alla normativa vigente ed ai principi contabili.

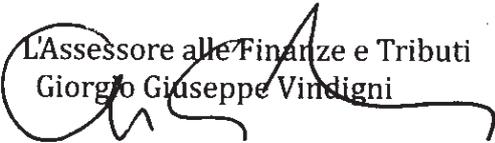
09/10/2018



Il Responsabile del Settore III Entrate Finanze


dott.ssa G.M. Galanti

L'Assessore alle Finanze e Tributi
Giorgio Giuseppe Vindigni



ALL 4"

BILANCIO DI PREVISIONE

ENTRATE

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		250.899,50	656.675,68	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		2.521.230,84	1.039.827,02	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato attività finanziaria		0,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		1.244.049,91	450.000,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente		0,00	0,00	0,00	0,00
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo per le Regioni		0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1'esercizio di riferimento		5.766.918,09	6.635.522,76		
TITOLO 1:	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa					
10101	Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	38.578.359,41	16.812.198,00	16.759.304,00	17.009.304,00	17.009.304,00
			14.701.621,97	13.126.957,36		
10104	Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	6.745.502,56	1.270,00	1.608,00	1.608,00	1.608,00
			2.067.739,12	2.746.772,56		
10000	Totale TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	45.323.861,97	18.813.468,00	18.760.912,00	17.010.912,00	17.010.912,00
			16.789.361,09	16.873.729,92		
TITOLO 2:	Trasferimenti correnti					
20101	Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.215.566,93	2.985.191,34	3.508.876,34	2.927.863,00	2.880.912,00
			3.678.712,83	5.131.298,68		
20105	Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	15.797,98	0,00	284.488,00	0,00	0,00
			15.797,98	300.285,98		

Allegato n. 9 - Bilancio di previsione
al D.Lgs 118/2011

TIPOLOGIA	TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTUALI TERMINI DELL'ESERCIZIO 2017	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE			
					Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021
20000	Totale	Trasferimenti correnti	2.231.364,91	2.986.191,34	3.793.364,34	5.431.894,66	2.927.663,00	2.860.912,00
				previsioni di competenza	previsioni di competenza	previsioni di competenza	previsioni di competenza	previsioni di competenza
				previsioni di cassa	previsioni di cassa	previsioni di cassa	previsioni di cassa	previsioni di cassa
TITOLO 3:								
<i>Entrate extratributarie</i>								
30100		Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	11.386.652,00	5.744.723,71	5.245.502,00	7.292.950,27	5.245.502,00	5.245.502,00
				previsioni di competenza	previsioni di competenza	previsioni di competenza	previsioni di competenza	previsioni di competenza
				previsioni di cassa	previsioni di cassa	previsioni di cassa	previsioni di cassa	previsioni di cassa
30200		Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	229.889,38	161.200,00	160.000,00	379.889,38	160.000,00	160.000,00
				previsioni di competenza	previsioni di competenza	previsioni di competenza	previsioni di competenza	previsioni di competenza
				previsioni di cassa	previsioni di cassa	previsioni di cassa	previsioni di cassa	previsioni di cassa
30300		Tipologia 300 - Interessi attivi	0,00	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00
				previsioni di competenza	previsioni di competenza	previsioni di competenza	previsioni di competenza	previsioni di competenza
				previsioni di cassa	previsioni di cassa	previsioni di cassa	previsioni di cassa	previsioni di cassa
30500		Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	1.282.236,14	750.603,35	1.195.880,80	2.299.761,54	926.140,00	926.140,00
				previsioni di competenza	previsioni di competenza	previsioni di competenza	previsioni di competenza	previsioni di competenza
				previsioni di cassa	previsioni di cassa	previsioni di cassa	previsioni di cassa	previsioni di cassa
30000	Totale	TITOLO 3 Entrate extratributarie	12.898.777,52	6.667.027,06	6.601.882,80	10.217.598,47	6.332.142,00	6.332.142,00
				previsioni di competenza	previsioni di competenza	previsioni di competenza	previsioni di competenza	previsioni di competenza
				previsioni di cassa	previsioni di cassa	previsioni di cassa	previsioni di cassa	previsioni di cassa
TITOLO 4:								
<i>Entrate in conto capitale</i>								
40200		Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	3.366.753,08	16.934.757,28	18.332.642,21	20.036.891,25	26.187.705,64	42.262.378,00
				previsioni di competenza	previsioni di competenza	previsioni di competenza	previsioni di competenza	previsioni di competenza
				previsioni di cassa	previsioni di cassa	previsioni di cassa	previsioni di cassa	previsioni di cassa
40300		Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	280.000,00	1.467.000,00	1.467.000,00	1.467.000,00	34.577.485,00	13.837.000,00
				previsioni di competenza	previsioni di competenza	previsioni di competenza	previsioni di competenza	previsioni di competenza
				previsioni di cassa	previsioni di cassa	previsioni di cassa	previsioni di cassa	previsioni di cassa
40400		Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	2.380.462,00	2.378.985,00	172.390,40	5.400.000,00	160.000,00
				previsioni di competenza	previsioni di competenza	previsioni di competenza	previsioni di competenza	previsioni di competenza
				previsioni di cassa	previsioni di cassa	previsioni di cassa	previsioni di cassa	previsioni di cassa
40500		Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	56.709,72	447.157,47	501.000,00	557.084,21	420.000,00	420.000,00
				previsioni di competenza	previsioni di competenza	previsioni di competenza	previsioni di competenza	previsioni di competenza
				previsioni di cassa	previsioni di cassa	previsioni di cassa	previsioni di cassa	previsioni di cassa
40000	Totale	TITOLO 4 Entrate in conto capitale	3.703.482,80	21.229.376,76	22.679.627,21	22.931.250,46	68.686.190,64	66.879.378,00
				previsioni di competenza	previsioni di competenza	previsioni di competenza	previsioni di competenza	previsioni di competenza
				previsioni di cassa	previsioni di cassa	previsioni di cassa	previsioni di cassa	previsioni di cassa

Allegato n. 9 - Bilancio di previsione
al D.Lgs 118/2011

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
TITOLO 6:	Accensione di prestiti					
60300	Tipologia 300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	596.987,65	4.812.000,00 5.408.987,65	377.942,37 972.486,00	4.717.647,00	0,00
60000 Totale TITOLO 6	Accensione di prestiti	596.987,65	4.812.000,00 5.408.987,65	377.942,37 972.486,00	4.717.647,00	0,00
TITOLO 7:	Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere					
70100	Tipologia 100 - Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	0,00	5.626.615,00 5.626.615,00	5.626.615,00 5.626.615,00	5.626.615,00	5.626.615,00
70000 Totale TITOLO 7	Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	0,00	5.626.615,00 5.626.615,00	5.626.615,00 5.626.615,00	5.626.615,00	5.626.615,00
TITOLO 9:	Entrate per conto di terzi e partite di giro					
90100	Tipologia 100 - Entrate per partite di giro	591.893,00	36.650.000,00 37.191.567,30	36.650.000,00 37.241.993,00	36.650.000,00	36.650.000,00
90200	Tipologia 200 - Entrate per conto terzi	459.971,47	2.150.000,00 2.462.910,83	2.200.000,00 2.039.425,14	2.200.000,00	2.200.000,00
90000 Totale TITOLO 9	Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.051.864,47	38.800.000,00 39.654.478,13	38.850.000,00 39.281.318,14	38.850.000,00	38.850.000,00
	TOTALE TITOLI	65.806.319,32	96.923.678,16 103.346.689,26	94.690.343,72 99.636.688,05	142.060.389,64	127.379.959,00
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	66.806.319,32	100.939.668,40 109.113.607,34	96.836.646,42 106.272.210,81	142.060.389,64	127.379.959,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINI DELL'ESERCIZIO 2017	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE			
				Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE				400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione							
0101	PROGRAMMA 01	Organismi istituzionali	142.240,92	415.420,00	386.478,80	306.850,00	297.750,00
	Titolo 1	Spese correnti		23.228,80	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato		421.078,70	463.182,43	0,00	0,00
		previsione di cassa		0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di competenza		0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa		0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di competenza		415.420,00	386.478,80	306.850,00	297.750,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato		23.228,80	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa		421.078,70	463.182,43	0,00	0,00
	Totale programma 01	Organismi istituzionali	142.240,92	415.420,00	386.478,80	306.850,00	297.750,00
0102	PROGRAMMA 02	Segreteria generale	93.732,80	829.700,00	929.712,40	906.900,00	877.100,00
	Titolo 1	Spese correnti		3.812,40	4.522,80	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa		903.827,72	990.282,35	0,00	0,00
		previsione di competenza		0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa		0,00	0,00	0,00	0,00
	Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di competenza		0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa		0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale programma 02	Segreteria generale	93.732,80	829.700,00	929.712,40	906.900,00	877.100,00
		di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	4.522,80	0,00	0,00
		previsione di cassa		903.827,72	990.282,35	0,00	0,00
0103	PROGRAMMA 03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	3.812,40	4.522,80	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa		903.827,72	990.282,35	0,00	0,00

Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE				
				Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020		
0104	PROGRAMMA 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Titolo 1 Spese correnti	540.283,66	1.511.320,82	1.349.313,70	1.085.575,87	994.701,34	
			previdenza di competenza di cui già impegnato	14.650,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	1.668.643,44	1.528.351,29	0,00	0,00	0,00
			previdenza di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			previdenza di competenza di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			previdenza di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			previdenza di competenza di cui già impegnato	1.511.320,82	1.349.313,70	1.085.575,87	994.701,34	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	14.650,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			previdenza di cassa	1.668.643,44	1.528.351,29	0,00	0,00	0,00
0105	PROGRAMMA 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Titolo 1 Spese correnti	126.678,57	1.185.611,00	678.461,00	585.750,00	546.250,00	
			previdenza di competenza di cui già impegnato	1.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	836.865,35	717.744,40	0,00	0,00	0,00
			previdenza di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			previdenza di competenza di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			previdenza di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			previdenza di competenza di cui già impegnato	1.185.611,00	678.461,00	585.750,00	546.250,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	1.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			previdenza di cassa	836.865,35	717.744,40	0,00	0,00	0,00
0105	PROGRAMMA 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Titolo 2 Spese in conto capitale	126.678,57	1.185.611,00	678.461,00	585.750,00	546.250,00	
			previdenza di competenza di cui già impegnato	1.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	836.865,35	717.744,40	0,00	0,00	0,00
			previdenza di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			previdenza di competenza di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			previdenza di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			previdenza di competenza di cui già impegnato	1.185.611,00	678.461,00	585.750,00	546.250,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	1.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			previdenza di cassa	836.865,35	717.744,40	0,00	0,00	0,00
0105	PROGRAMMA 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Titolo 2 Spese in conto capitale	63.542,28	448.693,22	405.402,45	250.936,00	235.936,00	
			previdenza di competenza di cui già impegnato	17.048,31	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	543.487,12	435.049,41	0,00	0,00	0,00
			previdenza di cassa	103.700,00	138.466,17	54.000,00	0,00	0,00
			previdenza di competenza di cui già impegnato	37.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	166.612,89	164.672,45	0,00	0,00	0,00
			previdenza di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			previdenza di competenza di cui già impegnato	448.693,22	405.402,45	250.936,00	235.936,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	17.048,31	0,00	0,00	0,00	0,00
			previdenza di cassa	543.487,12	435.049,41	0,00	0,00	0,00

Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTUALI TERMINI DELL'ESERCIZIO 2017	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE			
				Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	
Totale MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.100.912,77	13.947.633,98	8.008.183,27	11.312.612,19	6.376.490,66	0,00
			205.662,50	25.006,33	0,00	0,00	0,00
			15.646.959,93	8.809.189,76	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 02	Giustizia						
0201	Uffici giudiziari						
	Spese correnti	50.278,18	7.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00	0,00
	Titolo 1						
			previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	53.609,15	57.778,18	0,00	0,00
	Titolo 2						
			previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale programma 01	50.278,18	7.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	53.609,15	57.778,18	0,00	0,00
	Totale MISSIONE 02	50.278,18	7.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00	0,00
			di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	53.609,15	57.778,18	0,00	0,00
MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza						
0301	Polizia locale e amministrativa						
	Spese correnti	254.468,55	1.226.678,05	1.234.400,00	1.060.100,00	983.000,00	0,00
	Titolo 1						
			previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	0,00 30.600,00 1.445.155,13	0,00 0,00 1.405.462,72	0,00 0,00 28.383,15	0,00 0,00 15.000,00
			previsione di cassa	61.802,88	74.729,35	0,00	0,00
	Titolo 2						
			previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	0,00 0,00 92.956,83	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00

Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
Totale programma 01	Polizia locale e amministrativa	319.197,90	1.288.480,93	1.262.783,15	2.795.100,00	998.000,00
				0,00	0,00	0,00
				43.983,15	0,00	0,00
			1.538.111,96	1.480.192,07		
Totale MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	319.197,90	1.288.480,93	1.262.783,15	2.795.100,00	998.000,00
				0,00	0,00	0,00
				43.983,15	0,00	0,00
			1.538.111,96	1.480.192,07		
MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio					
PROGRAMMA 01	Istruzione prescolastica	113.070,59	34.500,00	59.972,00	24.000,00	24.000,00
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
			134.571,01	173.042,59		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00		
Totale programma 01	Istruzione prescolastica	113.070,59	34.500,00	59.972,00	174.000,00	24.000,00
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
			134.571,01	173.042,59		
PROGRAMMA 02	Altri ordini di istruzione non universitaria	257.741,41	182.620,00	174.620,00	154.620,00	154.620,00
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
			422.397,85	417.361,41		
Titolo 1	Spese correnti	59.359,37	148.023,54	59.177,43	2.096.591,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
			222.199,54	59.359,37		
Titolo 2	Spese in conto capitale	59.359,37	31.798,43	0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
			222.199,54	59.359,37		

Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
Totale programma 02	Altri ordini di istruzione non universitaria	317.100,78	330.643,54	233.797,43	2.251.211,00	154.620,00
		<i>previsione di competenza di cui già impegnato</i>	<i>31.798,43</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>644.597,39</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>previsione di cassa</i>		<i>476.720,78</i>		
0403	PROGRAMMA 03	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00
	TITOLO 1	Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>previsione di competenza di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>previsione di cassa</i>		<i>0,00</i>		
	TITOLO 2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>previsione di competenza di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>previsione di cassa</i>		<i>0,00</i>		
	Totale programma 03	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>previsione di competenza di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>previsione di cassa</i>		<i>0,00</i>		
0404	PROGRAMMA 04	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
	TITOLO 1	Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>previsione di competenza di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>previsione di cassa</i>		<i>0,00</i>		
	TITOLO 2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>previsione di competenza di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>previsione di cassa</i>		<i>0,00</i>		
	Totale programma 04	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>previsione di competenza di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>previsione di cassa</i>		<i>0,00</i>		
0405	PROGRAMMA 05	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
	TITOLO 1	Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>previsione di competenza di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>previsione di cassa</i>		<i>0,00</i>		

Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE										
				Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020								
0406	PROGRAMMA 06	Servizi ausiliari all'istruzione	61.197,79	503.700,00	404.600,00	362.800,00	327.400,00							
								TITOLO 1	Spese correnti	previdenza di competenza di cui già impegnato	8.300,00	21.000,00	0,00	0,00
										di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
										previdenza di cassa	555.456,85	424.203,95	0,00	0,00
								TITOLO 2	Spese in conto capitale	previdenza di competenza di cui già impegnato	0,00	110.000,00	0,00	0,00
										di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
										previdenza di cassa	0,00	110.000,00	0,00	0,00
								Totale programma 06	Servizi ausiliari all'istruzione	61.197,79	503.700,00	514.600,00	362.800,00	327.400,00
												21.000,00	0,00	0,00
												0,00	0,00	0,00
0407	PROGRAMMA 07	Diritto allo studio	42.690,85	76.426,00	71.056,00	56.056,00	56.056,00							
								TITOLO 1	Spese correnti	previdenza di competenza di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00
										di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
										previdenza di cassa	119.116,75	101.934,21	0,00	0,00
								TITOLO 2	Spese in conto capitale	previdenza di competenza di cui già impegnato	12.000,00	0,00	0,00	0,00
										di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
										previdenza di cassa	12.000,00	0,00	0,00	0,00
								Totale programma 07	Diritto allo studio	42.690,85	76.426,00	71.056,00	56.056,00	56.056,00
												0,00	0,00	0,00
												0,00	0,00	0,00

Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE											
				Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020									
MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	560.519,88	previdenza di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsioni di cassa	3.288.585,73	3.295.307,42	107.103,00	107.103,00								
				50.000,00	0,00	0,00	0,00								
				3.631.806,35	3.694.758,23	0,00	0,00								
				Totale MISSIONE 06											
				MISSIONE 07	Turismo	0,00	previdenza di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsioni di cassa	85.060,00	85.060,00	85.060,00	85.060,00				
								0,00	0,00	0,00	0,00				
								0,00	0,00	0,00	0,00				
								Totale MISSIONE 07							
								PROGRAMMA 01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	67.858,11	previdenza di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsioni di cassa	85.060,00	85.060,00	85.060,00	85.060,00
												0,00	0,00	0,00	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00												
Totale programma 01															
TITOLO 1	Spese correnti	0,00	previdenza di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsioni di cassa									0,00	0,00	0,00	0,00
												0,00	0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00	0,00								
				Totale Titolo 1											
				TITOLO 2	Spese in conto capitale	0,00	previdenza di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsioni di cassa					183.234,49	230.000,00	80.000,00	80.000,00
												82.900,00	67.100,00	0,00	0,00
								488.500,00	328.293,42	0,00	0,00				
								Totale Titolo 2							
								PROGRAMMA 01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	251.092,60	previdenza di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsioni di cassa	573.560,00	315.060,00	165.060,00	165.060,00
												82.900,00	67.100,00	0,00	0,00
602.139,11	481.211,53	0,00	0,00												
Totale programma 01															
TITOLO 1	Spese correnti	0,00	previdenza di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsioni di cassa									0,00	0,00	0,00	0,00
												0,00	0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00	0,00								
				Totale Titolo 1											
				TITOLO 2	Spese in conto capitale	0,00	previdenza di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsioni di cassa					0,00	0,00	0,00	0,00
												0,00	0,00	0,00	0,00
								0,00	0,00	0,00	0,00				
								Totale Titolo 2							
								Totale MISSIONE 06							
								Totale MISSIONE 07							
Totale programma 01															
Totale MISSIONE 06															
Totale MISSIONE 07															
Totale programma 01															
Totale MISSIONE 06															
Totale MISSIONE 07															
Totale programma 01															

Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
Totale MISSIONE 07	Turismo	261.092,60	673.680,00	316.060,00	166.060,00	166.060,00
			<i>di cui già impegnato</i>	<i>67.100,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			<i>previsione di cassa</i>	491.211,63		
MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa						
0801	PROGRAMMA 01	Urbanistica e assetto del territorio				
	TITOLO 1	Spese correnti	32.725,36	489.192,00	676.122,00	500.862,00
			<i>previsione di competenza</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			<i>previsione di cassa</i>	505.610,98	699.879,80	
	TITOLO 2	Spese in conto capitale	190.858,79	242.460,00	250.865,00	2.391.660,00
			<i>previsione di competenza</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			<i>di cui già impegnato</i>	<i>54.205,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>330.434,66</i>	<i>386.723,79</i>	<i>0,00</i>
			<i>previsione di cassa</i>	711.652,00	826.987,00	2.892.512,00
	Totale programma 01	Urbanistica e assetto del territorio	223.584,15	731.652,00	927.057,00	535.012,00
			<i>previsione di competenza</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			<i>di cui già impegnato</i>	<i>54.205,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>836.045,64</i>	<i>986.603,59</i>	<i>0,00</i>
0802	PROGRAMMA 02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare				
	TITOLO 1	Spese correnti	25.389,04	42.000,00	25.191,05	22.000,00
			<i>previsione di competenza</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			<i>di cui già impegnato</i>	<i>1.124,05</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>62.982,76</i>	<i>41.656,04</i>	<i>0,00</i>
			<i>previsione di cassa</i>	11.440.395,00	10.849.528,00	47.539.636,00
	TITOLO 2	Spese in conto capitale	726.325,20	11.482.395,00	10.874.719,05	54.160.218,00
			<i>previsione di competenza</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>11.463.093,55</i>	<i>10.945.586,20</i>	<i>0,00</i>
			<i>previsione di cassa</i>	11.482.395,00	10.874.719,05	47.561.636,00
	Totale programma 02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	751.714,24	11.524.076,31	10.987.242,24	54.160.218,00
			<i>previsione di competenza</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			<i>di cui già impegnato</i>	<i>1.124,05</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>11.526.076,31</i>	<i>10.987.242,24</i>	<i>0,00</i>

Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE				
				Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020		
0904	PROGRAMMA 04	Servizio idrico integrato	2.887.729,93	2.350.576,64	3.100.998,53	2.674.153,00	2.638.153,00	
								TITOLO 1
0905	PROGRAMMA 05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	836,08	210,00	210,00	210,00	210,00	
								TITOLO 1
0905	PROGRAMMA 05	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
								TITOLO 2
0904	PROGRAMMA 04	Servizio idrico integrato	4.264.647,43	4.762.505,49	5.991.105,00	3.190.753,00	2.979.753,00	
								TITOLO 1
0904	PROGRAMMA 04	Servizio idrico integrato	1.376.917,50	2.411.928,85	2.890.106,47	516.600,00	341.600,00	
								TITOLO 2
0904	PROGRAMMA 04	Servizio idrico integrato	2.887.729,93	2.350.576,64	3.100.998,53	2.674.153,00	2.638.153,00	
								TITOLO 1
0904	PROGRAMMA 04	Servizio idrico integrato	1.668.201,83	5.332.093,08	5.228.457,51	6.589.348,00	5.723.820,00	
								TITOLO 2
0904	PROGRAMMA 04	Servizio idrico integrato	2.887.729,93	2.350.576,64	3.100.998,53	2.674.153,00	2.638.153,00	
								TITOLO 1
0904	PROGRAMMA 04	Servizio idrico integrato	1.668.201,83	5.332.093,08	5.228.457,51	6.589.348,00	5.723.820,00	
								TITOLO 2
0904	PROGRAMMA 04	Servizio idrico integrato	2.887.729,93	2.350.576,64	3.100.998,53	2.674.153,00	2.638.153,00	
								TITOLO 1
0904	PROGRAMMA 04	Servizio idrico integrato	1.668.201,83	5.332.093,08	5.228.457,51	6.589.348,00	5.723.820,00	
								TITOLO 2

Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
Totale programma 05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	836,08	210,00	210,00	210,00	0,00
	previsione di competenza di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	836,08	210,00	210,00	210,00	0,00
Totale MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6.589.203,02	10.967.161,98	12.406.309,95	12.666.036,64	8.717.073,00
	di cui già impegnato		892.682,33	1.299.326,06	33.500,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		15.069.898,74	16.466.806,37	0,00	0,00
	previsione di cassa					
MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità					
PROGRAMMA 02	Trasporto pubblico locale					
Titolo 1	Spese correnti	253.315,79	234.309,00	237.698,00	237.698,00	237.698,00
	previsione di competenza di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	253.315,79	234.309,00	237.698,00	237.698,00	237.698,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di competenza di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02	Trasporto pubblico locale	253.315,79	234.309,00	237.698,00	237.698,00	237.698,00
	di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	253.315,79	234.309,00	237.698,00	237.698,00	237.698,00
PROGRAMMA 04	Altre modalità di trasporto					
Titolo 1	Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di competenza di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di competenza di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE			
				Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	
Totale programma 01	Sistema di protezione civile	40.981,25	134.257,47	231.300,00	106.100,00	106.100,00	0,00
	previsione di competenza		134.257,47	231.300,00	106.100,00	106.100,00	0,00
	di cui già impegnato		1.500,00	1.500,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		144.577,97	0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa			226.834,94			
Totale MISSIONE 11	Soccorso civile	40.981,25	134.257,47	231.300,00	106.100,00	106.100,00	0,00
	previsione di competenza		134.257,47	231.300,00	106.100,00	106.100,00	0,00
	di cui già impegnato		1.500,00	1.500,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		144.577,97	0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa			226.834,94			
MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia						
PROGRAMMA 01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido						
TITOLO 1	Spese correnti	56.831,11	82.600,00	81.500,00	53.750,00	53.750,00	0,00
	previsione di competenza		82.600,00	81.500,00	53.750,00	53.750,00	0,00
	di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		152.137,29	135.531,11			
TITOLO 2	Spese in conto capitale	12.207,18	0,00	65.000,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di competenza		0,00	65.000,00	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		12.207,18	77.207,18			
Totale programma 01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	69.038,29	82.600,00	146.500,00	53.750,00	53.750,00	0,00
	previsione di competenza		82.600,00	146.500,00	53.750,00	53.750,00	0,00
	di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		164.344,47	212.738,29			
PROGRAMMA 02	Interventi per la disabilità						
TITOLO 1	Spese correnti	32.500,00	38.000,00	28.000,00	13.000,00	8.000,00	0,00
	previsione di competenza		38.000,00	28.000,00	13.000,00	8.000,00	0,00
	di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		61.428,83	40.250,00			
TITOLO 2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di competenza		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		0,00	0,00			

Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
Totale programma 02	Interventi per la disabilità	32.500,00	38.000,00	28.000,00	13.000,00	8.000,00
	previsione di competenza			0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		61.428,93	40.250,00		
	previsione di cassa					
1203 PROGRAMMA 03	Interventi per gli anziani	734.336,84	728.864,00	788.864,00	530.000,00	530.000,00
	Spese correnti		0,00	0,00	0,00	0,00
	TITOLO 1		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato		1.000.784,00	1.304.336,84		
	previsione di cassa					
	TITOLO 2		0,00	0,00	0,00	0,00
	Spese in conto capitale		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 03	Interventi per gli anziani	734.336,84	728.864,00	788.864,00	530.000,00	530.000,00
	di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		1.000.784,00	1.304.336,84		
	previsione di cassa					
1204 PROGRAMMA 04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	220.806,45	174.400,00	1.063.049,00	558.900,00	558.900,00
	Spese correnti		0,00	0,00	0,00	0,00
	TITOLO 1		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato		355.181,24	1.211.014,87		
	previsione di cassa					
	TITOLO 2		0,00	0,00	0,00	0,00
	Spese in conto capitale		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	220.806,45	174.400,00	1.063.049,00	558.900,00	558.900,00
	di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		355.181,24	1.211.014,87		
	previsione di cassa					
1205 PROGRAMMA 05	Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Spese correnti		0,00	0,00	0,00	0,00
	TITOLO 1		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		0,00	0,00	0,00	0,00

Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	TITOLO 2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale programma 02	Formazione professionale	0,00	432,00	432,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	432,00	432,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 16	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	432,00	432,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	432,00	432,00	0,00
MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca						
1601 PROGRAMMA 01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	TITOLO 1 Spese correnti	115,96	200,00	25.200,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
	TITOLO 2 Spese in conto capitale	0,00	200,00	25.315,96	0,00	0,00
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale programma 01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	115,96	200,00	25.200,00	0,00
di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	200,00	25.315,96	0,00	0,00
1602 PROGRAMMA 02 Caccia e pesca	TITOLO 1 Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
TITOLO 2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	200.000,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02	Caccia e pesca	0,00	0,00	200.000,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	200.000,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 18	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	115,96	200,00	225.200,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	200,00	225.200,00	0,00	0,00
MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali					
1801 PROGRAMMA 01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE			
				Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	
MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti							
2001	PROGRAMMA 01	Fondo di riserva	0,00	120.000,00	123.000,00	112.000,00	113.000,00
		Spese correnti			0,00	0,00	0,00
	TITOLO 1			120.000,00	123.000,00	112.000,00	113.000,00
		di cui già impegnato			0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa		120.000,00	123.000,00	112.000,00	113.000,00
	TITOLO 2			0,00	0,00	0,00	0,00
		Spese in conto capitale		0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale programma 01	Fondo di riserva	0,00	120.000,00	123.000,00	112.000,00	113.000,00
				0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato		120.000,00	123.000,00	112.000,00	113.000,00
		previsione di cassa		0,00	0,00	0,00	0,00
2002	PROGRAMMA 02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	4.924.486,42	3.290.624,04	3.871.812,98	4.327.131,55
		Spese correnti			0,00	0,00	0,00
	TITOLO 1			0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa		0,00	0,00	0,00	0,00
	TITOLO 2			0,00	0,00	0,00	0,00
		Spese in conto capitale		0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale programma 02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	4.924.486,42	3.290.624,04	3.871.812,98	4.327.131,55
				0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa		0,00	0,00	0,00	0,00
2003	PROGRAMMA 03	Altri fondi	0,00	373.000,00	391.200,00	391.200,00	840.411,00
		Spese correnti			0,00	0,00	0,00
	TITOLO 1			0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00	
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00	
	previsione di cassa		0,00	0,00	0,00	0,00	

Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
TITOLO 2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		0,00			
TITOLO 4	Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		0,00			
Totale programma 03	Altri fondi	0,00	373.000,00	391.200,00	391.200,00	840.411,00
	di cui già impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		0,00			
Totale MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	0,00	5.417.486,42	3.804.824,04	4.376.012,95	5.280.542,55
	di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		120.000,00	493.000,00	0,00	0,00
	previsione di cassa					
MISSIONE 50	Debito pubblico					
5001	PROGRAMMA 01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari				
	TITOLO 1	Spese correnti	0,00	0,00	291.612,00	283.772,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa		0,00		
	Totale programma 01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	291.612,00	283.772,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa		0,00		
5002	PROGRAMMA 02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari				
	TITOLO 4	Rimborso di prestiti	0,00	1.296.753,20	1.337.856,50	1.555.802,83
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa		1.296.753,20	1.337.856,50	

Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
Totale programma 02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	1.296.753,20	1.337.856,50	1.555.802,83	1.334.602,13
	di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		1.296.753,20	1.337.856,50		
Totale MISSIONE 50	Debito pubblico	0,00	1.296.753,20	1.337.856,50	1.555.802,83	1.334.602,13
	di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		1.296.753,20	1.337.856,50		
	previsione di cassa					
MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie					
6001	PROGRAMMA 01	Restituzione anticipazione di tesoreria				
	TITOLO 1	Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di competenza				
		di cui già impegnato				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		previsione di cassa				
	TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di competenza				
		di cui già impegnato				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		previsione di cassa				
	Totale programma 01	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di competenza				
		di cui già impegnato				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		previsione di cassa				
Totale MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di competenza				
		di cui già impegnato				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		previsione di cassa				
MISSIONE 99	Servizi per conto terzi					
9901	PROGRAMMA 01	Servizi per conto terzi e Partite di giro				

**BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI**

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTUALI TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		250.699,50	656.675,68	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		2.521.230,84	1.039.827,02	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato attività finanziarie		0,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		1.244.049,91	450.000,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente		0,00	0,00	0,00	0,00
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo per le Regioni		0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		5.766.918,09	6.635.522,76		
10000	TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	45.323.861,97	16.813.468,00	16.760.912,00	17.010.912,00
				16.769.361,09	15.873.729,92	
20000	TITOLO 2	Trasferimenti correnti	2.231.364,91	2.985.191,34	3.793.364,34	2.927.863,00
				3.694.610,81	5.431.584,66	2.880.912,00
30000	TITOLO 3	Entrate extratributarie	12.898.777,52	6.657.027,06	6.601.882,80	6.332.142,00
				9.261.386,11	10.217.598,47	6.332.142,00
40000	TITOLO 4	Entrate in conto capitale	3.703.462,80	21.229.376,75	22.679.627,21	66.585.190,64
				22.931.250,46	22.233.355,86	56.679.378,00
60000	TITOLO 6	Accensione di prestiti	596.987,65	4.812.000,00	377.842,37	4.717.647,00
				5.408.987,65	972.486,00	0,00
70000	TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	5.626.615,00	5.626.615,00	5.626.615,00
				5.626.615,00	5.626.615,00	5.626.615,00
90000	TITOLO 9	Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.051.864,47	38.800.000,00	38.850.000,00	38.850.000,00
				39.654.478,13	39.281.318,14	38.850.000,00

Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTIVI AL TERMINI DELL'ESERCIZIO 2017	PREVISIONI DI COMPETENZA previsori di cassa	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE			
					Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	
	TOTALE TITOLI	65.806.319,32	previsori di competenza previsori di cassa	96.923.678,16 103.346.889,26	94.690.343,72 99.836.988,06	142.060.368,84	127.379.989,00	
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	65.806.319,32	previsori di competenza previsori di cassa	100.939.688,40 109.113.507,34	98.836.846,42 106.272.210,81	142.060.368,84	127.379.989,00	

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
TITOLO 1	Spese correnti	9.090.073,85	27.033.392,31	27.083.276,82	24.889.014,17	25.187.263,87
	di cui già impegnato		656.675,68	486.832,39	33.500,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		29.400.894,06	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		27.782.907,89	29.869.837,43	70.628.937,64	55.981.478,00
TITOLO 2	Spese in conto capitale	5.063.941,66	1.039.827,02	927.100,00	0,00	0,00
	previsione di competenza		1.039.827,02	23.539.098,10	0,00	0,00
	di cui già impegnato		28.975.187,84	23.920.334,16	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		1.296.753,20	1.337.856,50	1.655.802,83	1.334.602,13
	previsione di cassa		0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4	Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di competenza		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato		1.296.753,20	1.337.856,50	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		5.626.615,00	5.626.615,00	5.626.615,00	5.626.615,00
	previsione di cassa		0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/Cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di competenza		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato		5.626.615,00	5.626.615,00	5.626.615,00	5.626.615,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7	Spese per conto terzi e partite di giro	911.322,81	38.800.000,00	38.850.000,00	38.850.000,00	38.850.000,00
	previsione di competenza		38.800.000,00	38.850.000,00	38.850.000,00	38.850.000,00
	di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		39.085.668,35	39.651.502,34	0,00	0,00
	previsione di cassa		0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLI	15.065.338,32	100.539.658,40	96.436.846,42	141.650.369,64	126.979.959,00
	di cui già impegnato		1.696.502,70	1.413.932,39	33.500,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		104.385.118,45	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		100.939.658,40	100.406.145,43	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	15.065.338,32	100.939.658,40	96.836.846,42	142.050.369,64	127.379.959,00
	di cui già impegnato		1.696.502,70	1.413.932,39	33.500,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		104.385.118,45	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		100.939.658,40	100.406.145,43	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
Totale MISSIONE 01	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.100.912,77	400.000,00 13.947.633,88 205.652,50 15.648.958,93	400.000,00 9.009.193,27 25.006,33 8.809.159,76	400.000,00 11.312.612,19 0,00 0,00	400.000,00 6.376.490,66 0,00 0,00
Totale MISSIONE 02	Giustizia	50.278,18	7.500,00 0,00 53.609,15	7.500,00 0,00 57.778,18	7.500,00 0,00 0,00	7.500,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	319.197,90	1.288.480,93 43.983,15 1.538.111,96	1.262.783,15 0,00 1.480.192,07	2.795.100,00 0,00 0,00	998.000,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	546.060,01	957.269,54 40.098,43 1.475.742,00	879.425,43 21.000,00 1.297.901,53	2.844.067,00 0,00 0,00	562.076,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	75.620,23	256.074,52 0,00 281.408,71	1.139.025,00 0,00 1.161.214,31	1.417.925,00 0,00 0,00	247.925,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	560.519,88	3.288.555,73 50.000,00 3.531.806,35	3.295.397,42 0,00 3.684.758,23	107.103,00 0,00 0,00	107.103,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 07	Turismo	251.092,60	573.560,00 82.900,00 602.139,11	315.060,00 67.100,00 481.211,53	185.080,00 0,00 0,00	165.060,00 0,00 0,00

Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTUALI TERMINI DELL'ESERCIZIO 2017	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
Totale MISSIONE 08	Assetto del territorio ed ecclizlia abitativa	975.298,39	12.194.047,00	11.701.706,05	50.454.148,00	54.695.230,00
	previsione di competenza		55.329,05	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato		12.362.121,95	11.973.845,83	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato					
	previsione di cassa					
Totale MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6.589.203,02	10.967.161,98	12.405.309,95	12.665.036,64	8.717.073,00
	previsione di competenza		892.682,33	1.299.326,06	33.500,00	0,00
	di cui già impegnato		15.059.898,74	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato					
	previsione di cassa			16.466.806,37		
Totale MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	778.612,55	1.350.526,73	821.115,44	526.719,00	526.109,00
	previsione di competenza		176.396,44	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato		2.370.910,54	1.257.056,65	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato					
	previsione di cassa					
Totale MISSIONE 11	Soccorso civile	40.981,25	134.257,47	231.300,00	106.100,00	106.100,00
	previsione di competenza		1.500,00	1.500,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato		144.577,97	228.834,94	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato					
	previsione di cassa					
Totale MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.566.697,32	3.090.929,50	4.091.105,17	7.259.636,00	1.916.710,66
	previsione di competenza		146.296,80	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato		3.546.549,88	4.480.754,78	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato					
	previsione di cassa					
Totale MISSIONE 13	Tutela della salute	1.737,70	0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di competenza		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa					
Totale MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	297.687,75	1.342.174,50	1.432.998,00	1.190.320,00	1.179.050,00
	previsione di competenza		1.664,00	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato		1.639.614,61	1.692.171,75	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato					
	previsione di cassa					
Totale MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	432,00	432,00	0,00	0,00
	previsione di competenza		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato		432,00	432,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato					
	previsione di cassa					

Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

RIPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
Totale MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	115,96	200,00	225.200,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		200,00	225.315,96		
Totale MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		0,00	0,00		
Totale MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	0,00	5.417.486,42	3.804.824,04	4.375.012,98	5.280.542,55
	di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		120.000,00	493.000,00		
Totale MISSIONE 50	Debito pubblico	0,00	1.296.753,20	1.337.856,50	1.947.414,83	1.618.374,13
	di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		1.296.753,20	1.337.856,50		
Totale MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	0,00	5.626.615,00	5.626.615,00	5.626.615,00	5.626.615,00
	di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		5.626.615,00	5.626.615,00		
Totale MISSIONE 98	Servizi per conto terzi	911.322,81	38.800.000,00	38.850.000,00	38.850.000,00	38.850.000,00
	di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		39.085.689,35	39.651.502,34		
TOTALE MISSIONI		15.066.338,32	100.539.658,40	96.436.846,42	141.650.369,64	126.979.959,00
	di cui già impegnato		1.696.502,70	1.413.932,39	33.600,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		104.385.118,45	100.406.145,43	0,00	0,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		15.066.338,32	100.939.658,40	96.836.846,42	142.050.369,64	127.379.959,00
	di cui già impegnato		1.696.502,70	1.413.932,39	33.600,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		104.385.118,45	100.406.145,43	0,00	0,00

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	2019		2020		CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	2019		2020	
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	6.635.522,76											
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione - di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 38/2013 e successive modifiche e integrazioni) - solo per le Regioni	450.000,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	Disavanzo di amministrazione	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	
Fondo pluriennale vincolato	1.696.502,70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00						
TT. 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	15.873.729,92	16.760.912,00	17.010.912,00	17.010.912,00	17.010.912,00	17.010.912,00	TT. 1 - Spese correnti	27.083.276,82	24.889.014,17	25.187.263,87	0,00	
TT. 2 - Trasferimenti correnti	5.431.584,66	3.793.364,34	2.927.863,00	2.880.912,00	2.880.912,00	2.880.912,00	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	
TT. 3 - Entrate extratributarie	10.217.598,47	6.601.882,80	6.332.142,00	6.332.142,00	6.332.142,00	6.332.142,00	TT. 2 - Spese in conto capitale	23.539.098,10	70.628.937,64	55.981.478,00	0,00	
TT. 4 - Entrate in conto capitale	22.233.355,86	22.679.627,21	66.585.190,64	56.679.378,00	56.679.378,00	56.679.378,00	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	
TT. 5 - Entrate da riduzione di attività finanziaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	TT. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale entrate finali	53.756.268,91	49.835.786,35	92.856.107,64	82.903.344,00	82.903.344,00	82.903.344,00	Totale spese finali	53.790.171,59	50.622.374,92	85.517.951,81	81.168.741,87	
TT. 6 - Accensione di prestiti	972.486,00	377.942,37	4.717.647,00	0,00	0,00	0,00	TT. 4 - Rimborso di prestiti	1.337.856,50	1.337.856,50	1.655.802,83	1.394.602,13	
TT. 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.626.615,00	5.626.615,00	5.626.615,00	5.626.615,00	5.626.615,00	5.626.615,00	- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 38/2013 e successive modifiche e integrazioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	
TT. 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	39.281.318,14	38.850.000,00	38.850.000,00	38.850.000,00	38.850.000,00	38.850.000,00	TT. 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.626.615,00	5.626.615,00	5.626.615,00	5.626.615,00	
Totale titoli	99.636.688,05	94.690.343,72	142.050.369,64	127.379.959,00	127.379.959,00	127.379.959,00	TT. 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	39.651.502,34	38.850.000,00	38.850.000,00	38.850.000,00	
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	106.272.210,81	96.836.846,42	142.050.369,64	127.379.959,00	127.379.959,00	127.379.959,00	Totale titoli	100.406.145,43	96.436.846,42	141.650.369,64	126.979.959,00	
Fondo di cassa finale presunto	5.866.065,38						TOTALE COMPLESSIVO SPESE	100.406.145,43	96.836.846,42	142.050.369,64	127.379.959,00	

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	6.635.522,76		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	656.675,66	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	400.000,00	400.000,00	400.000,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	27.156.159,14	26.270.917,00	26.223.966,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	27.083.276,82	24.869.014,17	25.187.263,87
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale ammt. dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rfinanziamenti)	3.290.624,04	3.871.812,98	4.327.131,55
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)	1.184.958,00	1.655.802,83	1.334.602,13
	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00
	-955.400,00	-673.900,00	-697.900,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti di cui per estinzione anticipata di prestiti	450.000,00	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	0,00	-	-
J) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	987.000,00	1.255.500,00	1.279.500,00
K) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00
L) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	581.600,00	581.600,00	581.600,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**) O=G+H+L+M	0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
		0,00	---	---
(+)	P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento	1.039.827,02	0,00	0,00
(+)	Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	23.057.569,58	71.302.837,64	56.679.378,00
(+)	R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	0,00	0,00	0,00
(-)	C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	987.000,00	1.255.500,00	1.279.500,00
(-)	I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	0,00	0,00	0,00
(-)	S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
(-)	S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
(-)	T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	581.600,00	581.600,00	581.600,00
(+)	L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	0,00	0,00	0,00
(-)	M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	23.691.996,60	70.628.937,64	55.981.478,00
(-)	U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
(-)	V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
(+)	E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C+I+S1-S2-T+L-M-U-V+E	0,00	0,00	0,00
(+)	S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
(+)	S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
(+)	T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	0,00	0,00	0,00
(-)	X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
(-)	X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
(-)	Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)		450.000,00	-	-
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.	(-)	0,00	0,00	0,00



COMUNE DI SCICLI
Libero Consorzio dei Comuni della ex
Provincia di Ragusa
Settore Entrate - Finanze



Allegato "C"

NOTA INTEGRATIVA ALLO SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE
FINANZIARIO 2018-2020
(art. 11 comma 5 D.Lgs. 118/2011)

Indice:

- a) Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli accantonamenti per le spese potenziali/soccombenza e al fondo crediti di dubbia esigibilità, con illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente;
- c) Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto;
- d) Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) Cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi crono programmi;
- f) Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati derivanti da contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) Elenco dei propri enti ed organismi strumentali, i cui bilanci consuntivi sono consultabili sul sito internet del Comune;
- i) Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa percentuale;
- j) Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

A) Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli accantonamenti per le spese potenziali/soccombenze e al fondo crediti di dubbia esigibilità, con illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo

Secondo il principio di competenza finanziaria potenziata, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito. Le previsioni di entrata e di uscita fanno pertanto riferimento alle somme per le quali si prevede l'esigibilità negli esercizi di riferimento del bilancio.

Il principio contabile 4/2 allegato al DLgs. N° 118/2011, per ogni tipologia di entrata e di uscita, prevede regole diverse per individuare l'esigibilità, cioè per individuare l'esercizio di scadenza dell'obbligazione giuridica.

Gli stanziamenti di spesa del bilancio di previsione finanziario riguardanti gli esercizi finanziari cui il bilancio si riferisce hanno natura autorizzatoria, costituendo limite agli impegni ed ai pagamenti, con l'esclusione delle previsioni riguardanti i rimborsi delle anticipazioni di tesoreria e le partite di giro/servizi per conto di terzi i cui stanziamenti non comportano limiti alla gestione. Hanno natura autorizzatoria anche gli stanziamenti di entrata riguardanti le accensione di prestiti. Per effetto della natura autorizzatoria attribuita alle previsioni di tutti gli esercizi considerati nel bilancio:

- possono essere assunte obbligazioni concernenti spese correnti, imputabili anche agli esercizi considerati nel bilancio di previsione successivi al primo, riguardanti contratti o convenzioni pluriennali o necessarie per garantire la continuità dei servizi connessi con le funzioni fondamentali, nel rispetto di quanto previsto nei documenti di programmazione e fatta salva la costante verifica del mantenimento degli equilibri di bilancio, anche con riferimento agli esercizi successivi al primo;
- possono essere assunte obbligazioni concernenti spese di investimento imputabili anche agli esercizi considerati nel bilancio di previsione successivi al primo, a condizione di aver predisposto la copertura finanziaria per l'effettuazione della complessiva spesa dell'investimento dal momento in cui sorge l'obbligazione, anche se la forma di copertura è stata già indicata nell'elenco annuale del piano delle opere pubbliche. La copertura finanziaria delle spese di investimento è costituita da risorse accertate esigibili nell'esercizio in corso di gestione o la cui esigibilità è nella piena discrezionalità dell'ente o di altra pubblica amministrazione, dall'utilizzo dell'avanzo di amministrazione;
- in caso di esercizio provvisorio la gestione è effettuata sulla base delle autorizzazioni del secondo esercizio dell'ultimo bilancio di previsione approvato;
- tutti gli esercizi considerati nel bilancio di previsione possono essere oggetto di provvedimenti di variazione di bilancio nel corso dell'esercizio, secondo le stesse modalità previste per il primo esercizio. In particolare, le variazioni riguardanti gli accantonamenti al fondo pluriennale vincolato devono essere effettuate anche con riferimento agli stanziamenti relativi agli esercizi successivi al fine di garantire sempre l'equivalenza tra l'importo complessivo degli stanziamenti di spesa riguardanti il fondo pluriennale vincolato e la somma delle due voci riguardanti il fondo pluriennale vincolato iscritte in

entrata per ciascun esercizio considerato nel bilancio. Il fondo pluriennale vincolato di entrata del primo esercizio che corrisponde all'importo definitivo del fondo pluriennale vincolato di spesa risultante dal consuntivo (o dal preconsuntivo nelle more del consuntivo).

A.1 - Il Bilancio del Comune di Scicli per il triennio 2018 - 2020

Ai fini della elaborazione delle previsioni di bilancio si è tenuto conto degli oneri consolidati e obbligatori di questo Ente, nonché dei limiti di finanza pubblica imposti dal legislatore su specifiche tipologie di spesa (spesa di personale, spesa per convegni/rappresentanza, missioni, formazione, spesa per consulenze, automezzi, ecc...)

Nell' Allegato "a" viene rappresentata in sintesi la situazione del bilancio di previsione 2018/2020 secondo una classificazione per titoli dell'entrata e dell'uscita con verifica degli equilibri di bilancio.

Per ciascuna unità di voto, costituita dalla tipologia di entrata e dal programma di spesa, il bilancio di previsione indica:

- a) l'ammontare presunto dei residui attivi o passivi alla chiusura dell'esercizio precedente a quello del triennio cui il bilancio si riferisce;
- b) l'importo definitivo delle previsioni di competenza e di cassa dell'anno precedente il triennio cui si riferisce il bilancio, risultanti alla data di elaborazione del bilancio di previsione;
- c) l'ammontare delle entrate che si prevede di accertare o delle spese di cui autorizza l'impegno in ciascuno degli esercizi cui il bilancio si riferisce;
- d) l'ammontare delle entrate che si prevede di riscuotere e delle spese di cui si autorizza il pagamento nel primo esercizio del triennio, senza distinzioni tra riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui.

Ciascun programma di spesa, distintamente per i titoli in cui è articolato, indica:

- a) la quota dello stanziamento che corrisponde ad impegni assunti negli esercizi precedenti alla data di elaborazione del bilancio (la voce "di cui già impegnato");
- b) la quota di stanziamento relativa al fondo pluriennale vincolato, che corrisponde alla somma delle spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi o delle spese che sono già state impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio e dal fondo pluriennale vincolato iscritto tra le entrate.

A.2 - Il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione finanziario

L'applicazione del principio contabile concernente la contabilità finanziaria potenziata impone la registrazione delle operazioni al momento in cui sorge la relativa obbligazione giuridica, con imputazione nelle annualità in cui questa diviene esigibile.

Secondo i nuovi principi, sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per cui non è certa la riscossione integrale, quali, per esempio, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc.. Anche i crediti di dubbia e difficile esazione devono essere accertati integralmente nell'esercizio, previo accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, le cui economie confluiscono a fine anno nel risultato di amministrazione, quale componente accantonata. Il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità svolge dunque la funzione di evidenziare un accantonamento prudenziale in un fondo rischi, al fine di mitigare eventuali effetti negativi derivanti dalla mancata riscossione di entrate accertate. In contabilità finanziaria, l'accantonamento è contabilizzato alla voce Fondo crediti di dubbia e difficile esazione di parte corrente (piano finanziario U 1.10.01.03.000) ed alla voce Fondo crediti di dubbia e difficile esazione in c/capitale (piano finanziario U 2.05.03.00.000).

La previsione del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità è effettuata con riguardo ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, alla loro natura e all'andamento delle riscossioni negli

ultimi cinque esercizi precedenti. L'accantonamento al fondo non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata. L'accantonamento al fondo può avvenire in maniera graduale. Con il comma 509 dell'art. 1 L. 190/14 è stato integrato il paragrafo 3.3 dell'allegato 4/2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" allegato al DLgs 118/11. E' stato stabilito che con riferimento agli enti locali, nel 2015 e' stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione. Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità e' pari almeno al 55 per cento, nel 2017 e' pari almeno al 70 per cento, nel 2018 e' pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo e' effettuato per l'intero importo. Il paragrafo 3.3 dell'allegato 4/2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" è stato modificato dall'art. 1, comma 882 della legge n. 205/2017, prevedendo che per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità e' pari almeno all' 75 per cento nel 2018, all'85 per cento nel 2019 ed al 95 per cento nel 2020.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, che in contabilità finanziaria deve intendersi come un fondo rischi, è finalizzato alla salvaguardia degli equilibri di bilancio ed al rispetto dei principi di sana gestione finanziaria. Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le rate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa. Non sono oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riscosse per conto di altro soggetto; in questo caso, il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

L'ente può stabilire di non effettuare l'accantonamento al fondo in riferimento ad alcune specifiche tipologie di entrata. In tal caso, occorre darne esplicita illustrazione e motivazione nella Nota integrativa al bilancio di previsione.

La Missione 20, programma 2 (fondo crediti di dubbia esigibilità) presenta i seguenti stanziamenti:

4.5. Dimostrazione della corretta determinazione delle somme da accantonare a F.C.D.E. sulle entrate di competenza 2018:
4.5.1. Andamento della riscossione in c/competenza e in c/residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle seguenti entrate:

Risorse	Quinquennio di riferimento 2012 - 2016	Esercizio 2012	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Media al 31/12/2016	Previsioni 2018	Valore del FCDE	Previsioni 2019	Valore del FCDE	Previsioni 2020	Valore del FCDE
Tari	accertamenti*	3.553.568,00	4.200.000,00	4.280.860,34	4.522.264,13	4.575.511,39		4.726.000,00	1.029.554,87	4.726.000,00	1.029.554,87	4.726.000,00	1.029.554,87
	riscossioni in c/competenza e in c/residui	3.633.624,52	2.647.832,76	3.554.516,19	3.584.096,43	3.108.502,25							
							78,22						
Recupero evasione IMU	accertamenti*	2.016.390,00	1.154.000,00	0,00	0,00	0,00		1.300.000,00	950.015,79	1.450.000,00	1.059.633,00	1.450.000,00	1.059.633,00
	riscossioni in c/competenza e in c/residui	285.081,45	348.912,39	219.534,19	0,00	0,00							
							26,92						
Recupero evasione TASI	accertamenti*	2.016.390,00	1.154.000,00	0,00	0,00	0,00		800.000,00	584.625,10	800.000,00	584.625,10	800.000,00	584.625,10
	riscossioni in c/competenza e in c/residui	285.081,45	348.912,39	219.534,19	0,00	0,00							
							26,92						
Cosap	accertamenti*	200.000,00	261.718,32	200.100,00	284.500,00	252.965,36		290.000,00	3.870,55	290.000,00	3.870,55	290.000,00	3.870,55
	riscossioni in c/competenza e in c/residui	194.584,94	283.740,01	217.162,97	274.693,50	252.965,36							
							98,67						
Recupero evasione Tarsu/Tari	accertamenti*	633.512,00	600.000,00	0,00	0,00	993.508,87		1.000.000,00	579.581,65	1.100.000,00	637.539,82	1.100.000,00	637.539,82
	riscossioni in c/competenza e in c/residui	0,00	220.000,00	214.034,20	12.000,00	490.246,23							
							42,04						
Recupero evasione Imposta di soggiorno	accertamenti*	633.512,00	600.000,00	0,00	0,00	993.508,87		200.000,00	115.916,33	200.000,00	115.916,33	200.000,00	115.916,33
	riscossioni in c/competenza e in c/residui	0,00	220.000,00	214.034,20	12.000,00	490.246,23							
							42,04						
Servizio Idrico Integrato	accertamenti*	1.415.700,00	1.958.416,54	1.858.771,75	3.623.918,71	2.870.554,03		2.491.304,62	1.116.035,62	2.491.304,62	1.116.035,62	2.491.304,62	1.116.035,62
	riscossioni in c/competenza e in c/residui	1.582.882,80	1.478.972,24	1.261.696,04	982.017,93	1.168.258,36							
							55,20						
Canone concessione mercato Spinello	accertamenti*	20.402,52	9.623,21	19.000,00	11.200,00	8.780,02		15.000,00	4.718,39	15.000,00	4.718,39	15.000,00	4.718,39
	riscossioni in c/competenza e in c/residui	13.171,76	16.854,01	8.336,44	1.190,06	7.747,10							
							68,54						
Sanzioni per violazione codice della strada (*)	accertamenti*	114.807,11	128.632,80	131.000,00	73.821,87	119.380,76		160.000,00	3.180,42	160.000,00	3.180,42	150.000,00	2.981,64
	riscossioni in c/competenza e in c/residui	114.807,11	128.632,80	119.732,62	73.805,88	119.380,76							
							98,01						
								10.982.304,62	4.387.498,72	11.232.304,62	4.555.074,10	11.222.304,62	4.554.875,32
									3.290.624,04		3.871.812,98		4.327.131,55
									3.290.624,04		3.871.812,98		4.327.131,55

Accantonamento obbligatorio al fondo

Accantonamento effettivo di bilancio

I calcoli sono stati effettuati applicando, al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo della media semplice.

La possibilità di considerare al numeratore gli incassi in c/competenza e quelli in c/residui ai fini della determinazione del rapporto è da considerarsi valida solo nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi.

Pertanto nel secondo anno di applicazione dei nuovi principi, per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente. E così via negli anni successivi.

Per ciascuna formula, solo per gli "esercizi armonizzati" (2015 e 2016 nella fattispecie), è possibile determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente:

incassi di competenza es. X + incassi esercizio X+1 in c/residui X

Accertamenti esercizio X

L'ammontare dell'accantonamento obbligatorio al fondo, così determinato, è pari rispettivamente:

- euro 3.290.624,04 per il 2018;
- euro 3.871.812,98 per il 2019;
- euro 4.327.131,55 per il 2020.

A.3 - Il Fondo Rischi spese potenziali, copertura debiti del PRFP ed accantonamenti vari

Il Bilancio di Previsione 2018/2020 accoglie, in parte corrente, lo stanziamento di euro 266.689,00 (€ 30.000,00 nel 2018, € 30.000,00 nel 2019 ed € 206.689,00 nel 2020) finalizzato alla copertura di eventuali soccombenze per contenziosi dell'Ente nel rispetto delle previsioni effettuate in sede di approvazione del Piano di Riequilibrio finanziario Pluriennale.

Allo stesso modo, il Bilancio di Previsione 2018/2020 accoglie, in parte corrente, lo stanziamento di € 871.919,00 (€ 320.000,00 nel 2018, € 320.000,00 nel 2019 ed € 231.919,00 nel 2020) finalizzato alla copertura dei debiti fuori bilancio riconoscibili e censiti in sede di approvazione del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale, nonché lo stanziamento di di € 420.603,00 (€ 20.000,00 nel 2018, € 20.000,00 nel 2019 ed € 380.603,00 nel 2020) finalizzato alla copertura delle passività potenziali censite in sede di approvazione del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale.

Il Bilancio di Previsione 2018/2020 stanziava, altresì, in parte corrente:

- la somma di € 60.000,00 (€ 20.000,00 nel 2018, € 20.000,00 nel 2019 ed € 20.000,00 nel 2020) per "Fondo accantonamento Organismi Partecipati";
- la somma di 3.600,00 (€ 1.200,00 nel 2018, € 1.200,00 nel 2019 ed € 1.200,00 nel 2020) per "Fondo indennità fine mandato Sindaco".

Gli stanziamenti di cui sopra, trovano allocazione alla voce finanziaria 1.10.99.99.999, missione 20, programma 03.

C	Descrizione	2018	2019	2020
1	Fondo copertura debiti fuori bilancio	€ 320.000,00	€ 320.000,00	€ 231.919,00
2	Fondo rischi soccombenza	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 206.689,00
3	Fondo rischi passività	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 380.603,00
3	Fondo accantonamento organismi partecipati	€ 20.00,00	€ 20.00,00	€ 20.00,00
4	Fondo indennità fine mandato Sindaco	€ 1.200,00	€ 1.200,00	€ 1.200,00

B) Elenco analitico delle quote accantonate, vincolate, destinate e libere del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017.

Di seguito si riporta la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione al 31/12/2017, così come approvato, allo stato, con delibera di Giunta Comunale n. 124 del 28/08/2018, rettificato con delibera di Giunta Comunale n. 131 del 21/09/2018:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ESERCIZIO 2017

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio	(+)			€ 5.766.918,09
RISCOSSIONI	(+)	€ 7.445.400,13	€ 18.820.073,45	€ 26.265.473,58
PAGAMENTI	(-)	€ 6.092.045,28	€ 19.304.823,63	€ 25.396.868,91
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			€ 6.635.522,76
	(-)			€ 0,00
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			€ 6.635.522,76
RESIDUI ATTIVI	+	€ 49.996.710,63	€ 12.250.692,49	€ 62.247.403,12
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	€ 4.048.271,43	€ 6.801.683,04	€ 10.849.954,47
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			€ 656.675,68
FONDO PLURIENN. VINC. PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			€ 1.039.827,02
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017 (A)	=			€ 56.336.468,71

Composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2017:				
Parte accantonata				
Fondo crediti dubbia esigibilità al 31/12/2017				€ 47.756.858,77
Fondo accantonamento anticipazione liquidità				€ 6.292.334,82
Fondo rischi per soccombente procedimenti legali al 31/12/2017				€ 2.860.337,99
Fondo perdite OO.PP. Ex art. 1 c. 550 L. 147/2012				€ 240.000,00
Fondo rischi contenzioso				€ 991.000,00
Fondo rischi passività				€ 353.677,88
Fondo ripiano debiti PRFP al 31/12/2017				€ 597.702,00
Fondo indennità fine mandato				€ 3.000,00
	B) Totale parte accantonata			€ 59.094.911,46
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				€ 1.517.250,60
Vincoli derivanti da trasferimenti				€ 1.415.010,42
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				€ 39.203,22
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				€ 0,00
	C) Totale parte vincolata			€ 2.971.464,24
Parte destinata agli investimenti				
	D) Totale destinata agli investimenti			€ 2.786.483,36
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)			-€ 8.516.390,35

Di seguito si analizzano le singole componenti del risultato di amministrazione al 31/12/2017
QUOTA ACCANTONATA AL 31/12/2017

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

In occasione della redazione del rendiconto si è verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonata nel risultato di amministrazione, facendo riferimento all'importo complessivo dei residui attivi, sia di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto, sia degli esercizi precedenti.

L'Ente, per la verifica di cui sopra, non si è avvalso della facoltà dell'utilizzo del metodo semplificato, previsto nell'allegato 4/2 al D Lgs 118/2011 (in considerazione delle difficoltà di applicazione dei nuovi principi riguardanti la gestione dei residui attivi), ed utilizzabile fino al 2018, in considerazione della situazione finanziaria complessiva dell'ente ed al fine di evitare il rischio di rinviare oneri all'esercizio 2019.

Pertanto, il Fondo Crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione risulta il seguente:

RIEPILOGO CALCOLO FONDO CREDITO DI DUBBIA ESIGIBILITA'

RISORSA				DESCRIZIONE RISORSA	RESIDUO 1/1/2018	% ACCA NT.	TIPO MEDIA	IMP. ACCANT. FCDE
1	101	6	10	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI - RECUPERO ANNI PREGRESSI	€ 3.955.692,75	94,33	SEMPLICE	€ 3.731.325,66
1	101	6	11	RECUPERO EVASIONE VEGA	€ 32.501.397,56	94,33	SEMPLICE	€ 30.657.916,63
1	101	76	10	TASI	€ 411.502,18	100,00		€ 411.502,18
1	104	8	10	RECUPERO EVASIONE TARSU	€ 1.158.241,70	77,33	SEMPLICE	€ 895.676,58
1	101/104	61/8	1/10	TASSA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI	€ 7.356.825,42	74,41	SEMPLICE	€ 5.474.241,43
3	200	3	10/20/30	VIOLAZIONE DI REGOLAMENTI COMUNALI, ORDINANZE SINDACALI, CODICE DELLA STRADA, ECC.	€ 229.889,38	85,73	SOMMA PONDERATA	€ 197.079,95
3	100	3	10	COSAP	€ 3.980,05	23,64	SEMPLICE	€ 940,98
3	100	2	10/20	Canone concessione aree mercato Spinello	€ 10.930,87	56,91	SEMPLICE	€ 6.220,39
3	100	2	10	PROVENTI SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	€ 6.408.223,71	66,01	SOMMA PONDERATA	€ 4.230.375,75
3	100	2	10	RECUPERO PROVENTI SERVIZI IDRICO INTEGRATO	€ 924.234,92	66,01	SOMMA PONDERATA	€ 610.131,79
3	500	99	10	CORRISPETTIVO PER IL CONFERIMENTO RIFIUTI IN DISCARICA	€ 760.537,89	70,50	MEDIA PONDERATA	€ 536.155,32
3	100	3	10	RECUPERO CORRISPETTIVO PER LA RACCOLTA RIFIUTI A CARICO DELL'ATO	€ 1.158.842,24	84,49	SOMMA PONDERATA	€ 979.131,78
4	500	1	10	PROVENTI CONCESSIONI EDILIZIE	€ 71.989,61	30,34	SEMPLICE	€ 21.839,81
4	500	1	11	ONERI CONCESSORI PER LA SANATORIA EDILIZIA	€ 25.691,62	16,82	SEMPLICE	€ 4.320,52
				TOTALE DA ACCANTARE A FCDE				€ 47.756.858,77

Fondo accantonamento anticipazione di liquidità (FAL) al 31/12/2017

Con deliberazione n° 33 del 17/12/2015 la Corte dei Conti, Sezione della Autonomie, ha portato a soluzione la vicenda della contabilizzazione delle anticipazioni di liquidità di cui al D.L. n° 35/2013 con l'emanazione di un principio di diritto che di seguito si riporta: "Nei bilanci degli enti locali soggetti alle regole dell'armonizzazione contabile, la sterilizzazione degli effetti che le anticipazioni di liquidità erogate ai sensi del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito dalla l. 6 giugno 2013, n. 64, e successive modificazioni, integrazioni e rifinanziamenti, producono sul risultato di amministrazione va effettuata stanziando nel Titolo della spesa riguardante il rimborso dei prestiti un fondo, non impegnabile, di importo pari alle anticipazioni di liquidità incassate nell'esercizio, la cui economia confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata ai sensi dell'art. 187 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. Il fondo di sterilizzazione degli effetti delle anticipazioni di liquidità va ridotto, annualmente, in proporzione alla quota capitale rimborsata nell'esercizio". "L'impegno contabile per il rimborso dell'anticipazione va imputato ai singoli bilanci degli esercizi successivi in cui vengono a scadenza le obbligazioni giuridiche passive corrispondenti alle rate di ammortamento

annuali. La relativa copertura finanziaria va assunta a valere sulle risorse che concorrono all'equilibrio corrente di competenza, individuate ex novo ovvero rese disponibili per effetto di una riduzione strutturale della spesa". "L'utilizzo del fondo di sterilizzazione ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di cui all'art. 2, comma 6, d.l. 19 giugno 2015, n. 78, convertito dalla l. 6 agosto 2015, n. 125, non deve produrre effetti espansivi della capacità di spesa dell'ente".

L'accantonamento per anticipazioni di liquidità al 31/12/2017 (FAL), costituito dalla parte residua delle anticipazioni di liquidità erogate, al netto dei pagamenti dovuti ed effettuati nell'annualità 2017, è pari rispettivamente:

- ad euro 13.053.859,18 per anticipazioni erogate ai sensi del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito dalla l. 6 giugno 2013, n. 64, e successive modificazioni ed integrazioni;
- ad euro 5.226.380,00 per anticipazioni erogate ai sensi dell'art. 243 quinquies Tuel;
- ad euro 1.065.954,82 per anticipazioni erogate ai sensi dell'art 6 Dl 78/2015;

per un importo complessivo di euro 19.346.194,00.

Si precisa che, a seguito di attenta disamina della sentenza 26/2016/EL delle Sezioni Riunite in sede Giurisdizionale della Corte dei Conti e della sentenza della Sezione Regionale di Controllo per la Campania n. 1/2017/PRSP, l'Ente, nella determinazione del risultato di amministrazione 2017, si è avvalso della facoltà prevista dall'art. 2 comma 6 del DL 78/2015, convertito nella legge 125/2015, secondo il quale *"Gli enti destinatari delle anticipazioni di liquidità a valere sul fondo per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidati ed esigibili di cui all'art. 1 del decreto -legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, utilizzano la quota accantonata nel risultato di amministrazione a seguito dell'acquisizione delle erogazioni, ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione"*.

In particolare l'Ente ha:

- utilizzato la quota accantonata nel risultato di amministrazione a seguito dell'acquisizione delle erogazioni, ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità per euro 13.053.859,18;
- accantonato nel Fondo Anticipazioni Liquidità (FAL) del risultato di amministrazione il residuo importo, pari ad euro 6.292.334,82.

Accantonamenti a Fondo

L'Ente ha determinato in euro 2.860.337,99 l'accantonamento per fondo rischi per soccombenze legali al 31/12/2017.

Sono stati altresì operati i seguenti accantonamenti:

- euro 1.470.000,00 per Fondo rischi contenzioso;
- euro 353.677,88 per Fondo rischi passività;
- euro 597.702,00 per ripiano debiti fuori bilancio Piano Riequilibrio Finanziario Pluriennale;
- euro 3.000,00 per indennità fine mandato Sindaco.

L'Ente ha inoltre previsto euro 240.000,00 per accantonamento perdite partecipate.

QUOTA VINCOLATA

Vincoli derivanti da legge e dai principi contabili

Nel risultato di amministrazione è stata accantonata la complessiva somma di euro 1.038.250,60 così come di seguito dettagliata:

Fondo Risorse Decentrate economie 2017		€ 332.146,33
Democrazia partecipata		€ 21.252,00
Lavori manutenzione impianti acquedotto	776/2016	€ 150.000,00
Lavori manutenzione impianti depuratore	794/2016	€ 300.000,00
Post-mortem	1134/2003	€ 35.112,00
Messa in sicurezza discarica San Biagio	747/2014	€ 127.820,58
Manutenzione stradale finanziata dal CDS	1290/2015	€ 2.000,00
Interventi di manutenzione, acquisto mezzi e attrezzature per le spiagge	1355/2015	€ 17.119,69
INTERVENTI PER MIGLIORARE LA FRUIZIONE DEI SITI CULTURALI. DETERMINA A CONTRARRE	785/2016	€ 50.000,00
Compartecipazione per acquisto ambulanza	1248/2015	€ 2.800,00
totale		€ 1.038.250,60

Vincoli derivanti da trasferimenti

La quota vincolata derivante da trasferimenti è così composta:

mercato spinello	1392/2004	€ 186.372,54
zona artigianale	1669/2011	€ 52.600,98
Contributi regioni province autonome-Ambulanza	1247/2015	€ 27.156,53
Tutela fascia costiera-Irminio	1037/2009	€ 1.148.880,37
totale		€ 1.415.010,42

Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui

La quota vincolata derivante da contrazione di mutui è così composta:

credito sportivo		€ 21.000,00
impianto sportivo via Tolstoj	1644/2009	€ 18.203,22
totale		€ 39.203,22

QUOTA DESTINATA

La quota destinata ad investimenti, pari ad euro 2.786.483,36 è così determinata:

- economie destinate approvate con il rendiconto di gestione 2015, pari ad euro 880.295,53;
- avanzo di competenza di parte capitale risultante del rendiconto 2015, pari ad euro 801.893,26;
- avanzo di parte capitale di competenza risultante del rendiconto 2016, pari ad euro 626.800,82, al netto dell'accantonamento a fondo crediti dubbia esigibilità per euro 9.550,62, e quindi per complessivi euro 617.250,20;
- avanzo di parte capitale di competenza risultante dal rendiconto 2017, pari ad euro 506.235,38, al netto dell'accantonamento a fondo crediti dubbia esigibilità per euro 19.191,01, e quindi per complessivi euro 487.044,37.

D) Elenco analitico degli utilizzi delle quote accantonate, vincolate, destinate e libere del risultato di amministrazione.

Nel bilancio 2018/2020 si è previsto l'utilizzo delle seguenti quote vincolate del risultato di amministrazione al 31/12/2016, così come approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 70 del 05/09/2017:

- euro 450.000,00 (quota vincolata derivanti da legge e dai principi contabili-Piano Finanziario Servizio Idrico).

E) Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Relativamente agli interventi programmati per spese di investimento si fa presente che non è previsto il ricorso al debito, mentre per quelli finanziati con le risorse disponibili si rinvia al Piano Triennale delle OO.PP. 2018-2020.

Si prevede ricorso all'indebitamento per:

- copertura debiti fuori bilancio previsti nel Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale- annualità 2019 - euro 4.717.647,00.

Si prevede di utilizzare le economie dei mutui già attivati con Cassa DD.PP., per un importo pari ad euro 377.942,37, mediante un diverso utilizzo ed in ragione del "Piano di Priorità" approvate dalla Commissione Straordinaria con i poteri del Consiglio Comunale n. 06 del 09/02/2016, ai sensi dell'art. 145, comma 2 del D. Lgs. 267/2000, come di seguito riportato:

- discarica comunale-ripristino ambientale e messa in sicurezza per euro 150.000,00;
- Recupero cimitero e costruzione nuovi loculi all'interno del cimitero esistente per euro 127.942,37;
- Completamento e riqualificazione Zona Artigianale di C/da Zagarone, area esterna e impianti per euro 100.000,00.

F) Cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi crono programmi

I crono programmi degli investimenti previsti finanziati con alienazioni patrimoniali e contributi da privati e da amministrazioni pubbliche saranno definiti, insieme ai relativi FPV, dopo avere acquisito le relative entrate.

G) Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Non risultano fattispecie riconducibile alla situazione rappresentata.

H) Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati derivanti da contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Il Comune di Scicli non ha fatto ricorso a strumenti derivati.

I) Elenco dei propri enti ed organismi strumentali, i cui bilanci consuntivi sono consultabili sul sito internet del comune

I bilanci ed i rendiconti degli Organismi partecipati messi a disposizione dell'Ente sono pubblicati nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale dell'Ente sottosezione Enti controllati/società partecipate;

J) Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa percentuale

Si precisa che la ricognizione delle partecipazioni possedute è stata approvata con delibera di Consiglio Comunale n. 92 del 28/12/2017, in occasione della revisione straordinaria delle partecipazioni ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, come modificato dal D. Lgs. 16/08/2017, n. 100.

Si presenta un prospetto che evidenzia la quota di partecipazione in percentuale.

Denominazione sociale	%	2014	2015	2016
Ato Ragusa Ambiente	8,59	Zero	Zero	Zero
SPA società in liquidazione				
SRR Soc. per la regolam. del servizio di gestione dei rifiuti	8,24	38710	Zero	Zero
Ga lTerre Barocche	3,64	-----	-----	Non attiva (costituzione 27/05/2016)
Distretto Turistico del Sud Est SCRL	1	-3893	Zero	Bilancio non approvato
SOSVI	6,67	21772	986	97
Terre della Contea	---	-----	-----	-----

K) Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Si rinvia agli allegati al bilancio di previsione finanziario e al Documento Unico di Programmazione per il triennio 2018 - 2020.

Addì, 09/10/2018



Il Responsabile del Servizio Finanziario

M. Galanti
dott.ssa M. Galanti

ALL. 24

Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	2019	2020	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	2019	2020
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	6.635.522,76	450.000,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		400.000,00	400.000,00	400.000,00
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo per le Regioni		0,00	0,00	0,00					
Fondo pluriennale vincolato		1.696.502,70	0,00	0,00					
TTT. 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	15.873.729,92	16.760.912,00	17.010.912,00	17.010.912,00	TTT. 1 - Spese correnti	29.869.837,43	27.083.276,82	24.889.014,17	25.187.263,87
TTT. 2 - Trasferimenti correnti	5.431.584,66	3.793.364,34	2.927.863,00	2.880.912,00	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
TTT. 3 - Entrate extratributarie	10.217.598,47	6.601.882,80	6.332.142,00	6.332.142,00					
TTT. 4 - Entrate in conto capitale	22.233.355,86	22.679.627,21	66.585.190,64	58.679.378,00	TTT. 2 - Spese in conto capitale	23.920.334,16	23.539.098,10	70.628.937,64	55.981.478,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
TTT. 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	TTT. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	53.756.268,91	49.835.786,35	92.856.107,64	82.903.344,00	Totale spese finali	53.790.171,59	50.622.374,92	95.517.951,81	81.168.741,87
TTT. 6 - Accensione di prestiti	972.486,00	377.942,37	4.717.647,00	0,00	TTT. 4 - Rimborso di prestiti	1.337.856,50	1.337.856,50	1.655.802,83	1.334.602,13
					di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	0,00	0,00	0,00	0,00
TTT. 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere:	5.626.615,00	5.626.615,00	5.626.615,00	5.626.615,00	TTT. 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.626.615,00	5.626.615,00	5.626.615,00	5.626.615,00
TTT. 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	39.281.318,14	38.850.000,00	38.850.000,00	38.850.000,00	TTT. 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	39.651.502,34	38.850.000,00	38.850.000,00	38.850.000,00
Totale titoli	99.636.688,05	94.690.343,72	142.050.369,64	127.379.959,00	Totale titoli	100.406.145,43	96.436.846,42	141.650.369,64	126.979.959,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	106.272.210,81	96.636.846,42	142.050.369,64	127.379.959,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	100.406.145,43	96.836.846,42	142.050.369,64	127.379.959,00
Fondo di cassa finale presunto	5.866.065,38								

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	6.635.522,76		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	656.675,68	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	400.000,00	400.000,00	400.000,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	27.156.159,14	26.270.917,00	26.223.966,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00
di cui:	27.083.276,82	24.889.014,17	25.187.263,87
- fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità	3.290.624,04	3.871.812,98	4.327.131,55
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm. lo dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	1.184.958,00	1.655.802,83	1.334.602,13
	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)	-855.400,00	-673.900,00	-697.900,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti di cui per estinzione anticipata di prestiti	450.000,00	—	—
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	987.000,00	1.255.500,00	1.279.500,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	581.600,00	581.600,00	581.600,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**) O=G+HH+L+M	0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	COMPETENZA-ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento	0,00	---	---
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	1.039.827,02	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	23.057.569,58	71.302.837,64	56.679.378,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	987.000,00	1.255.500,00	1.279.500,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	581.600,00	581.600,00	581.600,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	23.691.996,60	70.628.937,64	55.981.478,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:			
Equilibrio di parte corrente (O)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	450.000,00	-	-
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.	0,00	0,00	0,00
(-)			

ALL "D"

Risultato di amministrazione 2017

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ESERCIZIO 2017

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
	(+)			€ 5.766.918,09
Fondo cassa al 1° gennaio	(+)	€ 7.445.400,13	€ 18.820.073,45	€ 26.265.473,58
RISCOSSIONI	(-)	€ 6.092.045,28	€ 19.304.823,63	€ 25.396.868,91
PAGAMENTI	(=)			€ 6.635.522,76
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(-)			€ 0,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(=)			€ 6.635.522,76
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	+	€ 49.996.710,63	€ 12.250.692,49	€ 62.247.403,12
RESIDUI ATTIVI				
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	€ 4.048.271,43	€ 6.801.683,04	€ 10.849.954,47
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			€ 656.675,68
FONDO PLURIENN. VINC. PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			€ 1.039.827,02
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017 (A)	=			€ 56.336.468,71

Composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2017:		
Parte accantonata		
Fondo crediti dubbia esigibilità al 31/12/2017		€ 47.756.858,77
Fondo accantonamento anticipazione liquidità		€ 6.292.334,82
Fondo rischi per soccombenze procedimenti legali al 31/12/2017		€ 2.860.337,99
Fondo perdite OO.PP. Ex art. 1 c. 550 L. 147/2012		€ 240.000,00
Fondo rischi contenzioso		€ 991.000,00
Fondo rischi passività		€ 353.677,88
Fondo ripiano debiti PRFP al 31/12/2017		€ 597.702,00
Fondo indennità fine mandato		€ 3.000,00
B) Totale parte accantonata		€ 59.094.911,46
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		€ 1.517.250,60
Vincoli derivanti da trasferimenti		€ 1.415.010,42
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		€ 39.203,22
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		€ 0,00
C) Totale parte vincolata		€ 2.971.464,24
Parte destinata agli investimenti		
D) Totale destinata agli investimenti		€ 2.786.483,36
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		-€ 8.516.390,35

ALL UEH

Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2018

	MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2018	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2018 e rinviata all'esercizio 2019 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2018, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:			Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018	
					2019	2020	Anni successivi		
					(d)	(e)	(f)		
		(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(g)			(h) = (c) + (d) + (e) + (f) + (g)	
01	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione								
01	Organi istituzionali	23.228,80	23.228,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Segreteria generale	3.812,40	3.812,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	14.650,00	14.650,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1.600,00	1.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	54.048,31	54.048,31	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Ufficio tecnico	28.547,49	28.547,49	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	4.177,28	4.177,28	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Altri servizi generali	75.588,22	75.588,22	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	205.652,50	205.652,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	MISSIONE 2 - Giustizia								
01	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza								
01	Polizia locale e amministrativa	43.983,15	43.983,15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	43.983,15	43.983,15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio								
01	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	31.798,43	31.798,43	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato

	MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2018	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2018 e rinviata all'esercizio 2019 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2018, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:			Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018						
					2019	2020	Anni successivi		Imputazione non ancora definita					
										(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)
04	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Servizi ausiliari all'istruzione	8.300,00	8.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	40.098,43	40.098,43	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali													
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero													
01	Sport e tempo libero	50.000,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	50.000,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	MISSIONE 7 - Turismo													
01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	82.900,00	82.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale MISSIONE 07 - Turismo	82.900,00	82.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa													
01	Urbanistica e assetto del territorio	54.205,00	54.205,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	1.124,05	1.124,05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2018	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2018 e rinviata all'esercizio 2019 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2018, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:			Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018
				2019	2020	Anni successivi	
				(d)	(e)	(f)	
				(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)		
Totale MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	55.329,05	55.329,05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente							
01 Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	192.553,41	192.553,41	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Rifiuti	40.387,51	40.387,51	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Servizio idrico integrato	659.741,41	659.741,41	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	892.682,33	892.682,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità							
02 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Viabilità e infrastrutture stradali	176.396,44	176.396,44	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	176.396,44	176.396,44	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile							
01 Sistema di protezione civile	1.500,00	1.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 11 - Soccorso civile	1.500,00	1.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia							
01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017 (a)	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2018 (b)	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2018 e rinviata all'esercizio 2019 e successivi (c) = (a) - (b)		Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2018, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:			Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018 (h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
			2019 (d)	2020 (e)	Anni successivi (f)	Imputazione non ancora definita (g)		
06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	54.442,50	54.442,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	91.854,30	91.854,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	146.296,80	146.296,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13 MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	1.614,00	1.614,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	50,00	50,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	1.664,00	1.664,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2018	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2018 e rinviata all'esercizio 2019 e successivi.	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2018, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:			Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018	
				2019	2020	Anni successivi		(g)
(c) = (a) - (b)				(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)				
18 MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali								
01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
20 MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti								
01 Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
02 Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
03 Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
50 MISSIONE 50 - Debito pubblico								
01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
60 MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie								
01 Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
99 MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi								
01 Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE	1.696.502,70	1.696.502,70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2019

	MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2019	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2019 e rinviata all'esercizio 2020 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2019, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:			Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019	
					2020	2021	Anni successivi		Imputazione non ancora definita
		(a)	(b)	(c) = (a) - (b)				(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)	
01	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione								
01	Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	MISSIONE 2 - Giustizia								
01	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza								
01	Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio								
01	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato

	MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2019	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2019 e rinviata all'esercizio 2020 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2019, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:			Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019					
					2020	2021	Anni successivi		Imputazione non ancora definita				
										(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)
04	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali												
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero												
01	Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	MISSIONE 7 - Turismo												
01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa												
01	Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2019				Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2019 e rinviata all'esercizio 2020 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2019, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:			Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019
		(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	2020		2021	Anni successivi	(g)	
(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)										
Totale MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa										
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente										
01	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente										
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità										
02	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità										
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile										
01	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 11 - Soccorso civile										
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia										
01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato

	MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2019	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2019 e rinviata all'esercizio 2020 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2019, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019	
					2020	2021	Anni successivi	Imputazione non ancora definita		(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
06	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
07	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
08	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
09	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
13	MISSIONE 13 - Tutela della salute									
07	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
14	MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività									
01	Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
15	MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale									
02	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
16	MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca									
01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
02	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2019	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2019 e rinviata all'esercizio 2020 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2019, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:			Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019	
				2020	2021	Anni successivi		(g)
18 MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali								
01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
20 MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti								
01 Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
02 Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
03 Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
50 MISSIONE 50 - Debito pubblico								
01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
60 MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie								
01 Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
99 MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi								
01 Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2020

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2020	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2020 e rinviata all'esercizio 2021 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2020, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:			Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2020
				2021	2022	Anni successivi	
(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
01 MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione							
01 Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 MISSIONE 2 - Giustizia							
01 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza							
01 Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio							
01 Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato

	MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2020	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2020 e rinviata all'esercizio 2021 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2020, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:			Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2020				
					(a)	(b)	(c) = (a) - (b)		2021		(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
									(d)	(e)		
04	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
05	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
06	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
07	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
	Totale MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
05	MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali											
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
	Totale MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
06	MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero											
01	Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
02	Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
03	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
	Totale MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
07	MISSIONE 7 - Turismo											
01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
	Totale MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
08	MISSIONE 8 - Aspetto del territorio ed edilizia abitativa											
01	Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				

Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2020	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2020 e rinviata all'esercizio 2021 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2020 con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:			Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2020
				2021	2022	Anni successivi	
				(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)		
Totale MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa				0,00	0,00	0,00	0,00
09	MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente						
01	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				0,00	0,00	0,00	0,00
10	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità						
02	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità				0,00	0,00	0,00	0,00
11	MISSIONE 11 - Soccorso civile						
01	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 11 - Soccorso civile				0,00	0,00	0,00	0,00
12	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia						
01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato

	MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019	Spese impegnate negli esercizi precedenti, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2020	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2020 e rinviata all'esercizio 2021 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2020, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2020		
					(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	2022			
								(d)		(e)	(f)
										(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)	
06	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
07	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
08	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
09	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
13	MISSIONE 13 - Tutela della salute										
07	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
14	MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività										
01	Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
15	MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale										
02	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
16	MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca										
01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
02	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2020	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2020 e rinviata all'esercizio 2021 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2020, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:			Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2020									
				2021	2022	Anni successivi		Imputazione non ancora definita								
									(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
18 MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali																
01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti																
01 Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 MISSIONE 50 - Debito pubblico																
01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60 MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie																
01 Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99 MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi																
01 Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

ALL "F" 11

4.5. Dimostrazione della corretta determinazione delle somme da accantonare a F.C.D.E. sulle entrate di competenza 2018:
4.5.1. Andamento della riscossione in C/competenza e in C/residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle seguenti entrate:

Risorsa	Quinquenni o di riferimento 2012 - 2016	Esercizio					Media al 31/12 /2016	Previsioni 2018	Valore del FCDE	Previsioni 2019	Valore del FCDE	Previsioni 2020	Valore del FCDE
		2012	2013	2014	2015	2016							
Tari	accertamenti*	3.853.568,00	4.200.000,00	4.280.860,34	4.522.294,13	4.575.511,39		4.726.000,00	1.029.554,87	4.726.000,00	4.726.000,00	1.079.554,87	
	riscossioni in competenza e in residui	3.653.624,32	2.847.832,76	3.554.516,19	3.584.066,43	3.106.502,25	78,23						
Recupero evasione IMU	accertamenti*	2.016.390,00	1.154.000,00	0,00	0,00	0,00		1.304.000,00	950.015,79	1.450.000,00	1.450.000,00	1.059.633,00	
	riscossioni in competenza e in residui	285.081,45	348.912,39	219.534,19	0,00	0,00	28,92						
Recupero evasione TASI	accertamenti*	2.016.390,00	1.154.000,00	0,00	0,00	0,00		800.000,00	584.625,10	800.000,00	800.000,00	584.625,10	
	riscossioni in competenza e in residui	285.081,45	348.912,39	219.534,19	0,00	0,00	28,92						
Conap	accertamenti*	200.000,00	261.718,32	200.100,00	294.500,00	232.955,36		290.000,00	3.870,55	290.000,00	290.000,00	3.870,55	
	riscossioni in competenza e in residui	194.384,94	283.740,01	217.462,97	274.693,50	252.965,16	98,57						
Recupero evasione Tarsu/Tari	accertamenti*	633.512,00	600.000,00	0,00	0,00	993.508,87		1.000.000,00	579.381,65	1.100.000,00	1.100.000,00	637.539,82	
	riscossioni in competenza e in residui	0,00	220.000,00	214.034,20	12.000,00	490.246,23	42,04						
Recupero evasione Imposta di soggiorno	accertamenti*	633.512,00	600.000,00	0,00	0,00	993.508,87		200.000,00	115.916,33	200.000,00	200.000,00	115.916,33	
	riscossioni in competenza e in residui	0,00	220.000,00	214.034,20	12.000,00	490.246,23	42,04						
Servizio Idrico Integrato	accertamenti*	1.415.700,00	1.958.416,54	1.858.771,75	3.623.918,71	2.870.554,03		2.401.304,62	1.116.035,62	2.401.304,62	2.401.304,62	1.116.035,62	
	riscossioni in competenza e in residui	1.502.882,80	1.478.972,24	1.261.696,04	982.017,33	1.166.258,38	55,70						
Canone concessione mercato Spinello	accertamenti*	20.462,52	9.623,21	19.000,00	31.200,00	9.780,02		15.000,00	4.718,39	15.000,00	15.000,00	4.718,39	
	riscossioni in competenza e in residui	13.171,76	16.854,01	8.336,44	1.190,06	7.747,10	69,53						
Sanzioni per violazioni codice della strada (*)	accertamenti*	114.807,11	128.632,00	131.000,00	73.621,97	119.380,76		160.000,00	3.180,42	160.000,00	150.000,00	2.891,64	
	riscossioni in competenza e in residui	114.807,11	128.632,80	119.732,62	73.805,88	119.380,76	99,01						
								10.982.304,62	4.387.498,72	11.232.304,62	4.555.074,10	11.222.304,62	4.554.875,32

Accantonamento obbligatorio al fondo

3.290.624,04

3.871.812,98

4.327.131,55

Accantonamento effettivo di bilancio

3.290.624,04

3.871.812,98

4.327.131,55

BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	45.496.246,02	45.496.246,02	45.496.246,02
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	2.543.330,66	2.543.330,66	2.543.330,66
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	6.063.434,30	6.063.434,30	6.063.434,30
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	54.103.010,98	54.103.010,98	54.103.010,98
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI			
Livello massimo di spesa annuale (1):	5.410.301,10	5.410.301,10	5.410.301,10
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2017	443.969,00	691.903,00	645.577,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	4.966.332,10	4.718.398,10	4.764.724,10
TOTALE DEBITO CONTRATTO			
Debito contratto al 31/12/2017	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso 2017	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00
DEBITO POTENZIALE			
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00	0,00	0,00

(1) - per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, e quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello della apertura di credito stipulata ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, 18 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL)



COMUNE DI SCICLI
Libero Consorzio dei Comuni della
ex Provincia di Ragusa
Settore Finanze



Allegato "H";

ALLEGATO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2020

Elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione:

http://ww2.gazzettaamministrativa.it/opencms/opencms/gazzetta_amministrativa/amministrazione_trasparente/sicilia/scicli/130_bila/010_bil_pre_con/index.html?page=1&maxPages=2&listorder=lastupdate

Elenco degli indirizzi internet di pubblicazione dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce:

http://ww2.gazzettaamministrativa.it/opencms/opencms/gazzetta_amministrativa/amministrazione_trasparente/sicilia/scicli/070_ent_con/020_soc_par/

ALL "L"

BILANCIO DI PREVISIONE

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
(da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio)

(migliaia di euro)

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	657	0	0
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	985	0	0
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie	(+)	0	0	0
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1+A2+A3)	(+)	1.642	0	0
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	16.761	17.011	17.011
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	3.793	2.928	2.881
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	6.602	6.332	6.332
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	22.680	66.585	56.679
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0	0	0
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI	(+)	0	0	0
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	27.083	24.889	25.187
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	0	0	0
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	3.291	3.872	4.327
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	30	30	207
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	41	41	402
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	23.721	20.946	20.251
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	23.539	70.629	55.981
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	0	0	0
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0	0	0
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0	0	0
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	23.539	70.629	55.981
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0	0	0
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie	(+)	0	0	0
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1+L2)	(-)	0	0	0
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI	(+)	0	0	0
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		4.218	1.281	6.671



ORIGINALE
COMUNE DI SCICLI
(Provincia di Ragusa)



ALL "M1"

DELIBERAZIONE DELLA COMMISSIONE STRAORDINARIA

ADOTTATA CON I POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE

IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA

N° 05

DEL 09/02/2016

OGGETTO: Oneri di urbanizzazione art. 16 D.P.R. 06.06.2001, n. 380 e ss.mm.ii.. Costo di costruzione per opere o impianti non destinati alla residenza art. 19 D.P.R. 06.06.2001, n. 380.
Determinazione Anno 2016. Adeguamento - Approvazione.

L'anno duemilasedici addì nove del mese di Febbraio alle ore 18,00 nella Sede Municipale la Commissione Straordinaria, nominata per la provvisoria gestione del Comune, giusto D.P.R. 29 aprile 2015 recante lo scioglimento del Consiglio Comunale di Scicli (Ragusa), a norma dell'art. 143 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, composta da:

- Dott.ssa Tania Giallongo
- Dott.ssa Antonietta d'Aquino
- Dott. Gaetano D'Erba

Constatato che ai sensi dell'art. 1 comma 2 del Decreto del Ministero dell'Interno n. 523 del 28 luglio 1995 la presenza dei componenti della Commissione Straordinaria integra il numero legale richiesto per la valida costituzione della seduta, con l'assistenza del Segretario Comunale, Dott.ssa Francesca Sinatra, ha adottato il provvedimento di cui all'oggetto

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA

Vista la proposta di deliberazione n° 7 del 21/12/2015 del Capo Settore Urbanistica e Patrimonio, Ing. Guglielmo Carbone, relativa all'oggetto;

Richiamata integralmente la parte motiva della suddetta proposta e ravvisatane la fondatezza;

Ritenuto opportuno, oltreché necessario, provvedere in merito;

Visto il foglio allegato del parere di regolarità tecnica espresso dal Capo Settore Urbanistica e Patrimonio, Ing. Guglielmo Carbone;

Visto l'Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana vigente e la L.R. 11/12/1991 n° 48.

DELIBERA

Per la causale in premessa:

1. Di approvare l'aggiornamento, per l'anno 2016, fatti salvi i casi di gratuità e le riduzioni previste da norme di leggi, per il rilascio delle Concessioni edilizie, quale contributo per oneri di urbanizzazione di cui all'art. 16 del D.P.R. 06.06.2001, n. 380 e ss.mm.ii. gli importi unitari di seguito elencati:

ZONE TERRITORIALI OMOGENEE: A - C

NUOVE COSTRUZIONI

URBANIZZAZIONE SECONDARIA

Nuove costruzioni

Scicli e frazioni: 50,00 % x 27,91 €/mc = 13,96 €/mc

Servizi

Scicli e frazioni: 60,00 % x 13,96 €/mc = 8,37 €/mc

URBANIZZAZIONE PRIMARIA

Nuove costruzioni

Scicli e frazioni: 50,00 % x 16,02 €/mc = 8,02 €/mc

Servizi

Scicli e frazioni: 60,00 % x 8,01 €/mc = 4,81 €/mc

ZONE TERRITORIALI OMOGENEE: B

NUOVE COSTRUZIONI

URBANIZZAZIONE SECONDARIA

Nuove costruzioni

Scicli e frazioni: 30,00 % x 27,91 €/mc = 8,37 €/mc

Servizi

Scicli e frazioni: 60,00 % x 8,37 €/mc = 5,02 €/mc

URBANIZZAZIONE PRIMARIA

Nuove costruzioni

Scicli e frazioni: 30,00 % x 16,04 €/mc = 4,81 €/mc

Servizi

Scicli e frazioni: 60,00 % x 4,81 €/mc = 2,89 €/mc

Per interventi di: trasformazione conservativa, ristrutturazione edilizia ivi compresa demolizione e fedele ricostruzione, limitatamente al volume esistente, ampliamenti e sopraelevazioni di edifici ricadenti nelle zone territoriali omogenee A e B, i superiori oneri sono ridotti al 50%.

ZONE TERRITORIALI OMOGENEE: E (urbanizzazione secondaria)

50,00% di 9,21 €/mc

4,60 €/mc

INSEDIAMENTI STAGIONALI

Insedimenti residenziali stagionali (urbanizzazione secondaria)

Lett.g) art.13 L.R.n°70/81: 50 % di 22,79 €/mc 11,40 €/mc

Insedimenti residenziali stagionali (urbanizzazione primaria)

Lett.g) art.13 L.R.n°70/81: 50 % di 29,73 €/mc 14,86 €/mc

Insedimenti turistici (urbanizzazione secondaria)

Lett.h) art.13 L.R. n°70/81: 50 % di 22,79 €/mc 11,40 €/mc

Insedimenti turistici (urbanizzazione primaria)

Lett.h) art.13 L.R. n°70/81: 50 % di 29,73 €/mc 14,86 €/mc

INSEDIAMENTI ARTIGIANALI E INDUSTRIALI

(lett.i) art.13 L.R.70/81 - Tabella 3) D.A. 10.03.1980 N.67)

20% e 85% di 42,29 = 7,19 €/mq di lotto impegnato dalla costruzione autorizzata, per opere di urbanizzazione primarie;

e:

20% e 85% di 20,62 = 3,51 €/mq di lotto impegnato dalla costruzione autorizzata, per opere di urbanizzazione secondaria.

Restano esclusi, dalla corresponsione del superiore contributo, gli insediamenti artigianali all'interno delle aree o dei nuclei artigianale e/o industriali.

Restano a totale carico del concessionario gli oneri relativi al trattamento dei rifiuti solidi, liquidi e gassosi, nonché le opere necessarie alla sistemazione dei luoghi ove sono alterate le caratteristiche. Sono, altresì, a carico del concessionario le spese relative agli allacciamenti alla rete elettrica per usi civili e industriali.

Gli stessi importi unitari degli oneri di urbanizzazione si applicano anche per i manufatti assenti ex art.6 L.R. 17/94, qualora gli stessi non sono finalizzati alla lavorazione o trasformazione di prodotti agricoli o zootecnici locali.

CENTRI DIREZIONALI E COMMERCIALI

Per i centri direzionali e commerciali si applica la tabella parametrica Classe I, annessa al D.A. 31.05.1977 n.90, con l'applicazione dei costi delle opere di urbanizzazione di cui in premessa, che con la presente vengono approvati.

INTERVENTI ATIPICI

Qualora l'intervento non sia riconducibile alla casistica di cui sopra, il quantitativo da riconoscere agli oneri concessori sarà determinato pari al 2% dell'importo dell'intervento, importo derivante da apposito computo metrico estimativo, condotto facendo riferimento al vigente Prezzario Regionale.

2. Di approvare, per l'anno 2016, per il rilascio delle Concessioni edilizie relative a costruzioni o impianti destinati ad attività turistiche, commerciali e direzionali, quale contributo per il costo di costruzione, di cui all'art. 19 del D.P.R. 06.06.2001, n. 380 e ss.mm.ii., da applicare al costo documentato, le aliquote che di seguito si elencano:
 - **Attività Commerciali e Direzionali:** aliquota 6%;
 - **Attività Turistiche:** si applicano le tabelle A - B - C di cui all'art. 4 del Decreto Assessoriale 10.03.1980, n. 67, relative agli insediamenti artigianali, industriali e turistici, ai sensi dell'art. 45 della L.R. 27.12.1978, n. 71;
3. Di dare mandato al Settore Urbanistica e Patrimonio di trasmettere la presente all'Ass.to Reg.le TT.AA..
4. Di dichiarare la presente delibera immediatamente esecutiva ai sensi della L.R. n° 44/91, art. 12, e successive modifiche ed integrazioni.
5. Di dare atto che al presente provvedimento si allega, quale parte integrante e sostanziale, la proposta di deliberazione di C.C. n° 7 del 21/12/2015 del Capo Settore Urbanistica e Patrimonio, Ing. Guglielmo Carbone, completa dell'unito foglio contenente il parere citato in premessa.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario Comunale
(Dott.ssa Francesca Sinatra)
Francesca Sinatra



LA COMMISSIONE STRAORDINARIA

(Dott.ssa Tania Giallongo) Tania Giallongo

(Dott.ssa Antonietta d'Aquino) A. d'Aquino

(Dott. Gaetano D'Erba) Gaetano D'Erba



PROPOSTA DI DELIBERA DELLA COMMISSIONE STRAORDINARIA
CON I POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 7

Del

OGGETTO: Oneri di urbanizzazione art. 16 D.P.R. 06.06.2001, n. 380 e ss.mm.ii.
Costo di costruzione per opere o impianti non destinati alla residenza art.
19 D.P.R. 06.06.2001, n. 380.
Determinazione Anno 2016. Adeguamento - Approvazione.

IL CAPO SETTORE

RICHIAMATA la delibera C.C. n. 208 del 18.12.2014 con la quale si è approvata, con gli emendamenti apportati dal Consiglio Comunale, la proposta di delibera n. 56 del 13.11.2014 a firma del Capo Settore Tecnico, relativamente alla determinazione degli oneri di urbanizzazione per l'anno 2015;

RICHIAMATO l'art. 16, comma 9 del D.P.R. 06.06.2001 n. 380, che statuisce, per l'aggiornamento degli oneri di urbanizzazione e del costo di costruzione, in assenza di determinazioni regionali, di fare riferimento alla variazione dei costi accertata dall'ISTAT, costi che per l'anno 2015, come verificato dalla tabella degli indici del costo di costruzione di un fabbricato residenziale, non hanno subito incrementi, nel periodo relativo al 2° trimestre del 2015, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

RICHIAMATO l'art. 19, comma 2 del D.P.R. 06.06.2001 n. 380, che statuisce: il permesso di costruire relativo a costruzioni o impianti destinati ad attività turistiche, commerciali e direzionali o allo svolgimento di servizi comporta, tra l'altro, la corresponsione di un contributo non superiore al 10 % del costo documentato di costruzione da stabilirsi, in relazione ai diversi tipi di attività, con deliberazione del Consiglio Comunale;

CONSIDERATO che la Regione Siciliana non ha legiferato in materia di attività commerciale e direzionale, pertanto si applica il sopra richiamato art. 19 del D.P.R. 380/01;

VISTA la relazione redatta dall'U.T.C. in data 21.12.2015, che qui è da intendere integralmente trascritta;

RITENUTO poter condividere gli abbattimenti derivanti dalle attività di concertazione richiamate nella relazione redatta dall'Ufficio, abbattimenti già proposti per l'adeguamento degli oneri per gli anni 2014 e 2015;

VISTA la L.R. 18.04.81 n.70;

VISTA la L.R. 27.12.1978 n.71;

VISTO il D.A. 31.05.1977 n.90;



VISTO il D.A. 10.03.1980 n.67;
VISTA la Circolare Assessorato Regionale Sviluppo Economico del 01.06.77,
pubblicata nella G.U.R.S. del 18.06.1977 n.26 s.o.;
VISTA la Circolare Assessorato Regionale Territorio e Ambiente 3.02.92 n.1;
VISTO l'art.17 comma 12 della L.R.4/2003;
VISTA la Circolare A.R.T.A. n.4 del 28.10.2003
VISTO il D.P.R.06.06.2001, n.380 e ss.mm.ii.;
VISTO l'OREL;
VISTO il D.Lgs 18.08.2000 n.267, T.U. EE.LL.
VISTO lo Statuto Comunale

Per quanto sopra propone alla Commissione Straordinaria con i poteri del Consiglio Comunale l'adozione della presente deliberazione:

- 1) Di approvare l'aggiornamento, per l'anno 2016, fatti salvi i casi di gratuità e le riduzioni previste da norme di leggi, per il rilascio delle Concessioni edilizie, quale contributo per oneri di urbanizzazione di cui all'art. 16 del D.P.R. 06.06.2001, n. 380 e ss.mm.ii. gli importi unitari di seguito elencati:

ZONE TERRITORIALI OMOGENEE: A - C

NUOVE COSTRUZIONI

URBANIZZAZIONE SECONDARIA

Nuove costruzioni

Scicli e frazioni: 50,00 % x 27,91 €/mc = **13,96 €/mc**

Servizi

Scicli e frazioni: 60,00 % x 13,96 €/mc = **8,37 €/mc**

URBANIZZAZIONE PRIMARIA

Nuove costruzioni

Scicli e frazioni: 50,00 % x 16,02 €/mc = **8,02 €/mc**

Servizi

Scicli e frazioni: 60,00 % x 8,01 €/mc = **4,81 €/mc**

ZONE TERRITORIALI OMOGENEE: B

NUOVE COSTRUZIONI

URBANIZZAZIONE SECONDARIA

Nuove costruzioni

Scicli e frazioni: 30,00 % x 27,91 €/mc = **8,37 €/mc**

Servizi

Scicli e frazioni: 60,00 % x 8,37 €/mc = **5,02 €/mc**

URBANIZZAZIONE PRIMARIA

Nuove costruzioni

Scicli e frazioni: 30,00 % x 16,04 €/mc = **4,81 €/mc**

Servizi

Scicli e frazioni: 60,00 % x 4,81 €/mc = **2,89 €/mc**

Per interventi di: trasformazione conservativa, ristrutturazione edilizia ivi compresa

demolizione e fedele ricostruzione, limitatamente al volume esistente, ampliamenti e sopraelevazioni di edifici ricadenti nelle zone territoriali omogenee A e B, i superiori oneri sono ridotti al 50%.

ZONE TERRITORIALI OMOGENEE: E (urbanizzazione secondaria)
50,00% di 9,21 €/mc **4,60 €/mc**

INSEDIAMENTI STAGIONALI

Insedimenti residenziali stagionali (urbanizzazione secondaria)

Lett.g) art.13 L.R.n°70/81: 50 % di 22,79 €/mc **11,40 €/mc**

Insedimenti residenziali stagionali (urbanizzazione primaria)

Lett.g) art.13 L.R.n°70/81: 50 % di 29,73 €/mc **14,86 €/mc**

Insedimenti turistici (urbanizzazione secondaria)

Lett.h) art.13 L.R. n°70/81: 50 % di 22,79 €/mc **11,40 €/mc**

Insedimenti turistici (urbanizzazione primaria)

Lett.h) art.13 L.R. n°70/81: 50 % di 29,73 €/mc **14,86 €/mc**

INSEDIAMENTI ARTIGIANALI E INDUSTRIALI

(lett.i) art.13 L.R.70/81 - Tabella 3) D.A. 10.03.1980 N.67)

20% e 85% di 42,29 = **7,19 €/mq** di lotto impegnato dalla costruzione autorizzata, per opere di **urbanizzazione primarie**;

e:
20% e 85% di 20,62 = **3,51 €/mq** di lotto impegnato dalla costruzione autorizzata, per opere di **urbanizzazione secondaria**.

Restano esclusi, dalla corresponsione del superiore contributo, gli insediamenti artigianali all'interno delle aree o dei nuclei artigianale e/o industriali.

Restano a totale carico del concessionario gli oneri relativi al trattamento dei rifiuti solidi, liquidi e gassosi, nonché le opere necessarie alla sistemazione dei luoghi ove sono alterate le caratteristiche. Sono, altresì, a carico del concessionario le spese relative agli allacciamenti alla rete elettrica per usi civili e industriali.

Gli stessi importi unitari degli oneri di urbanizzazione si applicano anche per i manufatti assentiti ex art.6 L.R. 17/94, qualora gli stessi non sono finalizzati alla lavorazione o trasformazione di prodotti agricoli o zootecnici locali.

CENTRI DIREZIONALI E COMMERCIALI

Per i centri direzionali e commerciali si applica la tabella parametrica Classe I, annessa al D.A. 31.05.1977 n.90, con l'applicazione dei costi delle opere di urbanizzazione di cui in premessa, che con la presente vengono approvati.

INTERVENTI ATIPICI

Qualora l'intervento non sia riconducibile alla casistica di cui sopra, il quantitativo da riconoscere agli oneri concessori sarà determinato pari al 2% dell'importo dell'intervento, importo derivante da apposito computo metrico estimativo, condotto facendo riferimento al vigente Prezzario Regionale.

- 2) Di approvare, per l'anno 2016, per il rilascio delle Concessioni edilizie relative a costruzioni o impianti destinati ad attività turistiche, commerciali e direzionali, quale contributo per il costo di costruzione, di cui all'art. 19 del D.P.R. 06.06.2001, n. 380 e ss.mm.ii., da applicare al costo documentato, le aliquote che di seguito si elencano:

- o **Attività Commerciali e Direzionali:** aliquota 6%;

- **Attività Turistiche:** si applicano le tabelle A - B - C di cui all'art. 4 del Decreto Assessoriale 10.03.1980, n. 67, relative agli insediamenti artigianali, industriali e turistici, ai sensi dell'art. 45 della L.R. 27.12.1978, n. 71;
- 3) Trasmettere la presente, per il tramite degli uffici competenti, all'Ass.to Reg.le TT.AA..
 - 4) Dare atto che al presente provvedimento si allega l'unito foglio, quale parte integrante e sostanziale, contenente il parere tecnico reso dal responsabile dell'ufficio proponente.

Il Capo Settore Urbanistica e Pianificazione
Ing. Guglielmo Carboni






Comune di Scicli
(Provincia di Ragusa)
Denominata Libero Consorzio Comunale
Settore Urbanistica e Patrimonio



Allegato alla Proposta di Delibera di C.S. da adottare con i poteri del
Consiglio Comunale n. 7 del 21.12.2015

OGGETTO: Oneri di urbanizzazione art. 16 D.P.R. 06.06.2001, n. 380 e ss.mm.ii.. Costo di costruzione per
opere o impianti non destinati alla residenza art. 19 D.P.R. 06.06.2001, n. 380 e ss.mm.ii..
Determinazione Anno 2016. Adeguamento - Approvazione.

(Pareri ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. i), L.R. n. 48/91)

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime **PARERE FAVOREVOLE**

Scicli li: 21.12.2015

IL CAPO SETTORE
URBANISTICA E PATRIMONIO
(Ing. Guglielmo Carbone)





ORIGINALE
COMUNE DI SCICLI
(LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI RAGUSA)



DELIBERAZIONE DELLA COMMISSIONE STRAORDINARIA

ADOTTATA CON I POTERI DELLA GIUNTA COMUNALE (Art. 48 D.Lgs. 267/2000)

IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA

N° 01

DEL 07-01-2016

OGGETTO: Importi diritti di riproduzione . Aggiornamento anno 2016.

L'anno duemilasedici addì 4 SETTE del mese di Gennaio alle ore 18,30 nella Sede Municipale la Commissione Straordinaria, *nominata per la provvisoria gestione del Comune, giusto D.P.R. 29 aprile 2015 recante lo scioglimento del Consiglio Comunale di Scicli (Ragusa), a norma dell'art. 143 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267*, composta da:

- Dott.ssa Tania Giallongo
- Dott.ssa Antonietta d'Aquino
- Dott. Gaetano D'Erba

con l'assistenza del Segretario Comunale, Dott.ssa Francesca Sinatra, ha adottato il provvedimento di cui all'oggetto.

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA

Vista la proposta di deliberazione n° 03 del 30/12/2015 del Capo Settore Urbanistica e Patrimonio, Ing. Guglielmo Carbone, relativa all'oggetto;

Richiamata integralmente la parte motiva della suddetta proposta e ravvisatane la fondatezza;

Ritenuto opportuno, oltreché necessario, provvedere in merito;

Visto il foglio allegato del parere di regolarità tecnica espresso dal Capo Settore Urbanistica e Patrimonio, Ing. Guglielmo Carbone;

Visto l'Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana vigente e la L.R. 11/12/1991 n° 48.

DELIBERA

Per la causale in premessa:

1. Di confermare per l'anno 2016, gli importi dei diritti di riproduzione già approvati con la delibera di G.M. n° 243 del 19.12.2014 importi che si riepilogano:

- a) Costo per la riproduzione di copie eliografiche al mq: € .14,00;
- b) Costo per la riproduzione di copie di file di plottaggio sia a colori che bianco e nero al mq: €23,33;

Costo per la riproduzione di copie fotostatiche:

- a) -formato A4:..... € 0,29/cad.
- b) -formato A3:..... € 0,59/cad.
- c) -formato A2-A0.....€ 23,33/mq

Per le copie eliografiche ricavate da atti o disegni in carta opaca, la tariffa di cui al punto a) è moltiplicata per 1,5 e quindi sarà di € 21,00/mq;

Per il rilascio di copie eliografiche su carta trasparente (controlucido) la tariffa di cui al punto a) è moltiplicata per 3 e pertanto sarà di € 69,99;

Per qualunque copia eliografica e/o copia di file di plottaggio, di dimensione inferiore a mq. 0,50 si applica la tariffa reale ragguagliata a mq.0,50;

2. Alla fornitura delle copie si provvederà su richiesta scritta degli interessati, previo versamento della somma relativa, calcolata con l'applicazione dei prezzi unitari, su c.c. p.n. 11092970 intestato a

“Comune di Scicli” – Servizio Tesoreria, specificando la causale del versamento. Alla consegna delle copie richieste si provvederà entro 30 giorni dalla data di richiesta.

3. Di dichiarare la presente delibera immediatamente esecutiva ai sensi della L.R. n° 44/91, art. 12, e successive modifiche ed integrazioni.
4. Di dare atto che al presente provvedimento si allega la proposta di deliberazione n° 03 del 30/12/2015 del Capo Settore Urbanistica e Patrimonio, Ing. Guglielmo Carbone, completa dell'unito foglio contenente i pareri citati in premessa.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario Comunale

(Dott.ssa Francesca Sinatra)

Francesca Sinatra

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA

(Dott.ssa Tania Giallongo)

Tania Giallongo

(Dott.ssa Antonietta d'Aquino)

A. d'Aquino

(Dott. Gaetano D'Erba)

Gaetano D'Erba





Comune di Scicli

(Provincia di Ragusa)

Denominata Libero Consorzio Comunale

Settore Urbanistica Patrimonio

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA COMMISSIONE STRAORDINARIA CON I POTERI DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 3

Del 30 DIC. 2015

Oggetto: Importi diritti di riproduzione . Aggiornamento anno 2016.

IL CAPO SETTORE

RICHIAMATA la delibera di G.M. N°243 del 19.12.2014 che ha fissato le tariffe attualmente in vigore ;

CONSIDERATO che, facendo riferimento alla tabella riportante le variazioni degli indici mensili e annuali pubblicati dall'ISTAT, si è accertato che non si sono verificati incrementi rispetto all'anno di riferimento, e che pertanto si ritiene congruo mantenere e confermare gli importi oggi vigenti per i diritti di riproduzione;

RITENUTO dichiarare la presente immediatamente esecutiva, attesa la necessità di dare gli importi, con la presente confermati, vigenti a decorrere dal 01.01.2016;

VISTO L'OREL vigente; **Per quanto sopra propone alla Commissione Straordinaria di adottare coi poteri della Giunta Comunale la presente deliberazione.**

Confermare per l'anno 2016, gli importi dei diritti di riproduzione già approvati con la delibera di G.M.n°243 del 19.12.2015 importi che si riepilogano:

a)Costo per la riproduzione di copie eliografiche al mq: € .14,00

b)Costo per la riproduzione di copie di file di plottaggio sia a colori che bianco e nero al mq: €23,33;
Costo per la riproduzione di copie fotostatiche:

a)-formato A4:..... € 0,29/cad.

b)-formato A3:..... € 0,59/cad.

c)-formato A2-A0.....€ 23,33/mq

Per le copie eliografiche ricavate da atti o disegni in carta opaca, la tariffa di cui al punto a) è moltiplicata per 1,5 e quindi sarà di € 21,00/mq;

Per il rilascio di copie eliografiche su carta trasparente (controlucido) la tariffa di cui al punto a) è moltiplicata per 3 e pertanto sarà di € 69,99;

Per qualunque copia eliografica e/o copia di file di plottaggio, di dimensione inferiore a mq. 0,50 si applica la tariffa reale ragguagliata a mq.0,50;

2) Alla fornitura delle copie si provvederà su richiesta scritta degli interessati, previo versamento della somma relativa, calcolata con l'applicazione dei prezzi unitari, su c.c. p.n. 11092970 intestato a " Comune di Scicli" – Servizio Tesoreria, specificando la causale del versamento. Alla consegna delle copie richieste si provvederà entro 30 giorni dalla data di richiesta.

3)-Dichiarare la presente, per le motivazioni in premessa, immediatamente esecutiva;

4)-Dare atto che al presente provvedimento si allega l'unito foglio, quale parte integrante e sostanziale, contenente il parere espresso dal Responsabile del Servizio.

IL CAPO SETTORE
URBANISTICA E PATRIMONIO

Ing. Guglielmo Carbone





Comune di Scicli
(Provincia di Ragusa)
Denominata Libero Consorzio Comunale
Settore Urbanistica e Patrimonio



Allegato alla proposta delibera della Commissione Straordinaria n°3 del 30 DIC 2015

OGGETTO: Importi diritti di riproduzione. Aggiornamento anno 2016

PARERE ART. 1, COMMA 1, LETT. i) L.R. N. 48/91 E ART. 53 L. 142/1990

PARERE REGOLARITA' TECNICA

Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime PARERE FAVOREVOLE

Scicli, li 30.11.2015

Il Responsabile del Servizio
Signora Trovato Carmela

Scicli, li 30.12.15



IL RESPONSABILE DI SETTORE
Ing. Guglielmo Carbone

ALL "H3"



ORIGINALI
COMUNE DI SCICLI
(LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI RAGUSA)



DELIBERAZIONE DELLA COMMISSIONE STRAORDINARIA

ADOTTATA CON I POTERI DELLA GIUNTA COMUNALE (Art. 48 D.Lgs. 267/2000)

IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA

N° 02

DEL 07-01-2016

OGGETTO: Importi Diritti Segreteria. Aggiornamento anno 2016.

L'anno duemilasedici addì Sette del mese di Gennaio alle ore 18,30 nella Sede Municipale la Commissione Straordinaria, nominata per la provvisoria gestione del Comune, giusto D.P.R. 29 aprile 2015 recante lo scioglimento del Consiglio Comunale di Scicli (Ragusa), a norma dell'art. 143 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, composta da:

- Dott.ssa Tania Giallongo
- Dott.ssa Antonietta d'Aquino
- Dott. Gaetano D'Erba

con l'assistenza del Segretario Comunale, Dott.ssa Francesca Sinatra, ha adottato il provvedimento di cui all'oggetto.

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA

Vista la proposta di deliberazione n° 04 del 30/12/2015 del Capo Settore Urbanistica e Patrimonio, Ing. Guglielmo Carbone, relativa all'oggetto;

Richiamata integralmente la parte motiva della suddetta proposta e ravvisatane la fondatezza;

Ritenuto opportuno, oltreché necessario, provvedere in merito;

Visto il foglio allegato del parere di regolarità tecnica espresso dal Capo Settore Urbanistica e Patrimonio, Ing. Guglielmo Carbone;

Visto l'Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana vigente e la L.R. 11/12/1991 n° 48.

DELIBERA

Per la causale in premessa:

1. Di confermare per l'anno 2016, gli importi dei diritti di segreteria, per gli atti di cui all'art.4, 1° comma del Regolamento per la disciplina dei diritti di segreteria, di esclusiva pertinenza del Comune, approvato con Delibera della Commissione Straordinaria n.42 del 31.07.1992, negli importi, per ciascun atto, desumibili dall'Allegato "A" della Delibera G.M. n° 244 del 19.12.2015 che qui si intende tutta riportata;
2. Di dichiarare la presente delibera immediatamente esecutiva ai sensi della L.R. n° 44/91, art. 12, e successive modifiche ed integrazioni.
3. Di dare atto che al presente provvedimento si allega la proposta di deliberazione n° 04 del 30/12/2015 del Capo Settore Urbanistica e Patrimonio, Ing. Guglielmo Carbone, completa dell'unito foglio contenente i pareri citati in premessa.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario Comunale
(Dott.ssa Francesca Sinatra)

Francesca Sinatra



LA COMMISSIONE STRAORDINARIA

(Dott.ssa Tania Giallongo)

Tania Giallongo

(Dott.ssa Antonietta d'Aquino)

A. d'Aquino

(Dott. Gaetano D'Erba)

Gaetano D'Erba



Comune di Scicli

(Provincia di Ragusa)

Denominata Libero Consorzio Comunale

Settore Urbanistica Patrimonio

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA COMMISSIONE STRAORDINARIA CON I POTERI DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 4

Del 30.12.2015

Oggetto: Importi Diritti Segreteria. Aggiornamento anno 2016.

IL CAPO SETTORE

RICHIAMATA la delibera di G.M. N°244 del 19.12.2014 con la quale è stato adottato l'ultimo aggiornamento dei diritti di segreteria in ordine ai provvedimenti rimessi alla competenza di questo Settore;

CONSIDERATO che, facendo riferimento alla tabella riportante le variazioni degli indici mensili e annuali pubblicati dall'ISTAT, si è accertato che non si sono verificati incrementi rispetto all'anno di riferimento, e che pertanto si ritiene congruo mantenere e confermare gli importi dei diritti di segreteria, di cui alla delibera di G.M. 244 del 19.12.2014 con particolare riferimento all'art.4, 1° comma del Regolamento per la disciplina dei diritti di segreteria approvato con delibera Commissione Straordinaria n° 42 del 31-07-1992;

RITENUTO confermare le determinazioni assunte nella seduta della G.M. del 26.05.2010, in ordine alla riduzione da riconoscere, con riferimento ai depositi di frazionamenti e tipi mappali, riduzioni nella misura del 75% della tariffa massima prevista;

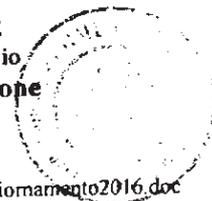
RITENUTO dichiarare la presente immediatamente esecutiva, attesa la necessità di dare gli importi, con la presente confermati, vigenti a decorrere dal 01.01.2016;

VISTO L'OREL vigente;

Per quanto sopra propone alla Commissione Straordinaria di adottare coi poteri della Giunta Comunale la presente deliberazione.

- 1)-Di confermare per l'anno 2016, gli importi dei diritti di segreteria, per gli atti di cui all'art.4, 1° comma del Regolamento per la disciplina dei diritti di segreteria, di esclusiva pertinenza del Comune, approvato con Delibera della Commissione Straordinaria n.42 del 31.07.1992, negli importi, per ciascun atto, desumibili dall'Allegato "A" della Delibera G.M. n° 244 del 19.12.2015 che qui si intende tutta riportata;
- 3)-Dare atto che al presente provvedimento si allega l'unito foglio, quale parte integrante e sostanziale, contenente il parere espresso dal Responsabile del Servizio.

IL CAPO SETTORE
Urbanistica e Patrimonio
Ing. Guglielmo Carbone





Comune di Scicli
(Provincia di Ragusa)
Denominata Libero Consorzio Comunale
Settore Urbanistica e Patrimonio



Allegato alla proposta delibera della Commissione Straordinaria n°4 del 30.12.2015

OGGETTO: Importi diritti di Segreteria. Aggiornamento anno 2016

PARERE ART. 1, COMMA 1, LETT. i) L.R. N. 48/91 E ART. 53 L. 142/1990

PARERE REGOLARITA' TECNICA

Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime PARERE FAVOREVOLE

Scicli, li 30.12.2015

Scicli, li 30.12.15



Il Responsabile del Servizio
Signora Trevisio Carmela

IL RESPONSABILE DI SETTORE
Ing. Guglielmo Carbone

TABELLA DIRITTI SEGRETERIA ATTI IN MATERIA DI EDILIZIA ANNO 2016

ALLEGATO "A"

TIPO DI ATTO E/O ATTIVITA'	PARAMETRI PER DETERMINAZIONE IMPORTI	IMPORTI (€)			
		DOVUTO	MIN.	MAX.	
1 CERTIFICATI DI DESTINAZIONE URBANISTICA					
a)	Richieste relative a Particelle ubicate in unico foglio di mappa ovvero fogli di mappa contigui	fino a mq. 2.500 da mq. 2.500 a mq. 5.000 da mq. 5.000 a mq. 10.000 da mq. 10.000 e oltre	8,80 17,13 25,80 34,00	- - - -	- - - -
b)	Richieste relative a Particelle ubicate in fogli di mappa non contigui: le tariffe indicate alla lettera a) sono da riferire a ciascun foglio di mappa		Da calcolo	8,11	81,09
c)	Certificati di destinazione urbanistica storici: le tariffe indicate alla lettera a) sono da riferire a ciascun periodo certificato		Da calcolo	8,11	81,09
2 D.P.R. 380/2001 - OPERE INTERNE					
a)	Interventi su oggetti edilizi €/mq	0,22	Da calcolo	8,11	81,09
b)	Interventi privi di volumetria (es. tinteggiature, cartelli, impianti, recinzioni, muri di cinta escavazioni di pozzi, opere di movimento terra che non riguardino coltivazione di cave e torbiera, depositi a cielo aperto, Autorizzazioni allo scavo, Autorizzazioni previste dal Nuovo Codice della strada ecc.)		47,27		
c)	Opere interne ex art. L.R. 4/2003 €/mq	0,22	Da calcolo	8,11	81,09
d)	Variazioni di destinazioni d'uso ex art. 10 L.R. 37/85 €/mq	0,39	Da calcolo	8,11	81,09
e)	D.I.A. ex art. 37 commi 4 e 5 D.P.R. 380/2001 €/mq	0,79	Da calcolo	8,11	81,09
f)	Autorizzazioni Piani Attuativi comunque denominati alla stipula della convenzione		715,30	-	-
g)	Comunicazioni attività libere, non soggette a titolo edilizio		42,98	-	-
3 CONCESSIONI EDILIZIE ORDINARIE O IN SANATORIA					
a)	Ristrutturazione edilizia e D.I.A. ex art. 22 comma 3 lett a) D.P.R. 380/2001	Centro storico al mc di volume lordo Altre zone al mc di volume lordo	€ 0,11 € 0,17	Da calcolo	24,33 811,11
b)	Nuove costruzioni, sopraelevazioni, ampliamenti e D.I.A. ex art. 22 comma 3 lett b) D.P.R. 380/2001, ad eccezione degli interventi di cui alle lett. c);d)	Centro storico al mc di volume lordo Altre zone al mc di volume lordo	€ 0,24 € 0,43	Da calcolo	24,33 811,11
c)	Nuove costruzioni, sopraelevazioni, ampliamenti complessi produttivi per uso agricolo	al mq. di superficie lorda	€ 0,77	Da calcolo	24,33 811,11
d)	Nuove costruzioni, sopraelevazioni, ampliamenti complessi produttivi nelle zone artigianali	al mq. di superficie lorda	€ 0,43	Da calcolo	24,33 811,11
e)	Varianti, Vulture, Cambi di intestazione, proroghe a Concessioni Edilizie rilasciate o D.I.A.	50% del diritto di concessione		Da calcolo	24,33 811,11
f)	Titoli edilizi rilasciati ex art. 36 D.P.R. 380/2001: gli importi unitari sono da assumere pari al doppio degli importi unitari riferiti al titolo ordinario, fermo restando gli importi minimi e massimi	100% del diritto sul titolo ordinario		Da calcolo	24,33 811,11
4 RICHIESTE VARIE					
a)	Certificati Abitabilità e o Agibilità	al mc. di volume lordo	€ 0,24	Da calcolo	9,03 90,39
b)	Certificati di usabilità monumentini funerari		24,34	-	-
c)	Certificati di usabilità Cappelle cimiteriali		81,09	-	-
d)	Certificati di distanze chilometriche	fino a 50 km. da 50 Km. a 100 Km. oltre 100 Km.	8,80 17,59 26,38	-	-
e)	Verbale di consegna allineamenti e quote stradali		42,98	-	-
f)	Esposto con istruttoria per: svincolo fidejussione, rimborso oneri		42,98	-	-
g)	Certificati di idoneità alloggi D.M. 05/07/1975		42,98	-	-
h)	Attribuzione numero civico		42,98	-	-
i)	Espositi, segnalazioni che determinano sopralluogo da parte dell'U.T.C.		70,37	-	-
l)	Depositi frazionamenti e tipi mappali		21,48	-	-
m)	Certificati e attestazioni rilasciate dall'U.T.C. previo sopralluogo e successivo collaudo		70,37	-	-
n)	Altre autorizzazioni, attestazioni, certificazioni comunque denominate non ricomprese in tutte le predette fattispecie		42,98	-	-
5 PARERE DI MASSIMA SU INTERVENTI EDILIZI					
a)	Su progetti edilizi		429,83	-	-
b)	Richieste varianti al P.R.G. da parte di privati		357,67	-	-
6 DIRITTO DI ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI					
a)	Diritto di visura; pratiche edilizie, fogli di mappa e cartografia del P.R.G., per ciascuna visura		8,80	-	-
b)	Richiesta copie conformi, per ogni protocollo richiesto, riproduzione esclusa		8,59	-	-
Note					
Con riferimento al diritto di cui al punto 6 a) sono esenti le visure di pratiche edilizie effettuate da proprietario, tecnici all'uopo incaricati, consulenti tecnici autorità giudiziaria, sono altresì esenti le visure di fogli di mappa e/o cartografia in possesso all'ufficio e non disponibile a mezzo WEB					
Con riferimento ai casi di urgenza, con deroghe al Protocollo, comunque preventivamente accordate, a seguito valutazione dei motivi a sostegno della richiesta, indipendentemente dai parametri unitari di riferimento, i diritti da riconoscere saranno maggiorati del 50% del diritto dovuto con procedura ordinaria					

ALL "M4"

ORIGINALE



COMUNE DI SCICLI

(Provincia di Ragusa)



**DELIBERAZIONE DELLA COMMISSIONE STRAORDINARIA
ADOTTATA CON I POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE**

IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA

N° 8

DEL 30-07-2015

OGGETTO: Determinazione aliquota dell'Addizionale Comunale all'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche per l'anno 2015.

L'anno duemilaquindici addì 30 del mese di Luglio alle ore 19,00 nella Sede Municipale la Commissione Straordinaria, nominata per la provvisoria gestione del Comune, giusto D.P.R. 29 aprile 2015 recante lo scioglimento del Consiglio Comunale di Scicli (Ragusa), a norma dell'art. 143 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, composta da:

- Dott.ssa Tania Giallongo
- Dott.ssa Antonietta d'Aquino
- Dott. Gaetano D'Erba

Constatato che ai sensi dell'art. 1 comma 2 del Decreto del Ministero dell'Interno n. 523 del 28 luglio 1995 la presenza dei componenti della Commissione Straordinaria integra il numero legale richiesto per la valida costituzione della seduta, con l'assistenza del Segretario Comunale, Dott.ssa Francesca Sinatra, ha adottato il provvedimento di cui all'oggetto

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA

Vista la proposta di deliberazione n° 04 del 27/07/2015, relativa all'oggetto;

Richiamata integralmente "per relationem" la parte motiva della proposta suddetta e ravvisatane la fondatezza;

Ritenuto opportuno, oltreché necessario, provvedere in merito;

Visto il foglio allegato dei pareri di regolarità tecnica e contabile espressi dal Capo Settore Finanze;

Visto l'Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana vigente e la L.R. 11/12/1991 n° 48.

DELIBERA

Per la causale in premessa:

1. Di approvare la proposta n° 04 del 27/07/2015 relativa all'oggetto che qui si richiama integralmente "per relationem" e che si allega alla presente formandone parte integrante e sostanziale.
2. Di dichiarare la presente delibera immediatamente esecutiva ai sensi della L.R. n° 44/91, art. 12, e successive modifiche ed integrazioni.
3. Di dare atto che al presente provvedimento si allega l'unito foglio, quale parte integrante e sostanziale, contenente i pareri citati in premessa.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA:

Il Segretario Comunale
(Dott.ssa Francesca Sinatra)

Francesca Sinatra

(Dott.ssa Tania Giallongo) *Tania Giallongo*

(Dott.ssa Antonietta d'Aquino) *A. d'Aquino*

(Dott. Gaetano D'Erba) *G. D'Erba*



Ac.



COMUNE DI SCICLI

Provincia di Ragusa

Settore Finanze



**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA COMMISSIONE STRAORDINARIA
CON I POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE**

N°04

Del 27/07/2015

Oggetto: Determinazione aliquota dell'Addizionale Comunale all'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche per l'anno 2015.

IL CAPO SETTORE

◆ VISTI:

- ⇒ il decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360 (Istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, a norma dell'articolo 48, comma 10, della L. 27 dicembre 1997, n. 449, come modificato dall'articolo 1, comma 10, della L. 16 giugno 1998, n. 191);
- ⇒ gli articoli 52 e 54 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 (Istituzione dell'imposta regionale sulle attività produttive, revisione degli scaglioni, delle aliquote e delle detrazioni dell'Irpef e istituzione di una addizionale regionale a tale imposta, nonché riordino della disciplina dei tributi locali);
- ⇒ l'articolo 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2001));
- ⇒ l'articolo 1, commi 142, 143 e 169 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007));
- ⇒ l'articolo 1, comma 11, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138 (Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo) convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148;
- ⇒ l'articolo 4, comma 4, del decreto legge 2 marzo 2012, n. 16 (Disposizioni urgenti in materia di semplificazioni tributarie, di efficientamento e potenziamento delle procedure di accertamento) convertito, con modificazioni, dalla legge 26 aprile 2012, n. 44;
- ⇒ l'articolo 13, comma 16, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201 (Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici) convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214;
- ⇒ il decreto legislativo 21 novembre 2014, n. 75 (Semplificazione fiscale e dichiarazione dei redditi precompilata);
- ⇒ il decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze 31 maggio 2002, n. 23324;
- ⇒ il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 5 ottobre 2007 (Modalità di effettuazione del versamento diretto ai comuni dell'addizionale comunale all'IRPEF, da emanare ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della L. 27 dicembre 2006, n. 296);

◆ PREMESSO che:

- ⇒ con il decreto legislativo n. 360/1998 è stata istituita, a decorrere dal 1° gennaio 1999, l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche e ne è stata prevista l'attuazione così come segue:

a) il Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno, stabilisce, con decreto da emanare entro il 15 dicembre, l'aliquota di compartecipazione da applicare a partire dall'anno successivo;

b) i comuni, con proprio regolamento, adottato ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446/1997, possono disporre la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale, con deliberazione da pubblicare sul sito informatico individuato con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze;

c) la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali;

d) i comuni possono stabilire aliquote diversificate dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche; in tal caso per assicurare la razionalità del sistema tributario nel suo complesso e la salvaguardia dei criteri di progressività, le aliquote devono essere fissate utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività;

e) con il medesimo provvedimento può essere stabilita una soglia di esenzione in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali;

f) l'addizionale è calcolata applicando l'aliquota stabilita dal comune al reddito complessivo determinato ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, al netto degli oneri deducibili riconosciuti ai fini di tale imposta, ed è dovuta se per lo stesso anno risulta dovuta l'imposta sul reddito delle persone fisiche;

g) l'addizionale è dovuta al comune nel quale il contribuente ha domicilio fiscale alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'addizionale stessa ed il suo versamento è effettuato in acconto ed a saldo unitamente al saldo dell'imposta sul reddito delle persone fisiche;

⇒ l'articolo 1, comma 11, del decreto legge n. 138/2011 convertito dalla legge n. 148/2011 ha disposto che la sospensione sopra citata non si applica, a decorrere dall'anno 2012, con riferimento all'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche;

⇒ l'articolo 4, comma 4, del decreto legge n. 16/2012 ha ripristinato a decorrere dal 2012 l'autonomia di modifica delle aliquote delle entrate tributarie ed il potere degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi, delle addizionali e delle aliquote dei tributi;

⇒ i comuni possono pertanto istituire o aumentare l'aliquota di compartecipazione dell'addizionale nel limite massimo di 0,8 punti percentuali;

⇒ ai sensi dell'articolo 53, comma 16, della legge n. 388/2000, dell'articolo 54 del decreto legislativo n. 446/1997 e dell'articolo 1, comma 169, della legge n. 296/2006, le tariffe e le aliquote dei tributi locali sono determinate ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione entro i termini fissati da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione; dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

⇒ con decreto 24 dicembre 2014, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 301 del 30.12.2014 e con successivo decreto del 16 marzo 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 67 del 21 marzo 2015, il termine per la deliberazione del bilancio di previsione da parte degli enti locali, per l'anno 2015, è stato dapprima differito al 31 marzo e successivamente al 31 maggio 2015;

⇒ con decreto del Ministero dell'Interno 13 maggio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 115 del 20 maggio 2015, il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali per l'anno 2015 è stato ulteriormente differito al 30 luglio 2015;

⇒ le deliberazioni con le quali sono determinate le tariffe e le aliquote d'imposta costituiscono allegato al bilancio di previsione;

⇒ ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge n. 201/2011 convertito dalla legge n. 214/2011, a decorrere dall'anno d'imposta 2012 tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze;

◆ **VISTA** la delibera n. 33 del 23 luglio 2015 con la quale la Commissione Straordinaria con i poteri della Giunta Comunale ha impartito alla scrivente direttiva di predisporre apposita proposta di delibera di incremento dell'addizionale IRPEF per portarla all'aliquota massima per tutte le fasce di reddito;

◆ **VISTI** i dati pubblicati dal Dipartimento di Finanza Locale ed inerenti il riepilogo al 15 luglio 2015 del Fondo di Solidarietà Comunale 2015 dal quale si evince che la quota di competenza di questo Comune oggetto di recupero da parte dell'Agenzia delle Entrate per alimentare il F.S.C. 2015 è pari a - € 2.081.797,14, mentre la somma del Fondo di Solidarietà Comunale per l'anno 2015 ha saldo negativo, ed è pari a - € 652.517,94 (somme che saranno recuperate dall'Agenzia delle Entrate);

◆ **DATO ATTO** che dalle suddette risultanze risulta evidente non solo una riduzione dei trasferimenti erariali rispetto all'anno 2014, a cui va ad aggiungersi una riduzione del gettito IMU a causa della quota trattenuta dall'Erario per alimentare il F.S.C. 2015;

◆ **CONSIDERATO** che, alla luce delle superiori risultanze, per la redazione della bozza di bilancio per l'anno 2015 da sottoporre all'approvazione della Commissione Straordinaria con i poteri del Consiglio Comunale, è prima necessario il riallineamento delle componenti di entrata;

◆ **PER QUANTO SOPRA**, analizzate le previsioni di spesa e le riduzioni dei trasferimenti erariali, dalle quali emerge, nell'ambito delle scelte di politica fiscale adottate da questo Comune, l'esigenza di reperire maggiori risorse nel rispetto e per garantire l'equilibrio di bilancio;

◆ **VALUTATO** che tale obiettivo possa essere conseguito, rispetto a quanto conseguito dalla politica tributaria ad oggi esistente nel nostro Ente, mediante l'incremento dell'aliquota sull'addizionale comunale IRPEF dallo 0,4% allo 0,8%, al fine di consentire un incremento di gettito pari ad € 700.000,00 circa;

◆ **DATO ATTO** che la previsione di gettito è stata valutata in relazione alle basi imponibili ed alle previsioni effettuate avvalendosi del portale del federalismo fiscale;

Visto il Regolamento di contabilità del Comune di Scicli;

Visto lo Statuto del Comune di Scicli;

Visto l'OREL vigente e la L.R. 11/12/1991, n. 48;

Per quanto sopra propone alla Commissione Straordinaria con i poteri del Consiglio Comunale l'adozione della presente deliberazione:

1. di determinare l'aliquota dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche per l'anno 2015 nella misura dello 0,8% per tutte le fasce di reddito;
2. di pubblicare la presente deliberazione sul sito individuato con decreto del capo del Dipartimento per le politiche fiscali del Ministero dell'Economia e delle Finanze 31 maggio 2002;
3. di trasmettere la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge n. 201/2011, convertito dalla legge n. 214/2011;
4. di stimare in complessivi euro 700.000,00 l'incremento di gettito dell'addizionale all'imposta comunale sul reddito delle persone fisiche per l'anno 2015 a seguito dell'incremento di aliquota dallo 0,4% allo 0,8%, in relazione alle basi imponibili ed alle previsioni effettuate avvalendosi del portale del federalismo fiscale;



Il Capo Settore Finanze

Dott. ssa Grazia Maria Galanti

Galanti



COMUNE DI SCICLI
Provincia di Ragusa

Settore Finanze



Allegato alla proposta di delibera n° 04 del 27/07/2015

OGGETTO: Determinazione aliquota dell'Addizionale Comunale all'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche per l'anno 2015.

PARERE ART. 1, COMMA 1, LETT. I) L.R. N. 48/91 E ART. 53 L. 142/1990

PARERE REGOLARITA' TECNICA

Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime **PARERE FAVOREVOLE**
Scicli, li 27/07/2015



IL CAPO SETTORE FINANZE
(Dott. ssa Grazia Maria Galanti)

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Per quanto concerne la regolarità contabile si esprime **PARERE FAVOREVOLE.**
Scicli, li 27/07/2015



IL CAPO SETTORE FINANZE
(Dott.ssa Grazia Maria Galanti)

ALL "M5"



ORIGINALE
COMUNE DI SCICLI
(Provincia di Ragusa)



DELIBERAZIONE DELLA COMMISSIONE STRAORDINARIA
ADOTTATA CON I POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE

IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA

N° 9

DEL 30-07-2015

OGGETTO: "Approvazione aliquote IMU e TASI anno 2015".

L'anno duemilaquindici addi 30 del mese di Luglio alle ore 19,00 nella Sede Municipale la Commissione Straordinaria, nominata per la provvisoria gestione del Comune, giusto D.P.R. 29 aprile 2015 recante lo scioglimento del Consiglio Comunale di Scicli (Ragusa), a norma dell'art. 143 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, composta da:

- Dott.ssa Tania Giallongo
- Dott.ssa Antonietta d'Aquino
- Dott. Gaetano D'Erba

Constatato che ai sensi dell'art. 1 comma 2 del Decreto del Ministero dell'Interno n. 523 del 28 luglio 1995 la presenza dei componenti della Commissione Straordinaria integra il numero legale richiesto per la valida costituzione della seduta, con l'assistenza del Segretario Comunale, Dott.ssa Francesca Sinatra, ha adottato il provvedimento di cui all'oggetto

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA

Vista la proposta di deliberazione n°03 del 24/07/2015, relativa all'oggetto;

Richiamata integralmente "per relationem" la parte motiva della proposta suddetta e ravvisatane la fondatezza;

Ritenuto opportuno, oltreché necessario, provvedere in merito;

Visto il foglio allegato dei pareri di regolarità tecnica e contabile espressi dal Capo Settore Entrate e dal Capo Settore Finanze;

Visto l'Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana vigente e la L.R. 11/12/1991 n° 48.

DELIBERA

Per la causale in premessa:

1. Di approvare la proposta n°03 del 24/07/2015 relativa all'oggetto che qui si richiama integralmente "per relationem" e che si allega alla presente formandone parte integrante e sostanziale.
2. Di dichiarare la presente delibera immediatamente esecutiva ai sensi della L.R. n° 44/91, art. 12, e successive modifiche ed integrazioni.
3. Di dare atto che al presente provvedimento si allega l'unito foglio, quale parte integrante e sostanziale, contenente i pareri citati in premessa.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA:

Il Segretario Comunale
(Dott.ssa Francesca Sinatra)
Francesca Sinatra

(Dott.ssa Tania Giallongo) *Tania Giallongo*

(Dott.ssa Antonietta d'Aquino) *A. d'Aquino*

(Dott. Gaetano D'Erba) *G. D'Erba*



Ac.



COMUNE DI SCICLI

Provincia Regionale di Ragusa
Denominata Libero Consorzio Comunale



Settore Entrate
Servizio Entrate Tributarie e Patrimoniale

Proposta deliberazione della Commissione Straordinaria
Adottata con i poteri del Consiglio Comunale

N. 03

del 24/07/2015

Oggetto: Approvazione aliquote Imu e Tasi anno 2015.

IL CAPO SETTORE

RICHIAMATO l'art. 52 del D. Lgs. n. 446/1997, richiamato con riferimento alla IUC dal comma 702 dell'art. 1 legge n. 147/2013, secondo cui le province ed i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi della aliquota massima dei singoli tributi nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti;

RICHIAMATO in tal senso quanto stabilito dal successivo art. 1, comma 169 L. 27 dicembre 2006 n. 296, il quale dispone che «*gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno*»;

VISTO l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del d.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

VISTO il Decreto del Ministero dell'interno del 13 maggio 2015, il quale ha disposto che il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali è differito per l'anno 2015 al 30 luglio 2015;

VISTE le deliberazioni della Commissione Straordinaria adottate con i poteri della Giunta Comunale n. 34 del 23/07/2015 e n. 35 del 24/07/2015, con la quale è impartita direttiva al Capo Settore Entrate, dott.ssa Valeria Drago, di predisporre apposita proposta di deliberazione da assumere con i poteri del C.C. per incrementare le aliquote IMU e TASI al massimo consentito dalla normativa vigente e dal Regolamento Comunale e di portare al 0,46 per cento l'aliquota relativa all'IMU agricola per i terreni posseduti o condotti da coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali;

VISTI gli articoli 8 e 9 del D. Lgs. 14/03/2011 n. 23, e art. 13 del D.L. 6/12/2011 n. 201 convertito con modificazioni con legge 22/12/2011 n. 214, con i quali è stata istituita e disciplinata l'imposta municipale propria (IMU);

VISTO l'art. 14 comma 6 del D. Lgs. 14/03/2011 n. 23 che stabilisce «*è confermata la potestà regolamentare in materia di entrate degli Enti Locali di cui all'art. 52 del citato decreto legislativo n. 446/1997 anche per i nuovi tributi previsti dal presente regolamento*»;

RILEVATO che l'art. 13 commi 6, 7, 9 e 10 del D.L. 6/12/2011 n. 201 convertito con modificazioni con legge 22/12/2011 n. 214 dispongono che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'art. 52 D. Lgs. 15/12/1997 n. 446, possono modificare le aliquote di base previste dallo Stato nonché modificare l'importo della detrazione e disporre l'assimilazione ad abitazione principale delle fattispecie ivi individuate;

VISTO l'art. 1 comma 639 della legge 27/12/2013 n. 147 (Disposizione per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato-legge di stabilità 2014), il quale ha disposto l'istituzione dell'imposta unica comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi: il possesso di immobili e l'erogazione e la fruizione di servizi comunali, e composta da tre distinte entrate:

1. IMU - Imposta Municipale Propria, di natura patrimoniale dovuta dal possessore di immobili escluse le abitazioni principali;

2. TASI - Tributo Servizi Indivisibili, componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile per servizi indivisibili comunali.

3. TARI - Tributo Servizio Rifiuti, componente servizi destinato a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti a carico dell'utilizzatore.

VISTO il Regolamento Comunale IUC, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 122 del 25/08/2014, modificato con delibera di C.C. n° 69 del 15/04/2015.

RITENUTO pertanto opportuno procedere con una sola deliberazione all'adozione delle aliquote applicabili per l'anno 2015 nell'ambito dei singoli tributi (IMU e TASI) che costituiscono l'Imposta unica comunale, sulla base delle motivazioni di seguito riportate, distinte in relazione ai singoli tributi.

CONSIDERATO che, alla luce delle disposizioni dettate dall'art. 1, commi 707 - 721 L. 27 dicembre 2013 n. 147, l'Imposta municipale propria (IMU) per l'anno 2015 risulta basata su una disciplina sostanzialmente analoga a quella del 2014, che prevede:

- la non applicabilità dell'imposta all'abitazione principale ed alle relative pertinenze, con l'esclusione degli immobili ad uso abitativo rientranti nella Cat. A/1, A/8 ed A/9;
- la spettanza esclusiva allo Stato del gettito derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, sulla base dell'aliquota standard dello 0,76 per cento, con possibilità per il Comune di aumentare sino a 0,3 punti percentuali tale aliquota, introdotta dall'art. 1, comma 380 L. 24 dicembre 2012 n. 228.

ACCERTATO che, anche per l'anno 2015, la legge 23/12/2014 n. 190 (legge di stabilità 2015) conferma sia il livello massimo di imposizione della TASI, già previsto per l'anno 2014 (2,5 per mille), sia la possibilità di superare i limiti di legge relativi alle aliquote massimo di TASI e IMU, per un ammontare non superiore allo 0,8 per mille;

CONSIDERATO che, nella determinazione delle aliquote IMU 2015 si dovrà tenere conto della necessità di affiancare alle aliquote IMU quelle della TASI, in considerazione della disposizione dettata dall'art. 1, commi 640 e 677 L. 147/2013, in base al quale l'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non può superare l'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobili.

RITENUTO, quindi, nelle more dell'adozione di eventuali ulteriori modifiche normative in materia di Imposta unica comunale, di poter procedere all'approvazione delle aliquote IMU relative all'anno 2015, nell'ambito del relativo bilancio di previsione, sulla base delle disposizioni normative attualmente vigenti, come di seguito specificato:

- **Aliquota ordinaria 0,81 per cento** da applicarsi a tutte le unità immobiliari, salvo quelle previste nei punti successivi:

Aliquota categoria D:

0,79 per cento;

Aliquota terreni agricoli condotti da coltivatori diretti o IAP:

4,60 per cento.

CONSIDERATO che, con riferimento al Tributo per i servizi indivisibili (TASI), l'art. 1, comma 669 L. 147/2013 prevede che il presupposto impositivo è il possesso o la detenzione a

qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta municipale propria, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti;

CONSIDERATO che l'art. 1, comma 675 L. 147/2013 prevede che la base imponibile della TASI sia quella prevista per l'applicazione dell'IMU;

CONSIDERATO che l'art. 1, commi 676 e 677 L. 147/2013, dettano la disciplina e i limiti per le aliquote TASI prevedendo che:

- la misura di base dell'aliquota sia pari all'1 per mille;
- il comune con deliberazione del Consiglio Comunale possa ridurre l'aliquota all'azzeramento o aumentare la stessa in relazione alle diverse tipologie di immobile;
- per il 2014 l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille;
- la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non può essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile;

CONSIDERATO che l'art. 1, comma 678 L. 147/2013 prevede che per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 13, comma 8 D. L. n. 201/2011, convertito in legge n. 214/2013, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni, l'aliquota massima della TASI non può comunque eccedere il limite dell'1 per mille;

VISTO l'art. 32 comma 3 del vigente Regolamento Comunale IUC che spetta al Consiglio Comunale l'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta;

RILEVATO che per servizi indivisibili si intendono i servizi, prestazioni, attività ed opere fornite dal Comune a favore della collettività, non coperte da alcun tributo o tariffa, la cui utilità ricade omogeneamente sull'intera collettività senza possibilità di quantificare la specifica ricaduta e beneficio a favore di particolari soggetti;

RITENUTO di conseguenza necessario provvedere con la presente deliberazione, stante l'espresso rinvio adottato in sede regolamentare, ad individuare i servizi indivisibili prestati dal Comune, con indicazione analitica dei relativi costi, di cui all'allegato prospetto che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

CONSIDERATO che l'art. 1, comma 683 L. 147/2013 prevede che le aliquote della TASI devono essere fissate in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili, senza peraltro prevedere alcuna corrispondenza diretta tra i servizi prestati e le aliquote differenziate introdotte dal Comune;

RITENUTO, quindi, nelle more dell'adozione di eventuali ulteriori modifiche normative in materia di Tributo sui servizi indivisibili, di confermare l'aliquota TASI relativa all'anno 2015, nella misura del **0,25 per cento** per tutte le unità immobiliari, nell'ambito del relativo bilancio di previsione, sulla base delle disposizioni normative attualmente vigenti.

CONSIDERATO, sotto questo profilo che l'art. 1, comma 689 L. 147/2013 rimette all'approvazione di specifici decreti del Ministero dell'economia e delle finanze la determinazione delle modalità di versamento, assicurando in ogni caso la massima semplificazione degli adempimenti da parte dei soggetti interessati;

DATO ATTO CHE le scadenze di pagamento dei tributi IMU e TASI sono le seguenti:

IMU Acconto 16 giugno Saldo 16 dicembre,

TASI Acconto 16 giugno Saldo 16 dicembre.

CONSIDERATO che la IUC è applicata e riscossa dal Comune come previsto dal comma 690 art. 1 legge di stabilità 2014;

VISTA la determinazione della Commissione Straordinaria n. 8 del 29/06/2015 di conferimento degli incarichi relativi all'area delle posizioni organizzative, con la quale la Scrivente è stata incaricata della posizione organizzativa di Capo Settore Entrate;

VISTO il vigente Regolamento Comunale per la disciplina delle Entrate, di cui all'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446 approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 26/03/1999;

VISTO lo Statuto Comunale;
VISTA la Legge 27/07/2000 n. 212 che approva lo Statuto dei Contribuenti;
VISTO il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;

VISTO l'OREL vigente e le LL.RR. n. 48/91, n. 7/92, 23/98, n. 30/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTI i pareri sulla regolarità tecnico e contabile, allegati alla presente, dei Capi Settore Entrate e Finanze ai sensi dell'art. 49 D. Lgs. 267/00 e ss.mm.;

Per quanto sopra propone alla Commissione Straordinaria con i poteri del Consiglio Comunale l'adozione della seguente deliberazione:

Per la causale in premessa:

1. La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e costituisce motivazione, ai sensi dell'art. 3 della legge n. 241/1990 e dell'art. 3 legge regionale n. 10/1991;
2. Di approvare le aliquote IMU per l'anno 2015 nelle seguenti misure:
 - **Aliquota ordinaria 0,81 per cento** da applicarsi a tutte le unità immobiliari salvo quelle previste nei punti successivi:
 - Aliquota categoria D: 0,79 per cento;
 - Aliquota terreni agricoli condotti da coltivatori diretti o iap: 4,60 per cento.
3. Di confermare l'aliquota TASI per l'anno 2015 nella misura del **0,25 per cento**.
4. Di dare atto che il gettito della TASI anno 2015 è destinato al finanziamento dei servizi indivisibili elencati nell'allegato prospetto, costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente l'indicazione analitica, per ciascuno dei servizi, dei relativi costi alla cui copertura, anche in quota parte, la TASI è diretta.
5. Di dare atto che la presente deliberazione comunale sarà inviata ai sensi dell'art. 13 commi 13 bis e 15 del Decreto Legge n. 211/2011 convertito in Legge n. 214/2011 al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, per la pubblicazione sul proprio sito informatico, entro il termine di cui all'art. 52, comma 2 del D.Lgs. n. 446/1997.

Si propone, altresì, di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi della L.R. n. 44/91, art. 12 e successive modifiche ed integrazioni.



IL CAPO SETTORE
(Dott. ssa Valeria Drago)

Valeria Drago

Allegato alla proposta di delibera n. 03 del 24/07/2015

Prospetto analitico dei costi alla cui copertura è diretta la TASI

	Acquisto di beni	Prestazioni di servizio+ Manutenzioni straordinarie	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	Imposte e tasse al netto dell'IRAP	TOTALE
Funzioni generali di amministrazione e di controllo	€ 96.837,00	€ 787.755,00	€ 522.567,00		€ 1.591.032,00
Polizia Locale	€ 32.500,00	€ 81.068,00			€ 113.568,00
Servizi istruzione pubblica	€ 14.000,00	€ 212.100,00	€ 20.751,00		€ 246.851,00
Servizi nel settore sociale	€ 13.000,00	€ 431.300,00			€ 444.300,00
Servizi nel settore culturale	€ 1.600,00	€ 10.400,00	€ 16.439,00		€ 28.439,00
Servizi nel settore sportivo e ricreativo	€ 1.750,00	€ 44.200,00	€ 19.516,00		€ 65.466,00
Viabilità, circolazione stradale e servizi connessi	€ 34.500,00	€ 40.000,00	€ 127.631,00	€ 183.873,00	€ 202.131,00
Illuminazione pubblica e servizi connessi		€ 20.000,00			€ 20.000,00
Urbanistica e gestione del territorio	€ 5.500,00	€ 36.370,00	€ 10.194,00		€ 52.064,00
Servizi di protezione civile	€ 3.400,00	€ 2.800,00			€ 6.200,00
Parchi e servizi per la tutela ambientale del verde, altri servizi relativi al territorio ed all'ambiente	€ 1.500,00	€ 1.000,00			€ 2.500,00
Servizio necroscopio e cimiteriale	€ 1.000,00	€ 106.500,00	€ 228.994,00		€ 336.494,00
TOTALE					€ 3.292.918,00

€ 3.200.000,00
97,18%

Previsione TASI 2015
Copertura





COMUNE DI SCICLI

Provincia Regionale di Ragusa
Denominata Libero Consorzio Comunale



Settore Entrate

Proposta delibera di Commissione Straordinaria n. 03 del 24/07/2015

Oggetto: Approvazione aliquote Imu e Tasi anno 2015.

PARERE ART. 1, COMMA 1, LETT. i) L.R. N. 48/91 E ART. 53 L. 142/1990
PARERE REGOLARITA' TECNICA

Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime PARERE FAVOREVOLE.
Scicli, li 24/07/2015



IL CAPO SETTORE
(Dott. ssa Valeria Drago)

PARERE ART. 1, COMMA 1, LETT. i) L.R. N. 48/91 E ART. 53 L. 142/1990
PARERE REGOLARITA' TECNICA

Per quanto concerne la regolarità contabile si esprime PARERE FAVOREVOLE.
Scicli, li 27/07/2015



IL CAPO SETTORE
(Dott. ssa Grazia Maria Galanti)

ALL "116"



COMUNE DI SCICLI

(Provincia di Ragusa)



REGISTRO DEGLI ATTI DELLA GIUNTA COMUNALE

IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA

N° 110

DEL 30/10/2012

OGGETTO: Imposta sulla Pubblicità e diritto sulle Pubbliche Affissioni. Conferme tariffe per l'anno 2012.

L'anno duemiladodici addi trenta del mese di ottobre alle ore 19,05 nella sala delle adunanze del Comune, si è riunita la Giunta Comunale convocata con apposito avviso.

Sono presenti:

SINDACO: Francesco Susino

ASSESSORI: Giuseppe Adamo – Vincenzo Iurato.

Con l'assistenza del V. Segretario Comunale, Avv. Mario Picone, il Sindaco constatato il numero legale degli intervenuti dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione n° 09 del 30/10/2012, relativa all'oggetto;

Richiamata integralmente "per relationem" la parte motiva della proposta suddetta e ravvisata la fondatezza;

Ritenuto opportuno, oltreché necessario, provvedere in merito;

Visto il foglio allegato dei pareri espressi dal capo settore e dal responsabile del servizio finanziario;

Visto l'Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana vigente e la L.R. 11/12/1991 n° 48, ed a voti unanimi espressi nelle forme di legge.

DELIBERA

Per la causale in premessa:

1. Di approvare la proposta n° 09 del 30/10/2012 relativa all'oggetto che qui si richiama integralmente "per relationem" e che si allega alla presente formandone parte integrante e sostanziale.
2. Di dichiarare all'unanimità, con separata votazione, la presente delibera immediatamente esecutiva ai sensi della L.R. n° 44/91, art. 12, e successive modifiche ed integrazioni.
3. Di dare atto che al presente provvedimento si allega l'unito foglio, quale parte integrante e sostanziale, contenente i pareri citati in premessa.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Firmato all'originale

L'Assessore Anziano

f.to (Sig. Adamo Giuseppe)

Il Sindaco

f.to (Dott. Francesco Susino)

Il V. Segretario Comunale

f.to (Avv. Mario Picone)

Ac.



COMUNE DI SCICLI

Provincia di Ragusa

Settore Tributi

Proposta di deliberazione di G.C. n. 9 del 30/10/2012

Oggetto: Imposta sulla Pubblicità e diritto sulle Pubbliche Affissioni. Conferma tariffe per l'anno 2012.

IL CAPO SETTORE

Visto il capo I del D. Lgs. 507/1993 che disciplina l'Imposta Comunale sulla Pubblicità e il diritto sulle Pubbliche Affissioni.

Richiamato il regolamento comunale che disciplina la Pubblicità e le affissioni, nonché l'applicazione dell'imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 119 del 21/11/1994.

Visto il D.P.C.M. del 16/02/2001, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 89 del 17/04/2001, che ha aumentato, con decorrenza 01/03/2001, la tariffa per la Pubblicità ordinaria prevista dall'art. 12 del D. lgs. 507/1993.

Ricordato come, a decorrere dall'anno 2002, in applicazione del disposto di cui all'articolo 10 comma 1, lettera c), della Legge 28/12/2001, n. 448, l'imposta sulla pubblicità non è più dovuta per le insegne di esercizio di superficie complessiva fino a 5 mq.

Considerato che, ai fini dell'applicazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, i Comuni, ai sensi dell'art. 2, comma 1, del D.Lgs. 15.11.1993 n. 507, sono ripartiti, in base alla popolazione, in cinque classi, rientrando nella IV classe i Comuni da oltre 10.000 fino a 30.000 abitanti.

Visto che, pertanto, le tariffe dell'imposta per la pubblicità ordinaria di cui all'art. 12 del D.Lgs. 507/1993, così come rideterminate dall'art. 1 del D.P.C.M. 16/02/2001, sopra richiamato, nonché quelle del diritto sulle pubbliche affissioni di cui all'art. 19 del medesimo D.Lgs., da applicarsi nel Comune di Scicli, sono quelle riferite ai Comuni di classe IV;

Che, pertanto, l'importo base previsto per il Comune di Scicli è passato da euro 10,33 ad euro 13,43.

Preso atto che con delibera di G.C. n. 91 del 12/03/2001 sono state aumentate le tariffe sulla Pubblicità e il diritto sulle Pubbliche Affissioni in misura del 10% per le superfici fino al metro quadrato e del 50% per le superfici superiori al metro quadrato.

Richiamata altresì la delibera di G. C. n. 124 del 30/04/2007 con la quale sono state approvate le tariffe per l'Imposta sulla Pubblicità e il diritto sulle Pubbliche Affissioni per l'anno 2007, confermando altresì l'aumento delle stesse in misura del 10% per le superfici fino al metro quadrato e del 50% per le superfici superiori al metro quadrato.

Viste le delibere di Giunta Comunale n. 72 del 18/03/2008 e n. 73 del 25/03/2009, con le quali sono state approvate, rispettivamente, le tariffe per l'imposta di pubblicità ed il diritto sulle pubbliche affissioni per l'anno 2008 e 2009.

Dato atto che per gli anni 2010 e 2011 le tariffe in questione sono rimaste invariate.

Vista la direttiva impartita dal Sindaco in data 30/10/2012, prot. 100, con la quale si invita a formulare apposita proposta di atto deliberativo - da allegare alla delibera consiliare di approvazione del bilancio di previsione - finalizzato alla conferma delle tariffe, tra cui quelle inerenti l'imposta di pubblicità ed il diritto sulle pubbliche affissioni.

Visto il comma 169, art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Finanziaria 2007), il quale dispone che "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno."

Visto l'art. 151, comma 1, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale fissa al 31 dicembre il termine per la deliberazione del Bilancio di Previsione per l'anno successivo, da parte degli Enti Locali.

Visto il decreto del Ministero dell'Interno del 02 agosto 2012, con il quale il predetto termine è stato differito al 31/10/2012.

Ritenuto, pertanto, di dover provvedere all'approvazione delle tariffe per l'Imposta sulla Pubblicità e il diritto sulle Pubbliche Affissioni per l'anno 2012.

Visto il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Visto lo Statuto Comunale.

Visto l'OREL vigente e la L.R. 11/12/1991, n.48

Per quanto sopra propone alla Giunta Comunale la seguente deliberazione:

1. Di confermare per l'anno 2012 le tariffe per l'Imposta sulla Pubblicità e il Diritto sulle Pubbliche Affissioni vigenti nell'anno 2011.
2. Di dare atto che la presente deliberazione sarà allegata alla delibera consiliare di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012, ai sensi dell'art. 172, comma 1, lett. e) del D. Lgs. 267/2000.

Si propone, altresì, di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo.

X IL CAPO SETTORE
(Dott.ssa Francesca Sinatra)

V. SEGRETARIO COMUNALE
(Avv. Mario Picone)



COMUNE DI SCICLI
(Provincia di Ragusa)



Allegato alla proposta di delibera di G.C. n° 09 del 30.10.2012

OGGETTO: Imposta sulla Pubblicità e diritto sulle Pubbliche Affissioni. Conferma tariffe per l'anno 2012.

PARERE ART. 1, COMMA 1, LETT. I) L.R. N. 48/91 E ART. 53 L. 142/1990
PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime **PARERE FAVOREVOLE**

Scicli, lì 30/10/2012

× **Il Capo Settore**

(Dott. ssa Francesca Sinatra)

V. SEGRETARIO COMUNALE

(Avv. Mario Picone)

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Per quanto concerne la regolarità contabile si esprime **PARERE FAVOREVOLE** e si attesta la registrazione degli impegni negli interventi sottoindicati:

Impegno n. ___ / ___ Intervento _____ Cap. ___ del bilancio _____

Scicli, lì 30-10-2012

IL CAPO SETTORE FINANZE
(Dott. Francesco Lucenti)

ALL'UFF



ORIGINALE

COMUNE DI SCICLI

(Libero Consorzio Comunale di Ragusa)



REGISTRO DEGLI ATTI DELLA GIUNTA COMUNALE

IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA

N° 62

DEL 31/03/2017

OGGETTO: Canone occupazione spazi ed aree pubbliche (COSAP) – Approvazione tariffe anno 2017.

L'anno duemiladiciassette addì trentuno del mese di marzo alle ore 18,30 nella sala delle adunanze del Comune, si è riunita la Giunta Comunale convocata con nota Prot. U.S. n. 109 del 31/03/2017 per le ore 18,30.

Sono presenti:

SINDACO: Vincenzo Giannone

ASSESSORI: Giorgio Giuseppe Vindigni – Pasquale Carpino – Viviana Pitrolo – Caterina Riccotti.

Con l'assistenza del V. Segretario Comunale, Dott.ssa Valeria Drago, il Sindaco constatato il numero legale degli intervenuti dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione del Capo Settore Entrate n° 04 del 31/03/2017, relativa all'oggetto;

Richiamata integralmente "per relationem" la parte motiva della proposta suddetta e ravvisatane la fondatezza;

Ritenuto opportuno, oltreché necessario, provvedere in merito;

Visto il foglio allegato dei pareri di regolarità tecnica e contabile espressi rispettivamente dal Capo Settore Entrate e dal Capo Settore Finanze;

Visto l'Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana vigente e la L.R. 11/12/1991 n° 48, ed a voti unanimi espressi nelle forme di legge.

DELIBERA

Per la causale in premessa:

1. Di approvare la proposta del Capo Settore Entrate n° 04 del 31/03/2017 relativa all'oggetto che qui si richiama integralmente "per relationem" e che si allega alla presente formandone parte integrante e sostanziale.
 2. Di dichiarare all'unanimità, con separata votazione, la presente delibera immediatamente esecutiva ai sensi della L.R. n° 44/91, art. 12, e successive modifiche ed integrazioni.
 3. Di dare atto che al presente provvedimento si allega l'unito foglio, quale parte integrante e sostanziale, contenente i pareri citati in premessa.
- Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

L'Assessore Anziano
(Sig. Giorgio Giuseppe Vindigni)



Il V. Segretario Comunale
(Dott.ssa Valeria Drago)

Valeria Drago

Il Sindaco
(Prof. Vincenzo Giannone)

Vincenzo Giannone



COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio Comunale di Ragusa

SETTORE ENTRATE SERVIZIO ENTRATE TRIBUTARIE E PATRIMONIALI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

N° 04

DEL 31/03/2017

Oggetto: Canone occupazione spazi ed aree pubbliche (COSAP) – Approvazione tariffe anno 2017.

IL CAPO SETTORE

PREMESSO che:

- l'art. 151, comma 1, del TUEL D. Lgs. 18/08/2000, prevede, tra l'altro che gli enti locali approvano entro il 31 dicembre il bilancio di previsione per l'anno successivo, e che il termine può essere differito con decreto del Ministero dell'Interno, d'intesa con il Ministero del tesoro del bilancio e della programmazione economico, sentita la Conferenza Stato-Città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze;
- l'art. 1, comma 169 della legge n. 296/2006 che prevede quale termine per la deliberazione delle aliquote e delle tariffe dei tributi locali quello legislativamente fissato per l'approvazione del bilancio, con proroga di quelle in corso in caso di mancata approvazione e che dette deliberazioni anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro i termini suindicati, hanno effetto dal primo gennaio dell'anno di riferimento;

Visto il Regolamento comunale che disciplina l'applicazione per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 112 del 05/12/2001.

Vista la determinazione n. 451 bis del 14/11/2001 con la quale il Responsabile del Settore LL.PP. e Manutenzioni ha approvato la classificazione delle strade ed aree pubbliche per categorie di importanza.

Visti gli artt. 20 e 21 del Regolamento COSAP nei quali si chiarisce che la misura di tariffa a giorno per metro quadrato o metro lineare per le occupazioni temporanee ed il coefficiente di valutazione del beneficio economico dell'occupazione, vengano fissate annualmente con deliberazione dell'Amministrazione Comunale.

Visto il successivo art. 23 del Regolamento COSAP, nel quale viene specificato l'elenco delle tipologie di occupazione per le specifiche attività esercitate dai titolari delle concessioni/autorizzazioni.

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 78 del 03/10/2012 con cui sono state approvate le tariffe ed i coefficienti di valutazione del beneficio economico per l'anno 2012.

Visto l'art. 42 del richiamato D.Lgs. 267/2000 che definisce le competenze del Consiglio Comunale, individuando fra queste l'istituzione e l'ordinamento dei tributi, ma con esclusione della determinazione delle relative aliquote, che quindi ricade nella competenza della Giunta Comunale di cui all'art. 48, co. 2;

VISTA la direttiva prot. n. 22 del 29/03/2017, dell'assessore alle Finanze e Tributi, Giorgio Vindigni, con la quale impartisce direttiva al Capo Settore Entrate di predisporre apposita proposta di delibera di approvazione delle tariffe, per l'anno 2017, al fine di adeguare le tariffe in essere relative all'occupazione sottosuolo e sopra suolo in genere e, contestualmente agevolare il settore edile gravemente in crisi ed incentivare, altresì la manutenzione delle facciate degli edifici anche a tutela del decoro urbano.

RITENUTO di provvedere in merito, intervenendo per l'anno 2017 sulle tariffe del canone occupazione spazi ed aree pubbliche

PRESO ATTO del parere favorevole di regolarità tecnica e contabile riguardo al presente provvedimento, reso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000;

VISTO il comma 169 dell'art. 1 della legge n. 296/2006;

VISTO il vigente Regolamento Comunale per la disciplina delle Entrate, di cui all'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446 approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 26/03/1999;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO l'art. 52 del D. Lgs. n. 446/1997;

VISTO l'OREL vigente e le LL.RR. n. 48/91, n. 7/92, 23/98, n. 30/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

Per quanto sopra esposto, volendo concretizzare la volontà espressa dall'Amministrazione Comunale, ritiene di poter proporre alla Giunta Comunale l'adozione della presente deliberazione:

1.d i approvare per l'anno 2017 le tariffe per le occupazioni temporanee e permanenti di suolo e spazi pubblici, a giorno e per metro quadrato o lineare, suddivise secondo la classificazione delle strade ed aree pubbliche per categorie di importanza:

I categoria
1,00 euro

II categoria
0,75 euro

III categoria
0,50 euro

2. di stabilire per l'anno 2017 i seguenti coefficienti di valutazione del beneficio economico per le singole categorie di occupazione:

N.	TIPOLOGIA DI OCCUPAZIONE	I CATEGORIA	II CATEGORIA	III CATEGORIA
1	Passi carrabili	0,6	0,6	0,6
2	Spazi sottostanti e soprastanti	1,2	1,2	1,2
3	Parcheggi per residenti	0,6	0,6	0,6
4	Parcheggi pubblici	1	1	1
5	Aree di mercato per festeggiamenti	1,25	1,25	1,25
6	Distributori di carburanti	1	1	1
7	Impianti pubblicitari	2	2	2
8	Attività dello spettacolo viaggiante, mestieri girovaghi.	0,25	0,25	0,25
9	Mercati rionali	1	1	1
10	Impalcature, ponteggi e cantieri per l'attività edilizia	0,70	0,70	0,70
11	Altre attività	1	1	1

3. di dare atto che le tariffe di cui al presente provvedimento hanno effetto dal 1° gennaio 2017;
4. di dare atto che al presente provvedimento si allega l'unito foglio, quale parte integrante e sostanziale, contenente il parere di regolarità tecnica e contabile;
5. Di dare atto che la presente deliberazione comunale sarà inviata ai sensi dell'art. 13 comma 15 del D.L. n. 211/2011 convertito in Legge n. 214/2011 entro il termine previsto dall'art. 52, comma 2 del D.Lgs. n. 446/1997 ovvero entro il termine di approvazione del Bilancio di Previsione e comunque entro 30 giorni dalla data di scadenza del termine previsto dalla legge per l'approvazione del Bilancio di Previsione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, per la pubblicazione sul proprio sito informatico.
6. Di proporre l'immediata esecutività della presente deliberazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 D.Lgs. 267/2000.

L'assessore proponente
(Giorgio Vindigni)



IL CAPO SETTORE
(Dott.ssa Valeria Drago)

Valeria Drago



COMUNE DI SCICLI
(Provincia di Ragusa)
Denominata Libero Consorzio Comunale

SETTORE ENTRATE
SERVIZIO ENTRATE TRIBUTARIE E PATRIMONIALI

Allegato alla proposta di deliberazione di Giunta Comunale n. 04 del 31/03/2017

Oggetto: Canone occupazione spazi ed aree pubbliche (COSAP) – Approvazione tariffe anno 2017.

PARERE ART. 1, COMMA 1, LETT. i) L.R. N. 48/91 E ART. 53 L. 142/1990

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime **PARERE FAVOREVOLE**

Scicli, li 31/03/2017



IL CAPO SETTORE ENTRATE
(Dott.ssa Valeria Drago)

Valeria Drago

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Per quanto concerne la regolarità contabile si esprime **PARERE FAVOREVOLE**

Scicli, li 31/03/2017

IL CAPO SETTORE FINANZE
(Dott.ssa Grazia Maria Galanti)

Grazia Maria Galanti

Al n° 18



ORIGINALE



COMUNE DI SCICLI
(Libero Consorzio Comunale di Ragusa)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

n. <u>56</u> del registro data <u>29/03/2018</u>	Oggetto: Piano di utilizzo delle risorse derivanti dall'applicazione dell'Imposta di soggiorno nel territorio di Scicli relativo all'anno 2018.
--	---

L'anno duemiladiciotto addì vev'innove del mese di marzo alle ore 18.20 e ss. nella sala delle adunanze del Comune, convocata ai sensi di legge, si è riunita

LA GIUNTA COMUNALE

con la presenza dei Signori:

COMPONENTI	Carica	Presente	Assente
GIANNONE Vincenzo	Sindaco		X
RICCOTTI Caterina	V. Sindaco		X
VINDIGNI Giorgio Giuseppe	Assessore		
PITROLO Viviana	Assessore		
CARPINO Pasquale	Assessore		

Partecipa il Segretario Comunale Avv. **Cinzia Gambino**.

Assume la presidenza della seduta l'Avv. Ausero il quale, accertato che l'odierna seduta è valida per il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la discussione ed invita i convocati a procedere alla trattazione della proposta di cui all'oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

- Vista la proposta presentata di cui all'oggetto che viene allegata al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;
- Vista la legge 8/6/1990, n. 142, recepita in Sicilia con la L.R. 11/12/19991, n. 48;
- Vista la legge regionale 3/12/1991, n. 44;
- Dato atto che sulla proposta in esame è stato acquisito il parere favorevole espresso dal Responsabile del Settore sulla regolarità tecnica ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 co. 1 L. n.

142/90 come recepito dalla L.R. 11.12.1991. n. 48, nel testo come modificato dall'art. 12 della L.R. n. 30/2000 nonché ai sensi dell'art. 49 e del D.lgs. 267/2000 e s.m.i.;

- Dato atto altresì che sulla proposta in esame è stato acquisito il parere favorevole espresso dal Responsabile del Settore finanziario Dott.ssa G. M. Galanti in merito alla regolarità contabile ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 co.,1 della L.n.142/90 come recepito dalla L.R. 11.12.1991. n. 48, nel testo come modificato dall'art. 12 della L.R. n. 30/2000 nonché ai sensi dell'art. 49 e del D.lgs. 267/2000 e s.m.i. sulla regolarità contabile, l'esatta imputazione e la relativa capienza;
 - Preso atto che la proposta che si mette a votazione è conforme a quella per la quale sono stati espressi i pareri soprarichiamati ;
 - Accertata la competenza della Giunta Comunale in ordine all'adozione del presente provvedimento;
 - Ritenuto che la proposta testè esaminata sia meritevole di accoglimento con la narrativa ed il dispositivo in essa contenuti;
 - Visto il D.lgs.n. 267/2000 e s.m.i.
 - Visto il vigente O.R.EE.II ed il vigente Statuto Comunale;
- Tutto ciò premesso e considerato;
Con voti unanimi e palesi, espressi per alzata e seduta.

DELIBERA

Di approvare per la causale in premessa, la proposta di cui all'oggetto e per l'effetto di:

1. **adottare** il Piano di Utilizzo del gettito dell'imposta di soggiorno, nell'ambito delle funzioni e dei compiti spettanti ai Comuni e delle destinazioni di cui all'art. 6 del vigente regolamento, per il finanziamento dei seguenti interventi in materia di turismo:

Destinazione imposta	Importo destinato
Finanziamento manifestazioni di interesse turistico	€ 70.000,00
Ottimizzazione viabilità al fine di facilitare i percorsi turistici e l'accoglienza nel territorio comunale e nelle frazioni	€ 60.000,00
Interventi per migliorare la fruibilità dei siti culturali	€ 5.000,00
Interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali, paesaggistici e ambientali ricadenti nel territorio comunale rilevanti per l'attrazione turistica, ai fini di garantire una migliore ed adeguata fruizione (Affidamento servizi esterni di ingegneria, architettura, relazioni geologiche ed altri incarichi tecnici previsti nel Piano Biennale degli acquisti approvato con delibera di Giunta Comunale 190 del 03/11/2017)	€ 120.000,00
Interventi di manutenzione spiagge	€ 10.000,00
Investimenti per migliorare la promozione e l'immagine e la qualità dell'accoglienza	€ 20.000,00
Segnaletica stradale e turistica	€ 20.000,00
Interventi per ridurre le barriere architettoniche per una maggiore fruizione dei siti	€ 10.000,00
Software e service per la gestione della imposta di soggiorno	€ 15.000,00
Progetti ed interventi destinati alla formazione e all'aggiornamento delle figure professionali operanti nel settore turistico	€ 10.000,00

-
2. **dare atto** che seguiranno specifici atti di indirizzo per meglio individuare gli interventi da realizzare;
 3. **dare atto** che al presente provvedimento si allega la proposta di cui all'oggetto, quale parte integrante e sostanziale, completa dell'unito foglio contenente i pareri citati in premessa.
.....

Successivamente, con separata unanime votazione, espressa per alzata e seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

considerata l'urgenza di consentire l'assunzione degli atti conseguenti,

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione di immediata esecutività.



COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio dei Comuni della ex
Provincia di Ragusa

Settore Entrate - Finanze



SERVIZIO ENTRATE TRIBUTARIE E PATRIMONIALI

REGISTRO DELLE PROPOSTE DI DELIBERAZIONE DI G.C.

N° 9

DEL 26/03/2018

OGGETTO: Piano di utilizzo delle risorse derivanti dall'applicazione dell' Imposta di soggiorno nel territorio di Scicli relativo all'anno 2018

IL CAPO SETTORE

Premesso che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 111 del 09 luglio 2014 e n. 07 del 29 giugno 2015, si è provveduto alla istituzione dell'imposta di soggiorno ed alla approvazione del Regolamento che la disciplina;

Visto il comma 2 dell' art. 1 del predetto regolamento che prevede che in sede di trattazione del bilancio di previsione il Sindaco presenta una proposta sugli obiettivi da realizzare con le risorse provenienti dalla tassa di soggiorno attraverso le somme previste in bilancio. Tale proposta farà parte della relazione previsionale e programmatica e propedeutica al bilancio di previsione e descriverà annualmente la destinazione della tassa di soggiorno.

Visto altresì l'art. 6 che disciplina la destinazione del gettito dell'imposta di soggiorno per il finanziamento degli interventi spettanti ai comuni in materia di turismo;

Preso atto che l'importo da preventivare per l'anno 2018 è pari ad € 340.000,00;

Atteso che al fine di dare corso alle iniziative in parte già programmate occorre provvedere alla predisposizione del piano di utilizzo;

Visto l'art. 4 del D.Lgs. 23/2011 che testualmente recita " l'imposta di soggiorno è istituita per finanziare interventi in materia di turismo al fine di migliorare la promozione e la fruizione dei siti di interesse turistico e culturale, con i relativi servizi di informazione e di intrattenimento";

Vista la delibera di Giunta Comunale n. 190 del 03/11/2017 di approvazione del Piano Triennale delle OO.PP., ed in particolare di approvazione del Piano biennale degli acquisti di beni e servizi per le annualità 2018/2019;

Ritenuto dover provvedere in merito;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

Visto l'OREL vigente e la L.R. 11/12/1991 n. 48, n. 7/92, 23/98, n. 30/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

Per quanto sopra esposto, propone alla Giunta Comunale, l'adozione della presente deliberazione:

Per la causale in premessa:

1) di adottare il Piano di Utilizzo del gettito dell'imposta di soggiorno, nell'ambito delle funzioni e dei compiti spettanti ai Comuni e delle destinazioni di cui all'art. 6 del vigente regolamento, per il finanziamento dei seguenti interventi in materia di turismo:

Destinazione imposta	Importo destinato
Finanziamento manifestazioni di interesse turistico	€ 70.000,00
Ottimizzazione viabilità al fine di facilitare i percorsi turistici e l'accoglienza nel territorio comunale e nelle frazioni	€ 60.000,00
Interventi per migliorare la fruibilità dei siti culturali	€ 5.000,00
Interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali, paesaggistici e ambientali ricadenti nel territorio comunale rilevanti per l'attrazione turistica, ai fini di garantire una migliore ed adeguata fruizione (Affidamento servizi esterni di ingegneria, architettura, relazioni geologiche ed altri incarichi tecnici previsti nel Piano Biennale degli acquisti approvato con delibera di Giunta Comunale 190 del 03/11/2017)	€ 120.000,00
Interventi di manutenzione spiagge	€ 10.000,00
Investimenti per migliorare la promozione e l'immagine e la qualità dell'accoglienza	€ 20.000,00
Segnaletica stradale e turistica	€ 20.000,00
interventi per ridurre le barriere architettoniche per una maggiore fruizione dei siti	€ 10.000,00
Software e service per la gestione della imposta di soggiorno	€ 15.000,00
Progetti ed interventi destinati alla formazione e all'aggiornamento delle figure professionali operanti nel settore turistico	€ 10.000,00

2) di dare atto che seguiranno specifici atti di indirizzo per meglio individuare gli interventi da realizzare.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(Dott.ssa Laura Calabrese)

Laura Calabrese

L'Assessore alle Entrate-Finanze

Giorgio Giuseppe Vindigni

IL CAPO SETTORE ENTRATE-FINANZE

(Dott.ssa Grazia Maria Galanti)

Grazia Maria Galanti





COMUNE DI SCICLI
Libero Consorzio dei Comuni della ex
Provincia di Ragusa
Settore Entrate - Finanze



SERVIZIO ENTRATE TRIBUTARIE E PATRIMONIALI

Allegato alla proposta di delibera della Giunta Comunale n. __del 26/03/2018

OGGETTO: Piano di utilizzo delle risorse derivanti dall'applicazione dell' Imposta di soggiorno nel territorio di Scicli relativo all'anno 2018.

PARERE ART. 1, COMMA 1, LETT. i) L.R. N. 48/91 E ART. 53 L. 142/1990

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime **PARERE FAVOREVOLE**

Scicli, li 26/03/2018



**Il Capo Settore Entrate-Finanze
(Dott.ssa Grazia Maria Galanti)**

Galanti

PARERE ART. 1, COMMA 1, LETT. i) L.R. N. 48/91 E ART. 53 L. 142/1990

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime **PARERE FAVOREVOLE**

Scicli, li 26/03/2018



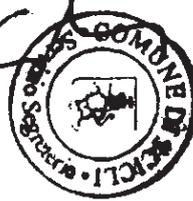
**Il Capo Settore Finanze
(Dott.ssa Grazia Maria Galanti)**

Galanti

Letto, confermato e sottoscritto:

L'Assessore Anziano
IL SINDACO - PRESIDENTE

L'ASSESSORE ANZIANO



IL SEGRETARIO COMUNALE
Avv. Cinzia Gambino

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 11 L.R. 3/12/1991, n. 44 e s.m.i. e art. 32 Legge 69/2009)

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti di ufficio e su conforme attestazione dell'addetto alla pubblicazione sull'albo on-line,

a t t e s t a

che il presente provvedimento, è stato pubblicato per quindici giorni consecutivi all'Albo Pretorio on-line istituito ai sensi e per gli effetti di cui all'art.11 della L.R. n. 44/1991 nonché dell'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 nell'albo pretorio on line dell'Ente prot. n. _____ dal _____ al _____

Dalla residenza municipale, li

L'Addetto alla Pubblicazione dell'Albo on line
(Sig.ra Arrabito Carmela)

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Avv. Cinzia Gambino)

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,
attesta

che la presente deliberazione:
è diventata esecutiva il 29/03/2013 :

- perché dichiarata di immediata esecutività (art. 12, comma 2, della L.R. 44/91)
 decorsi dieci giorni dalla data della pubblicazione (art. 12, comma 2, L.R. 44/91);
 non essendo soggetta a controllo, in quanto meramente esecutiva di altra deliberazione (art. 4, comma 5).



IL SEGRETARIO COMUNALE
Avv. Cinzia Gambino



ORIGINALE



COMUNE DI SCICLI
(Libero Consorzio Comunale di Ragusa)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 119 del registro data 10/08/2018	Oggetto: Piano di utilizzo delle risorse derivanti dall'applicazione dell' Imposta di soggiorno nel territorio di Scicli relativo all'anno 2018 – Modifica delibera di Giunta Comunale n. 54 del 29/03/2018.
---	---

L'anno duemiladiciotto addì dieci del mese di agosto alle ore 13,00 e ss. nella sala delle adunanze del Comune, convocata ai sensi di legge, si è riunita

LA GIUNTA COMUNALE

con la presenza dei Signori:

COMPONENTI	Carica	Presente	Assente
GIANNONE Vincenzo	Sindaco		
RICCOTTI Caterina	V. Sindaco		
VINDIGNI Giorgio Giuseppe	Assessore		
PITROLO Viviana	Assessore		
CARPINO Pasquale	Assessore		X

Partecipa il v. Segretario Comunale Dott.ssa. **Valeria Drago**.

Assume la presidenza della seduta il Sindaco, il quale, accertato che l'odierna seduta è valida per il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la discussione ed invita i convocati a procedere alla trattazione della proposta di cui all'oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

- Vista la proposta presentata di cui all'oggetto che viene allegata al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;
- Vista la legge 8/6/1990, n. 142, recepita in Sicilia con la L.R. 11/12/1991, n. 48;
- Vista la legge regionale 3/12/1991, n. 44;
- Dato atto che sulla proposta in esame è stato acquisito il parere favorevole espresso dal Responsabile del Settore sulla regolarità tecnica ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 co. 1 L. n. 142/90 come recepito dalla L.R. 11.12.1991, n. 48, nel testo come modificato dall'art. 12 della L.R. n. 30/2000 nonché ai sensi dell'art. 49 e del D.lgs. 267/2000 e s.m.i.;

- Dato atto altresì che sulla proposta in esame è stato acquisito il parere favorevole espresso dal Responsabile del Settore finanziario Dott.ssa G. M. Galanti in merito alla regolarità contabile ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 co.,1 della L.n.142/90 come recepito dalla L.R. 11.12.1991, n. 48, nel testo come modificato dall'art. 12 della L.R. n. 30/2000 nonché ai sensi dell'art. 49 e del D.lgs. 267/2000 e s.m.i, sulla regolarità contabile, l'esatta imputazione e la relativa capienza;
 - Preso atto che la proposta che si mette a votazione è conforme a quella per la quale sono stati espressi i pareri soprarichiamati ;
 - Accertata la competenza della Giunta Comunale in ordine all'adozione del presente provvedimento;
 - Ritenuto che la proposta testè esaminata sia meritevole di accoglimento con la narrativa ed il dispositivo in essa contenuti;
 - Visto il D.lgs.n. 267/2000 e s.m.i.
 - Visto il vigente O.R.EE.II ed il vigente Statuto Comunale;
- Tutto ciò premesso e considerato;
- Con voti unanimi e palesi, espressi per alzata e seduta,

DELIBERA

Di approvare per la causale in premessa, la proposta di cui all'oggetto e per l'effetto di:

1. modificare il Piano di Utilizzo del gettito dell'imposta di soggiorno, così come approvato con delibera di Giunta Comunale n. 54 del 29/03/2018, per le modivazioni di cui in premessa dell'allegata proposta che qui si intendono integralmente riportate;
2. adottare, conseguentemente, il nuovo Piano di Utilizzo del gettito dell'imposta di soggiorno, nell'ambito delle funzioni e dei compiti spettanti ai Comuni e delle destinazioni di cui all'art. 6 del vigente regolamento, per il finanziamento dei seguenti interventi in materia di turismo:

Destinazione imposta	Importo destinato
Finanziamento manifestazioni di interesse turistico	€ 80.000,00
Ottimizzazione viabilità al fine di facilitare i percorsi turistici e l'accoglienza nel territorio comunale e nelle frazioni	€ 60.000,00
Interventi per migliorare la fruibilità dei siti culturali	€ 5.000,00
Interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali, paesaggistici e ambientali ricadenti nel territorio comunale rilevanti per l'attrazione turistica, ai fini di garantire una migliore ed adeguata fruizione (Affidamento servizi esterni di ingegneria, architettura, relazioni geologiche ed altri incarichi tecnici previsti nel Piano Biennale degli acquisti approvato con delibera di Giunta Comunale 190 del 03/11/2017)	€ 120.000,00
Interventi di manutenzione spiagge	€ 10.000,00

Investimenti per migliorare la promozione e l'immagine e la qualità dell'accoglienza	€ 20.000,00
Segnaletica stradale e turistica	€ 20.000,00
interventi per ridurre le barriere architettoniche per una maggiore fruizione dei siti	€ 10.000,00
Software e service per la gestione della imposta di soggiorno	€ 15.000,00

3. dare atto che seguiranno specifici atti di indirizzo per meglio individuare gli interventi da realizzare;
4. dare atto che al presente provvedimento si allega la proposta di cui all'oggetto, quale parte integrante e sostanziale, completa dell'unito foglio contenente i pareri citati in premessa.

.....

Successivamente, con separata unanime votazione, espressa per alzata e seduta,

LA GIUNTA COMUNALE

considerata l'urgenza di consentire l'assunzione degli atti conseguenti,

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione di immediata esecutività.



COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio dei Comuni della ex
Provincia di Ragusa

Settore Entrate - Finanze



SERVIZIO ENTRATE TRIBUTARIE E PATRIMONIALI

REGISTRO DELLE PROPOSTE DI DELIBERAZIONE DI G.C.

N° 13

DEL 10/08/2018

OGGETTO: Piano di utilizzo delle risorse derivanti dall'applicazione dell' Imposta di soggiorno nel territorio di Scicli relativo all'anno 2018 - Modifica delibera di Giunta Comunale n. 54 del 29/03/2018.

IL CAPO SETTORE

Premesso che con delibera di Giunta Comunale n. 54 del 29/03/2018 è stato approvato il Piano di utilizzo delle risorse derivanti dall'applicazione dell' Imposta di soggiorno nel territorio di Scicli relativo all'anno 2018;

Vista la nota dell'Assessore alla Cultura e Turismo, Avv. Caterina Riccotti del 10/08/2018, prot. 41/gab. Sind., con la quale si da direttiva di predisporre una variazione alla destinazione delle risorse derivanti dall'applicazione dell'imposta di soggiorno per l'anno 2018, approvata con delibera di Giunta Comunale n. 54 del 29/03/2018, in considerazione del fatto che "l'Amministrazione Comunale intende perseguire la valorizzazione e la fruizione del territorio di Scicli, per dare il giusto risalto al grande patrimonio barocco della Città, iscritto nel novero dei siti di interesse mondiale dell'UNESCO e nel contempo promuovere e sostenere tutte le iniziative che coinvolgono la Città, al fine di rivitalizzare tutto il territorio anche grazie all'apporto di realtà associative locali";

Ritenuto, pertanto, provvedere a modificare la destinazione delle risorse derivanti dall'applicazione dell'imposta di soggiorno per l'anno 2018 come specificatamente indicato nella richiamata direttiva, al fine di perseguire le finalità sopra riportate;

Dato atto che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 111 del 09 luglio 2014 e n. 07 del 29 giugno 2015, si è provveduto alla istituzione dell'imposta di soggiorno ed alla approvazione del Regolamento che la disciplina;

Visto il comma 2 dell' art. 1 del predetto regolamento che prevede che in sede di trattazione del bilancio di previsione il Sindaco presenta una proposta sugli obiettivi da realizzare con le risorse provenienti dalla tassa di soggiorno attraverso le somme previste in bilancio. Tale proposta farà parte della relazione previsionale e programmatica e propedeutica al bilancio di previsione e descriverà annualmente la destinazione della tassa di soggiorno.

Visto altresì l'art. 6 che disciplina la destinazione del gettito dell'imposta di soggiorno per il finanziamento degli interventi spettanti ai comuni in materia di turismo;

Preso atto che l'importo da preventivare per l'anno 2018 è pari ad € 340.000,00;

Atteso che al fine di dare corso alle iniziative in parte già programmate occorre provvedere alla predisposizione del piano di utilizzo;

Visto l'art. 4 del D.Lgs. 23/2011 che testualmente recita "l'imposta di soggiorno è istituita per finanziare interventi in materia di turismo al fine di migliorare la promozione e la fruizione dei siti di interesse turistico e culturale, con i relativi servizi di informazione e di intrattenimento";

Vista la delibera di Giunta Comunale n. 190 del 03/11/2017 di approvazione del Piano Triennale delle OO.PP., ed in particolare di approvazione del Piano biennale degli acquisti di beni e servizi per le annualità 2018/2019;

Ritenuto dover provvedere in merito;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

Visto l'OREL vigente e la L.R. 11/12/1991 n. 48, n. 7/92, 23/98, n. 30/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

Per quanto sopra esposto, propone alla Giunta Comunale, l'adozione della presente deliberazione:

1) di modificare il Piano di Utilizzo del gettito dell'imposta di soggiorno, così come approvato con delibera di Giunta Comunale n. 54 del 29/03/2018, per le modivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente riportate;

2) di adottare, conseguentemente, il nuovo Piano di Utilizzo del gettito dell'imposta di soggiorno, nell'ambito delle funzioni e dei compiti spettanti ai Comuni e delle destinazioni di cui all'art. 6 del vigente regolamento, per il finanziamento dei seguenti interventi in materia di turismo:

Destinazione imposta	Importo destinato
Finanziamento manifestazioni di interesse turistico	€ 80.000,00
Ottimizzazione viabilità al fine di facilitare i percorsi turistici e l'accoglienza nel territorio comunale e nelle frazioni	€ 60.000,00
Interventi per migliorare la fruibilità dei siti culturali	€ 5.000,00
Interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali, paesaggistici e ambientali ricadenti nel territorio comunale rilevanti per l'attrazione turistica, ai fini di garantire una migliore ed adeguata fruizione (Affidamento servizi esterni di ingegneria, architettura, relazioni geologiche ed altri incarichi tecnici previsti nel Piano Biennale degli acquisti approvato con delibera di Giunta Comunale 190 del 03/11/2017)	€ 120.000,00
Interventi di manutenzione spiagge	€ 10.000,00
Investimenti per migliorare la promozione e l'immagine e la qualità dell'accoglienza	€ 20.000,00
Segnaletica stradale e turistica	€ 20.000,00
interventi per ridurre le barriere architettoniche per una maggiore fruizione dei siti	€ 10.000,00
Software e service per la gestione della imposta di soggiorno	€ 15.000,00

3) di dare atto che seguiranno specifici atti di indirizzo per meglio individuare gli interventi da realizzare.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Dott.ssa Laura Calabrese)

L'Assessore alle Entrate-Finanze
Giorgio Giuseppe Vindigni



IL CAPO SETTORE ENTRATE-FINANZE
(Dott.ssa Grazia Maria Galanti)

G. Galanti



COMUNE DI SCICLI
Libero Consorzio dei Comuni della ex
Provincia di Ragusa
Settore Entrate - Finanze



SERVIZIO ENTRATE TRIBUTARIE E PATRIMONIALI

Allegato alla proposta di delibera della Giunta Comunale n. __ del 26/03/2018

OGGETTO: Piano di utilizzo delle risorse derivanti dall'applicazione dell' Imposta di soggiorno nel territorio di Scicli relativo all'anno 2018. Modifica delibera di Giunta Comunale n. 54 del 29/03/2018.

PARERE ART. 1, COMMA 1, LETT. i) L.R. N. 48/91 E ART. 53 L. 142/1990

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime PARERE FAVOREVOLE

Scicli, li 10/08/2018



Il Capo Settore Entrate-Finanze
(Dott.ssa Grazia Maria Galanti)

G. Galanti

PARERE ART. 1, COMMA 1, LETT. i) L.R. N. 48/91 E ART. 53 L. 142/1990

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime PARERE FAVOREVOLE

Scicli, li 10/08/2018



Il Capo Settore Finanze
(Dott.ssa Grazia Maria Galanti)

G. Galanti

Letto, confermato e sottoscritto:

IL SINDACO - PRESIDENTE

L'ASSESSORE ANZIANO



IL V. SEGRETARIO COMUNALE

Dott.ssa Valeria Drago

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 11 L.R. 3/12/1991, n. 44 e s.m.i. e art. 32 Legge 69/2009)

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti di ufficio e su conforme attestazione dell'addetto alla pubblicazione sull'albo on-line,

a t t e s t a

che il presente provvedimento, è stato pubblicato per quindici giorni consecutivi all'Albo Pretorio on-line istituito ai sensi e per gli effetti di cui all'art.11 della L.R. n. 44/1991 nonché dell'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 nell'albo pretorio on line dell'Ente prot. n. _____ dal _____ al _____

Dalla residenza municipale, li

L'Addetto alla Pubblicazione dell'Albo on line
(Sig.ra Arrabito Carmela)

IL SEGRETARIO COMUNALE

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,
attesta

che la presente deliberazione:

è diventata esecutiva il **10/08/2018**:

- perché dichiarata di immediata esecutività** (art. 12, comma 2, della L.R. 44/91)
- decorsi dieci giorni dalla data della pubblicazione (art. 12, comma 2, L.R. 44/91);
- non essendo soggetta a controllo, in quanto meramente esecutiva di altra deliberazione (art. 4, comma 5).



SEGRETARIO COMUNALE

Dott.ssa Valeria Drago

Drago



ORIGINALI
COMUNE DI SCICLI
(Libero Consorzio Comunale di Ragusa)



ALL'119^M

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA

N° 28

DEL 30/03/2018

OGGETTO: Servizio Idrico Integrato – Approvazione Piano Economico e Tariffario 2018.

L'anno duemiladiciotto, il giorno trenta del mese di Marzo, alle ore 18,00 e ss., in Scicli e nella sala delle adunanze consiliari, sita presso la sede municipale in via Francesco Mormino Penna n. 2, si è riunito il Consiglio Comunale, a seguito di regolare convocazione del Presidente con avviso datato 27/03/2018, Prot. N° 10048. in seduta pubblica urgente in prima convocazione.

All'inizio della trattazione del presente punto all'ordine del giorno della seduta, risultano presenti/assenti i sotto indicati Consiglieri Comunali:

COGNOME	NOME	PRESENTE	ASSENTE
TROVATO	RITA MARIA	X	
MARINO	MARIO	X	
BUSCEMA	MARIANNA	X	
DEMAIO	DANILO	X	
PACETTO	CONSUELO	X	
SCALA	EMANUELE	X	
MORANA	CONCETTA	X	
BONINCONTRO	LORENZO	X	
SCIMONELLO	GUGLIELMO	X	
CARUSO	CLAUDIO	X	
VINDIGNI	GIORGIO GIUSEPPE	X	
IURATO	MARIA TERESA	X	
MIRABELLA	FELICIA MARIA	X	
GIANNONE	VINCENZO	X	
ALFANO	DANIELE	X	
MIRABELLA	IGNAZIO BRUNO	X	

Consiglieri assegnati n. 16 – in carica n. 16 – Presenti n. 16 .

Presiede l'adunanza il Dott. Danilo Demaio, Presidente del Consiglio Comunale.

Assiste e partecipa alla seduta il Segretario Generale Avv. Cinzia Gambino.

Per l'Amministrazione Comunale sono presenti i Sigg.ri: il Sindaco, Prof. Vincenzo Giannone, il Vice Sindaco Avv. Caterina Riccotti, l'Ass. Giorgio Giuseppe Vindigni l'Ass. Arch. Viviana Pitrolo e l'Ass. Arch. Pasquale Carpino.

Sono altresì presenti: il Capo Settore III Entrate – Finanze, Dott.ssa Grazia Maria Galanti, il Collegio dei Revisori dei Conti: Dott.ssa Maria Teresa Tumino e Dott. Michele Faraone e il Responsabile del Servizio Affari Generali-Segreteria Generale, Dott. Giovanni Gugliotta.

Scrutatori i Consiglieri: Scala Emanuele – Bonincontro Lorenzo – Iurato Maria Teresa.

Il Presidente pone in discussione il secondo punto all'O.D.G. avente ad oggetto: “*Servizio Idrico Integrato – Approvazione Piano Economico e Tariffario 2018*”, dando atto che sulla stessa sono stati acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile nonché il parere favorevole del Collegio dei Revisori.

Il Presidente dà la parola all'Assessore Vindigni per l'illustrazione della proposta.

L'assessore Vindigni illustra dettagliatamente la proposta (ALL.1). Ad ulteriore commento, fa presente che l'allargamento della base imponibile e l'ordinanza del Sindaco relativa all'allaccio obbligatorio alla fognatura per le case della borgata di Cava D'aliga ancora non collegate alla fognatura comunale, hanno comportato una riduzione complessiva.

Il Presidente concede quindi la parola alla consigliera Mirabella Felicia, presidente della II Commissione consiliare per illustrare il parere della Commissione.

Intervengono nell'ordine:

La Presidente della II Commissione che da lettura del parere della stessa.

Il consigliere Scala il quale propone una breve sospensione della seduta.

Si dà atto che alle 19:15 esce dall'aula la Consigliera Iurato. Consiglieri presenti n.15 assente n.1 Iurato.

A questo punto, il Presidente pone quindi in votazione la proposta del Consigliere Scala di una breve sospensione della seduta che viene approvata all'unanimità dei presenti.

Il Presidente, alle ore 19:15, sospende i lavori della seduta.

Successivamente, il Presidente, alle ore 19:25, e procede per appello nominale e all'esito risultano:

Presenti n. 15 consiglieri e n.1 Assente -Bonincontro Lorenzo.

Accertata per appello nominale la sussistenza del numero legale, il Presidente dichiara ripresa la seduta.

Chiedono quindi di intervenire nell'ordine:

Il Consigliere Caruso il quale chiede alla dott.ssa Galanti Maria Grazia, capo settore III Entrate e Finanze alcuni chiarimenti ed in particolare in merito al numero delle utenze idriche domestiche, al numero dei contatori letti e a quanti metri cubi d'acqua sono stati rilevati dall'ufficio.

La dott.ssa Galanti, la quale risponde precisando che il numero delle utenze idriche sono 15.194 di cui 14.986 domestiche e 208 non domestiche. Per quanto riguarda, continua la dott.ssa Galanti, la lettura dei contatori precisa che è in corso di completamento la lettura, e per questo motivo non è in grado di fornire questo dato che si riserva però di fornire successivamente.

Il consigliere Caruso il quale ribadisce che è molto difficile avere certezza dei dati, in quanto, a suo avviso, sono incompleti, si ravvisano delle inesattezze e per cui viene difficile dare una lettura accurata e complessiva della proposta in trattazione.

La dott.ssa Galanti la quale risponde che ci si rifà ai dati certificati del consuntivo idrico 2016.

La dott.ssa Tumino, Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, la quale fa presente che questi dati, se richiesti, potevano essere precedentemente estrapolati e messi a disposizione.

La consigliera Morana Concetta la quale precisa che sono state presentate due istanze con le quali si richiedevano i dati inerenti l'idrico ma che a tutt'oggi non sono state evase. La stessa rileva che vi sono, a suo avviso, discrepanze tra i dati ed in particolare per i dati delle utenze non domestiche ed invita a fare chiarezza e a dare riscontro. La consigliera Morana, concludendo, dichiara che in queste condizioni non si sente di votare a favore.

Il consigliere Marino Mario il quale lamenta il ritardo con cui le proposte arrivano in aula con la conseguenza che il Consigliere non è messo nelle condizioni di esprimere un giudizio attento sulla proposta.

Rientra in aula il consigliere Bonincontro. Presenti 16 consiglieri.

L'assessore Vindigni il quale risponde precisando che il servizio idrico integrato è un servizio essenziale che nel passato è stato gestito con la non adeguata attenzione. L'assessore riferisce che l'Amministrazione si è proposta di intervenire anche in questo settore cominciando con un riordino delle utenze attraverso un'attenta lettura dei contatori che è in corso di ultimazione. Ricorda che la sostituzione dei contatori illeggibili e guasti è già stata avviata e che per risolvere tutte le problematiche connesse ci vuole tempo, pazienza e perseveranza. Lo stesso evidenzia che vi è stato un piccolo miglioramento.

Il Sindaco il quale dice che occorre portare avanti il programma dell'A.C. che prevede una progressiva riorganizzazione che consenta di censire correttamente tutte le utenze per far pagare tutti ma meno.

La consigliera Trovato la quale dà il benvenuto al neo consigliere Mirabella. La consigliera rappresenta di sentirsi garantita dai revisori dei conti ma chiede risposte certe in quanto vuole votare con coscienza.

Il Consigliere Giannone il quale dichiara di condividere le posizioni espresse dalla consigliera Trovato e chiede che i dati forniti fossero più chiari. Lo stesso denuncia lo spreco di acqua per tubature rotte che non vengono riparate.

Si dà atto che il Presidente alle ore 19,55, si allontana dall'aula ed assume la presidenza il vice presidente consigliere Bonincontro. Consiglieri presenti n.15 assente n.1 De Maio

La dott.ssa Turmino interviene per precisare che i costi sono coperti e che l'Amministrazione ha intrapreso un giusto cammino.

Si dà atto che il Presidente alle ore 20:10, rientra in aula il Consigliere De Maio che riassume la presidenza Consiglieri presenti n.16.

Il Consigliere Caruso interviene per puntualizzare che occorrono risposte più precise sui numeri e maggiore chiarezza sull'aumento dei costi.

Il consigliere Scala il quale sostiene che a suo avviso il Consiglio si deve ritenere ampiamente rassicurato dal parere favorevole espresso sulla proposta dagli organi competenti ed in particolare dal Collegio dei revisori dei conti sono organo di garanzia del Consiglio. Condivide la posizione dell'A.C. ed apprezza il relativo impegno profuso per risolvere problemi e carenze che si protraggono da parecchi anni.

La consigliera Buscema la quale chiede di fare chiarezza e, a suo avviso, dice di non ravvisare diminuzione delle tasse e chiede di fare ulteriore chiarezza.

Si dà atto che al termine dell'intervento esce la Consigliera Buscema, alle ore 20:15. Consiglieri presenti n.15 assente n.1 Buscema

La consigliera Iurato la quale dice che la riunione della Commissione allargata a tutti i consiglieri è stata interessante, e chiede, anche se può sembrare banale, di capire se si è nelle condizioni di diminuire le somme da pagare in una situazione poco chiara per la mancanza dei dati del consuntivo relativi.

Si dà atto che alle 20:25 escono i Consiglieri Marino e Bonincontro e rientra il Consigliere Buscema. al. Consiglieri presenti n.14 assenti n.2 – Marino e Bonincontro

La dott.ssa Galanti rispondendo fa presente che è opportuno fare chiarezza e riferisce altresì che da quest'anno è cambiato il metodo del calcolo della tariffa a seguito di disposizioni dell'Autorità competente. Precisa che correttamente si è tenuto conto del dato 2016 che è certificato e dei dati preconsuntivo 2017.

Il Presidente che sottolinea che si è ampiamente dibattuto e pertanto occorre procedere alla votazione e alle eventuali dichiarazioni di voto.

La consigliera Trovato propone di sospendere la seduta.

Il Presidente pone in votazione la proposta di sospensione della seduta che viene approvata all'unanimità dei presenti. (n.14 Consiglieri).

Il Presidente, alle ore 20,35, dichiara sospesa la seduta del Consiglio.

Successivamente, il Presidente, alle ore 21:05 riprende i lavori e procede per appello nominale.

All'esito risultano: Presenti n. 14 consiglieri. Assenti 2. (La consigliera Trovato e la consigliera Buscema).

Accertata per appello nominale la sussistenza del numero legale, il Presidente dichiara riaperta la seduta ed invita quindi i Consiglieri ad intervenire per dichiarazioni di voto:

Intervengono nell'ordine:

Il consigliere Mirabella il quale ulteriormente ringrazia il consigliere Morana per il lavoro svolto ed in riferimento alle utenze non domestiche invita a fare chiarezza. Il consigliere si dichiara favorevole alla proposta.

Il Consigliere Caruso il quale, nell'evidenziare che vi sono alcune discrepanze nella proposta in trattazione, dichiara di astenersi.

Il consigliere Marino il quale sottolinea apprezzare lo sforzo dell'A.C. di cambiare passo ma constata a tutt'oggi che si arriva sempre all'ultimo minuto, e di non essere, quindi nelle condizioni di valutare serenamente l'atto. Dichiara pertanto che il gruppo di Forza Italia voterà contro.

La consigliera Morana la quale lamenta la circostanza che il consigliere Scala, in riferimento alla riunione della II Commissione che trattava la proposta di cui oggi in Consiglio, ha espresso il proprio voto per telefono. La consigliera Morana continua dicendo che non è in grado di votare favorevolmente in quanto non vi è allo stato certezza dei dati ed pertanto precisa che il suo sarà voto contrario.

Il Presidente, stante che non vi sono ulteriori richieste di intervento, dichiara chiusa la discussione sul punto ed invita il Consiglio a votare per alzata e seduta, a scrutinio palese, la proposta all'O.D.G.

All'esito della votazione risultano:

Presenti 14

Voti favorevoli: 9 (Demaio, Pacetto, Scala, Bonincontro, Scimonello, Vindigni, Mirabella M.F. Alfano, Mirabella I.B.)

Voti Contrari: 3 (Morana , Giannone , Marino)

Astenuti: 2 (Caruso, Iurato)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ritenuto quanto sopra, con voti favorevoli n. 9 su 14 Consiglieri presenti, accertati e proclamati con l'assistenza degli scrutatori in precedenza nominati

DELIBERA

Di approvare la proposta all' O.d.G. avente ad oggetto:”**Servizio Idrico Integrato – Approvazione Piano Economico e Tariffario 2018**” che qui si considera integralmente riportata e trascritta senza modifiche o integrazioni.

Al termine, il Presidente, invita il Consiglio Comunale a votare la proposta, per alzata e seduta, a scrutinio palese, al fine di dichiarare l'immediata esecutività dell'adottanda deliberazione.

All'esito della votazione risultano:

Presenti 14

Voti favorevoli: 9 (Demaio, Pacetto, Scala, Bonincontro, Scimonello, Vindigni, Mirabella M.F. Alfano, Mirabella I.B.)

Voti Contrari: 3 (Morana , Giannone , Marino)

Astenuti: 2 (Caruso, Iurato)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ritenuto quanto sopra, con voti favorevoli n. 9 su 14 Consiglieri presenti, accertati e proclamati con l'assistenza degli scrutatori in precedenza nominati

DELIBERA

Di approvare la superiore proposta e, pertanto, di dichiarare l'adottanda deliberazione immediatamente esecutiva.



COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio dei Comuni della ex
Provincia di Ragusa

Settore Entrate - Finanze
Servizio Entrate Tributarie e Patrimoniali



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 04

DEL 21/03/2018

Oggetto: Servizio Idrico Integrato - Approvazione Piano Economico e sistema tariffario 2018.

IL CAPO SETTORE

PREMESSO CHE:

- L'art. 151, comma 1, del T.U.E.L. D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 prevede che gli Enti Locali, entro il 31 dicembre di ciascun anno, deliberino il bilancio di previsione per l'anno successivo;
- La lettera e) del comma 1 dell'art. 172 del citato D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al bilancio di previsione siano allegate, fra l'altro, le deliberazioni con le quali sono determinate, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta, le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito, per i tributi locali e per i servizi locali, nonché per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- l'art. 53, comma 16, della L.23.12.2000, n. 388 sancisce che il termine ultimo per deliberare le tariffe, le aliquote d'imposta per i tributi locali e per i servizi locali, è fissato entro la data di approvazione del bilancio;
- l'art. 1, comma 169, della Legge 27 Dicembre 2006, n° 296 (cd. Legge finanziaria 2007) che stabilisce il termine per deliberare le tariffe, le aliquote di imposta per i tributi e per i servizi locali e le variazioni dei limiti di reddito per i tributi e per i servizi locali, entro la data fissata da norme statali per la deliberazione consiliare di approvazione del bilancio di previsione;
- dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;
- con decreto del Ministero dell'Interno del 29/11/2017 il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione è stato fissato al 28/02/2018, ulteriormente differito al 31/03/2018 con decreto del Ministero dell'Interno del 09/02/2018;

CONSIDERATO CHE

- Il Comune gestisce il servizio idrico "in economia" e quindi provvede direttamente alla captazione ed alla distribuzione dell'acqua potabile, alla fognatura, al servizio di depurazione dei reflui urbani e pertanto riscuote dagli utenti la tariffa del servizio idrico integrato;
- Le tariffe vigenti per il servizio idrico integrato, approvate dal Comune, applicate e riscosse sono state finora determinate nel rispetto dei criteri a suo tempo fissati dal CIPE;
- L'articolo 21, commi 13 e 19, del decreto legge 201/11 ha trasferito all'AEEGSI (Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Servizio Idrico) "le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici", precisando che tali funzioni "vengono esercitate con i medesimi poteri attribuiti all'Autorità stessa dalla legge 14 novembre 1995, n. 481";

VISTI:



COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio dei Comuni della ex
Provincia di Ragusa

Settore Entrate - Finanze
Servizio Entrate Tributarie e Patrimoniali



- La comunicazione COM(2000)477 prevede che tra i costi che la tariffa per il servizio idrico deve integralmente coprire, secondo il principio del full cost recovery, vi sono: a) i costi finanziari dei servizi idrici, che comprendono gli oneri legati alla fornitura ed alla gestione dei servizi in questione. Essi comprendono tutti i costi operativi e di manutenzione e i costi di capitale (quota capitale e quota interessi); b) i costi ambientali, ovvero i costi legati ai danni che l'utilizzo stesso delle risorse idriche causa all'ambiente, agli ecosistemi ed a coloro che usano l'ambiente (ad esempio una riduzione della qualità ecologica degli ecosistemi acquatici o la salinizzazione e degradazione di terreni produttivi); c) i costi delle risorse, ovvero i costi delle mancate opportunità imposte ad altri utenti in conseguenza dello sfruttamento intensivo delle risorse al di là del loro livello di ripristino e ricambio naturale (ad esempio legati all'eccessiva estrazione di acque sotterranee);
- la Commissione Europea, con la comunicazione COM(2012)673, recante il "Piano per la salvaguardia delle risorse idriche europee", dopo aver indicato tra gli obiettivi specifici del Piano la determinazione di "prezzi delle acque che incentivino l'efficienza", fra le specifiche azioni per il relativo conseguimento propone di:
 - "fare rispettare gli obblighi in materia di prezzi dell'acqua/di recupero dei costi previsti dalla direttiva quadro sulle acque, inclusa, se del caso, la misurazione del consumo";
 - "fare dei prezzi dell'acqua/del recupero dei costi una condizione ex ante [per l'ottenimento dei finanziamenti europei per progetti] nel quadro dei Fondi di sviluppo rurale e di coesione";
- l'articolo 1, comma 1, della legge 481/95 prevede che l'Autorità debba perseguire, nello svolgimento delle proprie funzioni, "la finalità di garantire la promozione della concorrenza e dell'efficienza nel settore dei servizi di pubblica utilità, (...) nonché adeguati livelli di qualità nei servizi medesimi in condizioni di economicità e di redditività, assicurandone la fruibilità e la diffusione in modo omogeneo sull'intero territorio nazionale, definendo un sistema tariffario certo, trasparente e basato su criteri predefiniti, promuovendo la tutela degli interessi di utenti e consumatori (...)"
- l'articolo 154, comma 1, del d.lgs. 152/06, come modificato dal D.P.R. 116/11, prevede che "La tariffa costituisce il corrispettivo del servizio idrico integrato ed è determinata tenendo conto della qualità della risorsa idrica e del servizio fornito, delle opere e degli adeguamenti necessari, dell'entità dei costi di gestione delle opere, e dei costi di gestione delle aree di salvaguardia, nonché di una quota parte dei costi di funzionamento dell'Autorità d'ambito, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio secondo il principio del recupero dei costi e secondo il principio «chi inquina paga». Tutte le quote della tariffa del servizio idrico integrato hanno natura di corrispettivo";
- l'articolo 154, comma 4, del d.lgs. 152/06, come modificato dall'articolo 34, comma 29, del decreto legge 179/12, dispone che "il soggetto competente, al fine della redazione del piano economico-finanziario di cui all'articolo 149, comma 1, lettera d), predisporre la tariffa di base, nell'osservanza del metodo tariffario di cui all'articolo 10, comma 14, lettera d), del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106, e la trasmette per l'approvazione all'Autorità per l'energia elettrica e il gas";



COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio dei Comuni della ex
Provincia di Ragusa

Settore Entrate – Finanze
Servizio Entrate Tributarie e Patrimoniali



- l'art. 10, comma 14, del decreto legge 70/11 prevede che "L'Agenzia ... [ora l'Autorità] predispone il metodo tariffario per la determinazione, con riguardo a ciascuna delle quote in cui tale corrispettivo si articola, della tariffa del servizio idrico integrato, sulla base della valutazione dei costi e dei benefici dell'utilizzo delle risorse idriche e tenendo conto, in conformità ai principi sanciti dalla normativa comunitaria, sia del costo finanziario della fornitura del servizio che dei relativi costi ambientali e delle risorse, affinché siano pienamente attuati il principio del recupero dei costi ed il principio «chi inquina paga»";
- l'articolo 3, comma 1, del d.P.C.M. 20 luglio 2012, specificando le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici trasferite all'Autorità, precisa che essa:
 - "definisce le componenti di costo - inclusi i costi finanziari degli investimenti e della gestione - per la determinazione della tariffa del servizio idrico integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono compresi i servizi di captazione e adduzione a usi multipli e i servizi di depurazione ad usi misti civili e industriali, per i vari settori di impiego (...)" (lettera c);
 - "predispone e rivede periodicamente il metodo tariffario per la determinazione della tariffa del servizio idrico integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (...), sulla base del riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio sostenuti dai gestori (...)" (lettera d);
 - "approva le tariffe del servizio idrico integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (...), proposte dal soggetto competente sulla base del piano di ambito di cui all'art. 149 del decreto legislativo 6 aprile 2006, n. 152, impartendo, a pena d'inefficacia prescrizioni (...)" (lettera f);
 - l'articolo 58 del c.d. Collegato Ambientale, provvede ad istituire, a decorrere dall'anno 2016, presso la Cassa conguaglio per il settore elettrico (ora "Cassa per i servizi energetici e ambientali"), un "Fondo di garanzia per gli interventi finalizzati al potenziamento delle infrastrutture idriche, ivi comprese le reti di fognatura e depurazione, in tutto il territorio nazionale, e a garantire un'adeguata tutela della risorsa idrica e dell'ambiente secondo le prescrizioni dell'Unione Europea e contenendo gli oneri gravanti sulle tariffe. Il Fondo è alimentato tramite una specifica componente della tariffa del servizio idrico integrato, da indicare separatamente in bolletta, volta anche alla copertura dei costi di gestione del Fondo medesimo, determinata dall'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico nel rispetto della normativa vigente";
- l'articolo 60 del c. d. Collegato Ambientale, in tema di tariffa sociale del servizio idrico integrato, prevede che l'Autorità, "al fine di garantire l'accesso universale all'acqua, assicura agli utenti domestici del servizio idrico integrato in condizioni economico-sociali disagiate l'accesso, a condizioni agevolate, alla fornitura della quantità di acqua necessaria per il soddisfacimento dei bisogni fondamentali, sentiti gli enti di ambito nelle loro forme rappresentative, sulla base dei principi e dei criteri individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri (...)", e che la stessa, al fine di assicurare la copertura degli oneri



COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio dei Comuni della ex
Provincia di Ragusa

Settore Entrate - Finanze
Servizio Entrate Tributarie e Patrimoniali



conseguenti, "definisce le necessarie modifiche all'articolazione tariffaria per fasce di consumo o per uso determinando i criteri e le modalità per il riconoscimento delle agevolazioni";

- da ultimo, l'articolo 61 del c.d. Collegato Ambientale medesimo dispone che "nell'esercizio dei poteri previsti dalla legge 14 novembre 1995, n. 481, l'Autorità (...), sulla base dei principi e dei criteri individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, (...) adotta direttive per il contenimento della morosità degli utenti del servizio idrico integrato, (...) assicurando che sia salvaguardata, tenuto conto dell'equilibrio economico e finanziario dei gestori, la copertura dei costi efficienti di esercizio e investimento e garantendo quantitativo minimo vitale di acqua necessario al soddisfacimento dei bisogni fondamentali di fornitura per gli utenti morosi" e prevede che la stessa "definisce le procedure per la gestione della morosità e per la sospensione della fornitura, assicurando la copertura tariffaria dei relativi costi".

CONSIDERATO CHE

- ai fini della determinazione delle tariffe per gli anni 2012 e 2013, l'Autorità ha dapprima adottato la deliberazione 585/2012/R/IDR, recante il Metodo Tariffario Transitorio (MTT) ed ha, successivamente, approvato la deliberazione 88/2013/R/IDR, dettagliando il metodo tariffario transitorio MTC per le gestioni ex-CIPE;
- con deliberazione 643/2013/R/IDR, preceduta dai documenti di consultazione 339/2013/R/IDR, 356/2013/R/IDR e 550/2013/R/IDR, l'Autorità ha introdotto il Metodo Tariffario Idrico (MTI), portando a compimento il primo periodo regolatorio quadriennale (2012-2015), facendo altresì evolvere il MTT e il MTC, opportunamente adeguati ed integrati, in una prospettiva di più lungo termine, nonché prevedendo per gli anni 2014 e 2015 un periodo di consolidamento, disciplinato sulla base di una matrice di schemi regolatori;
- con deliberazione 664/2015/R/IDR, del 28 dicembre 2015, preceduta dai documenti di consultazione, l'Autorità ha introdotto il Metodo tariffario per il secondo periodo regolatorio MTI-2.
- con deliberazione 665/2017/R/Idr del 28 settembre 2017 l'Autorità è nuovamente intervenuta sui criteri di determinazione dei corrispettivi alle Utenze, in particolare per le Utenze Domestiche, adeguando le fasce ad un "consumo pro capite" e ridefinendo le varie tipologie di utenze non domestiche;
- con deliberazione 897/2017/R/idr del 21 dicembre 2017 l'Autorità ha approvato le modalità applicative del "Bonus Idrico" per gli utenti domestici economicamente disagiati;
- con deliberazione 918/2017/R/idr del 27/12/2017 l'Autorità ha emanato le procedure per l'aggiornamento biennale, previsto dall'articolo 8 della deliberazione 664/2015/R/IDR, ai fini della rideterminazione delle tariffe del servizio idrico integrato per le annualità 2018 e 2019 elaborate in osservanza della metodologia tariffaria di cui all'Allegato A alla medesima deliberazione (MTI-2);

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 31/03/2017 ad oggetto: Servizio Idrico Integrato - Approvazione Piano Economico e sistema tariffario 2017;



COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio dei Comuni della ex
Provincia di Ragusa

Settore Entrate - Finanze
Servizio Entrate Tributarie e Patrimoniali



RITENUTO, pertanto, necessario approvare le tariffe per l'esercizio 2018 secondo le disposizioni emanate dall'Autorità ARERA, come previsto dalla delibera 918/2017/R/Idr, come previsto anche nell'Art. 8 delle Del. 664/2015/R/idr;

VISTA la relazione del Capo Settore Ambiente e Patrimonio avente ad oggetto "Costi del Servizio Idrico Integrato", per un complessivo importo di euro 2.236.671,50(allegato A);

VISTO il Sistema Tariffario del SII relativo all'anno 2018 (allegato B);

ESAMINATA la documentazione allegata ed il calcolo tariffario predisposto;

VISTO il regolamento del Servizio Idrico Integrato, approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 13 del 21/04/2016;

VISTA la Carta dei servizi Idrici, modificata ed integrata con delibera di Giunta Comunale n. 17 del 31/01/2018;

VISTA la determina sindacale n. 50 del 29/12/2017 di conferimento degli incarichi relativi all'area delle posizioni organizzative;

VISTA la Deliberazione di Giunta Comunale n. 01 del 02/01/2018 con cui è stato nominato il Funzionario Responsabile dei tributi Comunali;

VISTO l'art. 52 del D.Lgs. n. 446/1992 che detta disposizioni in materia di potestà regolamentare degli Enti locali;

VISTO il vigente Regolamento di Contabilità approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 30/07/2015;

VISTO il vigente Regolamento Comunale per la disciplina delle Entrate, di cui all'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446 approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 26/03/1999;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. n.267/2000;

VISTO l'OREL vigente e la L.R. 11/12/1991 n. 48, n. 7/92, 23/98, n. 30/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

Per quanto sopra esposto, propone al Consiglio Comunale, l'adozione della presente deliberazione:

1. di approvare i "Costi del Servizio Idrico Integrato" per l'anno 2018, per un complessivo importo di euro 2.236.671,50, così come contenuti nella relazione a firma del Responsabile del Settore VII prot. AMP 1332 del 21/03/2018 (Allegato A);

2. di approvare altresì l'aggiornamento tariffario predisposto secondo le delibere 664/2015/R/idr e 918/2017/R/idr (Allegato B);

3. di rimodulare le fasce relative alle Tariffe Idriche delle utenze domestiche secondo un "criterio pro



COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio dei Comuni della ex
Provincia di Ragusa

Settore Entrate - Finanze
Servizio Entrate Tributarie e Patrimoniali



capite" previsto dalla Del. 665/2017/R/idr e di ricondurre le tipologie di utenza non domestica a quelle previste nella stessa Deliberazione, prevedendo eventualmente alcune sottocategorie, quando necessario, in considerazione del valore aggiunto dell'impiego dei servizi idrici nell'ambito delle attività svolte o dell'idroesigenza delle attività svolte;

4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcun impegno di spesa;
5. di dare atto che le tariffe determinate con il presente provvedimento sono da assoggettare ad i.v.a. nella misura vigente.
6. di applicare la componente UI1 alle tariffe di acquedotto, fognatura e depurazione, come stabilito dalle Deliberazioni ARERA n. 6/2013/R/COM e n. 529/2013/R/COM, e successivi aggiornamenti e integrazioni;
7. di applicare la componente UI2 alle tariffe di acquedotto, fognatura e depurazione, per la promozione della qualità contrattuale e tecnica dei servizi idrici, come stabilito dalla Deliberazione ARERA n. 664/2015/R/IDR e integrata dalla delibera 917/2017/R/idr;
8. di applicare la componente UI3 quale componente tariffaria aggiuntiva della sola tariffa di acquedotto, finalizzato al riconoscimento del bonus sociale idrico, come stabilito dalla Deliberazione ARERA n. 897/2017/R/IDR;
9. di provvedere a comunicare bimestralmente i metri cubi fatturati attraverso il Portale CSEA della Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali e a riversare le componenti UI1, UI2 e UI3 ogni qualvolta si provvede ad emettere fatturazioni;
10. di trasmettere la presente deliberazione al Settore Ambiente e Patrimonio, Servizio Gestione e Manutenzione Impianti, per gli adempimenti inerenti le comunicazioni all'Ente di Governo d'Ambito e all'ARERA;
11. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 12 della L.R. 44/91.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(Dott.ssa Laura Calabrese)
Laura Calabrese

IL CAPO SETTORE

(Dott.ssa Grazia Maria Galanti)
G. Galanti

L'ASSESSORE ALLE ENTRATE E FINANZIE

Giorgio Giuseppe Vindigni
Giorgio Giuseppe Vindigni



COMUNE DI SCICLI

**Libero Consorzio dei Comuni della ex
Provincia di Ragusa**

**Settore Entrate - Finanze
Servizio Entrate Tributarie e Patrimoniali**



Allegato alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale n. 04 del 21/03/2017

Oggetto: Servizio Idrico Integrato - Approvazione Piano Economico e sistema tariffario 2018.

PARERE ART. 1, COMMA 1, LETT. i) L.R. N. 48/91 E ART. 53 L. 142/1990

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime PARERE FAVOREVOLE

Scicli, lì 21/03/2018



**IL CAPO SETTORE ENTRATE
(Dott.ssa Grazia Maria Galanti)**

G. Galanti

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Per quanto concerne la regolarità contabile si esprime PARERE FAVOREVOLE

Scicli, lì 21/03/2018

**IL CAPO SETTORE FINANZE
(Dott.ssa Grazia Maria Galanti)**

G. Galanti

prot. E.F. 969 del 21-3-18

ALLA



Prot. AMP n° 1332

Del 21 MAR. 2018

AL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZE

Dott.ssa Grazia Maria Galanti

SEDE

OGGETTO: COSTI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO.

Facendo seguito alla nota prot. AMP 1253 del 15/03/2018, con la quale è stato trasmesso il piano in oggetto indicato, formalizzato dal Responsabile del Servizio con nota prot. AMP 1231 del 13/03/2018, in allegato alla presente si trasmette la stesura definitiva di detto piano ove risultano inserite le osservazione formulate da codesto Servizio.

Scicli, li 21/03/2018



Il Responsabile di P.O. VII Settore

Ing. Guglielmo Spanò



COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio Comunale di Ragusa

SETTORE VII

AMBIENTE, PATRIMONIO – GESTIONE DEL PATRIMONIO - ESPROPRI

Servizio Gestione e Manutenzione Impianti



COSTI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Si elencano di seguito in dettaglio i costi del Servizio Idrico Integrato:

I COSTI SONO INSERITI AL NETTO DELL'IVA - PRECONSUNTIVO ANNO 2017 - CONTRATTI EFFETTIVI 2018

COSTI

SERVIZIO ACQUEDOTTO

Energia Elettrica	€ 475.409,83
Prodotti Chimici	€ 23.452,24
Analisi Acque	€ 1.100,00
Personale	€ 212.326,60
Servizio Autobotte	€ 909,00
Materiale Manutenzione Acquedotto	€ 36.327,46
Manutenzione Ordinaria Acquedotto	€ 178.852,46
FoNI- Fondo Nuovi Investimenti Settore Idrico	€ 210.000,00
Ammortamenti Acquedotto	€ 57.333,00
Quota Spese Generali e Recupero 2016	-€ 81.519,06
TOTALE SERVIZIO ACQUEDOTTO	€ 1.114.191,53

SERVIZIO FOGNATURA

Personale	€ 104.622,35
Stasatura Rete Fognante	€ 26.475,40
Energia Elettrica	€ 180.327,86
Materiali Manutenzione	€ 15.425,38
FoNI - Fondo Nuovi Investimenti Rete Fognaria	€ 70.000,00
Quota Spese Generali e Recupero 2016	-€ 27.009,33
TOTALE SERVIZIO FOGNATURA	€ 369.841,66

SERVIZIO DEPURAZIONE

Energia Elettrica Depurazione	€ 131.147,54
Gestione Impianto Depurazione	€ 352.812,58
Smaltimento Fanghi	€ 4.000,00
Sostituzione Biofiltri	€ 53.278,70
Ammortamenti Depurazione	€ 266.564,00
Quota Spese Generali e Recupero 2016	-€ 55.164,51

TOTALE SERVIZIO DEPURAZIONE € 752.638,31

Totale complessivo SERVIZIO IDRICO INTEGRATO € 2.236.671,50

Qui di seguito si dettagliano i COSTI GENERALI.
 Vengono sottratti i RICAVI ACCESSORI e da DIRITTI DI ALLACCIO.
 Inoltre vengono RESTITUITI gli importi andati in ECONOMIA nel 2016.

DETTAGLIO ALTRI COSTI

Canone Funzionamento ATO	€ 15.000,00
Spese Postali	€ 29.000,00
Spese Telefoniche e telematiche	€ 983,60
Spese Gestione Uffici	€ 2.049,18
Spese Amministrative Letture Idriche	€ 22.131,15
Mezzi - Manutenzione e Carburante	€ 12.305,80
Consulenze Tecniche	€ 12.295,08
Manutenzione Software	€ 16.393,44
Personale Amministrativo	€ 163.114,82
Canoni Attingimento	€ 9.000,00
Canoni Demaniali	€ 35.000,00
TOTALE ALTRI COSTI	€ 317.273,07

Altri PROVENTI DA SOTTRARRE

Altri Ricavi	€ 23.212,99
Diritti di Allaccio	€ 7.752,98
TOTALE ALTRI PROVENTI	€ 30.965,97

TOTALE ALTRI COSTI AL NETTO DEI PROVENTI	€ 286.307,10
---	---------------------

RESTITUZIONE ECONOMIE ANNO 2016 (da sottrarre)	€ 450.000,00
---	---------------------

Totale QUOTA per Servizio da DECURTARE quale RESTITUZIONE ECONOMIE 2016

QUOTA SERVIZIO ACQUEDOTTO	49,80%	-€ 81.519,06
QUOTA SERVIZIO FOGNATURA	16,50%	-€ 27.009,33
QUOTA SERVIZIO DEPURAZIONE	33,70%	-€ 55.164,51

Il Responsabile del Servizio

Geom. *Angelo Torilla*



Il Responsabile di P.O. VII Settore

Ing. Guglielmo Spanò

ALL B



COMUNE DI SCICLI

**Sistema Tariffario del
Servizio Idrico Integrato (SII)**



SOMMARIO

1. Premesse
2. Riferimenti normativi
3. Esposizione di alcuni citati normativi
4. Componenti del costo del servizio
5. Costi e ricavi del Servizio Idrico Integrato (SII)
6. Rimodulazione tariffaria
7. Conclusioni



1. PREMESSE

Il Comune di Scicli gestisce il Servizio Idrico Integrato (SII) dell'intero territorio comunale mediante la distribuzione di acqua ad usi civili e non, ed il servizio di fognatura e depurazione delle acque reflue urbane, secondo il modello organizzativo della "gestione in economia".

L'ARERA è l'Autorità di riferimento per i servizi idrici in quanto con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 luglio 2012, recante "Individuazione delle funzioni dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici, ai sensi dell'articolo 21, comma 19 del decreto-legge del 6 dicembre 2011 n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011 n. 214" il Governo Nazionale mette le basi per un coordinamento finalizzato all'organico sviluppo di organici sistemi di regolazione tariffaria.



2. RIFERIMENTI NORMATIVI

- a) Comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento Europeo e al Comitato Economico e Sociale COM(2000)477;
- b) Legge 5 gennaio 1994, n. 36, recante "Disposizioni in materia di risorse idriche";
- c) Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- d) Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 luglio 2012, recante "Individuazione delle funzioni dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici, ai sensi dell'articolo 21, comma 19 del decreto-legge del 6 dicembre 2011 n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011 n. 214";
- e) Delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) 19 febbraio 1999, n. 8, recante "Direttive per la determinazione, in via transitoria, delle tariffe dei servizi acquedottistici, di fognatura e di depurazione per l'anno 1999";
- f) Delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) 4 aprile 2001, n. 52, recante "Direttive per la determinazione, in via transitoria, delle tariffe dei servizi acquedottistici, di fognatura e di depurazione per l'anno 2001" ed, in particolare, il punto 1.3 "Superamento del minimo impegnato negli usi domestici e contatori per singola unità abitativa";
- g) Delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) 18 dicembre 2008, n. 117, recante "Direttiva per l'adeguamento delle tariffe dei servizi acquedottistici, di fognatura e di depurazione";
- h) Legge 14 novembre 1995, n. 481, come modificata dal decreto legge 23 dicembre 2013, n. 145 (di seguito "legge 481/95") all'art. 2, comma 20, lettera c), che attribuisce all'Autorità il potere di irrogare sanzioni amministrative pecuniarie "in caso di inosservanza dei propri provvedimenti o in caso di mancata ottemperanza da parte dei soggetti esercenti il servizio, alle richieste di informazioni o a quelle connesse all'effettuazione dei controlli, ovvero nel caso in cui le informazioni e i documenti acquisiti non siano veritieri";
- i) Decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 (di seguito "d.lgs. 267/00") e, in particolare, l'art. 243-bis, comma 8 lettera c), "(...) l'ente (...) è tenuto ad assicurare, con i proventi della relativa tariffa, la copertura integrale dei costi



della gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani e del servizio acquedotto”;

- j) Decreto del Presidente della Repubblica 18 luglio 2011 n. 116 (di seguito “D.P.R. 116/11”), recante “Abrogazione parziale a seguito di referendum dell'articolo 154, comma 1, del d.lgs. 152/2006 in materia di tariffa del servizio idrico integrato”;
- k) Decreto del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare 4 febbraio 2015, n. 39 avente ad oggetto “Regolamento recante i criteri per la definizione del costo ambientale e del costo della risorsa per i vari settori d’impiego dell’acqua”;
- l) Deliberazione dell’Autorità 28 dicembre 2012, 585/2012/R/IDR, recante “Regolazione dei servizi idrici: approvazione del metodo tariffario transitorio (MTT) per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013” ed il suo Allegato A, recante “Regolazione tariffaria dei servizi idrici per le gestioni conformi alla legge 36/94 e al d.lgs. 152/06 e per la vendita di servizi all’ingrosso”;
- m) Deliberazione dell’Autorità 28 febbraio 2013, 88/2013/R/IDR, recante “Approvazione del metodo tariffario transitorio per le gestioni ex-CIPE (MTC) per la determinazione delle tariffe per gli anni 2012 e 2013 – modifiche e integrazioni alla deliberazione 585/2012/R/IDR” ed il suo Allegato 1, recante “Regolazione tariffaria dei servizi idrici per le gestioni soggette alla regolazione tariffaria CIPE (MTC)”;
- n) Deliberazione dell’Autorità 10 ottobre 2013, 4488/2013/R/IDR, recante “Esclusioni dall’aggiornamento tariffario per il servizio idrico, per gli anni 2012/2013, terzo gruppo”;
- o) Deliberazione dell’Autorità 27 dicembre 2013, 643/2013/R/IDR, recante “Approvazione del metodo tariffario idrico e delle disposizioni di completamento”.
- p) Deliberazione dell’Autorità 21 febbraio 2013, 73/2013/R/IDR, recante “Approvazione delle linee guida per la verifica dell’aggiornamento del piano economico-finanziario del piano d’ambito e modifiche alla deliberazione dell’Autorità per l’energia elettrica e il gas 585/2012/R/IDR”;



- q) Deliberazione dell’Autorità 20 giugno 2013, 271/2013/R/IDR, recante “Avvio di procedimento per la determinazione d’ufficio delle tariffe, in caso di mancata trasmissione dei dati, nonché acquisizione di ulteriori elementi conoscitivi ed esplicitazione di chiarimenti procedurali in ordine alla disciplina tariffaria per il servizio idrico”;
- r) Deliberazione dell’Autorità 23 dicembre 2014, 662/2014/R/IDR, recante “Individuazione ed esplicitazione dei costi ambientali e della risorsa con riferimento a quanto previsto nel metodo tariffario idrico (MTI) per l’anno 2015”;
- s) Deliberazione 655/2015/R/IDR, del 23 dicembre 2015, recante “Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato” ;
- t) Deliberazione 664/2015/R/IDR, del 28 dicembre 2015, “Approvazione del Metodo tariffario per il secondo periodo regolatorio MTI – 2”;
- u) Deliberazione dell’Autorità 28 febbraio 2013, 86/2013/R/IDR, recante “Disciplina del deposito cauzionale per il servizio idrico integrato” (di seguito: deliberazione 86/2013/R/IDR);
- v) Deliberazione 665/2017/R/idr “Testo Integrato dei Corrispettivi dei Servizi Idrici recante i criteri di Regolazione Tariffaria applicata agli utenti” (TICSI);
- w) Deliberazione 918/2017/R/ “Aggiornamento Biennale delle Tariffe Idriche”;

3. ESPOSIZIONE DI ALCUNI CITATI NORMATIVI

Esplicando alcune delle normative citate, bisogna considerare che:

- la comunicazione COM(2000)477 prevede che tra i costi che la tariffa per il servizio idrico deve integralmente coprire, secondo il principio del *full cost recovery*, vi sono: a) i costi finanziari dei servizi idrici, che comprendono gli oneri legati alla fornitura ed alla gestione dei servizi in questione. Essi comprendono tutti i costi operativi e di manutenzione e i costi di capitale (quota capitale e quota interessi); b) i costi ambientali, ovvero i costi legati ai danni che l'utilizzo stesso delle risorse idriche causa all'ambiente, agli ecosistemi ed a coloro che usano l'ambiente (ad esempio una riduzione della qualità ecologica degli ecosistemi acquatici o la salinizzazione e degradazione di terreni produttivi); c) i costi delle risorse, ovvero i costi delle mancate



opportunità imposte ad altri utenti in conseguenza dello sfruttamento intensivo delle risorse al di là del loro livello di ripristino e ricambio naturale (ad esempio legati all'eccessiva estrazione di acque sotterranee);

- la Commissione Europea, con la comunicazione COM(2012)673, recante il “Piano per la salvaguardia delle risorse idriche europee”, dopo aver indicato tra gli obiettivi specifici del Piano la determinazione di “prezzi delle acque che incentivino l'efficienza”, fra le specifiche azioni per il relativo conseguimento propone di:
 - “fare rispettare gli obblighi in materia di prezzi dell'acqua/di recupero dei costi previsti dalla direttiva quadro sulle acque, inclusa, se del caso, la misurazione del consumo”,
 - “fare dei prezzi dell'acqua/del recupero dei costi una condizione ex ante [per l'ottenimento dei finanziamenti europei per progetti] nel quadro dei Fondi di sviluppo rurale e di coesione”;
- l'articolo 21, commi 13 e 19, del decreto legge 201/11, ha trasferito all'Autorità “le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici”, precisando che tali funzioni “vengono esercitate con i medesimi poteri attribuiti all'Autorità stessa dalla legge 14 novembre 1995, n. 481”;
- l'articolo 1, comma 1, della legge 481/95 prevede che l'Autorità debba perseguire, nello svolgimento delle proprie funzioni, “la finalità di garantire la promozione della concorrenza e dell'efficienza nel settore dei servizi di pubblica utilità, (...) nonché adeguati livelli di qualità nei servizi medesimi in condizioni di economicità e di redditività, assicurandone la fruibilità e la diffusione in modo omogeneo sull'intero territorio nazionale, definendo un sistema tariffario certo, trasparente e basato su criteri predefiniti, promuovendo la tutela degli interessi di utenti e consumatori (...)”;
- l'articolo 154, comma 1, del d.lgs. 152/06, come modificato dal d.P.R. 116/11, prevede che “La tariffa costituisce il corrispettivo del servizio idrico integrato ed è determinata tenendo conto della qualità della risorsa idrica e del servizio fornito, delle opere e degli adeguamenti necessari, dell'entità dei costi di gestione delle opere, e dei costi di gestione delle aree di salvaguardia, nonché di una quota parte dei costi di funzionamento dell'Autorità d'ambito, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio secondo il principio del recupero dei costi e secondo il principio «chi inquina paga». Tutte le quote della tariffa del servizio idrico integrato hanno natura di corrispettivo”;



- l'articolo 154, comma 4, del d.lgs. 152/06, come modificato dall'articolo 34, comma 29, del decreto legge 179/12, dispone che "il soggetto competente, al fine della redazione del piano economico-finanziario di cui all'articolo 149, comma 1, lettera d), predispone la tariffa di base, nell'osservanza del metodo tariffario di cui all'articolo 10, comma 14, lettera d), del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106, e la trasmette per l'approvazione all'Autorità per l'energia elettrica e il gas";
- l'art. 10, comma 14, del decreto legge 70/11 prevede che "L'Agenzia ... [ora l'Autorità] predispone il metodo tariffario per la determinazione, con riguardo a ciascuna delle quote in cui tale corrispettivo si articola, della tariffa del servizio idrico integrato, sulla base della valutazione dei costi e dei benefici dell'utilizzo delle risorse idriche e tenendo conto, in conformità ai principi sanciti dalla normativa comunitaria, sia del costo finanziario della fornitura del servizio che dei relativi costi ambientali e delle risorse, affinché siano pienamente attuati il principio del recupero dei costi ed il principio «chi inquina paga»";
- l'articolo 3, comma 1, del D.P.C.M. 20 luglio 2012, specificando le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici trasferite all'Autorità, precisa che essa:
 - "definisce le componenti di costo - inclusi i costi finanziari degli investimenti e della gestione - per la determinazione della tariffa del servizio idrico integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono compresi i servizi di captazione e adduzione a usi multipli e i servizi di depurazione ad usi misti civili e industriali, per i vari settori di impiego (...)" (lettera c);
 - "predispone e rivede periodicamente il metodo tariffario per la determinazione della tariffa del servizio idrico integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (...), sulla base del riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio sostenuti dai gestori (...)" (lettera d);
 - "approva le tariffe del servizio idrico integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (...), proposte dal soggetto competente sulla base del piano di ambito di cui all'art. 149 del decreto legislativo 6 aprile 2006, n. 152, impartendo, a pena d'inefficacia prescrizioni (...)" (lettera f);
- l'articolo 7, del decreto legge 133/14, ha ridefinito la disciplina per



l'attivazione della gestione unica a livello di ambito territoriale ottimale, le correlate procedure e i relativi termini di attuazione, precisando, tra l'altro, l'obbligatorietà della partecipazione degli Enti Locali competenti all'Ente di governo dell'ambito. In particolare, il Decreto Sblocca Italia ha disposto:

- l'obbligo, per gli Enti di governo dell'ambito che non avessero già provveduto, di adottare il Piano d'Ambito, scegliere la forma di gestione e disporre l'affidamento al gestore unico d'ambito entro il 30 settembre 2015;
 - il subentro del gestore unico del servizio idrico integrato agli ulteriori soggetti operanti all'interno del medesimo ambito territoriale;
 - la cessazione ex lege delle gestioni diverse dall'affidatario unico del servizio idrico integrato per l'ambito, con la sola eccezione delle c.d. gestioni salvaguardate, che proseguono ad esercitare il servizio fino alla scadenza naturale del contratto di servizio.
- l'articolo 58 del c.d. Collegato Ambientale, prevede ad istituire, a decorrere dall'anno 2016, presso la Cassa conguaglio per il settore elettrico (ora "Cassa per i servizi energetici e ambientali"), un "Fondo di garanzia per gli interventi finalizzati al potenziamento delle infrastrutture idriche, ivi comprese le reti di fognatura e depurazione, in tutto il territorio nazionale, e a garantire un'adeguata tutela della risorsa idrica e dell'ambiente secondo le prescrizioni dell'Unione europea e contenendo gli oneri gravanti sulle tariffe. Il Fondo è alimentato tramite una specifica componente della tariffa del servizio idrico integrato, da indicare separatamente in bolletta, volta anche alla copertura dei costi di gestione del Fondo medesimo, determinata dall'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico nel rispetto della normativa vigente";
 - l'articolo 60 del c. d. Collegato Ambientale in tema di tariffa sociale del servizio idrico integrato, prevede che l'Autorità, "al fine di garantire l'accesso universale all'acqua, assicura agli utenti domestici del servizio idrico integrato in condizioni economico-sociali disagiate l'accesso, a condizioni agevolate, alla fornitura della quantità di acqua necessaria per il soddisfacimento dei bisogni fondamentali, sentiti gli enti di ambito nelle loro forme rappresentative, sulla base dei principi e dei criteri individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri (...)", e che la stessa, al fine di assicurare la copertura degli oneri conseguenti, "definisce le necessarie modifiche all'articolazione tariffaria per fasce di consumo o per uso determinando i criteri e le modalità



per il riconoscimento delle agevolazioni”;

- da ultimo, l'articolo 61 del c.d. Collegato Ambientale medesimo dispone che “nell'esercizio dei poteri previsti dalla legge 14 novembre 1995, n. 481, l'Autorità (...), sulla base dei principi e dei criteri individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, (...) adotta direttive per il contenimento della morosità degli utenti del servizio idrico integrato, (...) assicurando che sia salvaguardata, tenuto conto dell'equilibrio economico e finanziario dei gestori, la copertura dei costi efficienti di esercizio e investimento e garantendo il quantitativo minimo vitale di acqua necessario al soddisfacimento dei bisogni fondamentali di fornitura per gli utenti morosi” e prevede che la stessa “definisce le procedure per la gestione della morosità e per la sospensione della fornitura, assicurando la copertura tariffaria dei relativi costi”.

Inoltre:

- ai fini della determinazione delle tariffe per gli anni 2012 e 2013, l'Autorità ha dapprima adottato la deliberazione 585/2012/R/IDR, recante il Metodo Tariffario Transitorio (MTT) ed ha, successivamente, approvato la deliberazione 88/2013/R/IDR, dettagliando il metodo tariffario transitorio MTC per le gestioni ex-CIPE;
- con deliberazione 643/2013/R/IDR, preceduta dai documenti di consultazione 339/2013/R/IDR, 356/2013/R/IDR e 550/2013/R/IDR, l'Autorità ha introdotto il Metodo Tariffario Idrico (MTI), portando a compimento il primo periodo regolatorio quadriennale (2012-2015), facendo altresì evolvere il MTT e il MTC, opportunamente adeguati ed integrati, in una prospettiva di più lungo termine, nonché prevedendo per gli anni 2014 e 2015 un periodo di consolidamento, disciplinato sulla base di una matrice di schemi regolatori;
- con deliberazione 664/2015/R/IDR, del 28 dicembre 2015, preceduta dai documenti di consultazione, l'Autorità ha introdotto il Metodo tariffario per il secondo periodo regolatorio MTI – 2;
- con deliberazione 665/2017/R/IDR, del 28 settembre 2017, preceduta dai documenti di consultazione, l'Autorità ha introdotto il un Testo Integrato per la determinazione dei Corrispettivi dei Servizi Idrici introducendo alcuni criteri di articolazione tariffaria applicata ad alcune tipologie di utenze, fra cui in particolare le utenze domestiche;
- con deliberazione 918/2017/R/idr del 27/12/2017 l'Autorità ha emanato le



procedure per l'aggiornamento biennale, previsto dall'articolo 8 della deliberazione 664/2015/R/IDR, ai fini della rideterminazione delle tariffe del servizio idrico integrato per le annualità 2018 e 2019 elaborate in osservanza della metodologia tariffaria di cui all'Allegato A alla medesima deliberazione (MTI-2).

4. COMPONENTI DI COSTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Ai fini dell'implementazione o dell'aggiornamento tariffario, sono definite le seguenti componenti di costo del servizio:

- a) costi delle immobilizzazioni, intesi come la somma degli oneri finanziari, degli oneri fiscali e delle quote di ammortamento a restituzione dell'investimento;
- b) costi operativi, intesi come la somma dei costi operativi endogeni alla gestione, dei costi afferenti l'energia elettrica, le forniture all'ingrosso, gli oneri relativi a mutui e canoni riconosciuti agli enti locali e delle altre componenti di costo;
- c) eventuale componente di anticipazione per il finanziamento dei nuovi investimenti;
- d) componente relativa ai costi ambientali e della risorsa;
- e) componente relativa ai conguagli.

a) Determinazione dei costi delle immobilizzazioni riconosciuti in tariffa

I costi delle immobilizzazioni sono pari:

- alla componente a copertura degli ammortamenti sulle immobilizzazioni di proprietà del gestore;
- alla componente a copertura degli oneri finanziari sulle immobilizzazioni di proprietà del gestore;
- alla componente a copertura degli oneri fiscali del gestore;
- alla componente che rappresenta l'eccedenza di valorizzazione delle infrastrutture di terzi rispetto alla sommatoria dei canoni ammessi, limitatamente alla parte non inclusa nella componente *FoNI (Fondo Nuovi Investimenti)*



Le immobilizzazioni del gestore del SII i cui valori sono considerati ai fini del calcolo del Piano Tariffario sono afferenti al SII ed alle altre attività idriche, o strumentali allo svolgimento dei medesimi servizi e attività, ovvero oggetto di successivi interventi di sostituzione, ancorché non radiate e/o dismesse, per le quali il fondo di ammortamento non abbia già coperto alla medesima data il valore lordo delle stesse.

Sono escluse le immobilizzazioni non inserite nella linea produttiva o poste in *stand-by*.

b) Determinazione dei costi operativi riconosciuti in tariffa

Ai fini del riconoscimento tariffario, i costi operativi sono definiti come:

- i costi operativi endogeni nel periodo temporale di riferimento che comprendono i costi relativi ai Servizi, al Personale, alle Materie Prime, Godimento di beni di terzi e altri Oneri di gestione;
- i costi operativi aggiornabili, definiti come somma delle seguenti componenti:
 - copertura dei costi di energia elettrica;
 - copertura dei costi degli acquisti all'ingrosso;
 - copertura dei corrispettivi verso i proprietari delle infrastrutture idriche;
 - copertura degli altri specifici costi, che sono a copertura delle spese di funzionamento dell'Ente d'Ambito, a copertura del contributo all'Autorità per l'energia elettrica il gas e i servizi idrici, a copertura del costo di morosità, gli oneri locali (es. canoni di derivazione/sottensione idrica, contributi per consorzi di bonifica, contributi a comunità montane, canoni per restituzione acque, oneri per la gestione di aree di salvaguardia, altri oneri tributari locali quali TOSAP, COSAP, TARSU, IMU).

c) Fondo nuovi investimenti

È fatto obbligo al gestore del SII di destinare esclusivamente alla realizzazione dei nuovi investimenti individuati come prioritari nel territorio servito, o al finanziamento di agevolazioni tariffarie a carattere sociale, una quota del vincolo riconosciuto ai ricavi destinata al Fondo nuovi investimenti (*FoNI*).



il Fondo nuovi investimenti (*FoNI*) è definito:

- dalla componente riscossa a titolo di anticipazione per il finanziamento dei nuovi investimenti,
- dalla componente riscossa a titolo di ammortamento sui contributi a fondo perduto,
- dalla componente riscossa a titolo di eccedenza del costo per l'uso delle infrastrutture di terzi.

d) Componente tariffaria a copertura dei costi ambientali e della risorsa

La componente di costo riferita ai costi ambientali è relativa all'attività di depurazione.

La componente di costo riferita ai costi della risorsa è relativa agli oneri locali alla potabilizzazione e alle operazioni di telecontrollo per la riduzione e prevenzione delle perdite di rete.

e) Componente relativa ai conguagli

Sono componenti di costo a recupero di scostamento tra le tariffe effettivamente applicate e una variazione dei volumi fatturati o relative a scostamenti dei costi operativi.



5. COSTI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

I costi del Servizio Idrico Integrato sono dettagliati di seguito:

I COSTI SONO INSERITI AL NETTO DELL'IVA - PRECONSUNTIVO ANNO 2017 - CONTRATTI EFFETTIVI 2018

	COSTI
SERVIZIO ACQUEDOTTO	
Energia Elettrica	€ 475.409,83
Prodotti Chimici	€ 23.452,24
Analisi Acque	€ 1.100,00
Personale	€ 212.326,60
Servizio Autobotte	€ 909,00
Materiale Manutenzione Acquedotto	€ 36.327,46
Manutenzione Ordinaria Acquedotto	€ 178.852,46
FoNI- Fondo Nuovi Investimenti Settore Idrico	€ 210.000,00
Ammortamenti Acquedotto	€ 57.333,00
Quota Spese Generali e Recupero 2016	-€ 81.519,06
TOTALE SERVIZIO ACQUEDOTTO	€ 1.114.191,53
SERVIZIO FOGNATURA	
Personale	€ 104.622,35
Stasatura Rete Fognante	€ 26.475,40
Energia Elettrica	€ 180.327,86
Materiali Manutenzione	€ 15.425,38
FoNI - Fondo Nuovi Investimenti Rete Fognaria	€ 70.000,00
Quota Spese Generali e Recupero 2016	-€ 27.009,33
TOTALE SERVIZIO FOGNATURA	€ 369.841,66
SERVIZIO DEPURAZIONE	
Energia Elettrica Depurazione	€ 131.147,54
Gestione Impianto Depurazione	€ 352.812,58
Smaltimento Fanghi	€ 4.000,00
Sostituzione Biofiltri	€ 53.278,70
Ammortamenti Depurazione	€ 266.564,00
Quota Spese Generali e Recupero 2016	-€ 55.164,51
TOTALE SERVIZIO DEPURAZIONE	€ 752.638,31
Totale complessivo SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	€ 2.236.671,50

Qui di seguito si dettagliano i COSTI GENERALI.

Vengono sottratti i RICAVI ACCESSORI e da DIRITTI DI ALLACCIO.

Inoltre vengono RESTITUITI gli importi andati in ECONOMIA nel 2016.



DETTAGLIO ALTRI COSTI

Canone Funzionamento ATO	€ 15.000,00
Spese Postali	€ 29.000,00
Spese Telefoniche e telematiche	€ 983,60
Spese Gestione Uffici	€ 2.049,18
Spese Amministrative Letture Idriche	€ 22.131,15
Mezzi - Manutenzione e Carburante	€ 12.305,80
Consulenze Tecniche	€ 12.295,08
Manutenzione Software	€ 16.393,44
Personale Amministrativo	€ 163.114,82
Canoni Attingimento	€ 9.000,00
Canoni Demaniali	€ 35.000,00
TOTALE ALTRI COSTI	€ 317.273,07

Altri PROVENTI DA SOTTRARRE

Altri Ricavi	€ 23.212,99
Diritti di Allaccio	€ 7.752,98
TOTALE ALTRI PROVENTI	€ 30.965,97

TOTALE ALTRI COSTI AL NETTO DEI PROVENTI	€ 286.307,10
---	---------------------

RESTITUZIONE ECONOMIE ANNO 2016 (da sottrarre)	€ 450.000,00
---	---------------------

Totale QUOTA per Servizio da DECURTARE quale RESTITUZIONE ECONOMIE 2016

QUOTA SERVIZIO ACQUEDOTTO	49,80%	-€ 81.519,06
QUOTA SERVIZIO FOGNATURA	16,50%	-€ 27.009,33
QUOTA SERVIZIO DEPURAZIONE	33,70%	-€ 55.164,51

6.1 TARIFFE

Metodologia adottata

Obiettivo del presente studio è di procedere ad una rimodulazione tariffaria che garantisca al gestore l'integrale copertura dei costi.

Per il raggiungimento degli obiettivi prefissati è necessario preliminarmente procedere al computo dei costi registrati.

I costi sono stati ricostruiti prendendo a riferimento le indicazioni dell'Autorità e sono dettagliatamente elencati nel precedente paragrafo "COSTI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO".



Una volta ottenuti i suddetti costi, essi vengono differenziati per Servizio (Acquedotto, Fognatura e Depurazione).

I costi complessivi per servizio sono stati calcolati dal dettaglio dei costi e approssimati con la suddivisione di costi amministrativi e generali di gestione.

L'Obiettivo dei Ricavi che dovranno essere recuperati dalla Tariffa sarà:

TOTALE OBIETTIVO RICAVI		
	<i>€/anno</i>	<i>%</i>
Obiettivo Ricavi Acquedotto:	1.114.191,53	49,81%
Obiettivo Ricavi Fognatura:	369.841,66	16,54%
Obiettivo Ricavi Depurazione:	752.638,31	33,65%
TOTALE OBIETTIVO RICAVI		

6.2 Sviluppo del piano tariffario

Lo sviluppo del Piano Tariffario, nella strutturazione dei corrispettivi da addebitare all'utente, deve avvenire secondo quanto previsto con i Metodi MTI (Art. 36 comma 6 Del. 665/15/R/idr).

È fatto divieto di applicare un consumo minimo impegnato alle utenze domestiche. Di conseguenza, negli ambiti tariffari che applicavano tale modalità di fatturazione, la modifica della struttura dei corrispettivi è obbligatoria.

Inoltre i corrispettivi devono essere articolati come segue:

- a) **quota fissa**, indipendente dal consumo, per ciascun servizio del Servizio Idrico Integrato (acquedotto, fognatura, depurazione);
- b) **quota variabile**, proporzionale al consumo misurato in metri cubi.

6.3 Determinazione della quota fissa

La quota fissa, determinata per ogni servizio, non può essere modulata per scaglioni. Inoltre deve essere espressa in Euro all'anno.

Una volta ottenuti i costi, differenziati per Servizio (acquedotto, fognatura e depurazione) si determina la quota fissa da applicare a ciascuna utenza per ciascun servizio di cui usufruisce, ricavata calcolando una percentuale che non superi il 20% dei costi dell'ultimo anno consuntivato.



Il numero di utenze risulta essere:

N. Utenze ACQUEDOTTO	15.194
N. Utenze FOGNATURA	12.809
N. Utenze DEPURAZIONE	12.809

Si è proceduto applicando la quota fissa calcolata con una percentuale di copertura dei costi complessivi del servizio idrico integrato, suddiviso per servizio, del 15% per le Utenze Domestiche Residenti e del 20% per tutte le altre tipologie di utenza.

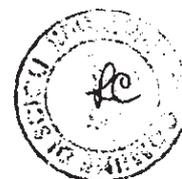
QUOTA FISSA UTENZE DOMESTICHE RESIDENTI		
Acquedotto:		11,00
Fognatura:		4,33
Depurazione:		8,81
TOTALE QUOTA FISSA		24,14

QUOTA FISSA ALTRE UTENZE		
Acquedotto:		14,67
Fognatura:		5,77
Depurazione:		11,75
TOTALE QUOTA FISSA		32,19

6.4 Determinazione della quota variabile

La quota variabile, proporzionale al consumo misurato in metri cubi, è configurata come segue:

- a. una tariffa agevolata, da applicarsi alle sole utenze domestiche residenti (Art. 3 dell'All A Del. 665/2017/R/idr) per i consumi di tipo essenziale, ottenuta sottraendo, alla tariffa base, l'agevolazione. Il dimensionamento della classe di consumo cui applicare la tariffa agevolata viene articolata pro capite, uniformato su tutto il territorio nazionale ed è posto pari a 18,25 metri cubi all'anno per utente domestico residente nel nucleo familiare. Qualora non fosse possibile in prima istanza determinare i componenti occupanti l'utenza domestica, si può provvisoriamente, e non oltre il 2021, assegnare d'ufficio n. 3 componenti ricorrendo al "criterio pro capite di tipo standard" previsto dall'ARERA e arrotondare la fascia agevolata di consumo pari a 55 metri



cubi, ferma restando la possibilità dell'utente di presentare autocertificazione indicante il numero di componenti occupanti. In questa prima fase del calcolo tariffario si è posta uguale a 3 componenti occupanti ogni utenza domestica residente.

- b. una tariffa base, pari al costo unitario medio calcolato sui costi del servizio acquedotto, detratto il gettito delle quote fisse, per metro cubo

$$T_{base} = (\text{Costi} - \text{Quota fissa}) / m^3_{stimati}$$

- c. da uno a tre scaglioni tariffari di eccedenza, la cui entità è finalizzata a "compensare" il minor ricavo derivante dall'applicazione della tariffa agevolata e a penalizzare, attribuendogli i maggiori costi ambientali provocati, i consumi superiori alla fascia base. Le tariffe di eccedenza sono tra loro crescenti e stabilite aggiungendo alla Tariffa base gli ulteriori costi.

a) Tariffa agevolata

Per la tariffa agevolata, che si applica alle sole utenze Domestiche Residenti e ai primi 55 mc come indicato dal "criterio pro capite di tipo standard", indicati come "consumi di tipo essenziale", si è applicata un'agevolazione pari ad una riduzione della tariffa base del 50%.

b) Tariffa base Acquedotto

Considerando i costi relativi al Servizio Acquedotto, avremo:

Obiettivo Ricavi Servizio Acquedotto:	1.114.191,53
---------------------------------------	--------------

Si procede sottraendo la QUOTA FISSA,

QUOTA FISSA	168.851,12
-------------	------------

Per la stima del volume d'acqua complessivo fatturabile si sono presi a riferimento i metri cubi fatturati e conteggi effettuati per l'anno 2016, ottenendo il seguente



Volume consumo d'acqua:	1.356.517
--------------------------------	-----------

Applicando il calcolo a tale formula:

$$T_{base} = (\text{Costi} - \text{Quota fissa}) / m^3_{stimati}$$

La TARIFFA BASE risulta €. 0,698 al mc.

c) Scaglioni Tariffari di Eccedenza

Per le **UTENZE DOMESTICHE RESIDENTI**, oltre alla fascia a Tariffa Agevolata, sono state previste la TARIFFA BASE e due fasce di Eccedenza. Si è applicato il Calcolo "Pro Capite Standard" di tre Componenti familiari per ogni utenza, come indicato dall'Autorità.

TARIFE ACQUEDOTTO	Da	A	Corrispettivo Unitario
	<i>mc/anno</i>	<i>mc/anno</i>	<i>€/mc</i>
Tariffa Agevolata	0	55	0,349
Tariffa Base	56	120	0,698
Eccedenza 1^ Fascia	121	180	0,925
Eccedenza 2^ Fascia	181		1,222

TARIFFA DOMESTICA RESIDENTE PRO CAPITE

Anche se, come indicato dall'ARERA, per il calcolo delle tariffe si è applicata "la tariffa pro capite standard ponendo a 3 il numero di componenti dell'Utenza Domestica Residente", qualora l'utente volesse presentare autocertificazione indicante il numero di componenti occupanti, possono essere applicate le seguenti tariffe:



TARIFFA A - USO DOMESTICO RESIDENTI - 1 Componente			
1,00	mc	mc	€
Tariffa Agevolata	0	18	0,349
Tariffa Base	19	40	0,698
Eccedenza 1^ Fascia	41	60	0,925
Eccedenza 2^ Fascia	61		1,222
Eccedenza 3^ Fascia			
Tariffa Fognatura			0,271
Tariffa Depurazione			0,552

TARIFFA A - USO DOMESTICO RESIDENTI - 2 Componenti			
2,00	mc	mc	€
Tariffa Agevolata	0	37	0,349
Tariffa Base	38	80	0,698
Eccedenza 1^ Fascia	81	120	0,925
Eccedenza 2^ Fascia	121		1,222
Eccedenza 3^ Fascia			
Tariffa Fognatura			0,271
Tariffa Depurazione			0,552

TARIFFA A - USO DOMESTICO RESIDENTI - 3 Componenti			
3,00	mc	mc	€
Tariffa Agevolata	0	55	0,349
Tariffa Base	56	120	0,698
Eccedenza 1^ Fascia	121	180	0,925
Eccedenza 2^ Fascia	181		1,222
Eccedenza 3^ Fascia			
Tariffa Fognatura			0,271
Tariffa Depurazione			0,552

TARIFFA A - USO DOMESTICO RESIDENTI - 4 Componenti			
4,00	mc	mc	€
Tariffa Agevolata	0	73	0,349
Tariffa Base	74	160	0,698
Eccedenza 1^ Fascia	161	240	0,925
Eccedenza 2^ Fascia	241		1,222
Eccedenza 3^ Fascia			
Tariffa Fognatura			0,271
Tariffa Depurazione			0,552

TARIFFA A - USO DOMESTICO RESIDENTI - 5 Componenti			
5,00	mc	mc	€
Tariffa Agevolata	0	91	0,349
Tariffa Base	0	200	0,698
Eccedenza 1^ Fascia	201	300	0,925
Eccedenza 2^ Fascia	301		1,222
Eccedenza 3^ Fascia			0,000
Tariffa Fognatura			0,271
Tariffa Depurazione			0,552

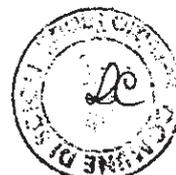
TARIFFA A - USO DOMESTICO RESIDENTI - 6 Componenti			
6,00	mc	mc	€
Tariffa Agevolata	0	110	0,349
Tariffa Base	0	240	0,698
Eccedenza 1^ Fascia	241	360	0,925
Eccedenza 2^ Fascia	361		1,222
Eccedenza 3^ Fascia			0,000
Tariffa Fognatura			0,271
Tariffa Depurazione			0,552

TARIFFA A - USO DOMESTICO RESIDENTI - 7 Componenti			
7,00	mc	mc	€
Tariffa Agevolata	0	128	0,349
Tariffa Base	129	280	0,698
Eccedenza 1^ Fascia	281	420	0,925
Eccedenza 2^ Fascia	421		1,222
Eccedenza 3^ Fascia			
Tariffa Fognatura			0,271
Tariffa Depurazione			0,552

TARIFFA A - USO DOMESTICO RESIDENTI - 8 Componenti			
8,00	mc	mc	€
Tariffa Agevolata	0	146	0,349
Tariffa Base	147	320	0,698
Eccedenza 1^ Fascia	321	480	0,925
Eccedenza 2^ Fascia	481		1,222
Eccedenza 3^ Fascia			
Tariffa Fognatura			0,271
Tariffa Depurazione			0,552

TARIFFA A - USO DOMESTICO RESIDENTI - 8 Componenti			
9,00	mc	mc	€
Tariffa Agevolata	0	164	0,349
Tariffa Base	165	360	0,698
Eccedenza 1^ Fascia	361	540	0,925
Eccedenza 2^ Fascia	541		1,222
Eccedenza 3^ Fascia			
Tariffa Fognatura			0,271
Tariffa Depurazione			0,552

TARIFFA A - USO DOMESTICO RESIDENTI - 10 Componenti			
10,00	mc	mc	€
Tariffa Agevolata	0	183	0,349
Tariffa Base	184	400	0,698
Eccedenza 1^ Fascia	401	600	0,925
Eccedenza 2^ Fascia	601		1,222
Eccedenza 3^ Fascia			
Tariffa Fognatura			0,271
Tariffa Depurazione			0,552



Per **UTENZE INDUSTRIALI** sono state previste le seguenti tariffe

TARIFE ACQUEDOTTO	Da	A	Corrispettivo unitario
	<i>mc/anno</i>	<i>mc/anno</i>	<i>€/mc</i>
Tariffa Base	0	300	0,698
Eccedenza 1^ Fascia	301	600	1,047
Eccedenza 2^ Fascia	601		1,745

Per le **UTENZE COMMERCIALI E ARTIGIANALI** sono state previste le seguenti Tariffe

TARIFE ACQUEDOTTO	Da	A	Corrispettivo unitario
	<i>mc/anno</i>	<i>mc/anno</i>	<i>€/mc</i>
Tariffa Base	0	100	0,698
Eccedenza 1^ Fascia	101	200	0,925
Eccedenza 2^ Fascia	201		1,222

Per le **UTENZE USO PUBBLICO NON DISALIMENTABILE (SCUOLE OSPEDALI CASERME)** sono state previste le seguenti Tariffe

TARIFE ACQUEDOTTO	Da	A	Corrispettivo unitario
	<i>mc/anno</i>	<i>mc/anno</i>	<i>€/mc</i>
Tariffa Base	0	120	0,698
Eccedenza 1^ Fascia	121		0,908
Eccedenza 2^ Fascia			

ALTRE UTENZE PREVISTE DALL'ARERA

Inoltre, anche se non sono presenti al momento nel nostro territorio, sono state predisposte anche le Tariffe per le altre tipologie di utenze indicate dall'ARERA nella Delibera 665/2017/R/idr, e sono le seguenti:



UTENZE DOMESTICHE NON RESIDENTI

TARIFE ACQUEDOTTO	Da	A	Corrispettivo unitario
	<i>mc/anno</i>	<i>mc/anno</i>	<i>€/mc</i>
Tariffa Base	0	50	0,698
Eccedenza 1^ Fascia	51	100	0,925
Eccedenza 2^ Fascia	101		1,222

UTENZE USO AGRICOLO E ZOOTECNICO

TARIFE ACQUEDOTTO	Da	A	Corrispettivo unitario
	<i>mc/anno</i>	<i>mc/anno</i>	<i>€/mc</i>
Tariffa Base	0	50	0,698
Eccedenza 1^ Fascia	51	100	0,768
Eccedenza 2^ Fascia	101		0,908

UTENZE USO PUBBLICO DISALIMENTABILE (ALTRI UFFICI PUBBLICI)

TARIFE ACQUEDOTTO	Da	A	Corrispettivo unitario
	<i>mc/anno</i>	<i>mc/anno</i>	<i>€/mc</i>
Tariffa Base	0	800	0,698
Eccedenza 1^ Fascia	801		0,908
Eccedenza 2^ Fascia			

UTENZE ALTRI USI – UTENZE TEMPORANEE

TARIFE ACQUEDOTTO	Da	A	Corrispettivo unitario
	<i>mc/anno</i>	<i>mc/anno</i>	<i>€/mc</i>
Tariffa Base	0	60	0,698
Eccedenza 1^ Fascia	61		0,925
Eccedenza 2^ Fascia			



6.5 Stima copertura dei costi del servizio acquedotto

Una volta definiti gli scaglioni si procede con la stima dei volumi di consumo di acqua stimati all'interno di ciascuna fascia di consumo, nonché il numero di utenti che li hanno consumati.

UTENZE DOMESTICHE RESIDENTI

TARIFE ACQUEDOTTO	Da	A	Volume conturato	Corrispettivo un. CALCOLATO	Fatturato
	mc/anno	mc/anno	mc/anno	€/mc	€/anno
Tariffa Agevolata	0	55	530.360,68	0,349	185.137,70
Tariffa Base	56	120	287.731,20	0,698	200.881,75
Eccedenza 1^ Fascia	121	180	282.935,68	0,925	261.830,95
Eccedenza 2^ Fascia	181		209.093,44	1,222	255.465,34

UTENZE DOMESTICHE RESIDENTI

Gettito complessivo previsto quota variabile Acquedotto €. 903.315,75

UTENZE INDUSTRIALI:

TARIFE ACQUEDOTTO	Da	A	Volume conturato	Corrispettivo un.	Gettito previsto
	mc/anno	mc/anno	mc/anno	€/mc	€/anno
Tariffa Base	0	300	543,00	0,698	379,10
Eccedenza 1^ Fascia	301	600	516,00	1,047	540,37
Eccedenza 2^ Fascia	601			1,745	-

UTENZE INDUSTRIALI:

Gettito complessivo previsto quota variabile Acquedotto €. 919,47



UTENZE ARTIGIANALI E COMMERCIALI:

TARIFFE ACQUEDOTTO	Volume contabilito	Volume contabilito	Volume contabilito	Costo unitario	Gettito previsto
	mc/anno	mc/anno	mc/anno	€/mc	€/anno
Tariffa Base	0	100	14.552,85	0,698	10.160,18
Eccedenza 1^ Fascia	101	200	12.548,25	0,925	11.612,25
Eccedenza 2^ Fascia	201		14.027,90	1,222	17.138,95

UTENZE COMMERCIALI E ARTIGIANALI:

Gettito complessivo previsto quota variabile Acquedotto €. 38.911,39

UTENZE USO PUBBLICO NON DISALIMENTABILE (SCUOLE OSPEDALI CASERME):

TARIFFE ACQUEDOTTO	Volume contabilito	Volume contabilito	Volume contabilito	Costo unitario	Gettito previsto
	mc/anno	mc/anno	mc/anno	€/mc	€/anno
Tariffa Base	0	120	648,00	0,698	452,41
Eccedenza 1^ Fascia	121		3.560,00	0,908	3.231,07
Eccedenza 2^ Fascia					

UTENZE USO PUBBLICO NON DISALIMENTABILE (SCUOLE OSPEDALI CASERME):

Gettito complessivo previsto quota variabile Acquedotto €. 3.683,48

6.6 Parte Variabile dei Servizi di Fognatura e Depurazione

La parte variabile delle tariffe del servizio di Fognatura e Depurazione deve essere proporzionale al consumo e non modulata per scaglioni.

Per quanto riguarda le tariffe da applicare per il servizio di fognatura e Depurazione si procede, analogamente al servizio di acquedotto, a calcolare le tariffe unitarie



come di seguito indicato:

$$T_{F/D} = (\text{Costi}_{F/D} - \text{Quote fisse}_{F/D}) / m^3_{\text{stimati}}$$

Le suddette tariffe, ovviamente, saranno applicate alle sole utenze che usufruiscono del servizio fognario e depurazione.

TARIFE ACQUE REFLUE	Volume conturato	Corrispettivo un.
	<i>mc/anno</i>	<i>€/mc</i>
Tariffa Fognatura	1.159.685	0,271
Tariffa Depurazione	1.159.685	0,552

STIMA COPERTURA COSTI ACQUE REFLUE

TARIFE ACQUE REFLUE	Volume conturato	Corrispettivo un.	Fatturato
	<i>mc/anno</i>	<i>€/mc</i>	<i>€/anno</i>
Tariffa Fognatura	1.159.685	0,271	314.365,41
Tariffa Depurazione	1.159.685	0,552	639.742,57

6. CONCLUSIONI

Con tale struttura tariffaria, basata anche su un calcolo sviluppata sui volumi stimati sulla base di letture reali, si è ottenuta una previsione di gettito che permetterebbe la copertura integrale dei costi.

Di seguito i dati riepilogativi:

	Quota fissa			
	Acquedotto	Fognatura	Depurazione	TOTALE
Tariffa A - Uso Domestico Residenti	164.840,80	54.163,95	110.225,17	329.229,92
Tariffa A2 - Utenze Turistiche solo Fognatura e Dep.	-	11,55	23,50	35,05
Tariffa B - Industriale	102,66	11,55	23,50	137,72



Tariffa C - Commerciale Artigianale	2.859,91	1.079,87	2.197,57	6.137,35
Tariffa E - Uso Pubblico Non Disalimentabile (scuole, ecc..)	88,00	34,65	70,51	193,16

	Corrispettivo per Consumo			
	Acquedotto	Fognatura	Depurazione	TOTALE
Tariffa A - Uso Domestico Residenti	903.315,75	287.813,29	585.708,25	1.776.837,29
Tariffa A2 - Utenze Turistiche solo Fognatura e Dep.	-	14.785,42	30.088,76	44.874,18
Tariffa B - Industriale	919,47	97,86	199,15	1.216,48
Tariffa C - Commerciale Artigianale	38.911,39	10.528,14	21.425,06	70.864,59
Tariffa E - Uso Pubblico Non Disalimentabile (scuole, ecc..)	3.683,48	1.140,70	2.321,35	7.145,53

Riepilogo copertura	
Tariffa A - Uso Domestico Residenti	2.106.067,21
Tariffa A2 - Utenze Turistiche solo Fognatura e Dep.	44.909,23
Tariffa B - Industriale	1.354,20
Tariffa C - Commerciale Artigianale	77.001,94
Tariffa E - Uso Pubblico Non Disalimentabile (scuole, ecc..)	7.338,68
TOTALE	2.236.671,26





COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio dei Comuni della ex Provincia di Ragusa
Collegio dei Revisori

3583
22 MAR 2018

Al Sig. Sindaco
Dott. Vincenzo Giannone
sindaco@comune.scicli.rg.it

Al Presidente del Consiglio Comunale
presidente.consiglio@comune.scicli.rg.it

Alla Segretaria Comunale
segreteria@comune.scicli.rg.it

All'Assessore al Bilancio
giorgio.vindigni@comune.scicli.rg.it

Al Responsabile di P.O. Settore Entrate-Finanze
g.galanti@comune.scicli.rg.it

Prot. n. 07 del 21/03/2018

Si trasmette copia del seguente verbale:

- verbale 7 del 21-03-18 e allegati pareri n. 4 e n. 5.

Il Presidente del Collegio

Maria Teresa Tumino



COMUNE DI SCICLI
Libero Consorzio dei Comuni della ex Provincia di Ragusa
Collegio dei Revisori

Parere n. 4 del 21/03/2018

Oggetto: proposta di deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 21/03/2018 a firma del Capo Settore entrate-Finanze - Servizio entrate Tributarie e Patrimoniali G.M. Galanti avente in oggetto: "Servizio Idrico Integrato – Approvazione Piano Economico e sistema tariffario 2018."

IL COLLEGIO DEI REVISORI

esaminata la proposta in oggetto, con i relativi allegati A e B, trasmessa al Collegio in data odierna per il prescritto parere;

richiamato

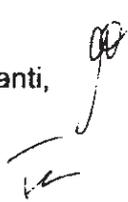
- l'art. 239, del D.Lgs. n. 267/2000, come modificato dall'art. 3 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni, dalla Legge 7 dicembre 2012, n. 213, il quale, prevede tra l'altro che l'organo di revisione esprima un parere sulle proposte di regolamento di contabilità, economato-provveditorato, patrimonio e di applicazione dei tributi locali;

considerato che

- l'Ente gestisce il SII in economia e che è stata ravvisata la necessità di adeguare le tariffe per l'esercizio 2018;
- la legge 201/2011 ha trasferito all'AEEGSI (Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Servizio Idrico) le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici;
- l'AEEGSI ha emanato in data 28 dicembre 2015 la deliberazione 664/2015/R/IDR per la corretta applicazione della componente tariffaria;
- con deliberazione 665/2017/R/idr del 28 settembre 2017 l'Autorità è nuovamente intervenuta sui criteri di determinazione dei corrispettivi alle Utenze, in particolare per

- le Utenze Domestiche, adeguando le fasce ad un "consumo pro capite" e ridefinendo le varie tipologie di utenze non domestiche;
- con deliberazione 897/2017/R/idr del 21 dicembre 2017 l'Autorità ha approvato le modalità applicative del "Bonus Idrico" per gli utenti domestici economicamente disagiati;
 - con deliberazione 918/2017/R/idr del 27 dicembre 2017 l'Autorità ha emanato le procedure per l'aggiornamento biennale, previsto dall'art. 8 della deliberazione 664/2015/R/idr, ai fini della rideterminazione delle tariffe del SII per le annualità 2018 e 2019 elaborate in osservanza della metodologia tariffaria di cui all'allegato A alla medesima deliberazione (MTI-2)

Visti:

- il combinato disposto degli artt. 151 e 172 del TUEL;
 - la legge 388/2000 che fissa i termini per deliberare le tariffe e le aliquote d'imposta per i tributi locali;
 - il termine ultimo attualmente in vigore per approvare il Bilancio di Previsione 2018/2020 fissato al 31/03 p.v., ex D.M. Int. del 09/02/2018;
 - che la deliberazione in oggetto, assunta entro il termine di cui sopra, ha comunque effetto dal 1° gennaio dell'anno 2018;
 - la relazione prot. n. 1332 del 21/03/2018 a firma del responsabile di P.O. Ing. G. Spanò - VII Settore Ambiente, Patrimonio-Gestione del Patrimonio-Espropi ~~del~~ (allegato A);
 - il Sistema Tariffario del SII relativo all'anno 2018 (allegato B);
 - il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile reso dalla Dott.ssa G.M. Galanti, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;
 - lo Statuto Comunale;
 - il vigente regolamento comunale di contabilità;
 - il D.Lgs. n. 267/2000;
- 

all'unanimità dei presenti

ESPRIME

parere favorevole in ordine all'approvazione della proposta di deliberazione in oggetto.

Dopo l'approvazione definitiva della proposta di deliberazione in oggetto, Il Collegio raccomanda di trasmetterla immediatamente all'Ente di Governo d'Ambito e all' Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA).

Letto, approvato e sottoscritto

Il Collegio

Dott.ssa Tumino Maria Teresa



Dott. Faraone Michele



COMUNE di SCICLI

RELAZIONE SINTETICA PROVVISORIA ALLE TARIFFE IDRICHE 2018

Con deliberazione 918/2017/R/idr del 27/12/2017 l'Autorità ha emanato le procedure per l'aggiornamento biennale, previsto dall'articolo 8 della deliberazione 664/2015/R/IDR, ai fini della rideterminazione delle tariffe del servizio idrico integrato per le annualità 2018 e 2019 elaborate in osservanza della metodologia tariffaria di cui all'Allegato A alla medesima deliberazione (MTI-2).

Inoltre con Deliberazione 665/2017/R/ldr del 28 settembre 2017 l'Autorità è intervenuta sui criteri di determinazione dei corrispettivi alle Utenze, in particolare per le Utenze Domestiche, adeguando le fasce ad un "consumo pro capite" e ridefinendo le varie tipologie di utenze non domestiche.

In particolare per le Utenze Domestiche Residenti, il criterio "pro-capite" viene applicato distinguendo le varie utenze domestiche residenti in base al numero di componenti occupanti l'immobile servito dall'utenza.

Il riaggiornamento tariffario viene gestito analizzando i costi del Servizio:

1. COSTI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

I costi del Servizio Idrico Integrato (al netto dell'IVA) sono dettagliati di seguito:

I COSTI SONO INSERITI AL NETTO DELL'IVA - PRECONSUNTIVO ANNO 2017 - CONTRATTI EFFETTIVI 2018

	COSTI
SERVIZIO ACQUEDOTTO	
Energia Elettrica	€ 475.409,83
Prodotti Chimici	€ 23.452,24
Analisi Acque	€ 1.100,00
Personale	€ 212.326,60
Servizio Autobotte	€ 909,00
Materiale Manutenzione Acquedotto	€ 36.327,46
Manutenzione Ordinaria Acquedotto	€ 178.852,46
FoNI- Fondo Nuovi Investimenti Settore Idrico	€ 210.000,00
Ammortamenti Acquedotto	€ 57.333,00
Quota Spese Generali e Recupero 2016	-€ 81.519,06
TOTALE SERVIZIO ACQUEDOTTO	€ 1.114.191,53
SERVIZIO FOGNATURA	
Personale	€ 104.622,35
Stasatura Rete Fognante	€ 26.475,40
Energia Elettrica	€ 180.327,86
Materiali Manutenzione	€ 15.425,38
FoNI - Fondo Nuovi Investimenti Rete Fognaria	€ 70.000,00
Quota Spese Generali e Recupero 2016	-€ 27.009,33
TOTALE SERVIZIO FOGNATURA	€ 369.841,66
SERVIZIO DEPURAZIONE	
Energia Elettrica Depurazione	€ 131.147,54
Gestione Impianto Depurazione	€ 352.812,58
Smaltimento Fanghi	€ 4.000,00
Sostituzione Biofiltri	€ 53.278,70
Ammortamenti Depurazione	€ 266.564,00
Quota Spese Generali e Recupero 2016	-€ 55.164,51
TOTALE SERVIZIO DEPURAZIONE	€ 752.638,31
Totale complessivo SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	€ 2.236.671,50

Si espone il dettaglio dei Costi Generali da distribuire fra i Servizi, sottraendo ad essi i Ricavi. Inoltre, saranno Recuperate Economie di spesa avute nel 2016.

DETTAGLIO ALTRI COSTI

Canone Funzionamento ATO	€ 15.000,00
Spese Postali	€ 29.000,00
Spese Telefoniche e telematiche	€ 983,60
Spese Gestione Uffici	€ 2.049,18
Spese Amministrative Letture Idriche	€ 22.131,15
Mezzi - Manutenzione e Carburante	€ 12.305,80
Consulenze Tecniche	€ 12.295,08
Manutenzione Software	€ 16.393,44
Personale Amministrativo	€ 163.114,82
Canoni Attingimento	€ 9.000,00
Canoni Demaniali	€ 35.000,00
TOTALE ALTRI COSTI	€ 317.273,07

Altri PROVENTI DA SOTTRARRE

Altri Ricavi	€ 23.212,99
Diritti di Allaccio	€ 7.752,98
TOTALE ALTRI PROVENTI	€ 30.965,97

TOTALE ALTRI COSTI AL NETTO DEI PROVENTI	€ 286.307,10
---	---------------------

RESTITUZIONE ECONOMIE ANNO 2016 (da sottrarre)	€ 450.000,00
---	---------------------

Totale QUOTA per Servizio da DECURTARE quale RESTITUZIONE ECONOMIE 2016

QUOTA SERVIZIO ACQUEDOTTO	49,80%	-€ 81.519,06
QUOTA SERVIZIO FOGNATURA	16,50%	-€ 27.009,33
QUOTA SERVIZIO DEPURAZIONE	33,70%	-€ 55.164,51

2. TARIFFE E ALTRI RICAVI

6.1 Metodologia adottata

Obiettivo del presente studio è di procedere ad una rimodulazione tariffaria che garantisca al gestore l'integrale copertura dei costi.

Per il raggiungimento degli obiettivi prefissati è necessario preliminarmente procedere al computo dei costi registrati.

I costi sono stati ricostruiti prendendo a riferimento le indicazioni dell'Autorità e sono dettagliatamente elencati nel precedente paragrafo "COSTI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO".

L'Obiettivo dei Ricavi che dovranno essere recuperati dalla Tariffa (non si sono sottratti i Ricavi Accessori e Diritti perché irrilevanti e variabili, non possono essere considerati introiti permanenti da sottrarre in Tariffa) sarà:

	€/anno	%
Obiettivo Ricavi Acquedotto:	1.114.191,53	49,81%
Obiettivo Ricavi Fognatura:	369.841,66	16,54%
Obiettivo Ricavi Depurazione:	752.638,31	33,65%

6.2 Sviluppo del piano tariffario

Lo sviluppo del Piano Tariffario, nella strutturazione dei corrispettivi da addebitare all'utente, deve avvenire secondo quanto previsto con i Metodi MTI (Art. 36 comma 6 Del. 665/15/R/idr).

È fatto divieto di applicare un consumo minimo impegnato alle utenze domestiche. Di conseguenza, negli ambiti tariffari che applicavano tale modalità di fatturazione, la modifica della struttura dei corrispettivi è obbligatoria.

Inoltre i corrispettivi devono essere articolati come segue:

- a) **quota fissa**, indipendente dal consumo, per ciascun servizio del Servizio Idrico Integrato (acquedotto, fognatura, depurazione);
- b) **quotavariabile**, proporzionale al consumo misurato in metri cubi.

6.3 Determinazione della quota fissa

La quota fissa, determinata per ogni servizio, non può essere modulata per scaglioni. Inoltre deve essere espressa in Euro all'anno.

Una volta ottenuti i costi, differenziati per Servizio (acquedotto, fognatura e depurazione) si determina la quota fissa da applicare a ciascuna utenza per ciascun servizio di cui usufruisce, ricavata calcolando una percentuale che non superi il 20% dei costi dell'ultimo anno consuntivato.

Il numero di utenze risulta essere:

N. di utenze ACQUEDOTTO	15.194
N. di utenze FOGNATURA	12.809
N. di utenze DEPURAZIONE	12.809

Si è proceduto applicando la quota fissa calcolata con una percentuale di copertura dei costi complessivi del servizio del 15% per le utenze domestiche residenti e del 20% per tutte le altre utenze.

QUOTA FISSA CALCOLO 15% (Utenze Domestiche Residenti)			
	%	€/anno	€/Utenza
Acquedotto:	15,00%	167.128,73	11,00
Fognatura:	15,00%	55.476,25	4,33
Depurazione:	15,00%	112.895,75	8,81
TOTALE QUOTA FISSA		335.500,73	24,14

QUOTA FISSA CALCOLO 20% (Altre Utenze)			
	%	€/anno	€/Utenza
Acquedotto:	20,00%	222.838,31	14,67
Fognatura:	20,00%	73.968,33	5,77
Depurazione:	20,00%	150.527,66	11,75
TOTALE QUOTA FISSA		447.334,30	32,19

6.4 Determinazione della quota variabile

La quota variabile, proporzionale al consumo misurato in metri cubi, è configurata come segue:

- una tariffa agevolata, da applicarsi alle sole utenze domestiche residenti (Art. 3 dell'All A Del. 665/2017/R/idr) per i consumi di tipo essenziale, ottenuta sottraendo, alla tariffa base, l'agevolazione. • Il dimensionamento della classe di consumo cui applicare la tariffa agevolata viene articolata pro capite, uniformato su tutto il territorio nazionale ed è posto pari a 18,25 metri cubi all'anno per utente domestico residente nel nucleo familiare. Qualora non fosse possibile in prima istanza determinare i componenti occupanti l'utenza domestica, si può provvisoriamente, e non oltre il 2021, assegnare d'ufficio n. 3

componenti ricorrendo al "criterio pro capite di tipo standard" previsto dall'AEEGSI e arrotondare la fascia agevolata di consumo pari a 55 metri cubi, ferma restando la possibilità dell'utente di presentare autocertificazione indicante il numero di componenti occupanti.

In questa prima fase del calcolo tariffario si è posta uguale a 3 componenti occupanti ogni utenza domestica residente.

- b. una tariffa base, pari al costo unitario medio calcolato sui costi del servizio acquedotto, detratto il gettito delle quote fisse, per metro cubo

$$T_{base} = (\text{Costi} - \text{Quota fissa}) / m^3_{stimati}$$

- c. da uno a tre scaglioni tariffari di eccedenza, la cui entità è finalizzata a "compensare" il minor ricavo derivante dall'applicazione della tariffa agevolata e a penalizzare, attribuendogli i maggiori costi ambientali provocati, i consumi superiori alla fascia base. Le tariffe di eccedenza sono tra loro crescenti e stabilite aggiungendo alla Tariffa base gli ulteriori costi.

a) Tariffa agevolata

Per la tariffa agevolata, che si applica alle sole utenze Domestiche Residenti e ai primi 55 mc come indicato dal "criterio pro capite di tipo standard", indicati come "consumi di tipo essenziale", si è applicata un'agevolazione pari ad una riduzione della tariffa base del 50%.

b) Tariffa base Acquedotto

Considerando i costi relativi al Servizio Acquedotto, avremo:

Obiettivo Ricavi Servizio Acquedotto:	1.114.191,53
---------------------------------------	--------------

Si procede sottraendo la parte di ricavi previsti come QUOTA FISSA, cioè **169.210,74**euro

Per quanto riguarda i metri cubi da fatturare si fa riferimento all'ultima fatturazione inviata.

Volume consumo d'acqua:	1.356.517
-------------------------	-----------

Applicando il calcolo a tale formula:

$$T_{base} = (\text{Costi} - \text{Quota fissa}) / m^3_{stimati}$$

La **TARIFFA BASE** risulta **€.0,698**al mc.

Per la determinazione delle TARIFFE di FOGNATURA E DEPURAZIONE si procede nella stessa maniera, partendo dai costi dei rispettivi Servizi:

Obiettivo Ricavi Fognatura:	369.841,66
Obiettivo Ricavi Depurazione:	752.638,31

Sottraendo i ricavi previsti per la quota fissa:

Fognatura:	55.476,25
Depurazione:	112.895,75

E facendo riferimento all'ultima fatturazione inviata:

VOLUME MC CONTURATI FOGNATURA	1.159.685
VOLUME MC CONTURATI DEPURAZIONE	1.159.685

Le Tariffe si ricavano dalla formula $T_{base} = (\text{Costi} - \text{Quota fissa}) / m^3$

Tariffa Fognatura	0,271
Tariffa Depurazione	0,552

c) Scaglioni Tariffari di Eccedenza e Copertura dei Costi

Una volta definiti gli scaglioni si procede con la stima dei volumi di consumo di acqua stimati all'interno di ciascuna fascia di consumo, nonché il numero di utenti che li hanno consumati.

Su ognuno dei riepiloghi in fondo al foglio sono presenti delle simulazioni di fatture.

PER LA SIMULAZIONE COMPLETA DEI METRI CUBI E DEGLI IMPORTI FATTURABILI, PRENDERE A RIFERIMENTO I RISPETTIVI FOGLIO DI CALCOLO:

- "TARIFFA DOMESTICA RESIDENTI"
- "TARIFFA COMMERCIALE E ARTIGIANALE"
- "TARIFFA INDUSTRIALE" †
- "TARIFFA INSEDIAMENTI TURISTICI SOLO REFLUI"
- "TARIFFA UTENZE USO PUBBLICO NON DISALIMENTABILE – EDIFICI PUBBLICI"

Inoltre, sempre per le Utenze Domestiche Residenti, le tariffe "pro-capite" sono elencate nel FOGLIO DI CALCOLO "TABELLA TARIFFA DOMESTICA RESIDENTE PRO-CAPITE"

3. CONCLUSIONI

Con tale struttura tariffaria, basata anche su un calcolo sviluppata sui volumi stimati sulla base di letture reali, si è ottenuta una previsione di gettito che permetterebbe la copertura integrale dei costi.

PER I DATI RIEPILOGATIVI PRENDERE A RIFERIMENTO IL FOGLIO "RIEPILOGO COPERTURA COSTI"



COMUNE DI SCICLI
(Libero Consorzio Comunale di Ragusa)
Ufficio Segreteria del Presidente del Consiglio

Verbale di riunione del 27.03.2018 n.5 della 3^a Commissione Consiliare.

L'anno duemiladiciotto, il giorno ventisette del mese di marzo, alle ore 16,00, si è riunita la 3^a Commissione Consiliare a cui sono stati invitati tutti i consiglieri giusta convocazione tramite e-mail del 23.03.2018 per trattare il seguente o.d.g.: Servizio idrico integrato – Approvazione Piano Economico e sistema tariffario 2018.

2) Approvazione Piano economico Finanziario e tariffe TARI anno 2018.

3) Rendiconto dell'esercizio finanziario 2016 – Rettifica deliberazione C.C. n.70 del 05.09.2017 integrata con delibera di C.C. n.90 del 28.12.2017.

Sono presenti il presidente della commissione Mirabella Felicia Maria, e i componenti Caruso Claudio, Buscema Marianna, Scala Emanuele e Iurato Maria Teresa capo gruppo consiliare al posto di Morana Edoardo, consigliere dimissionario. Essendoci il numero legale la riunione inizia.

La presidente pone in trattazione i punti all'o.d.g. ,vista la presenza del Collegio dei Revisori.

La presidente passa la parola al Collegio per relazionare le proposte. Il Collegio relaziona dettagliatamente le proposte e danno ampi chiarimenti alle domande poste dai consiglieri.

Dopo ampia discussione la commissione esprime il seguente parere sulle tre proposte:

I consiglieri Mirabella e Scala esprimono parere favorevole; i consiglieri Caruso, Iurato e Buscema si astengono e si riservano di esprimere il parere in sede di Consiglio Comunale.

Alle ore 18,00 la seduta è chiusa

Il Verbalizzante
f.to G. Donzella

Il Presidente della Commissione
f.to Mirabella Felicia Maria

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
(Arch. Danilo Demaio)



IL SEGRETARIO COMUNALE
(Avv. Cinzia Gambino)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 11 L.R. 3/12/1991, n. 44 e s.m.i. e art. 32 Legge 69/2009)

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti di ufficio e su conforme attestazione dell'addetto alla pubblicazione sull'albo on-line,

ATTESTA

che il presente provvedimento, è stato pubblicato per quindici giorni consecutivi all'Albo Pretorio on-line istituito ai sensi e per gli effetti di cui all'art.11 della L.R. n. 44/1991 nonché dell'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 nell'Albo Pretorio on line dell'Ente Prot. n. _____ dal _____ al _____

Dalla residenza municipale, li

L'Addetto alla Pubblicazione dell'Albo on line
Sig.ra Carmela Arrabito

IL SEGRETARIO COMUNALE
Avv. Cinzia Gambino

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3/12/1991, n. 44 e s.m.i., essendo stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line per quindici giorni consecutivi dal _____, come previsto dall'art. 11 della predetta legge, a seguito degli adempimenti sopra attestati:
è divenuta esecutiva il giorno _____

essendo stata dichiarata di immediata esecutività (art. 12, comma 2, LR 44/1991);

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 12, comma 1. LR 44/1991).

Dalla residenza municipale, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Avv. Cinzia Gambino)



ORIGINALE
COMUNE DI SCICLI
(Libero Consorzio Comunale di Ragusa)



ALL "MO"

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA

N° 29

DEL 30/03/2018

OGGETTO: Approvazione Piano Economico Finanziario e Tariffe TARI anno 2018.

L'anno duemiladiciotto, il giorno trenta del mese di Marzo, alle ore 18,00 e ss., in Scicli e nella sala delle adunanze consiliari, sita presso la sede municipale in via Francesco Mormino Penna n. 2, si è riunito il Consiglio Comunale, a seguito di regolare convocazione del Presidente con avviso datato 27/03/2018, Prot. N° 10048, in seduta pubblica urgente, in prima convocazione.

All'inizio della trattazione del presente punto all'ordine del giorno della seduta, risultano presenti/assenti i sotto indicati Consiglieri Comunali:

COGNOME	NOME	PRESENTE	ASSENTE
TROVATO	RITA MARIA		X
MARINO	MARIO	X	
BUSCEMA	MARIANNA		X
DEMAIO	DANILO	X	
PACETTO	CONSUELO	X	
SCALA	EMANUELE	X	
MORANA	CONCETTA	X	
BONINCONTRO	LORENZO	X	
SCIMONELLO	GUGLIELMO	X	
CARUSO	CLAUDIO	X	
VINDIGNI	GIORGIO GIUSEPPE	X	
IURATO	MARIA TERESA	X	
MIRABELLA	FELICIA MARIA	X	
GIANNONE	VINCENZO	X	
ALFANO	DANIELE	X	
MIRABELLA	IGNAZIO BRUNO	X	

Consiglieri assegnati n. 16 – in carica n. 16 – Presenti n. 14 . Assenti 2 (Trovato e Buscema).

Presiede l'adunanza il Dott. Danilo Demaio, Presidente del Consiglio Comunale.

Assiste e partecipa alla seduta il Segretario Generale Avv. Cinzia Gambino.

Per l'Amministrazione Comunale sono presenti i Sigg.ri: il Sindaco, Prof. Vincenzo Giannone, il Vice Sindaco Avv. Caterina Riccotti, l'Ass. Giorgio Giuseppe Vindigni l'Ass. Arch. Viviana Pitrolo e l'Ass. Arch. Pasquale Carpino.

Sono altresì presenti: il Capo Settore III Entrate – Finanze, Dott.ssa Grazia Maria Galanti, il Collegio dei Revisori dei Conti: Dott.ssa Maria Teresa Tumino e Dott. Michele Faraone, il Capo Settore Ambiente, Patrimonio- Gestione Patrimonio, Espropri Ing. Spanò e il Responsabile del Servizio Affari Generali-Segreteria Generale, Dott. Giovanni Gugliotta.

Scrutatori i Consiglieri: Scala Emanuele – Bonincontro Lorenzo – Iurato Maria Teresa.

Il Presidente pone in discussione il terzo punto all'O.D.G. avente ad oggetto: *Approvazione Piano Economico Finanziario e Tariffe TARI anno 2018*.

Rientrano in aula le consigliere Trovato e Buscema. **Presenti 16.**

Il Presidente dà la parola all'Assessore Vindigni per la presentazione della proposta, precisando che sulla stessa sono stati acquisiti tutti i competenti pareri favorevoli.

L'assessore Vindigni illustra dettagliatamente la proposta.

Il Presidente fa rilevare che il parere dei Revisori del Conti è favorevole e dà la parola alla consigliera Mirabella Felicia, presidente della II° Commissione consiliare per il parere della Commissione.

Intervengono nell'ordine:

La Presidente della II° Commissione la quale da lettura del parere della stessa.

Il Consigliere Mirabella Ignazio Bruno il quale chiede al Capo Settore Ambiente, Patrimonio- Gestione Patrimonio, Espropri ing. Spanò alcuni chiarimenti sulla proposta.

L'ing. Spanò il quale rispondendo chiarisce le varie osservazioni poste dal consigliere Mirabella.

Si allontana dall'aula la consigliera Trovato. Presenti 15.

Il Presidente, stante che non vi sono ulteriori richieste di intervento, dichiara chiusa la discussione sul punto ed invita il Consiglio a votare per alzata e seduta, a scrutinio palese, la proposta all'O.D.G.

All'esito della votazione risultano:

Presenti 15

Voti favorevoli: 9 (Demaio, Pacetto, Scala, Bonincontro, Scimonello, Vindigni, Mirabella M.F. Alfano, Mirabella I.B.)

Astenuti: 6 (Caruso, Iurato, Morana, Giannone, Buscema e Marino)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ritenuto quanto sopra, con voti favorevoli n. 9 su 15 Consiglieri presenti, accertati e proclamati con l'assistenza degli scrutatori in precedenza nominati

DELIBERA

Di approvare, la proposta all' O.d.G. avente ad oggetto: *“Approvazione Piano Economico Finanziario e Tariffe TARI anno 2018”* che qui si considera integralmente riportata e trascritta senza modifiche o integrazioni.

Al termine, il Presidente, invita il Consiglio Comunale a votare la proposta, per alzata e seduta, a scrutinio palese, al fine di dichiarare l'immediata esecutività dell'adottanda deliberazione.

All'esito della votazione risultano:

Presenti 15

Voti favorevoli: 9 (Demaio, Pacetto, Scala, Bonincontro, Scimonello, Vindigni, Mirabella M.F.
Alfano, Mirabella I.B.)

Astenuti : 6 (Caruso, Iurato, Morana, Giannone, Buscema e Marino)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ritenuto quanto sopra, con voti favorevoli n. 9 su 15 Consiglieri presenti, accertati e proclamati con l'assistenza degli scrutatori in precedenza nominati

DELIBERA

Di approvare la superiore proposta e pertanto, di dichiarare l'adottanda deliberazione immediatamente esecutiva.



COMUNE DI SCICLI
Libero Consorzio dei Comuni della ex
Provincia di Ragusa
Settore Entrate - Finanze
Servizio Entrate Tributarie e Patrimoniali



REGISTRO DELLE PROPOSTE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 05

DEL 21/03/2018

OGGETTO: Approvazione Piano Economico Finanziario e Tariffe TARI anno 2018.

IL CAPO SETTORE

PREMESSO CHE:

- la Legge 27 dicembre 2013, n. 147, (Legge di stabilità 2014), come modificata dal D.L. 6 marzo 2014 n. 16, convertito in legge 2 maggio 2014, n. 68, all'art. 1, commi 639 e seguenti, ha introdotto, dal 1 gennaio 2014 l'imposta unica comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi, il primo costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore sul quale si basa l'IMU e il secondo collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali sui quali si basano la TARI (finalizzata alla copertura dei costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti) e la TASI (destinata a finanziare i servizi indivisibili resi dal Comune);

- l'art. 1 comma 682 della Legge n. 147/2013 prevede l'adozione di un Regolamento ai sensi dell'art. 52 del D. Lgs. n. 446/1997 per l'applicazione della IUC che comprende al suo interno la disciplina delle sue componenti IMU - TASI - TARI;

VISTO il Regolamento Comunale per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale (IUC) approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 122 del 25/08/2014 e ss.mm.ii. concernente, tra l'altro, per quanto riguarda la TARI:

- i criteri di determinazione delle tariffe;
- le categorie utenze domestiche e non domestiche con le relative classificazioni con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- la disciplina delle eventuali riduzioni, esenzioni ed agevolazioni;
- criteri per l'assimilazione dei rifiuti speciali ai rifiuti urbani;

VISTA la delibera della Commissione Straordinaria n. 4 del 17/06/2015 avente ad oggetto "Integrazione al Regolamento IUC, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 122 del 25/08/2014. Determinazione acconto Tari anno 2015", con la quale, tra l'altro, sono state stabilite numero di rate, scadenze e acconto TARI anno 2015;

VISTA la delibera della Commissione Straordinaria n. 11 del 30/07/2015 avente per oggetto "Modifiche Regolamento Comunale IUC approvato con delibera di C.C. n.122 del 25/08/2014 e ss.mm.ii..con la quale, tra l'altro, sono state approvate le tariffe rifiuti TARI anno 2015;



COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio dei Comuni della ex
Provincia di Ragusa
Settore Entrate - Finanze
Servizio Entrate Tributarie e Patrimoniali



VISTA la delibera della Commissione Straordinaria n. 9 del 10/03/2016 avente per oggetto "Integrazione e Regolamento Comunale IUC approvato con delibera di C.C. n.122 del 25/08/2014. Determinazione acconto TARI anno 2016";

VISTO l'art. 1 comma 657 della legge succitata, che testualmente recita "Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158" e il successivo comma 652 che testualmente recita "Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio "chi inquina paga", sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti";

CONSIDERATO che in base a quanto disposto dall'art. 1 comma 652 della legge n. 147/2013, come modificato dall'art. 2, comma 1, legge n. 68 del 2014, ai Comuni è stata attribuita la facoltà di determinare le tariffe sulla base di criteri alternativi a quelli del D.P.R. 158/1999 (metodo normalizzato), basandosi su coefficienti di produttività oggettivi, al fine di rispettare il principio "chi inquina paga";

VISTO l'art. 1, comma 683 della legge succitata che stabilisce che le tariffe della TARI sono approvate dal Consiglio Comunale, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente e che, ai sensi del comma 654 dello stesso art. 1, le tariffe devono essere tali da assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio di cui al piano finanziario;

VISTO l'art. 1, comma 655, che conferma la disciplina del tributo dovuto per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche, di cui all'art. 33-bis del decreto legge 31 dicembre 2007, n. 248, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2008, n. 31. Il costo relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche è sottratto dal costo che deve essere coperto con il tributo comunale sui rifiuti;

VISTO il Piano Economico Finanziario Tariffa dei Rifiuti per l'anno 2018 redatto e trasmesso dal Settore Ambiente e Patrimonio con nota prot. n. 1236 del 14/03/2018;

CONSIDERATO che per determinare il costo complessivo da coprire mediante il gettito tributario è necessario aggiungere a quelli indicati nel predetto piano finanziario anche i costi amministrativi di gestione della tariffa (CARC), quantificati in € 208.678,00 da prevedere quali costi del personale amministrativo del servizio tariffa rifiuti per la quota parte (€ 154.678,00) e costi di accertamento, riscossione e contenzioso (€ 29.000,00), nonché quali costi gestione banca dati software (€ 25.000,00) (CCD);



COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio dei Comuni della ex
Provincia di Ragusa
Settore Entrate - Finanze
Servizio Entrate Tributarie e Patrimoniali



CONSIDERATO che occorre aggiungere nella determinazione del piano finanziario, alla voce CCD, altresì, i costi di funzionamento inerenti ATO Ambiente in liquidazione ed SRR pari ad € 83.400,00;

CONSIDERATO che il MIUR ha comunicato l'erogazione a favore del Comune di Scicli dell'importo complessivo di € 17.938,46, ai sensi dell'art. 33 bis della legge n. 31/2008;

- piano finanziario serv. racc.e smaltim. RSU	+	€ 4.451.315,35
- costi amministr. di gestione della tassa (CARC)	+	€ 208.678,00
- costi comuni diversi (CCD)	+	€ 83.400,00
- contributo MIUR (legge n. 31/2008)	-	€ 17.938,46
- Importo totale da coprire con il gettito del tributo	=	€ 4.725.454,89

RITENUTO, sulla scorta di quanto premesso, procedere alla determinazione del costo complessivo della gestione del servizio di che trattasi ed alla sua copertura integrale mediante la tassa richiesta all'utenza, come di seguito specificato;

VISTA l'elaborazione del piano economico finanziario contenente l'analisi complessiva dei costi servizi igiene urbana e la determinazione delle tariffe, ai sensi dell'art. 1 comma 652 legge n. 147/2013, all'uopo predisposta dalla società che fornisce la procedura per la gestione informatica della Tassa Rifiuti, sulla base dei dati tecnico finanziari forniti dagli uffici comunali;

CONSIDERATO che, sulla base della banca dati dell'utenza comprendente il numero di soggetti, le superfici, le attività esercitate, le dimensioni dei nuclei familiari, le riduzioni applicate alle tipologie di utenza, la piena copertura del costo complessivo sopra quantificato, viene raggiunta attraverso l'applicazione delle tariffe per le utenze domestiche e per le utenze non domestiche indicate rispettivamente nell'allegata relazione finale che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

VISTO l'art. 52 del D. Lgs. n. 446/1997, richiamato con riferimento alla IUC dal comma 702 dell'art. 1 legge n. 147/2013, secondo cui le province ed i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi della aliquota massima dei singoli tributi nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti;

VISTO l'art. 27, comma 8 della legge n. 448/2001, in quale dispone che : "il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000 n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

VISTO il decreto del Ministero dell'Interno del 29/11/2017 di differimento del termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione al 28/02/2018, ulteriormente differito al 31/03/2018 con decreto del Ministero dell'Interno del 09/02/2018;



COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio dei Comuni della ex
Provincia di Ragusa
Settore Entrate - Finanze
Servizio Entrate Tributarie e Patrimoniali



VISTO il vigente Regolamento Comunale per la disciplina delle Entrate, di cui all'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446 approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 26/03/1999;

VISTA la determina sindacale n. 50 del 29/12/2017 di conferimento degli incarichi relativi all'area delle posizioni organizzative;

VISTA la **Deliberazione di Giunta Comunale n. 01 del 02/01/2018** con cui è stato nominato il **Funzionario Responsabile dei tributi Comunali**;

VISTO il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;

VISTO l'OREL vigente e le LL.RR. n. 44/91, n. 7/92, 23/98, n. 30/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

Per quanto sopra esposto, propone al Consiglio Comunale l'adozione della presente deliberazione:

1. di approvare il piano finanziario degli interventi ai sensi dell'art. 1 comma 652 legge n. 147/2013 della TARI che allegato alla presente ne costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato A);
2. di determinare la base di calcolo delle tariffe per le fasce di utenza domestica e di utenza non domestica, per l'anno 2018, della tassa sui rifiuti (TARI) nell'importo totale di € 4.725.454,89, risultante dalla somma di € 4.451.315,35 di cui al piano finanziario del servizio citato al punto 1), di € 208.678,00 per i costi amministrativi e di gestione della tariffa (CARC), di € 83.400,00 per CCD, detratto l'importo di € 17.938,46 quale contributo MIUR (legge n. 31/2008)
3. di approvare, conseguentemente, le tariffe per le fasce di utenza domestica e di utenza non domestica per l'anno 2018 della tassa sui rifiuti (TARI) come da relazione che allegata alla presente ne costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato B);
4. di dare atto che in tale modo si garantisce la copertura integrale dei costi della gestione del servizio dei rifiuti urbani per l'anno 2018;
5. di dare atto che la presente deliberazione comunale sarà inviata ai sensi dell'art. 13 comma 15 del D.L. n. 211/2011 convertito in Legge n. 214/2011 entro il termine previsto dall'art. 52, comma 2 del D. Lgs. n. 446/1997 ovvero entro il termine di approvazione del Bilancio di Previsione e comunque entro 30 giorni dalla data di scadenza del termine previsto dalla legge per l'approvazione del Bilancio di Previsione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, per la pubblicazione sul proprio sito informatico.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Dott.ssa Laura Calabrese)

Laura Calabrese

L'ASSESSORE ALLE ENTRATE E FINANZE

Giorgio Giuseppe Vindigni



IL CAPO SETTORE
(Dott.ssa Grazia Maria Galanti)

Grazia Maria Galanti



COMUNE DI SCICLI
Libero Consorzio dei Comuni della ex
Provincia di Ragusa
Settore Entrate - Finanze
Servizio Entrate Tributarie e Patrimoniali



Allegato alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale n. 05 del 21/03/2018

OGGETTO: Approvazione Piano Economico Finanziario e Tariffe TARI anno 2018.

PARERE ART. 1, COMMA 1, LETT. i) L.R. N. 48/91 E ART. 53 L. 142/1990

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime **PARERE FAVOREVOLE**

Scicli, li 21/03/2018



IL CAPO SETTORE
(dott.ssa Grazia Maria Galanti)

Galanti

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime **PARERE FAVOREVOLE**

Scicli, li 21/03/2018



IL CAPO SETTORE
(dott.ssa Grazia Maria Galanti)

Galanti

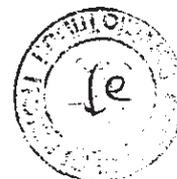
Comune di SCICLI

TARI

TASSA COMUNALE SUI RIFIUTI

ANNO 2018

**PIANO FINANZIARIO DEGLI INTERVENTI AI SENSI
DELL'ART. 1 COMMA 683 DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2013
N. 147 E S.M.I.**



INDICE

1	PREMESSA	2
2	RIFERIMENTI NORMATIVI.....	3
2.1	<i>Il passaggio da TARSU a TIA</i>	4
2.2	<i>Il Passaggio da TIA corrispettivo a TIA Tributo</i>	4
2.3	<i>Il passaggio a TARES nel 2013</i>	5
2.4	<i>IUC e relative componenti dal 2014</i>	5
2.5	<i>DPR 158/99</i>	8
	PARTE I - PIANO FINANZIARIO	10
3	PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI NECESSARI.....	11
4	PIANO FINANZIARIO DEGLI INVESTIMENTI	11
5	SPECIFICA DEI BENI, DELLE STRUTTURE E DEI SERVIZI DISPONIBILI.....	11
6	RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE	11
7	GRADO ATTUALE COPERTURA COSTI	13
8	MODALITA' E CADENZA DI RISCOSSIONE TARI.....	13
	PARTE II - RELAZIONE TECNICA.....	15
9	MODELLO GESTIONALE ED ORGANIZZATIVO	16
10	LIVELLI DI QUALITA' DEL SERVIZIO	16
	ALLEGATO 1 – PROGRAMMA INTERVENTI E PIANO FINANZIARIO INVESTIMENTI.....	17
11	PROGRAMMA INTERVENTI E PIANO FINANZIARIO INVESTIMENTI.....	18
	ALLEGATO 2 - SPECIFICA DEI BENI, DELLE STRUTTURE E DEI SERVIZI DISPONIBILI.....	20
12	MODALITA' ATTUALE GESTIONE DEI SERVIZI DI IGIENE URBANA.....	21
13	MODALITA' ATTUALE GESTIONE SERVIZI IGIENE DEL SUOLO	24
	ATTIVITA' IGIENE DEL SUOLO	24
14	MODALITA' ATTUALE GESTIONE SERVIZI RACCOLTA RIFIUTI URBANI	26
15	SERVIZI AZIENDALI.....	28
16	PREMESSA ALLE TABELLE ECONOMICHE.....	31



1 PREMESSA

Ai fini della determinazione della TARI in base alla LEGGE 27 DICEMBRE 2014, N. 147 e s.m.i., come disciplinato dall'articolo 8 del DPR 158/99 il soggetto gestore del ciclo dei rifiuti urbani, ovvero i singoli Comuni, approvano il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani (PEF), tenuto conto della forma di gestione del servizio prescelta tra quelle previste dall'ordinamento.

Il PEF considera nel dettaglio dei nuovi costi la perduranza del rapporto contrattuale riferito alla gestione del servizio di igiene urbana, **Convenzione fra Comune e Azienda**, mentre permane al Comune la gestione regolamentare e amministrativa del Tributo oltre che l'attività di riscossione diretta e di gestione del contenzioso.

Il piano economico finanziario rappresenta uno strumento in grado di evidenziare analiticamente i costi di gestione dei rifiuti i quali devono essere ripartiti sulle diverse attività che complessivamente contribuiscono a formare l'intera rete dei servizi di igiene urbana soggetti ad una regolamentazione comunale.

Il piano finanziario comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- b) il piano finanziario degli investimenti;
- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie
- e) il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa

Il piano finanziario è corredato da una RELAZIONE TECNICA (RT) nella quale sono indicati i seguenti elementi:

- I) il modello gestionale;
- II) livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- III) la ricognizione degli impianti esistenti;
- IV) con riferimento al piano dell'anno precedente, l'indicazione degli scostamenti che si siano eventualmente verificati e le relative motivazioni.

Sulla base del piano finanziario l'ente locale determina la tariffa e determina l'articolazione tariffaria.

Per la redazione del piano finanziario ogni Comune e/o il relativo soggetto gestore deve porsi precisi obiettivi che tengano conto della tipologia dei servizi necessari, dei costi sostenibili, della qualità dei servizi e delle specifiche richieste dell'attuale normativa.

Gli obiettivi che il piano finanziario deve raggiungere possono essere raggruppati in:

- a) tecnici;
- b) economici;
- c) ambientali;
- d) legislativi;
- e) sociali.

Per la costruzione del piano finanziario il primo passo da affrontare è quello relativo alla determinazione dell'attuale situazione dei servizi di Igiene Urbana (tipologia, livelli di qualità, costi) ed a loro confronto con le reali esigenze territoriali e socioeconomiche.

Partendo dall'analisi della situazione odierna, si potranno porre degli obiettivi secondo una logica pluriennale (di norma tre anni) di cui l'esercizio di riferimento rappresenta il primo periodo.

In definitiva, il piano finanziario, strumento in cui l'Ente definisce la strategia di gestione dei rifiuti urbani, si struttura essenzialmente attorno a due nuclei tematici:

- A. i profili tecnico-gestionali, che illustrano il progetto del servizio di gestione integrata del ciclo dei rifiuti, delineando il quadro del servizio esistente (con funzione anche di rendicontazione e verifica) e l'evoluzione che si intende imprimere al servizio medesimo;
- B. i profili economico-finanziari, che individuano e programmano, con cadenza annuale, i flussi di spesa e i fabbisogni occorrenti a fronteggiarli, indicando anche gli aspetti patrimoniali ed economici della gestione.

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario della componente TARI (tributo servizio rifiuti) componente dell'Imposta Unica Comunale "IUC", in vigore dal 1 gennaio 2014, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Questo si compone di due parti distinte: la prima riporta il piano economico finanziario mentre nella seconda parte è esposta la Relazione Tecnica dei servizi.

2 RIFERIMENTI NORMATIVI

Si riepiloga, negli aspetti salienti, l'evoluzione normativa che ha portato alla formulazione della nuova tariffa.

2.1 Il passaggio da TARSU a TIA

La tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARSU) è stata istituita dalla legge 20 marzo 1941, n. 366, con la quale il Legislatore ha operato una completa revisione delle previgenti norme in materia di raccolta e trasporto di rifiuti solidi urbani contenute nel T.U.F.L. (R.D. del 14 settembre 1931, n. 1175) il quale già prevedeva un corrispettivo per il ritiro e trasporto dei rifiuti domestici.

Il tributo è stato inizialmente oggetto di una sostanziale revisione ad opera del D.P.R. 10 settembre 1982, n. 915, per poi essere integralmente ridisciplinato dal D. Lgs. 15 novembre 1993, n. 507 attraverso il quale il Legislatore, pur mantenendo pressoché inalterato l'impianto generale del tributo, ne ha ridefinito i caratteri rendendo più marcata la sua natura di "tassa" attraverso il rafforzamento del legame tra la sua corresponsione e la prestazione del servizio pubblico di rimozione dei rifiuti.

Al D.Lgs. 507/1993 hanno fatto seguito numerosi altri provvedimenti modificativi.

Il primo è stato il D. Lgs. 5 febbraio 1997 n.22 (Decreto Ronchi – TIA1), che aveva previsto la soppressione, seppure con modalità graduali e rapportate alle singole situazioni gestionali e strutturali dei comuni, della tassa per lo smaltimento dei rifiuti e dalla sua sostituzione con la tariffa per la gestione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani. Il medesimo decreto prescriveva, inoltre, che la tariffa fosse determinata in relazione al piano finanziario degli interventi relativi al servizio. Con l'emanazione del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158 venivano definite nel dettaglio le modalità di determinazione e di applicazione della tariffa per il servizio di gestione della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti urbani.

2.2 Il Passaggio da TIA corrispettivo a TIA Tributo

Sul quadro normativo è intervenuta la Corte Costituzionale, con sentenza n° 238 del 24 luglio 2009, con la quale ha dichiarato erroneo il presupposto interpretativo che la TIA abbia natura di corrispettivo privatistico di prestazioni contrattuali, procedendo ad una ricostruzione delle linee essenziali del complesso quadro normativo da cui è disciplinata la TIA e dei criteri cui fare riferimento per qualificare come tributari alcuni prelievi, affermando la sussistenza degli stessi in capo alla TIA (sulla medesima interpretazione si richiamano anche le successive ordinanze del 20 novembre 2009, n. 300 e del 24 febbraio 2010, n. 64, la sentenza n° 8313 dell'8 aprile 2010, della Corte di Cassazione, Sezioni Unite, e anche l'Agenzia delle Entrate, rispondendo ad un'istanza di interpello, con nota n° 954/51944 del 15/04/2010).



2.3 Il passaggio a TARES nel 2013

Col Decreto Salva Italia, il D.L. 6 dicembre 2011, n. 201 convertito, con modificazioni, mediante la Legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successivamente modificato dall'art. 1, comma 387, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (legge di stabilità per il 2013), è stato istituito il "Nuovo Tributo Comunale sui Rifiuti e sui Servizi (TARES)", a copertura dei costi relativi al servizio di igiene urbana e di altri servizi ad esso connessi, che a partire dal 1° gennaio 2013.

I commi 8 e 9 dell' art. 14 del sopra citato Decreto Salva Italia prevedevano che il tributo costituito fosse corrisposto in base a tariffa riferita all'anno solare e commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri determinati dal D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, recante le "norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani".

2.4 IUC e relative componenti dal 2014

La TARES è stata abrogata dal comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) che ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.

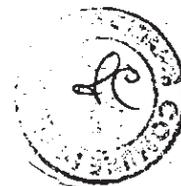
Con i commi dal 639 al 705 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) (decorrenza dal 1 gennaio 2014) basata su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore, l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da :

- IMU (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali
- TASI (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali
- TARI (tributo servizio rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

L'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) è suddiviso, in materia IUC, nei seguenti commi :

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)
- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- commi da 682 a 704 Disciplina Generale componenti TARI e TASI





I commi di maggior interesse in materia della componente TARI sono i seguenti :

Comma 649. Nella determinazione della superficie assoggettabile alla TARI non si tiene conto di quella parte di essa ove si formano, in via continuativa e prevalente, rifiuti speciali, al cui smaltimento sono tenuti a provvedere a proprie spese i relativi produttori, a condizione che ne dimostrino l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.

Per i produttori di rifiuti speciali assimilati agli urbani, nella determinazione della TARI, il comune disciplina con proprio regolamento riduzioni della quota variabile del tributo proporzionali alle quantità di rifiuti speciali assimilati che il produttore dimostra di aver avviato al riciclo, direttamente o tramite soggetti autorizzati. Con il medesimo regolamento il comune individua le aree di produzione di rifiuti speciali non assimilabili e i magazzini di materie prime e di merci funzionalmente ed esclusivamente collegati all'esercizio di dette attività produttive, ai quali si estende il divieto di assimilazione. Al conferimento al servizio pubblico di raccolta dei rifiuti urbani di rifiuti speciali non assimilati, in assenza di convenzione con il comune o con l'ente gestore del servizio, si applicano le sanzioni di cui all'articolo 256, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Comma 651. Il Comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

Comma 652. Il Comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti.

Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti.

Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere per gli anni 2014 e 2015 l'adozione dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, del citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1° e 1b del medesimo allegato 1

Comma 660. Il comune può deliberare, con regolamento di cui all'articolo 52 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997, ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle previste dalle lettere da



a) a e) del comma 659. La relativa copertura può essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa e deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune

Comma 682. Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro, per quanto riguarda la TARI:

- 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
- 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

Comma 683. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia.

Comma 688. Il versamento della TARI e della tariffa di natura corrispettiva di cui ai commi 667 e 668 è effettuato secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo n. 241 del 1997, nonché tramite bollettino di conto corrente postale ovvero tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari e postali. Con decreto del Direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, sono stabilite le modalità per la rendicontazione e trasmissione dei dati di riscossione, distintamente per ogni contribuente, da parte dei soggetti che provvedono alla riscossione, ai comuni e al sistema informativo del Ministero dell'economia e delle finanze.

Il comune stabilisce le scadenze di pagamento della TARI, prevedendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale. È consentito il pagamento della TARI in unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno.....(omissis).

Comma 689. Con uno o più decreti del direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il direttore dell'Agenzia delle entrate e sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani, sono stabilite le modalità di versamento,



assicurando in ogni caso la massima semplificazione degli adempimenti da parte dei soggetti interessati, e prevedendo, in particolare, l'invio di modelli di pagamento preventivamente compilati da parte degli enti impositori.

Comma 690. La IUC è applicata e riscossa dal comune, fatta eccezione per la tariffa corrispettiva che è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

Comma 691. I comuni possono affidare, fino alla scadenza del relativo contratto, la gestione dell'accertamento e della riscossione della TARI, ai soggetti ai quali, alla data del 31 dicembre 2013, risulta affidato il servizio di gestione dei rifiuti o di accertamento e riscossione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi di cui all'articolo 14 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.

2.5 DPR 158/99

Il comma 651 della Legge 147 del 27.12.2013 così recita "Il Comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158" e il successivo comma 652 recita " Il Comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti", confermando la stesura di un Piano Finanziario conforme a quanto già normato con D.P.R. 158/1999.

Pertanto, lo stesso impianto logico nella costituzione dei costi e nella determinazione delle tariffe adottato con la TARES a far data dal 01.01.2013 viene utilizzato anche per la TARI.

L'art. 1 del D.P.R. n. 158 del 1999 si apre proclamando "È approvato il metodo normalizzato per la definizione delle componenti di costo da coprirsi con le entrate tariffarie e per la determinazione della tariffa di riferimento relativa alla gestione dei rifiuti urbani". La tariffa di riferimento rappresenta, come poi specifica l'art. 2 del D.P.R. n. 158 del 1999, "l'insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettati per la determinazione della tariffa da parte degli enti locali" (comma 1), in modo da "coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani" (comma 2).



Il metodo, pertanto, è costituito da un complesso di regole, metodologie e prescrizioni per determinare, da un lato, i costi del servizio di gestione e, dall'altro, l'intera struttura tariffaria applicabile alle varie categorie di utenza (cfr. anche art. 3, comma 1, D.P.R. n. 158 del 1999), in maniera tale che il gettito che ne deriva copra tutti i costi del servizio.

Specifica poi l'art. 3, comma 2, che "La tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione". L'art. 4, comma 3, prescrive infine che "La tariffa, determinata ai sensi dell'art. 3, è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica".

Dalle norme ora richiamate si trae quindi che la metodologia tariffaria si articola nelle seguenti fasi fondamentali:

1. individuazione e classificazione dei costi del servizio;
2. suddivisione dei costi tra fissi e variabili;
3. ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche;
4. calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule e ai coefficienti indicati dal metodo.



PARTE I - PIANO FINANZIARIO



3 PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI NECESSARI

Per l'anno 2018 sono previsti gli interventi riportati nell'**Allegato 1**.

4 PIANO FINANZIARIO DEGLI INVESTIMENTI

Per l'anno 2018 sono previsti gli investimenti riportati nell'**Allegato 1**.

5 SPECIFICA DEI BENI, DELLE STRUTTURE E DEI SERVIZI DISPONIBILI

L'**Allegato 2** riporta la sintesi dell'attuale gestione dei servizi di igiene urbana con riferimento, per ciascun servizio, a mezzi, attrezzature, personale ed impianti.

6 RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE

Considerando il piano economico finanziario lo strumento necessario per definire la tariffa di riferimento, suddivisa in una parte fissa ed una parte variabile, la distribuzione dei costi si impone per poter stabilire, a norma di legge, la ripartizione dei costi e la conseguente modulazione delle tariffe all'interno delle categorie utenza domestica ed utenza non domestica.

I servizi che caratterizzano la gestione dei rifiuti e che verranno distinti nel **Piano Economico Finanziario (PEF)**, sono:

- a) Spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche, definito nel DPR 158/99 con la sigla **CSL**
- b) Raccolta e Trasporto dei RU indifferenziati, definito nel DPR 158/99 con la sigla **CRT**
- c) Trattamento e smaltimento dei rifiuti indifferenziati, definito nel DPR 158/99 con la sigla **CTS**
- d) Raccolta e trasporto dei rifiuti differenziati, definito nel DPR 158/99 con la sigla **CRD**
- e) Trattamento e riciclo dei differenziati, definito nel DPR 158/99 con la sigla **CTR**

Lo sviluppo del piano economico finanziario richiede per ciascuna voce la determinazione del personale, il calcolo degli ammortamenti di tutti i beni che sono utilizzati e le quote di accantonamento per eventuali interventi economici futuri, dovuti però alle attività effettuate nell'anno in corso.

Si sottolinea che i costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata composti da CRD e CTR sono al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti e non devono essere inclusi i costi relativi alla raccolta dei rifiuti da imballaggio coperti dal CONAI ed i costi relativi alla raccolta dei rifiuti di imballaggio secondari e terziari, a carico dei produttori e utilizzatori.



Oltre ai costi determinati in base alle diverse attività, nel piano economico finanziario in caso siano presenti costi di non facile distribuzione o diversificati in modo tale da non poterli attribuire con certezza ad una specifica voce, essi saranno allocati sotto la denominazione di:

- f) Costi comuni diversi, definiti nel DPR 158/99 con la sigla **CCD**,
- g) Altri costi, definiti nel DPR 158/99 con la sigla **AC**

Infine, considerando che l'applicazione della tariffa richiede una struttura di sportello che gestisca la riscossione e le problematiche a questa connesse, il piano economico finanziario prevede un costo per l'accertamento, la riscossione ed il contenzioso definito nel DPR 158/99 con la sigla **CARC**.

Durante lo sviluppo del piano economico finanziario, è necessario determinare il valore delle immobilizzazioni nette ovvero del capitale contabilizzato nell'esercizio precedente a quello di riferimento del PEF.

Sulla base dei dati determinati per i singoli centri di servizio, si determina la sommatoria degli accantonamenti e quella degli ammortamenti e con il valore delle immobilizzazioni e degli investimenti previsti la remunerazione del capitale.

Tutte queste voci contribuiscono a definire i costi d'uso del capitale (**CK**) che vanno riferiti per l'anno in corso della tariffa.

La somma dei costi del personale dei singoli centri di costo aggiunta ai costi generali della struttura contribuiscono a determinare:

- h) Costi Generali di Gestione, definiti del DPR 158/99 con la sigla **CGG**.

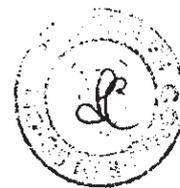
In definitiva, si rende necessario distinguere la parte fissa della tariffa da quella variabile considerando che:

CK, AC, CCD, CGG, CSL, CARC contribuiscono a formare la quota fissa della tariffa. I rimanenti costi formano la quota variabile.

In questo capitolo, nelle successive TAVOLE, vengono analizzati i costi per la gestione dei rifiuti urbani valutati per l'anno 2018.

Tutti i costi sono espressi in euro (€) compresa IVA ove dovuta.

Si riepiloga brevemente la descrizione e la simbologia utilizzata per le singole voci di costo:



COSTI OPERATIVI DI GESTIONE - CG

Costi spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche - CSL

Costi di raccolta e trasporto rifiuti urbani - CRT

Costi di trattamento e smaltimento rifiuti urbani - CTS

Altri Costi - AC

Costi di raccolta differenziata per materiale - CRD

Costi di trattamento e riciclo - CTR

COSTI COMUNI - CC

Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso - CARC

Costi generali di gestione (almeno il 50 % dei costi del personale) - CGG

Costi comuni diversi - CCD

COSTI D'USO DEL CAPITALE - CK

$(\text{Ammortamenti})_n + (\text{Accantonamenti})_n + (\text{Remunerazione Capitale investito})_n = CK_n$

Remunerazione capitale investito = $r_n (KN_{n-1} + I_n + F_n)$

r_n = Tasso di remunerazione del capitale impiegato;

KN_{n-1} = Capitale netto contabilizzato dell'esercizio precedente (immobilizzazioni nette);

I_n = investimenti programmati nell'esercizio di riferimento;

F_n = Fattore correttivo in aumento per investimenti programmati e realizzati in diminuzione in caso di non realizzazione.

L'Allegato 3 riporta i dettagli delle risorse finanziarie necessarie per il 2014.

Le Tavole dalla 1 alla 8 riportano, con il dettaglio già anticipato, i costi per ciascuna voce di costo del Piano Economico Finanziario, mentre la **Tavola 9** riassume il PEF complessivo per il Comune.

7 GRADO ATTUALE COPERTURA COSTI

La copertura dei costi è fissata al 100%.

8 MODALITA' E CADENZA DI RISCOSSIONE TARI

Il "Regolamento per l'applicazione della TASSA COMUNALE SUI RIFIUTI", approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 122 del 25/08/2014 e ss.mm.ii. stabilisce le norme per la



gestione della TARI, delle modalità di definizione dei valori tariffari, fino al regime sanzionatorio e di rimborsi all'utenza.

Le attività di gestione della TARI, sono effettuate attraverso il funzionamento di uno sportello con compiti di front-office e back-office gestito dal Comune.

La comunicazione tra Comune e l'utenza, è garantita dal front-office e viene svolta attraverso il suddetto sportello, che provvede insieme al back-office alla lavorazione delle pratiche e all'aggiornamento dell'archivio TARI.

L'iscrizione nel ruolo comunale, deliberato con la nuova convenzione per l'esercizio 2014, avviene sulla base dell'archivio utenti TARSU messo a disposizione dal Comune e aggiornato sulla base delle comunicazioni anagrafiche e di ogni utile informazione inviata dal Comune, nonché dalle dichiarazioni di variazione presentate presso il citato sportello.

Si prevede il recapito agli utenti, tramite il servizio postale od agenzie autorizzate, delle cartelle esattoriali dell'intero esercizio come da regolamento TARI approvato.



PARTE II - RELAZIONE TECNICA



9 MODELLO GESTIONALE ED ORGANIZZATIVO

L'Allegato 2 riporta gli elementi dell'attuale modello gestionale ed organizzativo dei vari servizi, con particolare riguardo al personale e con riferimento ai diversi servizi.

10 LIVELLI DI QUALITA' DEL SERVIZIO

La Carta dei Servizi prodotta, redatta tenendo conto della Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 27.01.1994, individua i parametri minimi di qualità ai quali andrà commisurata la tariffa. Ove necessario il gestore aggiornerà gli stessi che verranno comunicati agli utenti nelle modalità concordate tra le parti.



ALLEGATO 1 – PROGRAMMA INTERVENTI E PIANO FINANZIARIO INVESTIMENTI



11 PROGRAMMA INTERVENTI E PIANO FINANZIARIO INVESTIMENTI

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso cui i comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. È quindi necessario partire dagli obiettivi che il Comune di Scicli si pone. Questi ultimi sono formulati secondo una logica pluriennale.

Obiettivo d'igiene urbana

Lo Spazzamento di strade e piazze eseguito nel centro storico di Scicli, strade principali di Jungi e delle Borgate del territorio comunale viene effettuato, con frequenza giornaliera, da operatori dell'Impresa affidataria del Servizio e da operai comunali.

L'obiettivo è di migliorare il livello di pulizia delle strade e del contesto urbano in generale.

Obiettivo di riduzione della produzione di RSU

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU si potrà raggiungere attraverso una campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per una maggiore differenziazione dei rifiuti (separazione carta, vetro, ecc). Il raggiungimento di tale obiettivo, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, consentirà all'Amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione.

Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati

Il Piano è uno strumento di pianificazione con ambiziosi obiettivi in termini di sostenibilità e promozione di una cultura ambientale improntata alla riduzione dei rifiuti, al riuso di beni a fine vita e al riciclaggio.

I principali obiettivi della programmazione al 2018 sono:

- Riduzione della produzione dei rifiuti;
- Incremento della raccolta differenziata;
- riduzione del conferimento in discarica dei rifiuti urbani indifferenziati;
- abbandono del ricorso allo smaltimento in discarica dei rifiuti recuperabili.

Riguardo la raccolta differenziata si acquisteranno a breve nuovi contenitori per la raccolta differenziata di organico, vetro e carta.

Un buon investimento sarà attuato per quanto riguarda la comunicazione finalizzata all'aumento della raccolta differenziata.

Obiettivo economico

L'obiettivo economico dell'Amministrazione Comunale per l'anno 2018 è di coprire, l'intero costo di gestione della raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani



Obiettivo sociale

Il Comune, secondo i propri programmi d'intervento socio – assistenziali e alla disponibilità finanziaria, potrà utilizzare soggetti che si trovano in condizione di grave disagio sociale ed economico un sussidio, sussidio per il lavoro di spazzamento strade e piazze di Scicli.



ALLEGATO 2 - SPECIFICA DEI BENI, DELLE STRUTTURE E DEI SERVIZI DISPONIBILI



12 MODALITA' ATTUALE GESTIONE DEI SERVIZI DI IGIENE URBANA

La Tabella successiva riporta le attuali modalità di gestione di tutti i servizi di igiene urbana attualmente sviluppati nel Comune, con il dettaglio relativo agli organi preposti a ciascun servizio.

SERVIZI	Diretta	Azienda Municipale	Azienda Speciale	Azienda Privata	Società per Azioni	Consorzio	Società mista
Raccolta e trasporto RU				X			
Raccolta differenziata				X			
Cimiteriali				X			
Spazzamento manuale	X						
Spazzamento meccanizzato				X			
Lavaggio strade				X			
Sgombero neve	X						
Piattaforme ecologiche				X			
Servizi speciali aree pubbliche				X			
Pulizia Arenili	X						
Informazione e sensibilizzazione	X			X			
Servizi a chiamata				X			
SPORTELLO TARI	X						
Raccolta carcasse animali	X						

Descrizione generale del servizio

La gestione dei rifiuti è affidata ad Azienda Privata, regolarmente autorizzata all'esercizio delle attività di Igiene urbana ed iscritta all'albo degli smaltitori per le categorie necessarie per il servizio.

La Società svolge le attività di raccolta dei rifiuti indifferenziati, dei differenziati, dello spazzamento meccanizzato, e delle attività collegate alla gestione dei rifiuti in tutto il territorio.

Il servizio di riscossione avviene ancora mediante la TARI in applicazione del D. LGS. 141/2011 ed è gestito direttamente dall'Ufficio tributi del Comune.



L'azienda di gestione dei rifiuti fa capo al Titolare che sovrintende a tutte le operazioni inerenti il servizio. Per ogni specifica classe di attività è predisposta una squadra di lavoro coordinata da apposito responsabile del servizio.

L'ufficio ambiente del Comune sovrintende a tutte le operazioni relative alla gestione dei rifiuti e in base alla programmazione effettuata dall'Assessorato competente pianifica l'intero servizio in accordo con la società.

La gestione dell'intera rete dei servizi effettuati nel Comune comprende:

- Raccolta, trasporto, recupero e smaltimento finale dei rifiuti urbani, dei rifiuti speciali assimilati agli urbani e delle attività di igiene urbana connesse;
- Attuazione di una serie di interventi organici finalizzati allo smaltimento finale privilegiando il recupero;
- Pulizia mediante spazzamento meccanizzato e manuale delle strade e delle aree pubbliche in genere e delle aree private di uso pubblico;
- Sfalciatura cigli stradali e aree pubbliche in genere e delle aree private;
- Altri servizi connessi alla pulizia del territorio.

Il servizio di raccolta è approntato per poter diversificare le frazioni caratteristiche dei rifiuti al fine di massimizzare i rendimenti di recupero dei materiali (servizi di raccolta porta a porta per il centro urbano di Scicli; e a mezzo cassonetti stradali al di fuori).

Esso è svolto in modo da selezionare i seguenti flussi di rifiuti:

- Rifiuti urbani indifferenziati,
- carta e cartone,
- plastica,
- rifiuti organici,
- vetro,
- metalli ferrosi e non ferrosi (alluminio),
- rifiuti urbani pericolosi quale pile, farmaci scaduti e contenitori etichettati T/F, lampade e materiale elettrico, tessili
- rifiuti ingombranti,
- beni durevoli.

Le fasi successive alla raccolta delle tipologie di rifiuti indicate, prevedono l'invio dei materiali ad una serie di trattamenti atti a garantire il recupero più efficiente ed a smaltire la parte residuale in discarica in modo da ottenere il minor impatto ambientale, in armonia con quanto indicato nella nuova normativa sui rifiuti.



Le attività di pulizia e spazzamento delle vie, piazze, marciapiedi e spazi pubblici ed in particolare le aree di stazionamento dei contenitori stradali per la raccolta dei rifiuti è effettuato tramite in modo manuale.

A completare la gestione dei servizi di igiene urbana viene effettuata una serie di ulteriori prestazioni atti a garantire una migliore qualità ambientale ed igienico sanitaria:

- lavaggio e disinfezione interna ed esterna con prodotti specifici e periodica dei contenitori per la raccolta dei rifiuti differenziati ed indifferenziati;
- pulizia aree mercatali e di particolari edifici (scuole, uffici, ecc);
- raccolta e smaltimento rifiuti abbandonati.



13 MODALITA' ATTUALE GESTIONE SERVIZI IGIENE DEL SUOLO

Le attività di igiene del suolo attualmente svolte presso il Comune sono quelle riportate nella Tabella successiva:

ATTIVITA' IGIENE DEL SUOLO

Attività igiene del suolo	
Spazzamento manuale	X
Spazzamento meccanico	X
Lavaggio strade	X
Pulizia portici e sottopassaggi	X
Pulizia caditoie	
Pulizia fontane	
Raccolta siringhe	X
Raccolta deiezioni canine	X
Diserbamento meccanico	X
Cestini gettacarte	X
Pulizia spiagge pubbliche	X

Per le operazioni di igiene del suolo, l'intero territorio del Comune è stato suddiviso in più zone distinte.

Il servizio di spazzamento consiste nella pulizia sia del suolo pubblico che di quello privato soggetto a servitù di pubblico transito o passaggio, comprese le aree di stazionamento dei contenitori stradali per la raccolta dei rifiuti.

Il Servizio prevede:

- pulizia, spazzamento e rimozione (da muro a muro) di ogni tipo di rifiuto (compreso le erbe infestanti e deiezioni animali) dai marciapiedi, dalle sedi stradali, dai viali e dagli alloggiamenti degli alberi, nonché nelle fioriere e aiuole eventualmente dislocate in dette aree;
- raccolta dei rifiuti abbandonati sul suolo e nelle aiuole, a prescindere dal grado di manutenzione del verde;
- raccolta e smaltimento delle siringhe abbandonate nel territorio, con specifiche attrezzature, ed in particolare guanti speciali antitaglio e antiperforazione, pinze raccogli oggetti (pick-up), contenitori in polipropilene con coperchio a tenuta;
- raccolta dei RUP rinvenuti durante le normali operazioni di spazzamento;
- raccolta deiezioni animali;



Comune di SCICLI
TARI ANNO 2018 - Piano Finanziario degli interventi

- servizio di pulizia preventiva delle aree interessate a processioni e manifestazioni pubbliche.

Tutto il territorio comunale ove effettuare tale servizio è stato diviso in Zone.

Servizio di spazzamento meccanico

Il servizio prevede lo spazzamento stradale meccanizzato mediante autospazzatrice di medie dimensioni, da effettuarsi, per zone del territorio, indicate in planimetria con colore arancione, servite a rotazione, essenzialmente sulle arterie viarie principali del Comune di Scicli.

Frequenze minime previste:

- Giornaliero intero anno: lungo le vie principali e le piazze principali (es: Piazza Italia, Piazza Busacca, Via F. M. Penna, Via Duca d'Aosta);
- Giornaliero periodo estivo: lungo i lungomari di Donnalucata, Cava d'Aliga e Sampieri;
- Bisettimanale: lungo le vie secondarie con spazzamento manuale;
- Nelle altre zone, viene effettuato secondo i bisogni e, comunque, almeno due volte la settimana.

Servizio di spazzamento manuale

Il servizio viene espletato con frequenze e modalità distinte in differenti zone della città:

- Zona arancione: servizio su quattro giorni la settimana con orario di lavoro 6,00-11,00
- Zona rossa: servizio su sei giorni la settimana
- Zona gialla: servizio su 2 giorni al mese
- Zona verde: servizio su un giorno al mese

Il servizio è espletato con l'impiego di operatori dedicati:

- n. 4 operatori per il centro urbano di Scicli
- n. 1 operatori per Jungi
- n. 1 operatori per Donnalucata;
- n. 1 operatori per Cava D'Aliga e Sampieri.
- spazzamento manuale domenicale con l'impiego di n° 2 addetti per 5/h/intervento: gg. 96
- Motocarro tipo PORTER PIAGGIO attrezzato con bidoni per la raccolta e porta attrezzi.

Il servizio è svolto nei gg. domenicali e/o festivi garantendo lo spazzamento delle piazze e delle vie principali, centro storico in Scicli, centro abitato delle borgate e la pulitura dell'area mercato, con l'ausilio di n. 4 operai e 4 autocarri leggeri.

È previsto l'incremento del servizio nelle festività di seguito elencate: 01-06 Gennaio, Carnevale, Pasqua e Pasquetta, 25 Aprile, 1 Maggio, 2 Giugno, 15 Agosto, 1 Novembre, 8-25-26-31 dicembre.



14 MODALITA' ATTUALE GESTIONE SERVIZI RACCOLTA RIFIUTI URBANI

La raccolta del rifiuto indifferenziato è realizzata con il sistema di raccolta domiciliare nel capoluogo e mediante cassonetti della capacità di lt. 1100 posti nelle frazioni di Sampieri, Cava D'Aliga, Donnalucata, Playa Grande, nella periferia di Scicli e delle Contrade.

Il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti indifferenziati è gestito dall'Impresa affidataria del servizio, la quale opera con proprie strutture e conferisce i rifiuti indifferenziati presso la discarica della ditta Sicula Trasporti srl di Catania, in tutti i giorni feriali e nei giorni festivi.

Il Servizio di raccolta differenziata viene garantito con il sistema di:

- a) raccolta differenziata stradale e domiciliare;
- b) raccolta differenziata porta a porta.

a) Il sistema di raccolta differenziata stradale viene eseguito mediante posizionamento nel centro abitato delle borgate di Sampieri, Cava D'Aliga, Donnalucata e Playa Grande e lungo il litorale, con il posizionamento di contenitori da lt. 1.100.

b) Il servizio in forma sperimentale, è avviato nel centro urbano di Scicli e quartiere lungi.

La raccolta avviene in cinque giorni la settimana dalle ore 6,00 alle ore 12,00 così come segue:

- tre volte la settimana, a giorni alterni (Lunedì, Mercoledì e Venerdì), frazione organica;
- un giorno alla settimana (Martedì) carta e cartone;
- un giorno la settimana (Giovedì) VL (vetro lattine);
- un giorno la settimana (Mercoledì) plastica;
- due giorni la settimana (Lunedì e Venerdì) materiale indifferenziato;

La raccolta differenziata non domestica (attività commerciale) avviene in cinque giorni la settimana, aumentata nel periodo estivo, a sette giorni, a servizio degli esercizi di ristorazione nel centro storico e nella fascia costiera.

La gestione dei rifiuti solidi urbani è tipicamente definita come la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti sia in discarica che presso gli impianti di smaltimento.

La tabella seguente riporta il dettaglio delle modalità e frequenza delle attività previste nella gestione del ciclo RSU gestite dalla Ditta Affidataria.



Flusso di raccolta	Frequenza
Raccolta Indifferenziata	Giornaliera
Rottami ferrosi	Su chiamata
Vetro	Settimanale con il sistema porta a porta e contenitori stradali ubicati nelle frazioni.
Carta e cartone	una volta a settimana con il sistema porta a porta e contenitori stradali ubicati nelle frazioni.
Frigoriferi	Su chiamata
Rifiuti mensa	Tre volte alla settimana
Pile	Ogni quindici giorni
Farmaci	Ogni quindici giorni
TV	Su chiamata
Pneumatici	Raccolta stradale
Ingombranti	Su richiesta
Plastica	Settimanale porta a porta e raccolta con contenitori stradali ubicati nelle frazioni.
Apparecchiatura domestica	Su richiesta
Contenitori di sostanza pericolosa	Su richiesta
Altro tipo di plastica	Su richiesta
Paraurti in plastica	Su richiesta

Tabella delle quantità di rifiuti R.S.U. raccolti nel periodo Gennaio 2017-Dicembre 2017

Flusso di raccolta	Quantità in Kg	%	Produzione Kg/anno per abitante	Produzione Kg / g. per abitante
R.S.U.	12.235.900,00	91,99	467,04	1,28

Tabella delle quantità di rifiuti R.D. raccolti nel periodo Gennaio 2017-Dicembre 2017

Con il modello gestionale ed organizzativo operativo nel corso dell'anno 2017 il Comune di Scicli ha raccolto in modo differenziato 1.239.750.00 Kg pari al 9,01 % del totale dei rifiuti così come riportato nella seguente scheda:



	%	quantità in Kg.
Organico	0,00	
Carta e cartone	0,46	567.500,00
Imballaggi carta e cartone	0,00	
Multimateriale	0,12	153.680,00
Vetro e lattine	0,24	298.890,00
Metalli	0,01	13.220,00
Tessili	0,00	
RAEE	0,02	28.380,00
RUP (pile, farmaci, T/F)	0,00	
Batterie al Pb	0,00	
Altro	0,14	178.080,00
Totale Raccolte Differenziate	1,00	1.239.750,00

La restante parte dei rifiuti solidi urbani prodotti pari a Kg 12.235.900,00 circa il 91,99 % del totale è stata smaltita in modo indifferenziato.

Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata per il periodo 2017- 2018

In considerazione del livello di raccolta differenziata raggiunto, il Comune di Scicli ha fissato il raggiungimento del 31% al 31/12/2018.

15 SERVIZI AZIENDALI

Le successive tabelle riportano le dotazioni inerenti il personale preposto alla direzione del servizio, il personale amministrativo che si occupa dello Sportello TARI, le dotazioni necessarie al funzionamento di tali servizi.

Servizi amministrativi e tariffa	Dotazioni	Numero
Sportello tassa/tariffa	Cat. C 1 (PT)	1
	Cat. C 5	2
	Cat. B 1 (PT)	1
	Cat. D 1(PT)	1

Comune di SCICLI
TARI ANNO 2018 - Piano Finanziario degli interventi





ALLEGATO 3 – RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE



16 PREMESSA ALLE TABELLE ECONOMICHE

Le componenti di costo che costituiscono il PEF riportato nelle successive tabelle, sono state estrapolate dalle voci di costo aziendali e costruito sulla base delle voci del DPR 158/99, il cui significato è riportato nel paragrafo 5.

SVILUPPO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO GESTIONE RIFIUTI URBANI		TARI 2018 Legge 147/2013 comma 652 Tabella PEF-1	
Comune di SCICLI		2018	
REDATTO L'ANNO		2018	
TAVOLA 1	SPAZZAMENTO E LAVAGGIO STRADE E PIAZZE PUBBLICHE	CSL	
Anno riferimento		2017	2018
Costo complessivo	Euro/anno		557.366,20
Ammortamenti	Euro/anno		11.147,32
Accantonamenti	Euro/anno		0,00
Investimenti previsti	Euro/anno		0,00
Costo personale	Euro/anno		83.604,93
Altri Costi	Euro/anno		0,00



Comune di SCICLI
TARI ANNO 2018 - Piano Finanziario degli interventi

SVILUPPO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO GESTIONE RIFIUTI URBANI		TARI 2018 Legge 147/2013 comma 652 Tabella PEF-2				
Comune di SCICLI						
REDATTO L'ANNO 2018						
TAVOLA 2	RACCOLTA E TRASPORTO R.U. INDIFFERENZIATI	CRT				
Anno riferimento		2017	2018	2019	2020	2021
Costo complessivo	Euro/anno		1.683.442,65			
Ammortamenti	Euro/anno		33.668,85			
Accantonamenti	Euro/anno		0,00			
Investimenti previsti	Euro/anno		0,00			
Costo personale	Euro/anno		325.773,14			
Altri Costi	Euro/anno		0,00			



SVILUPPO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO GESTIONE RIFIUTI URBANI
Comune di SCICLI
2018
TARI 2018
Legge 147/2013 comma 652
Tabella PEF-3

REDATTO L'ANNO		RACCOLTA E TRASPORTO R.U. DIFFERENZIATI					CRD
2018		2017	2018	2019	2020	2021	
Anno riferimento							
Costo complessivo	Euro/anno		478.600,00				
Ammortamenti	Euro/anno		9.572,00				
Accantonamenti	Euro/anno		0,00				
Investimenti previsti	Euro/anno		0,00				
Costo personale	Euro/anno		95.720,00				
Altri Costi	Euro/anno		0,00				
Recupero RD CONAI	Euro/anno		0,00				
Recupero da imballaggi	Euro/anno		0,00				
Altri ricavi	Euro/anno		0,00				



SVILUPPO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO GESTIONE RIFIUTI URBANI		TARI 2018		TARI 2018		
Comune di SCICLI		Legge 147/2013		comma 652		
		2018		Tabella PEF-4		
REDATTO L'ANNO		2018				
TAVOLA 4		COSTI DI TRATTAMENTO E SMALTIMENTO R.U. INDIFFERENZIATI		CTS		
Anno riferimento		2017	2018	2019	2020	2021
Costo complessivo	Euro/anno		1.176.525,00			
Ammortamenti	Euro/anno		0,00			
Accantonamenti	Euro/anno		0,00			
Investimenti previsti	Euro/anno		0,00			
Costo personale	Euro/anno		0,00			
Altri Costi	Euro/anno		0,00			



SVILUPPO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO GESTIONE RIFIUTI URBANI		TARI 2018 Legge 147/2013 comma 652		TARI 2018 Legge 147/2013 comma 652		TARI 2018 Legge 147/2013 comma 652		TARI 2018 Legge 147/2013 comma 652	
Comune di SCICLI		Comune di SCICLI		Comune di SCICLI		Comune di SCICLI		Comune di SCICLI	
REDATTO L'ANNO 2018		REDATTO L'ANNO 2018		REDATTO L'ANNO 2018		REDATTO L'ANNO 2018		REDATTO L'ANNO 2018	
TAVOLA 5		COSTI DI TRATTAMENTO E RICICLO R.U. DIFFERENZIATI		COSTI DI TRATTAMENTO E RICICLO R.U. DIFFERENZIATI		COSTI DI TRATTAMENTO E RICICLO R.U. DIFFERENZIATI		CTR	
Anno riferimento		2017	2018	2019	2020	2021			
Costo complessivo	Euro/anno		260.500,00						
Ammortamenti	Euro/anno		0,00						
Accantonamenti	Euro/anno		0,00						
Investimenti previsti	Euro/anno		0,00						
Costo personale	Euro/anno		0,00						
Altri Costi	Euro/anno		0,00						



SVILUPPO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO GESTIONE RIFIUTI URBANI

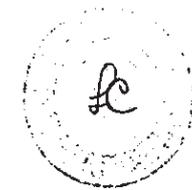
Comune di SCICLI
REDATTO L'ANNO 2018
TAVOLA 7
COSTI D'USO DEL CAPITALE
CK

Anno riferimento	COSTI D'USO DEL CAPITALE				CK
	2017	2018	2019	2020	
Totale ammortamenti		54.388,18			
Totale accantonamenti		0,00			
Tasso remunerazione capitale		3,33%			
Immobilizzazioni nette		0,00			
Investimenti programmati		0,00			
Fattore correttivo investimenti		0,00			
Remunerazione capitale		0,00			

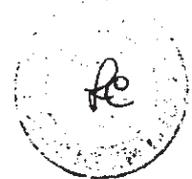
YARI 2018
Legge 147/2013 comma 652
Tabella PEF-7



SVILUPPO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO GESTIONE RIFIUTI URBANI		TARI 2018 Legge 147/2013 comma 652 Tabella PEF-8				
Comune di SCICLI						
REDATTO L'ANNO		2018				
TAVOLA 8	ALTRI COSTI	AC				
Anno riferimento		2017	2018	2019	2020	2021
AC: Altri Costi	Euro/anno		70.000,00			



Comune di SCICLI
TARI ANNO 2018 - Piano Finanziario degli Interventi



Comune di SCICLI		TARI 2018
SVILUPPO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO GESTIONE RIFIUTI URBANI		Legge 147/2013 comma 652 Tabella PEF-9
Costi operativi di gestione (CG=CGIND+CGD)		
Spazzamento, lavaggio strade e piazze pubbliche (CGIND_CSL)	€/anno	462.613,95
Costi di raccolta e trasporto r.u. (CGIND_CRT)	€/anno	1.324.000,66
Costi trattamento e smaltimento r.u. (CGIND_CTS)	€/anno	1.176.525,00
Altri costi (CGIND_AC)	€/anno	70.000,00
Costi di raccolta differenziata per materiale (CGD_CRD)	€/anno	373.308,00
Costi netti di trattamento e riciclo (CGD_CTR)	€/anno	260.500,00
Costi operativi di gestione non inclusi (-CGD)		
Raccolta rifiuti di imballaggio coperti dal CONAI (CGD)	€/anno	0,00
Costi raccolta rifiuti imballaggio II e III a carico dei produttori ed utilizzatori (CGD)	€/anno	0,00
Totale Costi operativi (CG)		3.666.947,60
Costi Comuni (CC)		
Costi amministrativi dell'accertamento, riscossione e contenzioso (CC_CARIC)	€/anno	208.678,00
Costi generali di gestione (CC_CGG)	€/anno	729.979,57
Costi comuni diversi (CC_CCD)	€/anno	65.461,54
Totale Costi Comuni (CC)		1.004.119,11
IPn = inflazione programmata per l'anno di riferimento	%	0,60%
Xn = recupero di produttività per l'anno di riferimento	%	0,60%
Costi Uso del Capitale (CK)		
Ammortamenti (CK_Amm.)	€/anno	54.388,18
Accantonamenti (CK_Acc.)	€/anno	0,00
Remunerazione del capitale investito (CK_R)	€/anno	0,00
Totale costi uso capitale (CK) dell'anno di riferimento		54.388,18
TOTALE GENERALE [(CG+CC)*(1+IP-X)+CK]	€/anno	4.725.454,89
Quota attribuibile alla parte fissa della tariffa (TF)	€/anno	1.591.121,23
% Parte fissa	%	33,67%
Quota attribuibile alla parte fissa della tariffa (TF) dopo riduzioni	€/anno	1.591.820,58
% Parte fissa	%	33,69%
Quota attribuibile alla parte variabile della tariffa (TV)	€/anno	3.134.334,31
% Parte variabile	%	66,31%

Comune di SCICLI

TARI
TASSA COMUNALE SUI RIFIUTI
ANNO 2018

DETERMINAZIONE TARIFFE AI SENSI
DELL'ART. 1 C. 652 DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147

Relazione Finale

Relazione e Tabelle



INDICE

1.....	PREMESSA	2
2.....	CENNI SU NORMATIVA TARI	2
2.1	Istituzione	2
2.2	Applicazione.....	3
3.....	DATI ELABORAZIONE	5
3.1	Dati di Ruolo	5
Tabella 1.	- DATI IMPONIBILE UTENZE AL NETTO DELLE RIDUZIONI	6
Tabella 2.	-TIPOLOGIA RIDUZIONI	7
Tabella 3.	- RIDUZIONI DOMESTICHE	8
Tabella 4.	- RIDUZIONI NON DOMESTICHE	9
3.2	Piano Economico Finanziario	10
Tabella 5.	- PIANO ECONOMICO FINANZIARIO.....	10
4.....	VALORI ED INDICI PER LA DETERMINAZIONE DELLA TARI.....	11
Tabella 6.	- VALORI PER LA DETERMINAZIONE DELLA TARI.....	11
Tabella 7.	- INDICI PER LA DETERMINAZIONE DELLA TARI	12
5.....	METODOLOGIA DI CALCOLO	13
5.1	Procedimento di elaborazione.....	13
5.2	Indici e grandezze utilizzate per il calcolo.....	14
5.3	Determinazione tariffa unitaria monomia.....	15
6.....	LISTINO TARIFFARIO	17
Tabella 8.	- LISTINI TARIFFE - 1.....	18
Tabella 9.	- LISTINI TARIFFE - 2.....	19
Tabella 10.	- RIEPILOGO TARIFFE.....	20
Tabella 11.	- RAFFRONTI IMPONIBILE UTENZA DOMESTICA AL NETTO DI ADDIZIONALI	21



1 PREMESSA

La presente relazione illustra i risultati riguardanti la **determinazione di calcolo** effettuata da GFambiente per la definizione della tariffa rifiuti che il Comune dovrà applicare **in base all'art. 1 comma 652 DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147 e s.m.i.**

La determinazione è frutto dei dati anagrafici, tecnici, di ruolo ed economici rilevati presso il Comune.

I dati che emergono sono frutto di accurata analisi attraverso indicatori specifici tesi ad individuare la specifica situazione del Comune riguardo la gestione dei servizi di igiene urbana e rispecchiano la soluzione che è stata ritenuta maggiormente rappresentativa dello stato territoriale nei riguardi della tariffa rifiuti sulla base dei dati di input.

2 CENNI SU NORMATIVA TARI

2.1 Istituzione

La IUC istituita dalla Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) e s.m.i. è composta da:

- IMU (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili;
- TASI (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali;
- TARI (tributo servizio rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

La TARI è il Tributo locale istituito dall'art. 1 commi dal 639 al 705 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) e s.m.i. per la copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale.

A decorrere dal 1° gennaio 2014, la TARI è subentrata alla tassa sui rifiuti urbani (TARSU), alla tariffa di igiene ambientale (TIA1 e TIA2) e alla TARES.

Soggetto attivo dell'obbligazione tributaria è il Comune nel cui territorio insiste, interamente o prevalentemente, la superficie degli immobili assoggettabili al tributo.

Il Consiglio Comunale è tenuto ad approvare le tariffe del tributo entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani redatto dal soggetto che svolge il servizio medesimo ed approvato dall'autorità competente.



Nel caso in cui i Comuni abbiano realizzato sistemi di misurazione analitica e puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono previo ricorso a Regolamento prevedere l'applicazione di una tariffa avente "natura corrispettiva" in luogo del tributo.

In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i produttori dei medesimi.

Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il Comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro, per quanto riguarda la TARI:

- 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
- 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

2.2 Applicazione

I criteri adottati per il calcolo sono quelli desunti all'art.1 comma 652 della Legge 27 DICEMBRE 2013, N. 147 e s.m.i., nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, e la commisurazione della tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti.

Il metodo è costituito da un complesso di regole, metodologie e prescrizioni per determinare, da un lato, i costi del servizio di gestione e, dall'altro, l'intera struttura tariffaria applicabile alle varie categorie di utenza (cfr. anche art. 3, comma 1, D.P.R. n. 158 del 1999), in maniera tale che il gettito che ne deriva copra tutti i costi del servizio.

Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal Comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti.



Ogni Comune, con proprio regolamento, può prevedere riduzioni tariffarie per una serie di casistiche ben definite: abitazioni con unico occupante, abitazioni a disposizione per uso stagionale, e/o discontinuo; locali diversi da abitazioni o aree scoperte in uso stagionale; abitazioni occupate da soggetti residenti all'estero per più di sei mesi l'anno; fabbricati rurali ad uso abitativo, raccolta differenziata. Il consiglio comunale può porre in essere ulteriori riduzioni.

La superficie delle unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano assoggettabile al tributo è costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati. Ai fini dell'applicazione del tributo si considerano le superfici dichiarate o accertate ai fini della TARES, o della Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARSU), o della Tariffa di igiene ambientale (TIA 1 o TIA2). Ai fini dell'attività di accertamento, il Comune, per le unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano, può considerare come superficie assoggettabile al tributo quella pari all'80 per cento della superficie catastale determinata secondo i criteri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 1998, n. 138.

Nei'elaborazione delle tariffe sono state adottate in definitiva le seguenti impostazioni:

- 1) le tariffe sono calcolate sulla base dei costi di previsione per l'anno 2018 definiti nel Piano Finanziario;
- 2) tutti i costi sono stati considerati al lordo dell'IVA;
- 3) il grado di copertura dei costi è al 100%;
- 4) le tariffe sono state calcolate per assicurare la "copertura integrale" dei costi di investimento ed esercizio.



3 DATI ELABORAZIONE

3.1 Dati di Ruolo

L'elaborazione dei dati contenuti nella banca dati tassa/tariffa del Comune, ha portato al numero di posizioni ed alle superfici riportate nelle successive Tabelle (i valori a zero delle colonne, corrispondono a nessun oggetto iscritto nella categoria di riferimento).

Il **totale complessivo** degli oggetti e della superficie che sarà soggetto a tariffa per il nuovo anno è quello riportato nella successiva Tabella 1.

Le superfici ed i ruoli riportati sono già al netto delle riduzioni la cui tipologia deliberata è quella riportata nella Tabella 1, mentre le Tabelle 2, 3 e 4 riportano le riduzioni ripartite in termini di superfici per la relativa percentuale di abbattimento e ne quantificano, con le tariffe che verranno esposte nei successivi paragrafi, il mancato gettito.



Comune di SCICLI
TARI ANNO 2018 -- art. 1 comma 652 L. 147/2013 - Relazione Finale

Tabella 1. – DATI IMPONIBILE UTENZE AL NETTO DELLE RIDUZIONI

Comune di SCICLI TARI 2018 Legge 147/2013 - art. 1 c. 652 Relazione Finale Base imponibile per la determinazione	n. netto ruoli	Sup. netta per classi mq	Gettito €/anno	tariffa 2017 €/mq
D01. Abitazioni 1 componente familiare	3.743,76	370.343,40		1,54889
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	12.763,53	1.221.076,17		2,16844
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	1.219,91	35.174,24		2,18910
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	447,73	38.758,57		2,20975
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	99,91	7.512,01		2,23040
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	1.766,98	192.445,82		2,27170
TOTALI UTENZE DOMESTICHE	20.041,82	1.865.310,21	3.196.166,24	
N01. Uffici della Pubblica Amministrazione, musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	66,00	10.861,67		1,77016
N02. Cinematografi, teatri	1,00	33,00		2,90306
N03. Autorimesse, magazzini senza vendita diretta	614,00	62.684,86		2,12419
N04. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	12,00	1.006,81		1,80556
N05. Stabilimenti balneari, stazioni ferroviarie e autobus	5,00	2.525,50		1,59314
N06. Autosaloni, esposizioni	69,00	15.811,59		1,73475
N07. Alberghi con ristorante, Agriturismi con ristorazione	15,00	23.229,53		6,86821
N08. Alberghi senza ristorante, Agriturismi senza ristorazione, Pensioni	10,00	2.110,42		6,79741
N09. Carceri, case di cura e di riposo, caserme	10,00	2.649,52		6,54958
N10. Ospedali	6,00	7.634,23		6,44337
N11. Agenzie, studi professionali, uffici, laboratori analisi	227,00	15.428,67		4,60241
N12. Banche e istituti di credito	8,00	2.047,59		6,01854
N13. Cartolerie, librerie, negozi di beni durevoli, calzature, ferramenta	257,00	22.501,52		5,23967
N14. Edicole, farmacie, plurilicenze, tabaccai	33,00	1.995,05		5,31047
N15. Negozi antiquariato, cappelli, filatelia, ombrelli, tappeti, tende e tessuti, commercio ingrosso	14,00	2.153,94		1,94717
N16. Banchi di mercato beni durevoli	0,00	0,00		2,10649
N17. Barbiere, estetista, parrucchiere	63,00	3.809,62		4,42539
N18. Attività artigianali tipo botteghe (elettricista, fabbro, falegname, idraulico, fabbro, elettricista)	34,00	3.423,78		3,11548
N19. Autofficina, carrozzeria, elettrauto	50,00	5.473,69		3,15088
N20. Attività industriali con capannoni di produzione	11,00	1.910,89		4,63781
N21. Attività artigianali di produzione beni specifici	129,00	16.147,47		4,67322
N22. Osterie, pizzerie, pub, ristoranti, trattorie, Agriturismi solo ristorazione	48,00	4.563,32		9,38184
N23. Birrerie, hamburgerie, mense	9,00	621,10		9,20482
N24. Bar, caffè, pasticceria	86,00	6.438,29		9,34643
N25. Generi alimentari (macellerie, pane e pasta, salumi e formaggi, supermercati)	111,00	12.810,70		9,02780
N26. Plurilicenze alimentari e miste, frantoi, molini, palmenti, commissionari, allevamenti	158,00	28.008,88		2,30121
N27. Fiori e piante, ortofrutta, pescherie, pizza al taglio	18,00	994,63		10,08990
N28. Ipermercati di generi misti	0,00	0,00		7,43466
N29. Banchi di mercato generi alimentari	0,00	0,00		9,72525
N30. Discoteche, night club, sale scommesse	6,00	414,15		6,90362
N31. Bed and Breakfast	8,14	506,68		4,64771
TOTALI UTENZE NON DOMESTICHE	2.078,14	257.796,89	1.084.011,31	
TOTALI	22.119,96	2.123.107,10	4.280.177,45	

22.111,82 2.343.896,11



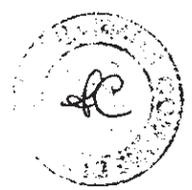
Tabella 2. - TIPOLOGIA RIDUZIONI

Comune di SCICLI	Relazione Finale
TIPOLOGIA DELLE RIDUZIONI APPLICATE	
UTENZA DOMESTICA - RIDUZIONI	
10,00%	nessuna rid
20,00%	nessuna rid
30,00%	stagionale, coltivatore, a disp
40,00%	nessuna rid
50,00%	nessuna rid
66,66%	aire
70,00%	zona non servita
80,00%	nessuna rid
90,00%	nessuna rid
100,00%	nessuna rid
UTENZA NON DOMESTICA - RIDUZIONI	
10,00%	nessuna rid
20,00%	nessuna rid
30,00%	stagionale
40,00%	nessuna rid
50,00%	speciali
60,00%	nessuna rid
70,00%	zona non servita
80,00%	nessuna rid
90,00%	nessuna rid
100,00%	nessuna rid



Tabella 3. -- RIDUZIONI DOMESTICHE

Comune di SCICLI UTENZA DOMESTICA - RIDUZIONI	Relazione Finale										TARI 2018	
	10,00% mq in riduz.	20,00% mq in riduz.	30,00% mq in riduz.	40,00% mq in riduz.	50,00% mq in riduz.	65,66% mq in riduz.	70,00% mq in riduz.	80,00% mq in riduz.	90,00% mq in riduz.	100,00% mq in riduz.		
D01. Abitazioni 1 componente familiari	0,00	0,00	80.869,42	0,00	24,39	0,00	19.407,48	0,00	0,00	0,00		
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	0,00	0,00	75.825,57	0,00	0,00	24.022,17	0,00	0,00	0,00	0,00		
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	0,00	0,00	269.962,62	0,00	0,00	237,23	38.949,31	0,00	0,00	0,00		
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	0,00	0,00	10.863,53	0,00	0,00	0,00	11.221,56	0,00	0,00	0,00		
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	0,00	0,00	1.896,57	0,00	0,00	0,00	2.671,03	0,00	0,00	0,00		
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	0,00	0,00	269,93	0,00	0,00	0,00	1.649,83	0,00	0,00	0,00		
TOT SUPERFICIE DA RIDURRE mq	0,00	0,00	439.687,64	0,00	24,39	237,23	97.921,38	0,00	0,00	0,00		
TOT SUPERFICIE RIDOTTA mq	0,00	0,00	131.906,29	0,00	12,20	158,14	68.544,97	0,00	0,00	0,00		
MANCATO INTROITO €	0,00	0,00	262.419,44	0,00	18,17	332,94	135.935,25	0,00	0,00	0,00		



GF ambiente s.r.l.

Tabella 4. - RIDUZIONI NON DOMESTICHE

	Relazione Finale										TARI 2018	
	10,00%	20,00%	30,00%	40,00%	50,00%	60,00%	70,00%	80,00%	90,00%	100,00%	mg rid	mg rid
Comune di Scicli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
UTENZA NON DOMESTICA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
RIDUZIONI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N01 Uffici della Pubblica Amministrazione, musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	369,41	0,00
N02. Cinema, teatri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N03. Autorimesse, magazzini senza vendita diretta	0,00	0,00	479,41	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N04. Campi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,00	0,00	0,00	0,00	22,75	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.174,97	0,00
N05. Stabilimenti balneari, stazioni ferroviarie e autobus	0,00	0,00	729,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N06. Autosaloni, espositivi	0,00	0,00	0,00	0,00	847,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	225,00	0,00
N07. Alberghi con ristorante, Agriturismi con ristorazione	0,00	0,00	11.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	516,00	0,00
N08. Alberghi senza ristorante, Agriturismi senza ristorazione, Pensioni	0,00	0,00	583,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N09. Carceri, case di cura e di riposo, case-rme	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N10. Ospedali	0,00	0,00	20,00	0,00	126,11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	535,00	0,00
N11. Agenzie, studi professionali, uffici, laboratori, analisi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N12. Banche e istituti di credito	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N13. Cartolerie, librerie, negozi di beni durevoli, calzature, ferramenta	0,00	0,00	0,00	0,00	1.635,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N14. Edicole, farmacie, plurilicenze, tabaccai	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N15. Negozi antiquariato, cappelli, filatelia, ombrelli, tappeti, tende e tessuti, commercio ingrosso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N16. Banchi di mercato beni durevoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N17. Barbieri, estetista, parrucchiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N18. Attività artigianali tipo bottega (elettricista, fabbro, falegname, idraulico, fabbro, elettricista)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	76,00	0,00
N19. Autofficina, carrozzeria, estrauro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N20. Attività industriali con capannoni di produzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	329,98	0,00
N21. Attività artigianali di produzione beni specifici	0,00	0,00	0,00	0,00	3.486,99	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.796,17	0,00
N22. Osterie, pizzerie, pub, ristoranti, trattorie, Agriturismi solo ristorazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	579,00	0,00
N23. Birrerie, hamburgerie, mense	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N24. Bar, caffè, pasticceria	0,00	0,00	0,00	0,00	55,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N25. Generi alimentari (macellerie, pane e pasta, salumi e formaggi, supermercati)	0,00	0,00	142,00	0,00	23,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N26. Plurilicenze alimentari e miste, frantoi, molini, palmenti, commissionari, allevamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	209,64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.107,65	0,00
N27. Fiori e piante, ortofrutta, pescherie, pizza al taglio	0,00	0,00	0,00	0,00	1.470,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	60,80	0,00
N28. Ipemercati di generi misti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N29. Banchi di mercato generi alimentari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N30. Discoteche, night club, sale scommesse	0,00	0,00	12.953,43	0,00	8.698,19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17.769,98	0,00
TOT SUPERFICIE DA RIDURRE mq	0,00	0,00	3.886,02	0,00	4.349,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.438,99	0,00
TOT SUPERFICIE RIDOTTA mq	0,00	0,00	23.965,88	0,00	22.653,12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	40.528,21	0,00
MANCATO INTROITO €	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

GF ambiente s.r.l.



3.2 Piano Economico Finanziario

La successiva tabella riporta nel dettaglio il Piano Economico Finanziario dei servizi di igiene urbana attraverso la ripartizione del Costo Totale complessivo dei servizi nelle varie componenti di costo del DPR 158/99.

In particolare il Costo Totale dei Servizi da coprire con la tariffa è pari ad Euro 4.725.454,89 e la copertura voluta dal gettito tariffario è, a norma di legge, pari al 100%.

Tabella 5. – PIANO ECONOMICO FINANZIARIO

Comune di SCICLI	TARI 2018 Legge 147/2013 comma 652 euro/anno
PIANO ECONOMICO FINANZIARIO - ANALISI COMPLESSIVA DEI COSTI SERVIZI IGIENE URBANA	
Costi operativi di gestione (CG=CGIND+CGD)	
Spazzamento, lavaggio strade e piazze pubbliche (CGIND_CSL)	462.613,95
Costi di raccolta e trasporto r.u. (CGIND_CRT)	1.324.000,66
Costi trattamento e smaltimento r.u. (CGIND_CTS)	1.176.525,00
Altri costi (CGIND_AC)	70.000,00
Costi di raccolta differenziata per materiale (CGD_CRD)	373.308,00
Costi netti di trattamento e riciclo (CGD_CTR)	260.500,00
Costi operativi di gestione non inclusi (-CGD)	
Raccolta rifiuti di imballaggio coperti dal CONAI (CGD)	0,00
Costi raccolta rifiuti imballaggio II e III a carico dei produttori ed utilizzatori (CGD)	0,00
Totale Costi operativi (CG)	3.666.947,60
Costi Comuni (CC)	
Costi amministrativi dell'accertamento, riscossione e contenzioso (CC_CARIC)	208.678,00
Costi generali di gestione (CC_CGG)	729.979,57
Costi comuni diversi (CC_CCD)	65.461,54
Totale Costi Comuni (CC)	1.004.119,11
IPn = inflazione programmata per l'anno di riferimento	0,60%
Xn = recupero di produttività per l'anno di riferimento	0,60%
Costi Uso del Capitale (CK)	
Ammortamenti (CK_Amm.)	54.388,18
Accantonamenti (CK_Acc.)	0,00
Remunerazione del capitale investito (CK_R)	0,00
Totale costi uso capitale (CK)	54.388,18
TOTALE GENERALE [(CG+CC)*(1+IP-X)+CK]	4.725.454,89



4 VALORI ED INDICI PER LA DETERMINAZIONE DELLA TARI

Dall'elaborazione dei dati di ruolo, economici e tecnici relativi al servizio effettuato, emergono i valori e gli indici, in parte frutto dell'elaborazione tariffaria riportata nei successivi paragrafi, riportati nelle due successive Tabelle 5 e 6.

Tabella 6. – VALORI PER LA DETERMINAZIONE DELLA TARI

Comune di SCICLI	
TARI 2018 Legge 147/2013 - art. 1 c. 652 Relazione Finale	
Valori per la determinazione della tassa	
Quantità totale dei R.S.U. smaltiti in kg/anno	13.475.650,00
Costo totale del servizio €/anno	4.725.454,89
Copertura del costo stabilito dal comune	100,00%
Costo del servizio coperto dal gettito €/anno	4.725.454,89
Gettito anno precedente	4.280.177,45
Variazione gettito	10,40%
Abitanti residenti n	27.285
Numero dei nuclei familiari residenti n	11.201
Numero dei componenti monofamiliari (single) n	3.627
Numero componenti medio familiare n/fam	2,44
Totale della superficie lorda attualmente iscritta a ruolo mq	2.343.896
Totale previsionale della superficie netta iscritta a ruolo mq	2.123.107
Totale della superficie netta delle abitazioni civili mq	1.865.310
Totale della superficie netta delle attività produttive e ricreative mq	257.797
Rapporto tra superficie delle abitazioni e superficie totale %	87,86%
Rapporto tra superficie delle attività e superficie totale %	12,14%
Totale delle superfici detassate al 100 % sulle quali si producono rifiuti mq	0,00
Superficie complessiva detassata (da oggetti sui quali si applica una riduzione) mq	220.789
Totale della superficie per la determinazione della produzione media mq	2.123.107,10
Totale della superficie per il calcolo della tariffa media mq	2.123.107
Numero dei nuclei familiari netti iscritti a ruolo n	20.042
Superficie media di un abitazione mq	93,1
Superficie del territorio comunale mq	137.570.000
Rapporto tra superficie dei locali e il territorio comunale	1,543%



5 METODOLOGIA DI CALCOLO

5.1 Procedimento di elaborazione

Il servizio è svolto secondo le procedure indicate all'art. 652 DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147 e s.m.i e mediante l'applicazione degli indici di qualità e quantità specifici considerando quale parametro base il costo medio generale.

La rilevazione dei dati utilizzati per il calcolo è stata effettuata con la collaborazione del Comune attraverso schede anagrafiche, tecniche ed economiche.

Dalla scheda questionario compilata dai competenti Uffici sono importati i dati aggiornati inerenti i costi dei servizi ed i quantitativi di rifiuti urbani complessivamente prodotti.

Tali dati sono stati per le determinazioni parametriche necessarie allo sviluppo del piano economico e per la determinazione dei coefficienti di produttività e quindi degli importi tariffari da applicare nel prossimo esercizio finanziario del Comune.

In relazione all'indagine finalizzata agli adempimenti della Legge 652, finalizzata alla determinazione della quantità dei rifiuti urbani prodotti dalle principali attività di contribuenza e in base ai dati richiesti, e forniti dai diversi uffici competenti, si è provveduto a determinare le fasce di contribuenza e per ciascuna di esse gli importi della nuova TARI.

L'individuazione delle fasce di contribuenza è fatta con riferimento ai dettami del DPR n. 158/99. Pertanto si è cercato di classificare le categorie e le sottocategorie considerando una certa omogeneità dei locali riferibile all'attitudine alla produzione dei rifiuti.

L'articolazione delle categorie e delle eventuali sottocategorie viene quindi effettuata, ai fini della determinazione comparativa delle tariffe, attraverso i gruppi di attività o di utilizzazione delle precedenti categorie TARSU eventualmente assegnate in relazione alle nuove categorie previste nel DPR 158/99, laddove questo si sia reso necessario.

La determinazione degli importi unitari delle tariffe ha seguito quanto indicato dalla circolare n. 95/B del Ministero delle Finanze Dipartimento delle Entrate Direzione Centrale per la Fiscalità Locale emanata il 22 Giugno 1994 e la Circolare 40/E del 17/02/96.

La determinazione degli importi che ogni utente deve pagare per la gestione dei rifiuti deve essere commisurata **alla quantità e qualità** da questi generati. Secondo tale principio, il costo che ogni utente è tenuto a corrispondere, dipenderà dalla misura del servizio reso.

Si ricorda che, prima dell'entrata in vigore della normativa sopraccitata, la determinazione del listino tariffario TARSU, non godeva di nessun principio di rilevanza tecnico-scientifica, ma era legato a decisioni di carattere politico-amministrativo.



In base alla legislazione attuale, tutte le attività contribuiranno alla copertura del gettito sulla base delle quantità di rifiuti effettivamente raccolti ed avviati al servizio pubblico.

I valori applicati per la nuova determinazione della TARI, sono quelli determinati in base alla quantità e qualità medie ordinarie per unità di superficie imponibile dei RSU interni ed equiparati producibili nei locali ed aree per il tipo d'uso, cui i medesimi sono destinati, ed il costo di smaltimento.

Nella logica della sperimentabilità del metodo, per alcune attività si sono eseguite delle correzioni per rendere più razionale il tariffario da applicare alle classi di contribuenza.

5.2 Indici e grandezze utilizzate per il calcolo

Al fine della determinazione delle tariffe unitarie da applicare ai locali e alle aree in cui si svolgono le attività assoggettate a tassa sono definite le seguenti grandezze:

Coefficiente di produttività specifico (qs)

Con tale parametro si intende la produzione media di rifiuti urbani e/o di rifiuti speciali assimilati delle singole attività e/o di gruppi di attività omogenee sotto il profilo delle caratteristiche quantitative dei rifiuti prodotti.

Tale parametro viene espresso in kg/m^2 anno e rappresenta l'indicatore della potenzialità dei rifiuti propri delle diverse attività svolti nei locali soggetti a tassa.

Nel Decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 27 Aprile 1999 tale coefficiente, per le attività produttive, è quello indicato con la sigla Kd nelle tabelle 4a e 4b.

Coefficiente medio di produttività specifica (qm)

Il coefficiente medio di produttività specifica rappresenta il rapporto tra la quantità totale dei rifiuti urbani e speciali assimilati annualmente raccolti nel territorio comunale e la somma di tutte le superfici iscritte a ruolo nel Comune interessato.

Tariffa media servizio (Cmg)

La Tariffa media servizio è il rapporto tra il costo totale del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani sul quale viene detratta la superficie totale dei locali iscritti a ruolo. Su quest'ultima in base alle agevolazioni e/o riduzioni indicate nel regolamento comunale si possono eseguire alcune riduzioni.

Indice di produttività specifica (ips)

Con tale parametro si definisce il rapporto tra il relativo coefficiente di produttività specifica ed il coefficiente medio di produttività $\text{ips}=\text{qs}/\text{qm}$; ovvero ips è dato dal rapporto tra la produttività



quantitativa specifica per unità di superficie di un determinato tipo di utilizzazione e la produzione media generale per unità di superficie imponibile nota.

Nel Decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 27 Aprile 1999 tale coefficiente, per le attività produttive, è scelto sulla base del principio del “chi più inquina più paga” e mediato attraverso l’uso dei coefficienti Kc.

Indice di qualità specifico (iqs)

Con tale parametro, definito in base alla composizione merceologica dei rifiuti prodotti dalle singole tipologie di utenza, si intende un coefficiente moltiplicatore da introdurre nella formula finale che determina la tariffa unitaria. Esso viene anche desunto dal rapporto tra il costo di smaltimento per unità di peso dei rifiuti producibili dal tipo di utilizzazione considerata ed il costo medio generale per unità di peso dei rifiuti raccolti.

Classe di contribuenza

Per classe di contribuenza si intende un gruppo di attività caratterizzato da valori del coefficiente di produttività simili, da analoghe caratteristiche del rifiuto nonché da una certa aggregazione per il tipo di attività.

Coefficiente di produttività specifico della classe (qcs)

Rappresenta un valore medio di produttività della classe i-sima il quale è sempre espresso in kg/m² anno.

Indice di produttività specifica della classe (ipsr)

Con tale parametro si intende il rapporto tra il coefficiente di produttività specifico della classe e il coefficiente di produttività media: $ipsr = qcs/qm$

5.3 Determinazione tariffa unitaria monomia

Al fine di considerare il concetto del “chi più inquina più paga”, l’applicazione degli indici di quantità e qualità sono ponderati prendendo a riferimento i valori del DPR 158/99.

La ponderazione è eseguita prendendo a riferimento per l’utenza domestica i Ka e per l’utenza non domestica i Kc, essendo questi ottenuti dal rapporto tra quantità specifica dei rifiuti a metro quadrato e produzione media generale per unità di superficie.

A maggiore riprova della correttezza della scelta, l’assegnazione degli ips viene effettuata in modo tale che il quantitativo dei rifiuti che complessivamente producono le categorie domestiche e non domestiche (ottenuto dalla somma del prodotto dell’ips di ciascuna categoria per la superficie imponibile per la produzione media dei rifiuti), dovrà condurre ad un valore



prossimo al quantitativo effettivamente prodotto all'interno del territorio comunale, dato certo, desunto dall'Ufficio Ambiente del Comune.

Il coefficiente di qualità è determinato considerando, per lo specifico territorio, alcuni parametri quali la composizione dei rifiuti, la massa volumica e il conseguente ingombro dei rifiuti all'interno del contenitore, i costi di ripartizione della raccolta ecc.

Il principio del "chi più inquina più paga" ha inoltre previsto, per la determinazione del listino dell'utenza domestica, la variabile della composizione dei nuclei domestici che abitano l'immobile e della relativa differente produttività dei rifiuti, che conduce ad un listino differenziato per nuclei con differenti componenti familiari, pur mantenendo comunque la logica del costo unitario per unità di superficie.

Sulla base dei parametri indicati per il calcolo della tassa del Comune la tariffa è determinata dal prodotto del costo medio generale netto per unità di superficie (Cmg) per l'indice della classe di produttività specifica dei rifiuti (ipsr) nonché per l'indice di qualità specifica dei rifiuti della predetta attività o utilizzazione (iqs).

Pertanto il valore tariffario è determinato con la seguente espressione matematica:

$$Ts = Cmg \times Ipsr \times Iqs$$

dove: Ts è il valore della tassa per la singola classe o sottoclasse di contribuenza, ipsr è l'indice di produttività specifica della classe, iqs è il coefficiente di qualità e Cmg è la tariffa media determinata nell'ambito locale di riferimento.



6 LISTINO TARIFFARIO

Sulla base dei calcoli effettuati secondo le disposizioni dell'art.1 comma 652 della Legge 27 DICEMBRE 2013, N. 147 e s.m.i., e in relazione a quanto precedentemente indicato, sono stati calcolati gli importi della TARI per le singole fasce di contribuenza.

Le nuove tariffe sono riportate nelle Tabelle 8 e 9.

Legenda Tabelle 8 e 9:

- numero ruoli: numero posizioni per categoria
- superficie netta: superficie al netto delle riduzioni applicate
- ips e iqs: vedi paragrafo 3.2
- Tariffa applicabile: tariffa TARI anno in corso (€/mq)
- Copertura bilancio: copertura gettito per categoria TARIFFA SERVIZIO RIFIUTI
- Tariffa var anno-1: differenza % TARI e tariffe unitarie precedenti
- Tariffa Differenza con SI: differenza % TARI anno in corso e tariffe unitarie precedenti
- Produzione rifiuti da ips: calcolo quantità rifiuti per categoria
- Riduzioni: ammontare per categoria del mancato gettito relativo alle riduzioni applicate

La Tabella 10 riporta il riepilogo delle tariffe determinate ed il gettito relativo per singola categoria.

La Tabella 11 confronta le tariffe domestiche elaborate con le tariffe precedenti con esempi riferibili a determinate categorie di utenza e tipologie immobiliari.



Tabella 8. - LISTINI TARIFFE - 1

Comune di SCICLI TARI 2018 legge 147/2013 - art. 1 c. 652 Relazione Finale Categorie e Tariffe/1		numero ruoli	Superficie netta mq	ips	lqs	Tariffa applicabile €/mq*anno	Copertura bilancio €/anno	Tariffa var anno-1 %	Prod. rifiuti da ips kg	riduzioni €/anno
A - Locali ed aree ad uso abitativo per nuclei familiari										
D01. Abitazioni 1 componente familiare		3.744	370.343	0,759	0,700	1,48964	551.679,10	-3,83%	1.784.377,80	56.395,25
D02. Abitazioni 2 componenti familiari		12.764	1.221.076	1,063	0,700	2,08550	2.546.552,92	-3,83%	8.236.695,08	82.508,99
D03. Abitazioni 3 componenti familiari		1.220	35.174	1,073	0,700	2,10536	74.054,46	-3,83%	239.525,37	228.245,19
D04. Abitazioni 4 componenti familiari		448	38.759	1,083	0,700	2,12522	82.370,59	-3,83%	266.423,45	23.620,05
D05. Abitazioni 5 componenti familiari		100	7.512	1,093	0,700	2,14508	16.113,89	-3,83%	52.119,56	5.231,20
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari		1.767	192.446	1,113	0,700	2,18481	420.457,22	-3,83%	1.359.947,37	2.700,12
B - Locali ed aree adibiti a musei, archivi, biblioteche, ad attività di istituzioni culturali, politiche e religiose, sale teatrali e cinematografiche, depositi										
N01. Uffici della Pubblica Amministrazione, musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto		66	10.862	0,506	1,200	1,70245	18.491,43	-3,83%	34.888,93	440,23
N02. Cinematografi, teatri		1	33	0,830	1,200	2,79201	92,14	-3,83%	173,84	0,00
N03. Autorimesse, magazzini senza vendita diretta		614	62.685	0,607	1,200	2,04294	128.061,26	-3,83%	241.621,09	6.264,26
C - Complessi commerciali all'ingrosso, o con superfici espositive, aree ricreative turistiche quali campeggi, stabilimenti balneari, ed analoghi complessi attrezzati										
N04. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi		12	1.007	0,516	1,200	1,73650	1.748,31	-3,83%	3.298,65	19,75
N05. Stabilimenti balneari, stazioni ferroviarie e autobus		5	2.525	0,455	1,200	1,53220	3.869,27	-3,83%	7.300,40	335,09
N06. Autosiloni, esposizioni		69	15.812	0,496	1,200	1,66840	26.380,04	-3,83%	49.772,86	969,34
D - Locali ed aree per collettività e convivenze, esercizi alberghieri										
N07. Alberghi con ristorante, Agriturismi con ristorazione		15	23.230	1,964	1,200	6,60550	153.442,62	-3,83%	289.509,68	24.184,05
N08. Alberghi senza ristorante, Agriturismi senza ristorazione, Pensioni		10	2.110	1,943	1,200	6,53740	13.796,66	-3,83%	26.031,01	1.143,39
N09. Carceri, case di cura e di riposo, caseirne		10	2.650	1,872	1,200	6,29906	16.689,48	-3,83%	31.489,07	0,00
N10. Ospedali		6	7.634	1,842	1,200	6,19691	47.308,64	-3,83%	89.260,14	0,00
E - Locali adibiti ad attività terziarie e direzionali										
N11. Agenzie, studi professionali, uffici, laboratori analisi		227	15.429	1,316	1,200	4,42636	68.292,90	-3,83%	128.852,44	1.963,34
N12. Banche e istituti di credito		8	2.048	1,721	1,200	5,78832	11.852,11	-3,83%	22.362,11	0,00



Tabella 9. - LISTINI TARIFFE - 2

Comune di SCICLI TARI 2018 Legge 147/2013 - art. 1 c. 652 Categorie e Tariffe/2	Relazione Finale	numero ruoli	Superficie netta mq	lps	lps	Tariffa applicabile €/mq*anno	Copertura bilancio €/anno	Tariffa var.anno-1 %	Prod. rifiuti da lps kg	riduzioni €/anno
F - Locali ed aree ad uso di commercio al dettaglio di beni durevoli										
N13. Cantolerie, librerie, negozi di beni durevoli, calzature, ferramenta		257	22.502	1.498	1.200	5,03925	113.350,70	-3,83%	213.941,24	4.120,84
N14. Edicole, farmacie, plurilicenza, tabaccai		33	1.995	1.518	1.200	5,10734	10.189,41	-3,83%	19.224,98	0,00
N15. Negozi antiquariato, cappelli, filatelia, ombrelli, tappeti, tende e tessuti, commercio ingrosso		14	2.154	0,557	1,200	1,87269	4.033,67	-3,83%	7.610,57	0,00
N16. Banchi di mercato beni durevoli		0	0	0,602	1,200	2,02591	0,00	-3,83%	0,00	0,00
H - Locali ed aree ad uso di attività artigianali e industriali										
N17. Barbieri, estetista, parrucchiere		63	3.810	1,265	1,200	4,25612	16.214,20	-3,83%	30.592,33	0,00
N18. Attività artigianali tipo botteghe (elettricista, fabbro, falegname, idraulico, fabbro, elettricista)		34	3.424	0,891	1,200	2,99631	10.258,70	-3,83%	19.355,73	159,40
N19. Autofficina, carrozzeria, elettrauto		50	5.474	0,901	1,200	3,03036	16.587,24	-3,83%	31.296,17	115,15
N20. Attività industriali con capannoni di produzione		11	1.911	1,326	1,200	4,46041	8.523,36	-3,83%	16.081,54	8.807,00
N21. Attività artigianali di produzione beni specifici		129	16.147	1,336	1,200	4,49446	72.574,21	-3,83%	136.930,24	16.514,09
I - Locali ed aree adibite a pubblici esercizi										
N22. Osterie, pizzerie, pub, ristoranti, trattorie, Agriturismi solo ristorazione		48	4.563	2,682	1,200	9,02297	41.174,72	-3,83%	77.686,89	3.657,01
N23. Birrerie, hamburgerie, mense		9	621	2,632	1,200	8,85273	5.498,43	-3,83%	10.374,23	499,29
N24. Bar, caffè, pasticceria		86	6.438	2,672	1,200	8,98893	57.873,31	-3,83%	109.193,15	250,79
J - Locali ed aree adibite a esercizi di vendita al dettaglio di beni alimentari o deperibili										
N25. Generi alimentari (macellerie, pane e pasta, salumi e formaggi, supermercati)		111	12.811	2,581	1,200	8,68248	111.228,71	-3,83%	209.862,08	463,64
N26. Plurilicenze alimentari e miste, frantoi, molini, palmenti, commissionari, allevamenti		158	28.009	0,658	1,200	2,21318	61.988,75	-3,83%	116.958,01	9.694,13
N27. Fiori e piante, ortofrutta, pescherie, pizza al taglio		18	995	2,885	1,200	9,70395	9.651,84	-3,83%	18.210,73	7.545,41
N28. Ipermercati di generi misti		0	0	2,126	1,200	7,15028	0,00	-3,83%	0,00	0,00
N29. Banchi di mercato generi alimentari		0	0	2,780	1,200	9,35325	0,00	-3,83%	0,00	0,00
K - Locali ed aree adibite a circoli ricreativi, discoteche										
N30. Discoteche, night club, sale scommesse		6	414	1,974	1,200	6,63955	2.749,77	-3,83%	5.186,16	0,00
N31. Bed and Breakfast		8	507	1,329	1,200	4,46593	2.264,83	-3,83%	4.273,19	0,00
TOTALE		22.120	2.123.107				4.725.455		13.890.428	485.847,01



Tabella 10. - RIEPILOGO TARIFFE

Comune di SCICLI TARI 2018 Legge 147/2013 - art. 1 c. 652 Relazione Finale Categorie e Tariffe/3		Categoria TARI									
		n ogs	sup mq	lps	lqs	Tariffa 2018 €/mq	Gettito 2018 €/anno	Tariffa 2017 €/mq	Diff tariffe %		
D01. Abitazioni 1 componente familiare		3.743,76	370.343,40	0,76	0,70	1,48964	€ 551.679,10	1,54889	-3,83%		
D02. Abitazioni 2 componenti familiari		12.763,53	1.221.076,17	1,06	0,70	2,08550	€ 2.546.531,91	2,16844	-3,83%		
D03. Abitazioni 3 componenti familiari		1.219,91	35.174,24	1,07	0,70	2,10535	€ 74.054,46	2,18910	-3,83%		
D04. Abitazioni 4 componenti familiari		447,73	38.758,57	1,08	0,70	2,12522	€ 82.370,59	2,20975	-3,83%		
D05. Abitazioni 5 componenti familiari		99,91	7.512,01	1,09	0,70	2,14508	€ 16.113,89	2,23040	-3,83%		
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari		1.766,98	192.445,82	1,11	0,70	2,16494	€ 470.457,22	2,27170	-3,83%		
N01. Uffici della Pubblica Amministrazione, musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi d		66,00	10.861,67	0,51	1,20	1,70245	€ 18.491,43	1,77016	-3,83%		
N02. Cinematografi, teatri		1,00	33,00	0,83	1,20	2,79201	€ 92,14	2,90306	-3,83%		
N03. Autorimesse, magazzini senza vendita diretta		615,00	62.684,86	0,61	1,20	2,04294	€ 128.061,26	2,12419	-3,83%		
N04. Campelli, distributori carburanti, impianti a portivi		12,00	1.006,81	0,52	1,20	1,73650	€ 1.748,31	1,80556	-3,83%		
N05. Stabilimenti balneari, stazioni ferroviarie e a autobus		5,00	2.525,30	0,46	1,20	1,53220	€ 3.869,27	1,59314	-3,83%		
N06. Autosoloni, esposizioni		69,00	15.811,59	0,50	1,20	1,66840	€ 26.380,04	1,73475	-3,83%		
N07. Alberghi con ristorante, Agriturismi con ristorante		15,00	23.279,53	1,95	1,20	6,60550	€ 153.443,52	6,86821	-3,83%		
N08. Alberghi senza ristorante, Agriturismi senza ristorante, Pensioni		10,00	2.110,42	1,94	1,20	6,53740	€ 13.796,66	6,79741	-3,83%		
N09. Carceri, case di cura e di riposo, case-rme		10,00	2.649,52	1,87	1,20	6,29806	€ 16.689,48	6,54958	-3,83%		
N10. Ospedali		6,00	7.634,23	1,84	1,20	6,19691	€ 47.508,64	6,44337	-3,83%		
N11. Agenzie, studi professionali, uffici, laboratori analisi		227,00	15.428,67	1,32	1,20	4,42636	€ 68.292,90	4,60241	-3,83%		
N12. Banche e istituti di credito		8,00	2.047,59	1,72	1,20	5,78832	€ 11.852,11	6,01854	-3,83%		
N13. Cartolerie, librerie, negozi di beni durevoli, calzature, ferramenta		257,00	22.501,52	1,50	1,20	5,05925	€ 113.390,70	5,25967	-3,83%		
N14. Edicole, farmacie, pluricenza, tabaccai		33,00	1.995,05	1,52	1,20	5,10734	€ 10.189,41	5,31047	-3,83%		
N15. Negozi antiquariato, cappelli, filatelia, ombrelli, tappeti, tende e tessuti, commercio in		14,00	2.153,94	0,55	1,20	1,87269	€ 4.033,67	1,94717	-3,83%		
N16. Banchi di mercato beni durevoli		0,00	0,00	0,60	1,20	2,02591	€ -	2,10649	-3,83%		
N17. Barbieri, estetista, parrucchiere		63,00	3.809,62	1,27	1,20	4,35612	€ 16.214,20	4,42539	-3,83%		
N18. Attività artigianali tipo bottega (elettricista, fabbro, falegname, idraulico, fabbro, elet		34,00	3.423,78	0,89	1,20	2,99631	€ 10.256,70	3,11548	-3,83%		
N19. Autofficina, carrozzeria, elettrauto		50,00	5.473,69	0,90	1,20	3,03036	€ 16.587,24	3,15088	-3,83%		
N20. Attività industriali con capannoni di produzione		11,00	1.910,89	1,33	1,20	4,46041	€ 8.523,36	4,63781	-3,83%		
N21. Attività artigianali di produzione beni specifici		129,00	16.147,47	1,34	1,20	4,49446	€ 72.574,21	4,67322	-3,83%		
N22. Osterie, pizzerie, pub, ristoranti, trattorie, Agriturismi solo ristorazione		48,00	4.563,32	2,68	1,20	9,02797	€ 41.174,72	9,38184	-3,83%		
N23. Birrerie, hamburgerie, mense		9,00	621,10	2,63	1,20	8,85273	€ 5.498,43	9,20482	-3,83%		
N24. Bar, caffè, pasticceria		86,00	6.438,29	2,67	1,20	8,98893	€ 57.873,31	9,34643	-3,83%		
N25. Generi alimentari (macellerie, pane e pasta, salumi e formaggi, supermercati)		111,00	12.810,70	2,58	1,20	8,68248	€ 111.228,71	9,02780	-3,83%		
N26. Pluricenze alimentari e miste, frantoi, molini, palmenti, commissionari, allevamenti		158,00	28.006,88	0,66	1,20	2,13138	€ 61.988,75	2,30121	-3,83%		
N27. Fiori e piante, ortofrutta, peschiere, pizza al taglio		18,00	994,63	2,88	1,20	9,70395	€ 9.651,84	10,08990	-3,83%		
N28. Ipermercati di generi misti		0,00	0,00	2,13	1,20	7,15028	€ -	7,43466	-3,83%		
N29. Banchi di mercato generi alimentari		0,00	0,00	2,78	1,20	9,35325	€ -	9,72525	-3,83%		
N30. Discoteche, night club, sale scommesse		6,00	414,15	1,97	1,20	6,63955	€ 2.749,77	6,90362	-3,83%		
N31. Bed and Breakfast		8,14	506,68	1,33	1,20	4,46993	€ 2.264,83	4,64771	-3,83%		

GF ambiente s.r.l.



Tabella 11. - RAFFRONTI IMPONIBILE UTENZA DOMESTICA AL NETTO DI ADDIZIONALI

TARI 2018 Legge 147/2013 - art. 1 c. 652 Relazione Finale

Comune di SCICLI

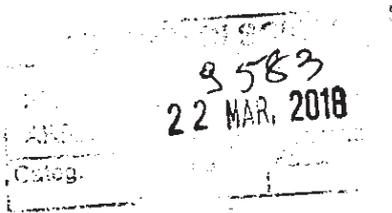
Raffronti imponibile utenza domestica
al netto di tasse e addizionali

Tipologia domestica	Superficie mq	n ogg	Tariffa 2017 €/mq	Tariffa 2018 €/mq	Imponibile anno 2017 €/anno	Imponibile anno 2018 €/anno
D01. Abitazioni 1 componente familiare	60	3.743,76	1.54889	1.48964	92,93	89,38
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	70	12.763,53	2.16844	2.08550	151,79	145,98
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	80	1.219,91	2.18910	2.10536	175,13	168,43
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	90	447,73	2.20975	2.12522	198,88	191,27
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	100	99,91	2.23040	2.14508	223,04	214,51
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	110	1.766,98	2.27170	2.18481	249,89	240,33
D01. Abitazioni 1 componente familiare	70	3.743,76	1.54889	1.48964	108,42	104,27
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	80	12.763,53	2.16844	2.08550	173,48	166,84
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	90	1.219,91	2.18910	2.10536	197,02	189,48
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	100	447,73	2.20975	2.12522	220,97	212,52
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	110	99,91	2.23040	2.14508	245,34	235,96
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	120	1.766,98	2.27170	2.18481	272,60	262,18
D01. Abitazioni 1 componente familiare	80	3.743,76	1.54889	1.48964	123,91	119,17
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	90	12.763,53	2.16844	2.08550	195,16	187,69
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	100	1.219,91	2.18910	2.10536	219,91	210,54
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	110	447,73	2.20975	2.12522	243,07	233,77
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	120	99,91	2.23040	2.14508	267,65	257,41
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	130	1.766,98	2.27170	2.18481	295,32	284,03
D01. Abitazioni 1 componente familiare	90	3.743,76	1.54889	1.48964	139,40	134,07
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	100	12.763,53	2.16844	2.08550	216,84	208,55
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	110	1.219,91	2.18910	2.10536	240,80	231,59
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	120	447,73	2.20975	2.12522	265,17	255,03
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	130	99,91	2.23040	2.14508	289,95	278,86
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	140	1.766,98	2.27170	2.18481	318,04	305,87





COMUNE DI SCICLI
Libero Consorzio dei Comuni della ex Provincia di Ragusa
Collegio dei Revisori



Al Sig. Sindaco
Dott. Vincenzo Giannone
sindaco@comune.scicli.rg.it

Al Presidente del Consiglio Comunale
presidente.consiglio@comune.scicli.rg.it

Alla Segretaria Comunale
segreteria@comune.scicli.rg.it

All'Assessore al Bilancio
giorgio.vindigni@comune.scicli.rg.it

Al Responsabile di P.O. Settore Entrate-Finanze
g.galanti@comune.scicli.rg.it

Prot. n. 07 del 21/03/2018

Si trasmette copia del seguente verbale:

- verbale 7 del 21-03-18 e allegati pareri n. 4 e n. 5.

Il Presidente del Collegio

Maria Teresa Tumino



COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio dei Comuni della ex Provincia di Ragusa
Collegio dei Revisori

Parere n. 5 del 21/03/2018

Oggetto: proposta di deliberazione n. 5 del 21/03/2018 del Consiglio Comunale a firma del Capo Settore entrate-Finanze - Servizio entrate Tributarie e Patrimoniali G.M. Galanti avente in oggetto: "Approvazione Piano Economico Finanziario e Tariffe TARI anno 2018".

IL COLLEGIO DEI REVISORI

esaminata

la proposta di delibera in oggetto, unitamente agli allegati comprendenti la Relazione Finale con le tabelle e il Piano Finanziario degli interventi ai sensi dell'art. 1 comma 683 L. n. 147 del 27/12/2013, trasmessa brevi manu in data odierna al Collegio dei Revisori per il prescritto parere;

considerato

- che il piano Economico Finanziario del Servizio di raccolta Trasporto e Smaltimento Rifiuti comporta un costo complessivo di € 4.725.454,89;
- che il piano tariffario garantisce la copertura integrale dei costi della gestione del servizio dei rifiuti urbani per l'anno 2018;
- la necessità di determinare le tariffe TARI per l'anno 2018 ad integrale copertura del costo del servizio;

visti

- Il vigente regolamento IUC approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 122 del 25/08/2014 e ss.mm.ii;
- il Piano Economico-Finanziario Rifiuti per l'anno 2018, prot. n. 1236 del 14/03/2018, a firma del responsabile di P.O. Ing. G. Spanò - VII Settore Ambiente, Patrimonio-Gestione del Patrimonio-Espropr;
- la Relazione Finale TARI anno 2018;
- l'art. 53 comma 16 della Legge n. 388/2000, come modificato dall'art. 27 comma 8 della Legge 448/2001 e l'art. 1, comma 169, della Legge 27/12/2006 n. 296 che dispone: "Gli Enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;
- l'art. 1 comma 683 L. n. 147 del 27/12/2013 che così recita: "*il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI...*"
- il termine ultimo attualmente in vigore per approvare il Bilancio di Previsione 2018/2020 fissato al 31/03 p.v., ex D.M. Int. del 09/02/2018;
- il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile, reso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, dalla Dott.ssa G.M. Galanti Capo Settore entrate-Finanze - Servizio entrate Tributarie e Patrimoniali;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento Comunale per la disciplina delle Entrate, di cui all'art. 52 del D.Lgs 15/12/1997 n. 446 approvato con delibera di C.C. n. 24 del 26/03/1999;
- la determina sindacale n. 50 del 29/12/2017 di conferimento degli incarichi relativi all'area delle posizioni organizzative;

- la deliberazione di G.C. n. 01 del 02/01/2018 con cui è stato nominato il Funzionario Responsabile dei Tributi Comunali;
 - il vigente regolamento comunale di contabilità;
 - il D.Lgs. n. 267/2000;
 - l'OREL vigente e le LL.RR. n. 44/91, n. 7/92, n. 23/98, n. 30/2000 e ss.mm.ii.;
- all'unanimità dei presenti

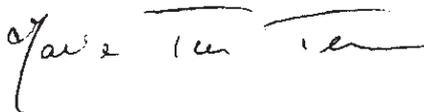
ESPRIME

parere favorevole in ordine all'approvazione della proposta di deliberazione in oggetto.
Si raccomanda di provvedere alla pubblicazione entro i termini di legge sul portale del MEF.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Collegio

Dott.ssa Tumino Maria Teresa



Dott. Faraone Michele





COMUNE DI SCICLI

(Libero Consorzio Comunale di Ragusa)
Ufficio Segreteria del Presidente del Consiglio

Verbale di riunione del 27.03.2018 n.5 della 3^a Commissione Consiliare.

L'anno duemiladiciotto, il giorno ventisette del mese di marzo, alle ore 16,00, si è riunita la 3^a Commissione Consiliare a cui sono stati invitati tutti i consiglieri giusta convocazione tramite e-mail del 23.03.2018 per trattare il seguente o.d.g.: Servizio idrico integrato – Approvazione Piano Economico e sistema tariffario 2018.

2) Approvazione Piano economico Finanziario e tariffe TARI anno 2018.

3) Rendiconto dell'esercizio finanziario 2016 – Rettifica deliberazione C.C. n.70 del 05.09.2017 integrata con delibera di C.C. n.90 del 28.12.2017.

Sono presenti il presidente della commissione Mirabella Felicia Maria, e i componenti Caruso Claudio, Buscema Marianna, Scala Emanuele e Iurato Maria Teresa capo gruppo consiliare al posto di Morana Edoardo, consigliere dimissionario. Essendoci il numero legale la riunione inizia.

La presidente pone in trattazione i punti all'o.d.g., vista la presenza del Collegio dei Revisori.

La presidente passa la parola al Collegio per relazionare le proposte. Il Collegio relaziona dettagliatamente le proposte e danno ampi chiarimenti alle domande poste dai consiglieri.

Dopo ampia discussione la commissione esprime il seguente parere sulle tre proposte:

I consiglieri Mirabella e Scala esprimono parere favorevole; i consiglieri Caruso, Iurato e Buscema si astengono e si riservano di esprimere il parere in sede di Consiglio Comunale.

Alle ore 18,00 la seduta è chiusa

Il Verbalizzante
f.to G. Donzella

Il Presidente della Commissione
f.to Mirabella Felicia Maria

Il presente verbale viene letto, approvato e

IL PRESIDENTE
(Arch. Danilo Demaio)



IL SEGRETARIO COMUNALE
(Avv. Cinzia Gambino)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 11 L.R. 3/12/1991, n. 44 e s.m.i. e art. 32 Legge 69/2009)

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti di ufficio e su conforme attestazione dell'addetto alla pubblicazione sull'albo on-line,

ATTESTA

che il presente provvedimento, è stato pubblicato per quindici giorni consecutivi all'Albo Pretorio on-line istituito ai sensi e per gli effetti di cui all'art.11 della L.R. n. 44/1991 nonché dell'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 nell'Albo Pretorio on line dell'Ente Prot. n. _____ dal _____ al _____

Dalla residenza municipale, li

L'Addetto alla Pubblicazione dell'Albo on line
Sig.ra Carmela Arrabito

IL SEGRETARIO COMUNALE
Avv. Cinzia Gambino

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3/12/1991, n. 44 e s.m.i., essendo stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line per quindici giorni consecutivi dal _____, come previsto dall'art. 11 della predetta legge, a seguito degli adempimenti sopra attestati:
è divenuta esecutiva il giorno _____

essendo stata dichiarata di immediata esecutività (art. 12, comma 2, LR 44/1991);

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 12, comma 1, LR 44/1991).

Dalla residenza municipale, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Avv. Cinzia Gambino)

ALL "M11"



ORIGINALE



COMUNE DI SCICLI
(Libero Consorzio Comunale di Ragusa)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

n. <u>53</u> del registro	Oggetto: Approvazione tariffe per l'applicazione dell'Imposta di soggiorno nel territorio di Scicli relativo all'anno 2018.
data <u>29/03/2018</u>	

L'anno duemiladiciotto addì ventinove del mese di marzo alle ore 18:30 e ss. nella sala delle adunanze del Comune, convocata ai sensi di legge, si è riunita

LA GIUNTA COMUNALE

con la presenza dei Signori:

COMPONENTI	Carica	Presente	Assente
GIANNONE Vincenzo	Sindaco		X
RICCOTTI Caterina	V. Sindaco		X
VINDIGNI Giorgio Giuseppe	Assessore		
PITROLO Viviana	Assessore		
CARPINO Pasquale	Assessore		

Partecipa il Segretario Comunale Avv. **Cinzia Gambino**.

Assume la presidenza della seduta ^{L. Avv. Arrigo} ~~Sindaco~~ il quale, accertato che l'odierna seduta è valida per il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la discussione ed invita i convocati a procedere alla trattazione della proposta di cui all'oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

- Vista la proposta presentata di cui all'oggetto che viene allegata al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;
- Vista la legge 8/6/1990, n. 142, recepita in Sicilia con la L.R. 11/12/1991, n. 48;
- Vista la legge regionale 3/12/1991, n. 44;
- Dato atto che sulla proposta in esame è stato acquisito il parere favorevole espresso dal Responsabile del Settore sulla regolarità tecnica ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 cò. 1 L. n.

142/90 come recepito dalla L.R. 11.12.1991, n. 48, nel testo come modificato dall'art. 12 della L.R. n. 30/2000 nonché ai sensi dell'art. 49 e del D.lgs. 267/2000 e s.m.i.;

- Dato atto altresì che sulla proposta in esame è stato acquisito il parere favorevole espresso dal Responsabile del Settore finanziario Dott.ssa G. M. Galanti in merito alla regolarità contabile ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 co.1 della L.n.142/90 come recepito dalla L.R. 11.12.1991, n. 48, nel testo come modificato dall'art. 12 della L.R. n. 30/2000 nonché ai sensi dell'art. 49 e del D.lgs. 267/2000 e s.m.i. sulla regolarità contabile, l'esatta imputazione e la relativa capienza;
- Preso atto che la proposta che si mette a votazione è conforme a quella per la quale sono stati espressi i pareri soprarichiamati ;
- Accertata la competenza della Giunta Comunale in ordine all'adozione del presente provvedimento;
- Ritenuto che la proposta testè esaminata sia meritevole di accoglimento con la narrativa ed il dispositivo in essa contenuti;
- Visto il D.lgs.n. 267/2000 e s.m.i.
- Visto il vigente O.R.EE.II ed il vigente Statuto Comunale;
Tutto ciò premesso e considerato;
Con voti unanimi e palesi, espressi per alzata e seduta.

DELIBERA

Di approvare per la causale in premessa, la proposta di cui all'oggetto e per l'effetto di:

1. **approvare** le seguenti tariffe dell'Imposta di Soggiorno per l'anno 2018, per le motivazioni in fatto e in diritto meglio specificate in premessa dell'allegata proposta che qui ad ogni effetto si richiamano, confermando quelle dell'anno 2017:

Tipo struttura	Tariffa
Villaggi turistici	€ 4.00
Resort	€ 4.00
Strutture ricettive alberghiere classificate con 5 stelle	€ 4.00
Strutture ricettive alberghiere classificate con 4 stelle	€ 2.00
Strutture ricettive alberghiere classificate con 3 stelle	€ 2.00
Strutture ricettive alberghiere classificate con 2 stelle	€ 2.00
Ville e dimore di pregio	€ 2.00
Palazzi nobiliari	€ 2.00
Case vacanze	€ 1.00
Bed & Breakfast	€ 1.00
Campeggi	€ 1.00
Aree attrezzate	€ 1.00
Altre strutture	€ 1.00

2. **dare atto** che le "locazioni brevi" di cui all'art. 4 del D.L. 50/2017 convertito con modificazioni nella L. 96/2017, per i requisiti, rientrano tra le strutture extra alberghiere;
3. **prevedere** il pagamento dell'Imposta di Soggiorno per le "locazioni brevi", così come disciplinate dall'art. 4 del D.L. 50/2017 convertito con modificazioni nella L. 96/2017 e di approvare, conseguentemente la seguente tariffa per l'anno 2018:

Tipo struttura	Tariffa
Locazioni brevi	€ 1.00

4. **dare atto** che copia della presente costituirà allegato al Bilancio di Previsione 2018/2020, ai sensi dell'art. 172, lettera e) del comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000;
5. **dare atto** che la presente deliberazione comunale sarà inviata ai sensi dell'art. 13 comma 15 del D.L. n. 211/2011 convertito in Legge n. 214/2011 entro il termine previsto dall'art. 52, comma 2 del D. Lgs. n. 446/1997 ovvero entro il termine di approvazione del Bilancio di Previsione e comunque entro 30 giorni dalla data di scadenza del termine previsto dalla legge per l'approvazione del Bilancio di Previsione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, per la pubblicazione sul proprio sito informatico;
6. **dare atto** che al presente provvedimento si allega la proposta di cui all'oggetto, quale parte integrante e sostanziale, completa dell'unito foglio contenente i pareri citati in premessa.
.....

Successivamente, con separata unanime votazione, espressa per alzata e seduta,

LA GIUNTA COMUNALE

considerata l'urgenza di consentire l'assunzione degli atti conseguenti,

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione di immediata esecutività.



COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio dei Comuni della ex Provincia
di Ragusa

Settore Entrate - Finanze
SERVIZIO ENTRATE TRIBUTARIE E PATRIMONIALI



REGISTRO DELLE PROPOSTE DI DELIBERAZIONE DI G.C.

N°

8

DEL 26/03/2018

OGGETTO: Approvazione tariffe per l'applicazione dell' Imposta di soggiorno nel territorio di Scicli relativo all'anno 2018.

IL CAPO SETTORE

PREMESSO CHE:

- L'art. 151, comma 1, del T.U.E.L. D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 prevede che gli Enti Locali, entro il 31 dicembre di ciascun anno, deliberino il bilancio di previsione per l'anno successivo;
- La lettera e) del comma 1 dell'art. 172 del citato D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al bilancio di previsione siano allegare, fra l'altro, le deliberazioni con le quali sono determinate, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta, le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito, per i tributi locali e per i servizi locali, nonché per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- l'art. 53, comma 16, della L.23.12.2000, n. 388 sancisce che il termine ultimo per deliberare le tariffe, le aliquote d'imposta per i tributi locali e per i servizi locali, è fissato entro la data di approvazione del bilancio;
- l'art. 1, comma 169, della Legge 27 Dicembre 2006, n° 296 (cd. Legge finanziaria 2007) che stabilisce il termine per deliberare le tariffe, le aliquote di imposta per i tributi e per i servizi locali e le variazioni dei limiti di reddito per i tributi e per i servizi locali, entro la data fissata da norme statali per la deliberazione consiliare di approvazione del bilancio di previsione;
- dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;
- con decreto del Ministero dell'Interno del 29/11/2017 il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione è stato fissato al 28/02/2018, ulteriormente differito al 31/03/2018 con decreto del Ministero dell'Interno del 09/02/2018;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 111 del 09 luglio 2014 di istituzione dell'imposta di soggiorno e di approvazione del Regolamento che la disciplina, così come modificata con delibera n. 07 del 29 giugno 2015;

Visto l'art. 3 del vigente regolamento comunale per l'applicazione dell'Imposta di Soggiorno, laddove al primo comma dispone che la misura dell'imposta è stabilita annualmente con deliberazione dell'Amministrazione Comunale;



COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio dei Comuni della ex Provincia
di Ragusa

Settore Entrate - Finanze
SERVIZIO ENTRATE TRIBUTARIE E PATRIMONIALI



Visto l'art. 42 del richiamato D. Lgs. 267/2000 che definisce le competenze del Consiglio Comunale individuando fra queste l'istituzione e l'ordinamento dei tributi, ma con esclusione della determinazione delle relative aliquote, che quindi ricade nella competenza della Giunta Comunale di cui all'art. 48, co.2;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 61 del 31/03/2017 di approvazione delle tariffe dell'Imposta di Soggiorno per l'anno 2017, come di seguito specificate:

Tipo struttura	Tariffa
Villaggi turistici	€ 4,00
Resort	€ 4,00
Strutture ricettive alberghiere classificate con 5 stelle	€ 4,00
Strutture ricettive alberghiere classificate con 4 stelle	€ 2,00
Strutture ricettive alberghiere classificate con 3 stelle	€ 2,00
Strutture ricettive alberghiere classificate con 2 stelle	€ 2,00
Ville e dimore di pregio	€ 2,00
Palazzi nobiliari	€ 2,00
Case vacanze	€ 1,00
Bed & Breakfast	€ 1,00
Campeggi	€ 1,00
Aree attrezzate	€ 1,00
Altre strutture	€ 1,00

Visto il comma 37, art. 1 della legge di bilancio 2018 (L. 205 del 27 dicembre 2017) che dispone la proroga per l'anno 2018 del blocco degli aumenti di aliquote dei tributi locali già pervisto per gli anni 2016 e 2017;

Visto l'art. 4 del D.L. 50/2017 convertito con modificazioni nella L. 96/2017 il quale dispone, tra



COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio dei Comuni della ex Provincia
di Ragusa

Settore Entrate - Finanze
SERVIZIO ENTRATE TRIBUTARIE E PATRIMONIALI



l'altro:

- la possibilità di applicare l'Imposta di Soggiorno alle locazioni turistiche brevi;
- la possibilità di rimodulare le vigenti tariffe in deroga al blocco degli aumenti di aliquote dei tributi locali;

Visto l'art. 2 del vigente Regolamento Comunale Comunale per la disciplina dell'Imposta di Soggiorno;

Dato atto che le "locazioni brevi" di cui all'art. 4 del D.L. 50/2017 convertito con modificazioni nella L. 96/2017, per i requisiti, rientrano tra le strutture extra alberghiere;

Ritenuto pertanto dover provvedere all'approvazione delle tariffe per l'anno 2018, confermando quelle approvate per l'anno 2017, nonché all'istituzione della tariffa per le "locazioni brevi", così come disciplinate dall'art. 4 del D.L. 50/2017 convertito con modificazioni nella L. 96/2017, attesa la necessità di reperire entrate proprie per finanziare interventi in materia di turismo;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile riguardo al presente provvedimento, reso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000;

Visto il vigente regolamento Comunale per la disciplina delle Entrate, di cui all'art. 52 del D. Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 26/03/1999;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

Visto l'OREL vigente e la L.R. 11/12/1991 n. 48, n. 7/92, 23/98, n. 30/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

Per quanto sopra esposto, propone alla Giunta Comunale, l'adozione della presente deliberazione:

1) di approvare le seguenti tariffe dell'Imposta di Soggiorno per l'anno 2018, per le motivazioni in fatto e in diritto meglio specificate in premessa che qui ad ogni effetto si richiamano, confermando quelle dell'anno 2017:

Tipo struttura	Tariffa
Villaggi turistici	€ 4,00
Resort	€ 4,00
Strutture ricettive alberghiere classificate con 5 stelle	€ 4,00
Strutture ricettive alberghiere classificate con 4 stelle	€ 2,00
Strutture ricettive alberghiere classificate con 3 stelle	€ 2,00
Strutture ricettive alberghiere classificate con 2 stelle	€ 2,00



COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio dei Comuni della ex Provincia
di Ragusa

Settore Entrate - Finanze
SERVIZIO ENTRATE TRIBUTARIE E PATRIMONIALI



Ville e dimore di pregio	€ 2,00
Palazzi nobiliari	€ 2,00
Case vacanze	€ 1,00
Bed & Breakfast	€ 1,00
Campeggi	€ 1,00
Aree attrezzate	€ 1,00
Altre strutture	€ 1,00

- 2) di dare atto che le "locazioni brevi" di cui all'art. 4 del D.L. 50/2017 convertito con modificazioni nella L. 96/2017, per i requisiti, rientrano tra le strutture extra alberghiere;
- 3) di prevedere il pagamento dell'imposta di Soggiorno per le "locazioni brevi", così come disciplinate dall'art. 4 del D.L. 50/2017 convertito con modificazioni nella L. 96/2017 e di approvare, conseguentemente, la seguente tariffa per l'anno 2018:

Tipo struttura	Tariffa
Locazioni brevi	€ 1,00

- 4) di dare atto che la presente costituirà allegato al Bilancio di Previsione 2018/2020, ai sensi dell'art. 172, lettera e) del comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000;
- 5) di dare atto che la presente deliberazione comunale sarà inviata ai sensi dell'art. 13 comma 15 del D.L. n. 211/2011 convertito in Legge n. 214/2011 entro il termine previsto dall'art. 52, comma 2 del D. Lgs. n. 446/1997 ovvero entro il termine di approvazione del Bilancio di Previsione e comunque entro 30 giorni dalla data di scadenza del termine previsto dalla legge per l'approvazione del Bilancio di Previsione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, per la pubblicazione sul proprio sito informatico.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Dott.ssa Laura Calabrese

Laura Calabrese

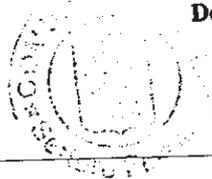
L'Assessore Entrate e Finanze
Giorgio Giuseppe Vindigni

Giorgio Giuseppe Vindigni

IL CAPO SETTORE ENTRATE-FINANZE

Dott.ssa Grazia Maria Galanti

Grazia Maria Galanti





COMUNE DI SCICLI

**Libero Consorzio dei Comuni della ex Provincia
di Ragusa**

**Settore Entrate - Finanze
SERVIZIO ENTRATE TRIBUTARIE E PATRIMONIALI**



Allegato alla proposta di delibera della Giunta Comunale n. ___ del 26/03/2018

OGGETTO: Approvazione tariffe per l'applicazione dell' Imposta di soggiorno nel territorio di Scicli relativo all'anno 2018.

PARERE ART. 1, COMMA 1, LETT. i) L.R. N. 48/91 E ART. 53 L. 142/1990

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime **PARERE FAVOREVOLE**

Scicli, li 26/03/2018

**Il Capo Settore Entrate-Finanze
Dott.ssa Grazia Maria Galanti**



G. Galanti

PARERE ART. 1, COMMA 1, LETT. i) L.R. N. 48/91 E ART. 53 L. 142/1990

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime **PARERE FAVOREVOLE**

Scicli, li 26/03/2018

**Il Capo Settore Entrate- Finanze
Dott.ssa Grazia Maria Galanti**



G. Galanti

Letto, confermato e sottoscritto:

L'ASSESSORE ANZIANO

Assessore Anziano
IL SINDACO - PRESIDENTE



IL SEGRETARIO COMUNALE

Avv. Cinzia Gambino

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 11 L.R. 3/12/1991, n. 44 e s.m.i. e art. 32 Legge 69/2009)

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti di ufficio e su conforme attestazione dell'addetto alla pubblicazione sull'albo on-line,

a t t e s t a

che il presente provvedimento, è stato pubblicato per quindici giorni consecutivi all'Albo Pretorio on-line istituito ai sensi e per gli effetti di cui all'art.11 della L.R. n. 44/1991 nonché dell'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 nell'albo pretorio on line dell'Ente prot. n. _____ dal _____ al _____

Dalla residenza municipale, li

L'Addetto alla Pubblicazione dell'Albo on line
(Sig.ra Arrabito Carmela)

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Avv. Cinzia Gambino)

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,
attesta

che la presente deliberazione
è diventata esecutiva il 29/03/2018:

- perchè dichiarata di immediata esecutività (art. 12, comma 2, della L.R. 44/91)
decorsi dieci giorni dalla data della pubblicazione (art. 12, comma 2, L.R. 44/91);
non essendo soggetta a controllo, in quanto meramente esecutiva di altra deliberazione (art. 4, comma 5).



SEGRETARIO COMUNALE
Avv. Cinzia Gambino



ORIGINALE
COMUNE DI SCICLI
(Libero Consorzio Comunale di Ragusa)



ALL "N"

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 47

DEL 26/04/2018

OGGETTO: Quantità e qualità delle aree fabbricabili da destinarsi a Residenza, ad attività produttive e terziarie per l'anno 2018, di proprietà del Comune di Scicli. Verifica negativa. Approvazione.

L'anno duemiladiciotto, il giorno ventisei del mese di Aprile alle ore 18,00 e ss., in Scicli e nella sala delle adunanze consiliari, sita presso la sede municipale in via Francesco Mormino Penna n. 2, si è riunito il Consiglio Comunale, a seguito di regolare convocazione del Presidente con avviso datato 27/03/2018, Prot. N° 10048, in seduta pubblica ordinaria di prima convocazione.

All'inizio della trattazione del presente punto all'ordine del giorno della seduta, risultano presenti/assenti i sotto indicati Consiglieri Comunali:

COGNOME	NOME	PRESENTE	ASSENTE
TROVATO	RITA MARIA	X	
MARINO	MARIO	X	
BUSCEMA	MARIANNA	X	
DEMAIO	DANILO	X	
PACETTO	CONSUELO	X	
SCALA	EMANUELE	X	
MORANA	CONCETTA	X	
BONINCONTRO	LORENZO	X	
SCIMONELLO	GUGLIELMO	X	
CARUSO	CLAUDIO		X
VINDIGNI	GIORGIO GIUSEPPE	X	
IURATO	MARIA TERESA	X	
MIRABELLA	FELICIA MARIA	X	
GIANNONE	VINCENZO	X	
ALFANO	DANIELE	X	
MIRABELLA	IGNAZIO BRUNO	X	

Consiglieri assegnati n. 16 – in carica n. 16 – Presenti n. 15 . Assenti 1 (Caruso).
Presiede l'adunanza il Dott. Danilo Demaio, Presidente del Consiglio Comunale.
Assiste e partecipa alla seduta il Vice Segretario Generale Dott.ssa Drago Valeria.
Per l'Amministrazione Comunale sono presenti i Sigg.ri: la ViceSindaco, Avv. Caterina Riccotti,
l'Ass. Giorgio Giuseppe Vindigni e l'Ass. Arch. Pasquale Carpino.
E' presente il Capo VII Settore Ambiente, Patrimonio- Gestione del Patrimonio-Espropri ing. Spanò.

E' altresì presente il Responsabile del Servizio Affari Generali- Segreteria Generale, Dott. Gugliotta.
Scrutatori i Consiglieri: Iurato Maria Teresa - Giannone Vincenzo - Alfano Daniele.

IL PRESIDENTE

pone in trattazione il punto prelevato n. 7 dell'OdG ad oggetto: Quantità e qualità delle aree fabbricabili da destinarsi a Residenza, ad attività produttive e terziarie per l'anno 2018, di proprietà del Comune di Scicli. Verifica negativa.

Il Capo Settore VII ing. Spanò illustra la proposta.

Intervengono nell'ordine:

Il Presidente, il quale dà la parola alla consigliera Iurato, presidente della II Commissione Consiliare permanente che da lettura del parere favorevole della Commissione.

Si dà atto che si allontana dall'aula il consigliere Mirabella Ignazio Bruno. Presenti 14.

- ❖ Il Presidente, stante che non vi sono ulteriori richieste di intervento, dichiara chiusa la discussione sul punto ed invita il Consiglio a votare per alzata e seduta, a scrutinio palese, la proposta ad oggetto: Quantità e qualità delle aree fabbricabili da destinarsi a Residenza, ad attività produttive e terziarie per l'anno 2018, di proprietà del Comune di Scicli. Verifica negativa. Approvazione.

All'esito della votazione risultano:

Presenti 14. Assenti n. 2 (Caruso e Mirabella I.B.).

Voti favorevoli: 14.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ritenuto quanto sopra, con voti favorevoli n. 14 su 14 Consiglieri presenti, accertati e proclamati con l'assistenza degli scrutatori in precedenza nominati

DELIBERA

Di approvare la proposta avente ad oggetto: Quantità e qualità delle aree fabbricabili da destinarsi a residenza, ad attività produttive e terziarie per l'anno 2018, di proprietà del Comune di Scicli. Verifica negativa.

La consigliera Buscema propone il rinvio del Consiglio a Lunedì prossimo.

- ❖ Il Presidente chiede il prelievo del punto n. 8 avente ad oggetto: Approvazione Mozione a favore della Piattaforma Programmatica Insegnanti Siciliani.
- ❖ Si dà atto che rientra in aula il consigliere Mirabella I.B.. Presenti 15.
- ❖ Il Presidente, invita il Consiglio a votare per alzata e seduta, a scrutinio palese, la proposta di prelievo del punto n.8 dell'OdG.
A votazione avvenuta risultano:
- Consiglieri Presenti n. 15
- Voti favorevoli n. 15

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ritenuto quanto sopra, con voti favorevoli n.15 su 15 Consiglieri presenti, accertati e proclamati con l'assistenza degli scrutatori in precedenza nominati

DELIBERA

Di approvare il prelievo del punto n. 8 all'O.D.G. avente ad oggetto: "Approvazione Mozione a favore della Piattaforma Programmatica Insegnanti Siciliani.

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized initial 'A' followed by a cursive flourish.



COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio Comunale di Ragusa
VIA F.M. PENNA 2 97018 SCICLI RG
protocollo@pec.comune.scicli.rg.it



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Del 22 MAR. 2018

N. 3

OGGETTO:Quantità e qualità delle aree fabbricabili da destinarsi a Residenza, ad attività produttive e terziarie per l'anno 2018, di proprietà del Comune di Scicli. Verifica negativa.

IL CAPO SETTORE

PREMESSO CHE l'art.172, comma 1 lett.b), del T.U. Enti Locali di cui al D.lgs 18.08.2000 n.267, a norma del quale costituisce allegato del bilancio di previsione la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale si verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie, ai sensi delle leggi 18/04/1962, n.167, 22/10/1971, n.865 e 05/08/1978, n.457 - che potranno essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie, e con la quale si stabiliscono i prezzi di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;

CONSIDERATO CHE:

- E' stata effettuata una ricognizione sul patrimonio immobiliare del Comune di Scicli e da tale ricognizione è risultato che il Comune non dispone di aree e fabbricati di cui alle richiamate Leggi n.167/1962, n.865/1971 e n.457/1978 da cedere in proprietà o in diritto di superficie;
- Allo stato non sussiste l'ipotesi di verifica della qualità e la necessità di stabilire i prezzi di cessione sopra detti, in quanto non vi sono aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie che potrebbero essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie;
- il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2018 e pluriennale 2018-2020 resta fissato in data 31/03/2018;

RITENUTO dover prendere atto di tale verifica negativa con apposita deliberazione da allegare al progetto di bilancio 2018, di bilancio pluriennale e di relazione previsionale e programmatica 2018-2020, da approvarsi con successiva deliberazione;

ATTESA la competenza dell'Organo a deliberare ai sensi della L.R. n.48/1991 e della L.R.n.44/1991;

RITENUTO sussistere i motivi per dichiarare il presente atto deliberativo immediatamente esecutivo, attesa la imprescindibile esigenza per il Comune di adottare il bilancio di previsione 2018 di cui la presente ne costituisce elemento formante ;

VISTO l' Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana vigente e la L.R. 11.12.1991 n. 48;

VISTO lo statuto Comunale ;

VISTO il foglio allegato contenente i pareri di regolarità tecnica e contabile;

Per quanto sopra propone al Consiglio Comunale l'adozione della presente deliberazione:

1. **Di dare atto** che allo stato non ricorre l'ipotesi contemplata dall'art.172 c.1 lett. b) del D.Lgs.n.267/2000 e, quindi non sussiste la necessità di stabilire i prezzi di cessione di cui in premessa, in quanto non vi sono aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie ai sensi delle leggi 18/04/1962, n.167, 22/10/1971, n.865 e 05/08/1978, n.457- che potrebbero essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie.
2. **Dare atto** che la presente proposta di deliberazione costituirà allegato al bilancio di previsione 2018;
3. **Dichiarare** la presente deliberazione, per le motivazioni in premessa, immediatamente esecutiva;
4. **Dare atto** che al presente provvedimento si allega l'unito foglio, quale parte integrante e sostanziale, contenete i pareri citati in premessa.

L'Assessore Proponente
Arch. Viviana Pittolo

IL RESPONSABILE P.O. VII SETTORE
Ing. Guglielmo Spanò

Allegato alla proposta di delibera di C.C. n. 3 del 22 MAR. 2018

OGGETTO: Quantità e qualità delle aree fabbricabili da destinarsi a Residenza, ad attività produttive e terziarie per l'anno 2018, di proprietà del Comune di Scicli. Verifica negativa.

PARERE ART. 1, COMMA 1, LETT. i) L.R. N. 48/91 E ART. 53 L. 142/1990

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime **PARERE FAVOREVOLE**

Il Responsabile Ufficio Espropriazioni e Patrimonio

Geom. Pietro Assenza



IL RESPONSABILE P.O. VII SETTORE
Ing. *Gustelmo Spanò*

Scicli li 22 MAR. 2018

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

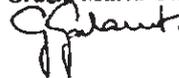
Per quanto concerne la regolarità contabile si esprime **PARERE FAVOREVOLE**

Scicli li 23/03/2018



IL CAPO SETTORE FINANZE

(Dott.ssa *Grazia Maria Galanti*)





COMUNE DI SCICLI

(Libero Consorzio Comunale di Ragusa)
Ufficio Segreteria del Presidente del Consiglio

Verbale di riunione del 05.04.2018 n.2 della 2^a Commissione Consiliare.

L'anno duemiladiciotto, il giorno cinque del mese di Aprile alle ore 11,10 si è riunita la 2^a Commissione Consiliare, giusta convocazione tramite e-mail del 04.04.2018, per trattare il seguente o.d.g.: 1) Quantità e qualità delle aree fabbricabili da destinarsi a residenza, ad attività produttive e terziarie per l'anno 2018, di proprietà del Comune di Scicli. Verifica negativa.

2) Piano di intervento dell'area di raccolta ottimale denominata "ARO Scicli". Presa d'atto della intervenuta efficacia. Revisione n. 1 del 9.03.2018. Condivisione e approvazione.

Sono presenti la presidente Iurato Maria T., i componenti Bonincontro Lorenzo, Giannone Vincenzo e Alfano Daniele. Presenti il Geom. Tasca e il Geom. Assenza.

Essendoci il numero legale la riunione inizia.

Si pone in trattazione il punto n. 1 all'o.d.g. e la presidente passa la parola al Geom. Assenza per relazionare in merito. Il Geom. Assenza relaziona dettagliatamente la proposta e da chiarimenti alle domande poste dai consiglieri. Dopo ampia discussione la commissione all'unanimità dei presenti esprime parere favorevole.

Si passa ad analizzare il punto 2 all'o.d.g. e la presidente passa la parola al Geom. Tasca per relazionare in merito.

Il Geom. Tasca relaziona dettagliatamente la proposta, e con l'apporto delle planimetrie da chiarimenti alle domande poste dai consiglieri. Dopo ampia discussione, considerata la complessità della proposta, la commissione decide di aggiornarsi al 10.04.2018 ore 11,00, per continuare la trattazione dell'argomento.

Alle ore 12,50 la seduta è chiusa.

Il Verbalizzante
f.to G. Donzella

Presidente della Commissione
f.to Iurato Maria Teresa

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
(Arch. Danilo Demaio)



IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
(Dott.ssa Valeria Drago)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 11 L.R. 3/12/1991, n. 44 e s.m.i. e art. 32 Legge 69/2009)

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti di ufficio e su conforme attestazione dell'addetto alla pubblicazione sull'albo on-line,

ATTESTA

che il presente provvedimento, è stato pubblicato per quindici giorni consecutivi all'Albo Pretorio on-line istituito ai sensi e per gli effetti di cui all'art.11 della L.R. n. 44/1991 nonché dell'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 nell'Albo Pretorio on line dell'Ente Prot. n. _____ dal _____ al _____

Dalla residenza municipale, li

L'Addetto alla Pubblicazione dell'Albo on line
Sig.ra Carmela Arrabito

IL SEGRETARIO COMUNALE
Avv. Cinzia Gambino

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3/12/1991, n. 44 e s.m.i., essendo stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line per quindici giorni consecutivi dal _____, come previsto dall'art. 11 della predetta legge, a seguito degli adempimenti sopra attestati: è divenuta esecutiva il giorno _____

essendo stata dichiarata di immediata esecutività (art. 12, comma 2, LR 44/1991);

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 12, comma 1, LR 44/1991).

Dalla residenza municipale, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Avv. Cinzia Gambino)

ALL'04



ORIGINALE
COMUNE DI SCICLI
(Libero Consorzio Comunale di Ragusa)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

n. <u>50</u> del registro	OGGETTO: Approvazione del Piano delle Azioni Positive per il triennio 2018-2020 del Comune di Scicli.
data <u>27/03/2018</u>	

L'anno duemiladiciotto addì Ventidue del mese di Marzo alle ore 13:15 e ss. nella sala delle adunanze del Comune, convocata ai sensi di legge, si è riunita

LA GIUNTA COMUNALE

con la presenza dei Signori:

COMPONENTI	Carica	Presente	Assente
GIANNONE Vincenzo	Sindaco	<i>[Signature]</i>	
RICCOTTI Caterina	V. Sindaco	<i>[Signature]</i>	
VINDIGNI Giorgio Giuseppe	Assessore	<i>[Signature]</i>	
PITROLO Viviana	Assessore	<i>[Signature]</i>	X
CARPINO Pasquale	Assessore	<i>[Signature]</i>	

Partecipa il Segretario Comunale Avv. Cinzia Gambino.

Assume la presidenza della seduta il Sindaco, il quale, accertato che l'odierna seduta è valida per il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la discussione ed invita i convocati a procedere alla trattazione della proposta di cui all'oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

- Vista la proposta presentata di cui all'oggetto che viene allegata al presente atto per costituire parte integrante e sostanziale;
- Vista la legge 8/6/1990, n. 142, recepita in Sicilia con la L.R. 11/12/1991, n. 48;
- Vista la legge regionale 3/12/1991, n. 44;
- Dato atto che sulla proposta in esame è stato acquisito il parere favorevole espresso dal Responsabile del Settore I Amministrativo sulla regolarità tecnica ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 co. 1 L. n. 142/90 come recepito dalla L.R. 11.12.1991, n. 48, nel testo come modificato dall'art. 12 della L.R. n. 30/2000 nonché ai sensi dell'art. 49 e del D.lgs. 267/2000 e s.m.i.;
- Preso atto che la proposta che si mette a votazione è conforme a quella per la quale è stato espresso il parere soprarichiamato ;
- Accertata la competenza della Giunta Comunale in ordine all'adozione del presente provvedimento;

- Ritenuto che la proposta testè esaminata sia meritevole di accoglimento con la narrativa ed il dispositivo in essa contenuti;
 - Visto il D.lgs.n. 267/2000 e s.m.i.
 - Visto il vigente O.R.EE.II ed il vigente Statuto Comunale;
- Tutto ciò premesso e considerato;
Con voti unanimi e palesi, espressi per alzata e seduta,

DELIBERA

Di approvare per la causale in premessa, la proposta di cui all'oggetto e per l'effetto di:

1. **approvare** il Piano delle Azioni Positive per il triennio 2018-2020 del Comune di Scicli, che allegato al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale.
2. **dare atto che** il presente provvedimento non comporta impegno di spesa.
3. **trasmettere** copia della presente al Segretario Comunale, ai titolari di posizione organizzativa, ai membri effettivi e supplenti del Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni di questo Comune ed alle organizzazioni sindacali e R.S.U.
4. **disporre** la pubblicazione del suddetto Piano all'Albo pretorio on line dell'Ente, sul sito internet, e la diffusione a tutti i dipendenti tramite inoltre con mailing list dei dipendenti.
5. **dare atto** che al presente provvedimento si allega la proposta di cui all'oggetto, quale parte integrante e sostanziale, completa dell'unito foglio contenente il parere citato in premessa.

.....
Successivamente, con separata unanime votazione, espressa per alzata e seduta,

LA GIUNTA COMUNALE

considerata l'urgenza di consentire l'assunzione degli atti conseguenti,

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione di immediata esecutività.



COMUNE DI SCICLI



LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI RAGUSA
SETTORE I AMMINISTRATIVO

REGISTRO DELLE PROPOSTE DI DELIBERAZIONE DI G.C.

N° 13

DEL 21/03/2018

OGGETTO: Approvazione del Piano delle Azioni Positive per il triennio 2018-2020 del Comune di Scicli.

IL CAPO SETTORE

Visto l'art. 48 del D. Lgs. 11 aprile 2006 n. 198, (Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma della Legge 28 novembre 2005, n. 246), a norma del quale i Comuni, sentite le organizzazioni sindacali, il Comitato per le pari opportunità e il consigliere di pari opportunità territorialmente competente, predispongono i piani di azioni positive, tendenti ad assicurare, nel loro ambito rispettivo, la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne;

Visto l'art. 7, comma 1, del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, secondo il quale *“Le amministrazioni pubbliche garantiscono parità e pari opportunità tra uomini e donne e l'assenza di ogni forma di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione o alla lingua, nell'accesso al lavoro, nel trattamento e nelle condizioni di lavoro, nella formazione professionale, nelle promozioni e nella sicurezza sul lavoro”*;

Vista la direttiva 23 maggio 2007 del Ministro per le Riforme ed innovazione della P.A. con il Ministro per i Diritti e le Pari Opportunità, avente ad oggetto *“Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche”*, che in ossequio alla direttiva del Parlamento e del Consiglio Europeo 2006/54/CE, attribuisce alle amministrazioni pubbliche un ruolo propositivo e propulsivo ai fini della promozione e dell'attuazione del principio delle pari opportunità e della valorizzazione delle differenze nelle politiche del personale;

Visti:

- il D.Lgs. n. 165/2001 art. 57 in materia di costituzione del Comitato unico di garanzia, per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni;
- il D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. in materia di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro;
- il D.Lgs. n. 106/2009 e s.m.i. in materia di valutazione dello stress lavoro – correlato;

Dato Atto che:

- la normativa sopra richiamata prevede che le amministrazioni pubbliche predispongono un Piano delle Azioni Positive per la *“rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne;*
- nel Comune di Scicli è stato costituito, ai sensi di legge, il Comitato Unico di Garanzia (CUG) per la gestione delle attività rivolte alle pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni;
- il Piano di Azioni Positive 2015- 2017 approvato con deliberazione di G.C. n. 74 del 29.10.2015 è andato a scadere il 31 dicembre 2017 e, pertanto, si rende necessaria l'approvazione del nuovo Piano di Azione Positive per il triennio 2018-2020;

Visto l'allegato Piano delle Azioni Positive per il triennio 2018-2020 del Comune di Scicli;

Preso atto del parere favorevole espresso dal Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, nella riunione tenutasi in data 20/03/2018, ove è stato licenziato all'unanimità il testo della Proposta del Piano delle Azioni Positive 2018-2020 per essere approvato dall'Amministrazione;

Ritenuto per quanto sopra, di approvare il Piano triennale delle Azioni Positive 2018-2020 del Comune di Scicli nel testo allegato al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale, al fine di adottare tutte le misure ivi previste anche finalizzate a rimuovere gli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro tra uomini e donne;

Dato atto dell'assenza di conflitto di interesse anche potenziale in merito all'adozione del presente provvedimento da parte della scrivente e di situazioni che possano dare luogo ad obbligo di astensione ai sensi del D.P.R. 62/2013 e del Codice di Comportamento Interno;

Visto il vigente Statuto Comunale;

Visto l'OREL, il D.lgs. 165/2001, il D.lgs. 267/2000 e le LL.RR. 48/91, 7/92, 23/98, 30/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

Per quanto sopra propone alla Giunta Comunale l'adozione della presente deliberazione:

1. Di approvare il Piano delle Azioni Positive per il triennio 2018-2020 del Comune di Scicli, che allegato al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale.
2. Dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa.
3. Di trasmettere copia della presente al Segretario Comunale, ai titolari di posizione organizzativa, ai membri effettivi e supplenti del Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni di questo Comune ed alle organizzazioni sindacali e R.S.U.
4. Di disporre la pubblicazione del suddetto Piano all'Albo pretorio on line dell'Ente, sul sito internet, e la diffusione a tutti i dipendenti tramite inoltre con mailing list dei dipendenti.



IL CAPO SETTORE
(Dott.ssa Valeria Drago)

Valeria Drago



COMUNE DI SCICLI

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI RAGUSA



SETTORE I AMMINISTRATIVO

Allegato alla proposta di delibera della G.C. n° 13 del 21/03/2018

OGGETTO: Approvazione del Piano delle Azioni Positive per il triennio 2018-2020 del Comune di Scicli.

PARERE ART. 1, COMMA 1, LETT. i) L.R. N. 48/91 E ART. 53 L. 142/1990 ED AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS N° 267/2000 E SS.MM.II..

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime PARERE FAVOREVOLE

Scicli, li 21/03/2018



IL CAPO SETTORE
(Dott.ssa Valeria Drago)



COMUNE DI SCICLI

Comitato Unico di Garanzia

PIANO DI AZIONI POSITIVE

PROGRAMMA TRIENNALE 2018 – 2020

PIANO DI AZIONI POSITIVE

(ART. 48 D. LGS. 198/06)

PREMESSE

Le azioni positive sono misure temporanee speciali che, in deroga al principio di uguaglianza formale sono mirate a rimuovere gli ostacoli alla piena ed effettiva parità di opportunità tra uomini e donne. Sono misure “speciali” – in quanto non generali ma specifiche e ben definite, che intervengono in un determinato contesto per eliminare ogni forma di discriminazione, sia diretta sia indiretta – e “temporanee” in quanto necessarie fintanto che si rileva una disparità di trattamento tra uomini e donne.

Il Decreto Legislativo 11 aprile 2006 n. 198 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’art. 6 della L. 28 novembre 2005, n. 246” riprende e coordina in un testo unico le disposizioni ed i principi di cui al D.Lgs. 23 maggio 2000, n. 196 “Disciplina dell’attività delle consigliere e dei consiglieri di parità e disposizioni in materia di azioni positive”, ed alla Legge 10 aprile 1991, n. 125 “Azioni positive per la realizzazione della parità uomo donna nel lavoro”.

Secondo quanto disposto da tale normativa, le azioni positive rappresentano misure preferenziali per porre rimedio agli effetti sfavorevoli indotti dalle discriminazioni, per guardare alla parità attraverso interventi di valorizzazione del lavoro delle donne, per rimediare a svantaggi rompendo la segregazione verticale e orizzontale e per riequilibrare la presenza femminile nei luoghi di vertice.

Inoltre la Direttiva 23 maggio 2007 del Ministro per le Riforme e Innovazioni nella P.A. e del Ministro per i Diritti e le Pari Opportunità, “Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche”, richiamando la direttiva del Parlamento e del Consiglio Europeo 2006/54/CE, indica come sia importante il ruolo che le amministrazioni pubbliche ricoprono nello svolgere un ruolo propositivo e propulsivo ai fini della promozione e dell’attuazione del principio delle pari opportunità e della valorizzazione delle differenze nelle politiche del personale.

Consapevole dell’importanza di uno strumento finalizzato all’attuazione delle leggi di pari opportunità, il Comune di Scicli armonizza la propria attività al perseguimento e all’applicazione del diritto di uomini e donne allo stesso trattamento in materia di lavoro.

Il presente Piano di Azioni Positive che avrà durata triennale si pone, da un lato, come adempimento ad un obbligo di legge, dall’altro vuol porsi come strumento semplice ed operativo per l’applicazione concreta delle pari opportunità avuto riguardo alla realtà ed alle dimensioni dell’Ente.

Art. 1

OBIETTIVI

Con il "Piano Triennale di Azioni Positive 2018-2020", il Comune di Scicli in sinergia ed unità di intenti con il Comitato Unico di Garanzia (CUG), intende realizzare un piano di azioni positive finalizzate alla promozione e diffusione delle tematiche riguardanti le Pari Opportunità, alla valorizzazione del benessere dei lavoratori, alla lotta ed al contrasto ad ogni forma di discriminazione. A tal fine, rilevanza e priorità vengono attribuite alle seguenti misure comportamentali:

- Conoscenza e valorizzazione del ruolo del CUG;
- Pari Opportunità di carriera nell'ottica della valorizzazione di "genere";
- Politiche eque di organizzazione del lavoro e di gestione del capitale umano;
- Adozione di strategie delle forme di flessibilità oraria in una logica costruttiva e dinamica tra i bisogni degli individui e le esigenze dell'Ente;
- Creazione di un clima di serenità e professionalità nell'ambiente di lavoro.

Nel corso del prossimo triennio, con la fattiva collaborazione dei diversi soggetti coinvolti nel processo gestionale dell'Ente, si intendono perseguire i seguenti obiettivi:

- **Obiettivo 1.** Accrescere le competenze del Comitato Unico di Garanzia.
- **Obiettivo 2.** Promuovere e diffondere le informazioni sulle tematiche riguardanti le Pari Opportunità.
- **Obiettivo 3.** Realizzare studi ed indagini sul personale a sostegno della promozione delle Pari Opportunità.
- **Obiettivo 4.** Tutelare l'ambiente di lavoro da casi di molestie, mobbing e discriminazioni e garantire condizioni di sicurezza per tutti.
- **Obiettivo 5.** Garantire il rispetto delle Pari Opportunità nelle procedure di reclutamento del personale.
- **Obiettivo 6:** Promuovere le Pari Opportunità in materia di formazione, di aggiornamento e di qualificazione professionale.
- **Obiettivo 7:** Facilitare l'utilizzo di forme di flessibilità orarie finalizzate al superamento di specifiche situazioni di disagio.

Art. 2

Ambito d'azione: Ruolo del Comitato Unico di Garanzia (OBIETTIVO 1)

All'interno dell'Ente l'attività del Comitato Unico di Garanzia deve essere supportata mediante la fornitura di tutti i dati e le informazioni necessarie a garantire l'effettiva operatività, nonché attraverso l'individuazione di uno o più referenti istituzionali interni che facilitino l'attività dello stesso e contribuiscano ad accrescerne le competenze in materia di pari opportunità, di temi afferenti al benessere organizzativo ed individuale.

Art. 3

Ambito d'azione: Informazione e Comunicazione (OBIETTIVO 2)

Il Comune di Scicli si impegna a favorire una maggiore condivisione delle azioni positive che intende intraprendere ed un'attiva partecipazione al raggiungimento degli obiettivi che si prefigge in tema di pari opportunità, mediante i seguenti interventi:

- a) Programmazione di incontri di sensibilizzazione e di informazione rivolti ai Capi Settore e Responsabili dei Servizi sul tema delle Pari Opportunità;
- b) Incarico agli Uffici di competenza (URP, Servizi Sociali, ecc...) a provvedere alla raccolta di materiale informativo sui temi delle pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne (normativa, esperienze significative realizzate, progetti europei finanziati, ecc...);
- c) Diffusione interna al personale dipendente di materiale informativo sui temi delle Pari Opportunità di lavoro, di dati, normativa e disposizioni sul tema delle pari opportunità;
- d) Redazione di un modulo di formazione sulle Pari Opportunità rivolto ai dipendenti comunali, con incontri di informazione/sensibilizzazione previsti *ad hoc*;
- e) Divulgazione a tutta la cittadinanza degli intendimenti programmatici in tema di Pari Opportunità e di eventuali risultati conseguiti attraverso l'utilizzo dei principali strumenti di comunicazione presenti nell'Ente (posta elettronica, aggiornamento costante del sito Internet e Intranet).

Art. 4

Ambito d'azione: Analisi dati del Personale (OBIETTIVO 3)

L'analisi dell'attuale situazione del personale dipendente in servizio, presenta il seguente quadro di raffronto tra la situazione di uomini lavoratori e donne lavoratrici:

FOTOGRAFIA DEL PERSONALE AL: 28/02/2018

Allo stato attuale la situazione del personale dipendente in servizio a tempo indeterminato, presenta il seguente quadro di raffronto tra la situazione di uomini e donne:

DIPENDENTI	N. 246
DONNE	N. 142
UOMINI	N. 104

Art. 5

Ambito d'azione: ambiente di lavoro (OBIETTIVO 4)

- a) Il Comune di Scicli si impegna a fare sì che non si verifichino situazioni conflittuali sul posto di lavoro, determinate ad esempio da:
- Pressioni o molestie sessuali;
 - Casi di *mobbing*;
 - Atteggiamenti miranti ad avvilire il dipendente, anche in forma velata ed indiretta;
 - Atti vessatori correlati alla sfera privata della lavoratrice o del lavoratore, sotto forma di discriminazioni.
- b) Il Comune si impegna, altresì, secondo quanto previsto dall'art. 25 del CCNL del 05.10.2001, ad adottare con proprio atto il Codice di Comportamento relativo al provvedimento da assumere nella lotta contro le molestie sessuali.
- c) Il Comune, attraverso il CUG, si impegna a:
- promuovere le pari opportunità di tutti i dipendenti, senza distinzione di sesso e/o età;
 - operare per prevenire, rilevare e contrastare il fenomeno del *mobbing* a tutti i livelli;
 - tutelare la salute, la dignità e la professionalità delle lavoratrici e dei lavoratori;
 - garantire un ambiente di lavoro sereno, favorevole alle relazioni interpersonali e fondato su principi di solidarietà, trasparenza, cooperazione e rispetto;
 - assicurare la messa in sicurezza degli ambienti di lavoro con abbattimento di eventuali barriere architettoniche;
 - promuovere le celebrazioni e le ricorrenze civili inerenti le tematiche sulla parità di genere (25 novembre, 8 marzo ecc...), avvalendosi della collaborazione e sinergia di tutte le realtà associative operanti nel territorio (centri anti violenza, associazioni culturali, associazioni no profit);
 - vigilare sui sistemi di distribuzione dei carichi di lavoro tra i dipendenti di ambo i sessi.
- d) In caso di segnalazioni di situazioni di disagio e malessere in ambito lavorativo, il Comune, su proposta del CUG, si impegna ad attivare meccanismi di tutela e ad adottare misure correttive appropriate.
- e) In caso di segnalazioni di situazioni di estrema gravità, il CUG, si riserva di proporre all'Ente soluzioni e/o provvedimenti.

Art. 6

Ambito di azione: assunzioni (OBIETTIVO 5)

- a) Non esistono possibilità per il Comune di Scicli di assumere con modalità diverse da quelle stabilite dalla legge.
- b) Il Comune si impegna ad assicurare, nelle commissioni di concorso e selezione, la presenza di almeno un terzo dei componenti di sesso femminile.
- c) Non vi è alcuna possibilità che si privilegi nella selezione l'uno o l'altro sesso. In caso di parità di requisiti tra un candidato donna e uno uomo, si procede secondo la normativa vigente in materia.
- d) Nei casi in cui siano previsti specifici requisiti fisici per l'accesso a particolari professioni, il Comune si impegna a stabilire requisiti di accesso ai concorsi/selezioni che siano rispettosi e non discriminatori delle naturali differenze di genere.
- e) Non ci sono posti in dotazione organica che siano prerogativa di soli uomini o di sole donne. Nell'attribuzione di mansioni e ruoli, il Comune di Scicli valorizza attitudini e capacità personali. Nell'ipotesi in cui si rendesse opportuno favorire l'accrescimento del bagaglio professionale dei dipendenti, l'Ente provvederà a modulare l'esecuzione degli incarichi, nel rispetto del benessere psico-fisico degli interessati.

Art. 7

Ambito di azione: formazione (OBIETTIVO 6)

Il Comune di Scicli è tenuto a fornire opportunità di carriera e di sviluppo della professionalità sia al personale di sesso maschile che al personale di sesso femminile, compatibilmente con le disposizioni normative in tema di progressioni di carriera, incentivi e progressioni economiche, nonché a favorire l'utilizzo della professionalità acquisita all'interno dell'Ente.

Tale obiettivo è perseguibile mediante le seguenti azioni:

- a) Programmazione di percorsi formativi specifici rivolti sia al personale femminile che maschile;
- b) Adozione di sistemi premianti selettivi, secondo logiche meritocratiche che valorizzino i dipendenti meritevoli attraverso l'attribuzione degli incentivi economici e di carriera, nonché delle progressioni economiche, senza discriminazione di genere;
- c) Affidamento senza discriminazione degli incarichi di responsabilità sulla base della professionalità e dell'esperienza acquisita;
- d) Attenta valutazione delle esigenze di ogni settore, consentendo l'uguale possibilità per le donne e gli uomini lavoratori di frequentare corsi di formazione ed aggiornamento professionale. Ciò significa che dovrà essere valutata la possibilità di articolazione di orari, sedi e quant'altro utile a renderli accessibili anche a coloro che hanno particolari situazioni familiari oppure orario di lavoro part-time.

Art. 8

Ambito di azione: conciliazione e flessibilità orarie (OBIETTIVO 7)

Il Comune favorisce l'equilibrio e la conciliazione tra responsabilità familiari e professionali anche mediante una diversa organizzazione del lavoro, delle condizioni e del tempo di lavoro; promuove pari opportunità fra uomini e donne in condizione di svantaggio al fine di trovare una soluzione che permetta di poter meglio conciliare la vita professionale con la vita familiare, anche per problematiche non legate esclusivamente alla genitorialità.

Il Comune di Scicli favorisce l'adozione di politiche afferenti ai servizi ed agli interventi di conciliazione degli orari, prevedendo articolazioni diverse e temporanee legate a particolari esigenze familiari e personali, dimostrando da sempre particolare sensibilità nei confronti di tali problematiche. In particolare l'Ente garantisce il rispetto delle "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città". di cui alla Legge 8 marzo 2000 n. 53.

Il Comune si impegna a favorire il reinserimento lavorativo del personale dipendente dopo un'assenza prolungata per congedo di maternità/paternità o per esigenze familiari, predisponendo i seguenti interventi:

- a) attivazione di appositi flussi informativi tra i lavoratori e l'ente durante l'assenza (invio di posta a casa del dipendente assente);
- b) previsione di speciali forme di accompagnamento che prevedano l'affiancamento da parte del Responsabile del Servizio o dal/dei dipendente/i in sostituzione durante l'assenza;
- c) adozione di iniziative formative mirate a colmare eventuali lacune e acquisire le competenze richieste.

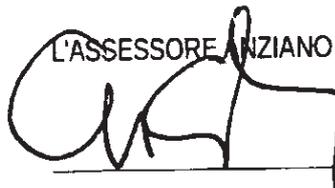
Art. 9

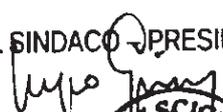
Durata

Il presente Piano ha durata triennale.

Nel periodo di vigenza saranno raccolti pareri, consigli, osservazioni, suggerimenti e possibili soluzioni ai problemi incontrati da parte del personale dipendente in modo di poter procedere alla scadenza ad un adeguato aggiornamento e continuo confronto con i CUG di altri Enti.

Letto, confermato e sottoscritto:

L'ASSESSORE ANZIANO


IL SINDACO PRESIDENTE




IL SEGRETARIO COMUNALE
Avv. Cinzia Gambino


CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 11 L.R. 3/12/1991, n. 44 e s.m.i. e art. 32 Legge 69/2009)

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti di ufficio e su conforme attestazione dell'addetto alla pubblicazione sull'albo on-line,

a t t e s t a

che il presente provvedimento, è stato pubblicato per quindici giorni consecutivi all'Albo Pretorio on-line istituito ai sensi e per gli effetti di cui all'art.11 della L.R. n. 44/1991 nonché dell'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 nell'albo pretorio on line dell'Ente prot. n. _____ dal _____ al _____

Dalla residenza municipale, li

L'Addetto alla Pubblicazione dell'Albo on line
(Sig.ra Arrabito Carmela)

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Avv. Cinzia Gambino)

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,
attesta

che la presente deliberazione:

è diventata esecutiva il 22/03/2018:

perché dichiarata di immediata esecutività (art. 12, comma 2, della L.R. 44/91) decorsi dieci giorni dalla data della pubblicazione (art. 12, comma 2, L.R. 44/91); non essendo soggetta a controllo, in quanto meramente esecutiva di altra deliberazione (art. 4, comma 5).



IL SEGRETARIO COMUNALE
Avv. Cinzia Gambino


ALL "P"



ORIGINALE



COMUNE DI SCICLI
(Libero Consorzio Comunale di Ragusa)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

n. <u>48</u> del registro	OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE (2018-2020) DI RAZIONALIZZAZIONE DI ALCUNE SPESE DI FUNZIONAMENTO EX ART. 2, COMMI 594 E SEGUENTI, DELLA LEGGE FINANZIARIA 2008.
data <u>22/03/2018</u>	

L'anno duemiladiciotto addì ventidue del mese di marzo alle ore 13:15 e ss. nella sala delle adunanze del Comune, convocata ai sensi di legge, si è riunita

LA GIUNTA COMUNALE

con la presenza dei Signori:

COMPONENTI	Carica	Presente	Assente
GIANNONE Vincenzo	Sindaco		
RICCOTTI Caterina	V. Sindaco		
VINDIGNI Giorgio Giuseppe	Assessore		
PITROLO Viviana	Assessore		X
CARPINO Pasquale	Assessore		

Partecipa il Segretario Comunale Avv. Cinzia Gambino.

Assume la presidenza della seduta il Sindaco, il quale, accertato che l'odierna seduta è valida per il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la discussione ed invita i convocati a procedere alla trattazione della proposta di cui all'oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

- Vista la proposta presentata di cui all'oggetto che viene allegata al presente atto per costituire parte integrante e sostanziale;
- Vista la legge 8/6/1990, n. 142, recepita in Sicilia con la L.R. 11/12/1991, n. 48;
- Vista la legge regionale 3/12/1991, n. 44;

- Dato atto che sulla proposta in esame è stato acquisito il parere favorevole espresso dal Responsabile del Settore sulla regolarità tecnica ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 co. 1 L. n. 142/90 come recepito dalla L.R. 11.12.1991, n. 48, nel testo come modificato dall'art. 12 della L.R. n. 30/2000 nonché ai sensi dell'art. 49 e del D.lgs. 267/2000 e s.m.i.;
 - Dato atto altresì che sulla proposta in esame è stato acquisito il parere favorevole espresso dal Responsabile del Settore finanziario Dott.ssa G. M. Galanti in merito alla regolarità contabile ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 co.,1 della L.n.142/90 come recepito dalla L.R. 11.12.1991, n. 48, nel testo come modificato dall'art. 12 della L.R. n. 30/2000 nonché ai sensi dell'art. 49 e del D.lgs. 267/2000 e s.m.i, sulla regolarità contabile, l'esatta imputazione e la relativa capienza;
 - Preso atto che la proposta che si mette a votazione è conforme a quella per la quale sono stati espressi i pareri soprarichiamati ;
 - Accertata la competenza della Giunta Comunale in ordine all'adozione del presente provvedimento;
 - Ritenuto che la proposta testè esaminata sia meritevole di accoglimento con la narrativa ed il dispositivo in essa contenuti;
 - Visto il D.lgs.n. 267/2000 e s.m.i.
 - Visto il vigente O.R.EE.II ed il vigente Statuto Comunale;
- Tutto ciò premesso e considerato;
- Con voti unanimi e palesi, espressi per alzata e seduta.

DELIBERA

Di approvare per la causale in premessa, la proposta di cui all'oggetto e per l'effetto di:

1. **approvare** l'allegato piano, per il triennio 2018-2020, contenente misure finalizzate alla riduzione delle voci di spesa indicate nel piano stesso;
2. **invitare** tutti i responsabili dei servizi a porre la massima attenzione alla concreta realizzazione delle azioni e degli interventi previsti nel piano, nonché a verificare l'eventuale possibilità di adottare ulteriori misure volte alla tendenziale razionalizzazione delle spese;
3. **provvedere** alla pubblicazione del piano triennale 2018-2020 sul sito istituzionale dell'ente;
4. **incaricare** il Settore Finanze di predisporre, sulla base di analitiche relazioni da parte dei responsabili per materia, un resoconto a consuntivo con cadenza annuale (entro febbraio), da inviare agli organi di controllo interno dell'ente e alla competente sezione di controllo della Corte dei Conti;
5. **allegare** copia della presente deliberazione al bilancio di previsione 2018/2020.
6. **dare atto** che al presente provvedimento si allega la proposta di cui all'oggetto, quale parte integrante e sostanziale, completa dell'unito foglio contenente i pareri citati in premessa.

.....

Successivamente, con separata unanime votazione, espressa per alzata e seduta,

LA GIUNTA COMUNALE

considerata l'urgenza di consentire l'assunzione degli atti conseguenti,

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione di immediata esecutività.



COMUNE DI SCICLI
Libero Consorzio Comunale di Ragusa
VI Settore Ambiente, Patrimonio-Gestione del
Patrimonio - Espropri



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 5

Del 15 MAR. 2018

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE (2018-2020) DI RAZIONALIZZAZIONE DI ALCUNE SPESE DI FUNZIONAMENTO EX ART. 2, COMMI 594 E SEGUENTI, DELLA LEGGE FINANZIARIA 2008.

IL CAPO SETTORE FINANZE

PREMESSO che:

- la legge n. 244 del 24/12/2007 (legge finanziaria 2008) prevede alcune rilevanti disposizioni dirette al contenimento e alla razionalizzazione delle spese di funzionamento delle pubbliche amministrazioni;
- in particolare, l'art. 2, comma 594 prevede che ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:
 - delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
 - delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
 - dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

CONSIDERATO che:

- il comma 595 stabilisce che nei piani relativi alle dotazioni strumentali occorre prevedere le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze;
- il comma 596 prevede che nei casi in cui gli interventi esposti nel piano triennale implicino la dismissione di dotazioni strumentali, lo stesso piano è corredato dalla documentazione necessaria a dimostrare la congruenza dell'operazione in termini di costi e benefici.

DATO ATTO che:

- che il comma 597 impone alle amministrazioni pubbliche di trasmettere a consuntivo e con cadenza annuale una relazione agli organi di controllo interno e alla sezione regionale della Corte dei conti competente;
- che il comma 598 prevede che i suddetti piani siano resi pubblici con le modalità previste dall'art. 11 del dlgs 165/2001 e dall'articolo 54 del codice dell'amministrazione digitale (dlgs 82/2005);

ATTESO che:

- il comma 599 impone alle amministrazioni pubbliche, sulla base di criteri e modalità definiti con decreto del presidente del consiglio dei ministri da adottare, sentita l'Agenzia del demanio, entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, all'esito della ricognizione propedeutica all'adozione dei piani triennali di cui alla lettera c) del comma 594 provvedono a comunicare al ministero dell'economia e delle finanze i dati relativi a :
 - i beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali, sui quali vantino a qualunque titolo diritti reali, distinguendoli in base al relativo titolo, determinandone la consistenza complessiva e indicando gli eventuali proventi annualmente ritratti dalla cessione in locazione o in ogni caso dalla costituzione in relazione agli stessi di diritti in favore di terzi;
 - i beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali, dei quali abbiano a qualunque titolo la disponibilità, distinguendoli in base al relativo titolo e determinandone la consistenza complessiva, nonché quantificando gli oneri annui complessivamente sostenuti a qualunque titolo per assicurarne la disponibilità.

DATO ATTO che:

- i competenti settori dell'amministrazione comunale hanno provveduto a rilevare i dati e le informazioni necessarie per la predisposizione del piano triennale di razionalizzazione delle voci di spesa indicate dall'art. 2, comma 594, della legge finanziaria 2008, predisponendo le note prot. AMP n. 1202 del 12.03.2018, prot. 3/ced del 02/03/2018, prot. 31 del 07/03/2018 del Settore IV Gare-Contratti-Anticorruzione/Trasparenza-Controllo di Gestione-Provveditorato e utenze, qui da intendere, oltre che richiamate, integralmente trascritte e riportate;
- il VII Settore: Ambiente, Patrimonio, Gestione del Patrimonio-Esproprì, ha (provveduto) preso atto (ad assemblare) dei dati e delle informazioni pervenute, provvedendo alla (elaborazione) conseguente predisposizione della presente proposta e dell'allegato piano per il triennio 2018-2020 relativo alla razionalizzazione delle voci di spesa ivi indicate.

CONSIDERATO:

- che allo stato attuale per questa Amministrazione, non è possibile ridurre ulteriormente i costi di funzionamento ai fini del conseguimento di economie di bilancio, atteso che ogni bene mobile e/o immobile, nonché le attrezzature d'ufficio, sono indispensabili per la gestione corretta dell'attività amministrativa e per conseguire un livello minimo di efficienza ed efficacia dell'azione predetta;
- che relativamente ai beni immobili di proprietà comunale quelli facenti parte del patrimonio indisponibile sono utilizzati per l'espletamento di funzioni istituzionali, quelli facenti parte del patrimonio disponibile, laddove possibile sulla base dell'andamento del mercato immobiliare, vengono utilizzati mediante contratti di locazione tuttora in corso di validità e/o proventi commisurati ai singoli eventi per i quali ne viene richiesto l'utilizzo;
- che gli automezzi in dotazione degli uffici sono di proprietà dell'Ente e sono utilizzati dal personale dipendente del Comune esclusivamente per esigenze di servizio prevalentemente connesse ai diversi controlli sul territorio ed alle attività manutentive dello stesso, degli immobili e delle infrastrutture;
- che le dotazioni strumentali, anche informatiche che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione di ufficio, sono di proprietà dell'Ente e consentono di garantire un normale funzionamento degli uffici;
- che l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile è garantita al personale dipendente nei soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedano l'uso;
- che apparecchi di telefonia mobile sono stati assegnati ad alcuni Componenti della Giunta per la gestione dell'Ente;

VISTO l'allegato piano triennale per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione di alcune spese di funzionamento art. 2, commi 594 e segg. Legge 244/2007;

CONSIDERATO che:

- che le misure e gli interventi previsti nel piano triennale impegnano i diversi responsabili di servizio ai fini del conseguimento di economie di bilancio;
- che il piano triennale è reso pubblico attraverso l'ufficio relazioni con il pubblico e con la pubblicazione sul sito istituzionale dell'amministrazione comunale;

ATTESA la competenza dell'organo a deliberare ai sensi della L.r. n. 48/1991 e della L.r. n. 44/91;

DATO ATTO che sulla presente proposta deliberativa sono stati resi i pareri obbligatori prescritti dall'art. 12 della L.r. n. 30/2000.

VISTO l'art. 2, comma 594 della legge n. 244 del 24/12/2007 (legge finanziaria 2008)

VISTA la legge regionale n. 44/91.

VISTA la Legge n. 142/90, come recepita dalla L.R. n. 48/91.

VISTA la legge n. 127/97 e n. 191/98, nelle parti recepite con L.R. n. 23/98.

VISTO lo Statuto Comunale dell'Ente.

Per quanto sopra propone alla Giunta Comunale l'adozione della presente proposta di deliberazione:

- 1) di approvare l'allegato piano, per il triennio 2018-2020, contenente misure finalizzate alla riduzione delle voci di spesa indicate nel piano stesso;
- 2) di invitare tutti i responsabili dei servizi a porre la massima attenzione alla concreta realizzazione delle azioni e degli interventi previsti nel piano, nonché a verificare l'eventuale possibilità di adottare ulteriori misure volte alla tendenziale razionalizzazione delle spese;
- 3) di provvedere alla pubblicazione del piano triennale 2018-2020 sul sito istituzionale dell'ente;
- 4) di incaricare il Settore Finanze di predisporre, sulla base di analitiche relazioni da parte dei responsabili per materia, un resoconto a consuntivo, con cadenza annuale (entro febbraio), da inviare agli organi di controllo interno dell'ente e alla competente sezione di controllo della Corte dei Conti;
- 5) di allegare la presente deliberazione al bilancio di previsione 2018/2020.

**IL RESPONSABILE P.O.
VII SETTORE
Ing. Guglielmo Spanò**

Visto:

L'Assessore Manutenzione-Ecologia

Randagismo

Arch. Pasquale Garpino



COMUNE DI SCICLI
Libero Consorzio Comunale di Ragusa
VII Settore Ambiente, Patrimonio-Gestione del
Patrimonio - Espropri



**OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE (2018-2020) DI RAZIONALIZZAZIONE DI ALCUNE SPESE DI
FUNZIONAMENTO EX ART. 2, COMMI 594 E SEGUENTI, DELLA LEGGE FINANZIARIA 2008.**

PARERE ART. 1, COMMA 1, LETT. i) L.R. N. 48/91 E ART. 53 L. 142/1990

PARERE REGOLARITA' TECNICA

Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime **PARERE FAVOREVOLE**
Scicli, li 15 MAR. 2018

**IL RESPONSABILE P.O.
VII SETTORE
Ing. Guglielmo Spanò**

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Per quanto concerne la regolarità contabile si esprime **PARERE FAVOREVOLE/NON
FAVOREVOLE.**
Scicli, li 20/03/2018

**IL CAPO SETTORE FINANZE
(Dott.ssa Grazia Maria Galanti)**



G. Galanti

PIANO TRIENNALE PER L'INDIVIDUAZIONE DI MISURE FINALIZZATE ALLA RAZIONALIZZAZIONE DI ALCUNE SPESE DI FUNZIONAMENTO ART. 2, COMMI 594 E SEGG. LEGGE 244/2007 (Legge Finanziaria 2008).

PREMESSA

Al fine del contenimento delle spese di funzionamento delle strutture comunali, con esplicito riferimento all'art. 2, commi 594, 595, 596, 597, 598 della L. 244/2007, è stato predisposto un piano di razionalizzazione delle dotazioni strumentali e di apparati elettronici ed informatici per il triennio 2017-2019.

Di seguito vengono indicate la dotazione attuale e le misure di riduzione e/o ottimizzazione che, i Responsabili di Settore, intendono assumere nel merito al fine di ottemperare alle disposizioni di legge finalizzate alla razionalizzazione delle strutture e dei beni in dotazione al Comune di Scicli (RG).

1.ATTREZZATURE D'UFFICIO

CRITERI DI GESTIONE DELLE DOTAZIONI INFORMATICHE

Al fine del contenimento dei costi, le dotazioni informatiche assegnate ai posti di lavoro dei servizi amministrativi verranno gestite secondo i seguenti criteri:

- le sostituzioni dei pc potranno avvenire nel caso di guasto qualora la valutazione costi/benefici relativa alla riparazione dia esito sfavorevole, anche tenendo conto dell'obsolescenza dell'apparecchio che causa un rapido deprezzamento dei dispositivi elettronici ed informatici. Tale valutazione è effettuata dai tecnici del servizio;
- nel caso in cui un pc non avesse più la capacità di supportare efficacemente l'evoluzione di un applicativo, verrà comunque utilizzato in ambiti dove sono richieste performance inferiori;
- l'individuazione dell'attrezzatura informatica a servizio delle diverse stazioni di lavoro verrà effettuata secondo i principi dell'efficacia operativa e dell'economicità;
- l'acquisto di software sarà mirato alle esigenze dei singoli uffici;
- la sicurezza antivirus potrà permettere una gestione più razionale degli interventi, qualora si rendessero necessari, ed un monitoraggio efficace della situazioni critiche.
- sarà utilizzata razionalmente la carta procedendo altresì all'invio mediante posta elettronica di comunicazioni, atti e documenti amministrativi.

CRITERI DI GESTIONE DEI TELEFONI

a) telefoni fissi

Attualmente l'Ente non dispone di un sistema di comunicazione unificato dati/voce sia all'interno delle singole sedi comunali che tra le diverse sedi. Sarà, quindi, opportuno creare una infrastruttura di comunicazione Intranet/VOIP previa realizzazione del cablaggio strutturato degli edifici.

Informatizzazione:

Anche il collegamento internet necessiterebbe di una connettività più affidabile e performante al fine di migliorare tra l'altro i servizi di posta elettronica di cui ormai si deve fare ampio uso; Ai fini della riduzione dell'utilizzo della carta viene privilegiato l'invio dei documenti tramite posta elettronica certificata in alternativa al classico invio per fax.

b) Telefonia mobile

Si è inteso razionalizzare l'uso dei cellulari limitandone l'assegnazione al personale che è tenuto ad assicurare pronta e costante reperibilità in caso di eventi straordinari ed imprevedibili anche in luoghi diversi dalla sede di lavoro o quando sussistano particolari ed indifferibili esigenze di comunicazione, che non possano essere soddisfatte con gli strumenti di telefonia da postazione permanente (dipendenti comunali addetti a servizi tecnico-manutentivi ed Agente di Polizia Municipale).



CRITERI DI GESTIONE DEI TELEFAX

L'introduzione dei servizi di posta elettronica ha prodotto il ridimensionamento dell'utilizzo degli apparecchi telefax.

CRITERI DI GESTIONE DELLE APPARECCHIATURE DI FOTORIPRODUZIONE

E' in corso la centralizzazione della stampa della documentazione amministrativa e la condivisione in rete delle fotocopiatrici, ciò permetterà ai vari uffici uno sfruttamento più efficace della risorsa, con risparmi conseguibili sia sul costo per singola pagina che con la diminuzione degli acquisti di cartucce, toner e materiali consumabili in genere.

CRITERI DI GESTIONE COSTI ENERGIA ELETTRICA

Allo stato attuale il Comune ha avviato l'utilizzo di lampade a risparmio energetico e la verifica degli impianti compresi quelli della pubblica illuminazione.

Per tutto il presente punto – Attrezzature d'ufficio – si rinvia, comunque, per maggiori dettagli alle note prot. 3/ced del 02/03/2018 e prot. 31 del 01/03/2018 del Settore IV Gare Contratti, Anticorruzione/Trasparenza-Controllo di Gestione-Provveditorato e utenze, qui da intendere, oltre che richiamate, integralmente riportate e trascritte.

2. AUTOMEZZI E ALTRI VEICOLI

CRITERI DI GESTIONE DELLE AUTOVETTURE

Il parco automezzi soddisfa strettamente i fabbisogni dell'ente; inoltre alcuni mezzi richiedono continua manutenzione essendo ormai obsoleti. Le risorse a disposizione dell'Ente per la loro sostituzione sono limitate e pertanto i costi di manutenzione sono piuttosto elevati, sebbene con un andamento in sostanziale riduzione. L'utilizzo degli stessi si limita ai compiti istituzionali e di servizi di controllo e prevenzione. Per l'acquisto di carburante si provvede abitualmente tramite forniture acquisite con le convenzioni CONSIP. Si rappresenta che a fronte di percorrenze e consumi tutto sommato standardizzati, i continui aumenti del costo del carburante non consentono raffronti omogenei tra i diversi esercizi, ma anche per questa voce di spesa si registra una tendenza in diminuzione.

Non risulta possibile o agevole sostituire l'utilizzo dei mezzi suddetti con mezzi di trasporto alternativi non potendo disporre di valide alternative con i mezzi pubblici sia per gli orari che per i tempi di percorrenza. Tale motivi, insieme all'estensione del territorio possono spesso giustificare l'utilizzo di autovetture di servizio anche per ragioni istituzionali.

Allo stato attuale, in materia di razionalizzazione delle spese relative alle autovetture, si deve tener conto anche della norma introdotta dall'art. 6 comma 14 del D.Lgs. n. 78/2010, convertito in L. 122/2010 e successive modifiche ed integrazioni.

Inoltre è possibile porre in essere quanto segue:

- individuazione di un responsabile per l'assegnazione dei mezzi;
- verifica della possibilità ed opportunità di spostamenti congiunti, nel senso di raggiungere le diverse destinazioni per più scopi, ad esempio per la stessa destinazione in uno stesso giorno per partecipare a più riunioni. Ovviamente laddove possibile.

Per il presente punto – Automezzi – si rinvia, comunque, per maggiori dettagli alla nota prot. AMP n. 1202 del 12.03.2018, qui da intendere, oltre che richiamata, integralmente riportata e trascritta.

3. IMMOBILI AD USO ABITATIVO E DI SERVIZIO

CRITERI DI GESTIONE DEI BENI IMMOBILI

L'elenco dei beni immobili di proprietà del Comune è contenuto nell'inventario dell'Ente.

I beni immobili di proprietà comunale vengono utilizzati:

1. per l'espletamento delle attività istituzionali;
2. concessi in locazione/comodato e/o verso corresponsione di specifico corrispettivo per l'uso al fine di ridurre le spese di gestione.



L'ufficio patrimonio è costantemente impegnato nell'aggiornamento e la ricognizione del patrimonio comunale e annualmente predispone il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari. Per quanto attiene la riduzione dei superiori costi di funzionamento, si ritiene perseguibile una riduzione complessiva nell'ordine del 5% circa rispetto all'esercizio 2016. Si provvederà entro il mese di febbraio dell'anno successivo a predisporre una relazione a consuntivo delle misure di riduzione previste ed accertate nei vari settori, nel corso dell'anno di riferimento, inviando tale referto, oltrechè alla G.M., al Collegio dei Revisori dei Conti e alla Corte dei Conti, così come previsto dalla normativa citata in premessa.





COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio dei Comuni della ex Provincia di Ragusa
Collegio dei Revisori

Parere n. 2 del 20/03/2018

Oggetto: Proposta di deliberazione della G.C. n. 5 del 15/03/2018 - Approvazione piano triennale (2018-2020) di razionalizzazione di alcune spese di funzionamento ex art. 2, commi 594 e seguenti, della legge finanziaria 2008 - richiesta parere prot. AMP n. 1267 del 15/03/2018 da parte del responsabile di P.O. Ing. G. Spanò - VII Settore Ambiente, Patrimonio-Gestione del Patrimonio-Espropri.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

premesso che

- la Legge n. 244 del 24/12/2007 prevede disposizioni in merito al contenimento ed alla razionalizzazione delle spese della P.A.;

preso atto

- dello schema di proposta di Deliberazione Consigliare in oggetto consegnata brevi manu in data odierna;
- delle considerazioni espresse dall'Ing. Spanò "che allo stato attuale per questa Amministrazione, non è possibile ridurre ulteriormente i costi di funzionamento ai fini del conseguimento di economie di bilancio..."

visti

- Il D.Lgs n. 118/2011;
 - lo Statuto Comunale;
 - il vigente Regolamento comunale di Contabilità;
 - il parere di regolarità tecnica del responsabile di P.O. Ing. G. Spanò - VII Settore Ambiente, Patrimonio-Gestione del Patrimonio-Espropri
 - il parere di regolarità contabile del Responsabile del Settore Finanze Dott.ssa G.M. Galanti;
- il Collegio, all'unanimità, condividendo l'allegato piano per il triennio 2018-2020

esprime parere favorevole

in ordine a quanto indicato nella proposta di delibera in oggetto.

Dott.ssa Maria Teresa Tumino

Dott. Michele Faraone

Letto, confermato e sottoscritto:

L'ASSESSORE ANZIANO


IL SINDACO - PRESIDENTE



IL SEGRETARIO COMUNALE
Avv. Cinzia Gambino


CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 11 L.R. 3/12/1991, n. 44 e s.m.i. e art. 32 Legge 69/2009)

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti di ufficio e su conforme attestazione dell'addetto alla pubblicazione sull'albo on-line,

a t t e s t a

che il presente provvedimento, è stato pubblicato per quindici giorni consecutivi all'Albo Pretorio on-line istituito ai sensi e per gli effetti di cui all'art.11 della L.R. n. 44/1991 nonché dell'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 nell'albo pretorio on line dell'Ente prot. n. _____ dal _____ al _____

Dalla residenza municipale, li

L'Addetto alla Pubblicazione dell'Albo on line
(Sig.ra Arrabito Carmela)

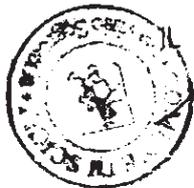
IL SEGRETARIO COMUNALE
(Avv. Cinzia Gambino)

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,
attesta

che la presente deliberazione:

è diventata esecutiva il 27/03/2018.

- perché dichiarata di immediata esecutività (art. 12, comma 2, della L.R. 44/91)
 decorsi dieci giorni dalla data della pubblicazione (art. 12, comma 2, L.R. 44/91);
 non essendo soggetta a controllo, in quanto meramente esecutiva di altra deliberazione (art. 4, comma 5).



IL SEGRETARIO COMUNALE
Avv. Cinzia Gambino


ALL "Q"

Allegato n. 1-a

Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di previsione esercizi 2018, 2019 e 2020, approvato il
Indicatori sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
		2018	2019	2020
1 Rigidità strutturale di bilancio				
1.1 Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[Disavanzo iscritto in spesa + Stanziamenti competenza (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 "Rimborso prestiti" + "IRAP" [pdc U.1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)] / (Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle Entrate)	39,130	41,770	39,760
2 Entrate correnti				
2.1 Indicatore di realizzazione delle previsioni.	Media accertamenti primi tre titoli di entrata nei tre esercizi	124,260	128,440	128,670
2.2 Indicatore di realizzazione delle previsioni.	Media incassi primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti	63,340	0,000	0,000
2.3 Indicatore di realizzazione delle previsioni.	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti (pdc)	101,690	105,120	105,310
2.4 Indicatore di realizzazione delle previsioni.	Media incassi nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000)	42,790	0,000	0,000
3 Spese di personale				
3.1 Incidenza spesa personale sulla spesa	Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc	35,510	39,120	38,560
3.2 Incidenza del salario accessorio ed		8,090	10,390	9,840
3.3 Incidenza della spesa di personale con	Stanziamenti di competenza (pdc U.1.03.02.010 "Consulenze"	0,000	0,000	0,000
3.4 Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc 1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente (Popolazione al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	312,102	303,977	297,371
4 Esternalizzazione dei servizi				
4.1 Indicatore di esternalizzazione dei servizi	Stanziamenti di competenza (pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti	23,440	23,150	22,660

5 Interessi passivi					
5.1	Incidenza degli interessi passivi sulle	Stanziamanti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi	1,640	2,640	2,470
5.2	Incidenza degli interessi sulle	Stanziamanti di competenza voce del piano dei conti	0,450	0,290	0,310
5.3	Incidenza degli interessi di mora sul totale	Stanziamanti di competenza voce del piano dei conti	0,000	0,000	0,000
6 Investimenti					
6.1	Incidenza investimenti su spesa corrente	Totale stanziamenti di competenza Macroaggregati 2.2 + 2.3	45,590	69,510	68,970
6.2	Investimenti diretti procapite	Stanziamanti di competenza per Macroaggregato 2.2	0,000	0,000	0,000
6.3	Contributi agli investimenti procapite	Stanziamanti di competenza Macroaggregato 2.2 Contributi agli	0,000	0,000	0,000
6.4	Investimenti complessivi procapite	Totale stanziamenti di competenza per Macroaggregati 2.2	0,000	0,000	0,000
6.5	Quota investimenti complessivi finanziati	Margine corrente di competenza / Stanziamenti di competenza	0,320	2,100	1,850
6.6	Quota investimenti complessivi finanziati	Saldo positivo di competenza delle partite finanziarie	0,000	0,000	0,000
6.7	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Stanziamanti di competenza (Titolo 6 "Accensione di prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni)/Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	1,640	6,100	0,000
7 Debiti non finanziari					
7.1	Indicatore di smaltimento debiti	Stanziamanti di cassa (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e	84,790	0,000	0,000
7.2	Indicatore di smaltimento debiti verso	Stanziamanti di cassa [Trasferimenti correnti a	94,040	0,000	0,000
8 Debiti finanziari					
8.1	Incidenza estinzioni debiti finanziari	(Totale competenza Titolo 4 della spesa) / Debito da	4,450	5,510	4,440
8.2	Sostenibilità debiti finanziari	Stanziamanti di competenza [1.7 "Interessi passivi" - "Interessi	6,560	8,940	7,550
8.3	Indebitamento procapite (in valore assoluto)	Debito di finanziamento al 31/12 (2) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	1068,295	1024,490	963,280
9 Composizione avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente (5)					
9.1	Incidenza quota libera di parte corrente	Quota libera di parte corrente dell'avanzo presunto/Avanzo di	100,000	0,000	0,000
9.2	Incidenza quota libera in c/capitale	Quota libera in conto capitale dell'avanzo presunto/Avanzo di	0,000	0,000	0,000
9.3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo	Quota accantonata dell'avanzo presunto/Avanzo di	0,000	0,000	0,000
9.4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo	Quota vincolata dell'avanzo presunto/Avanzo di	0,000	0,000	0,000
10 Disavanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente					

10.1	Quota disavanzo che si prevede di ripianare nell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3)	0,000	0,000	0,000
10.2	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo	Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E	0,000	0,000	0,000
10.3	Sostenibilità disavanzo a carico	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione /	0,000	0,000	0,000
11	Fondo pluriennale vincolato	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in	200,000	0,000	0,000
11.1	Utilizzo del FPV				
12	Partite di giro e conto terzi	Totale stanziamenti di competenza per Entrate per conto terzi e	39,950	41,300	41,370
12.1	Incidenza partite di giro e conto terzi in	Totale stanziamenti di competenza per Uscite per conto terzi e	40,060	43,590	43,080
12.2	Incidenza partite di giro e conto terzi in				

(1) Il Patrimonio netto è pari alla Lettera A) dell'ultimo stato patrimoniale passivo disponibile. In caso di Patrimonio netto negativo, l'indicatore non si calcola e si segnala che l'ente ha il patrimonio netto negativo. L'indicatore è elaborato a partire dal 2018, salvo per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che lo elaborano a decorrere dal 2016. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 dal 2016 e gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti elaborano l'indicatore a decorrere dal 2019.

(2) Il debito di finanziamento è pari alla Lettera D1 dell'ultimo stato patrimoniale passivo disponibile. L'indicatore è elaborato a partire dal 2018, salvo che per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che lo elaborano a decorrere dal 2016. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 dal 2016 e gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti elaborano l'indicatore a decorrere dal 2019.

(3) Indicatore da elaborare solo se la voce E dell'allegato a) al bilancio di previsione è negativo. Il disavanzo di amministrazione è pari all'importo della voce E. Ai fini dell'elaborazione dell'indicatore, non si considera il disavanzo tecnico di cui all'articolo 3, comma 13, del DLgs 118/2011.

(4) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi approvati o in caso di mancata approvazione degli ultimi consuntivi, ai dati di preconsuntivo. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente.

Per gli enti che non sono rientrati nel periodo di sperimentazione, nel 2016 sostituire la media con gli accertamenti del 2015 (dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per il 2016 fare riferimento a dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016, elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.

(5) Da compilare solo se la voce E, dell'allegato al bilancio concernente il risultato di amministrazione presunto è positivo o pari a 0.

(6) La quota libera di parte corrente del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce E riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione.

(7) La quota libera in c/capitale del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce D riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

(8) La quota accantonata del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce B riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

(9) La quota vincolata del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce C riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

(10) Indicare al numeratore solo la quota del finanziamento destinata alla copertura di investimenti, e al denominatore escludere gli investimenti che, nell'esercizio, sono finanziati dal FPV.

20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da imprese	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
20104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
20105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,300	0,000	0,000	0,010	100,000	0,000	0,000	0,000
20000	Totale TITOLO 2: Trasferimenti correnti	4,006	2,071	2,262	5,440	90,155	108,479		
TITOLO 3:	Entrate extratributarie								
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	5,540	3,711	4,118	12,242	54,251	73,497		
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,169	0,113	0,126	0,253	97,435	100,278		
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	0,001	0,000	0,000	0,004	100,000	100,000		
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi di capitale	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000		
30500	Tipologia 500: Rimborso e altre entrate correnti	1,263	0,655	0,727	0,714	93,028	91,654		
30000	Totale titolo 3 : Entrate extratributarie	6,973	4,479	4,971	13,213	52,396	74,998		
TITOLO 4 :	Entrate in conto capitale								
40100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000		
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	19,361	18,526	33,178	2,434	98,477	56,482		
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	1,549	24,461	10,863	0,017	100,000	583,946		
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	2,512	3,820	0,126	0,444	7,208	99,617		

40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,529	0,297	0,330	1,175	93,052	103,026
40000	Totale TITOLO 4: Entrate in conto capitale	23,951	47,104	44,497	4,070	84,271	76,778
TITOLO 5:	Entrate da riduzione di attività finanziarie						
50100	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
50200	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
50300	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
50400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
50000	Totale TITOLO 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
TITOLO 6:	Accensione prestiti						
60100	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
60200	Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
60300	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,399	2,845	0,000	4,211	99,749	114,150
60400	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
60000	Totale TITOLO 6: Accensione prestiti	0,399	2,845	0,000	4,211	99,749	114,150
TITOLO 7:	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere						
70100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5,942	3,980	4,417	0,000	100,000	0,000

70000	Totale TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5,942	3,980	4,417	0,000	100,000	0,000
TITOLO 9:	Entrate per conto terzi e partite di giro						
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	38,705	25,928	28,772	25,287	100,000	98,529
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	2,323	1,556	1,727	0,527	76,671	60,696
90000	Totale TITOLO 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	41,028	27,484	30,499	25,814	98,445	97,757
	TOTALE ENTRATE	100,000	100,000	100,000	100,000	63,488	72,133

(*) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi disponibili. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente. Nel 2016 sostituire la media degli accertamenti con gli accertamenti del 2015 stimati e la media degli incassi con gli incassi 2015 stimati (se disponibili, dati preconsuntivo). Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per i dati 2016 fare riferimento a stime, o se disponibili, a dati di preconsuntivo). Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 non elaborano l'indicatore nell'esercizio 2016.

Piano degli indicatori di bilancio

**Bilancio di previsione esercizi 2018, 2019 e 2020, approvato il
Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento**

	BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZI 20.., 20.. e 20.. (dati percentuali)						MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*) (dati percentuali)		
	ESERCIZIO 2018		ESERCIZIO 20..		ESERCIZIO 20..		Incidenza Missione programma: Media (Impegni + FPV) / Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ / Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni/ missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento/ FPV/ Previsione totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni/ missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento/ FPV/ Previsione totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento/ FPV/ Previsione totale				
Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione									
01 Organi istituzionali	0,401	0,000	0,218	0,000	0,234	0,000	1,010	0,293	87,397
02 Segreteria generale	0,964	0,000	0,643	0,000	0,691	0,000	2,002	0,048	92,040
03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1,399	0,000	0,770	0,000	0,783	0,000	6,228	0,245	75,422
04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,704	0,000	0,416	0,000	0,430	0,000	1,547	0,020	83,538
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,564	0,000	0,216	0,000	0,232	0,000	1,064	0,915	72,173
06 Ufficio tecnico	2,530	0,000	0,628	0,000	0,695	0,000	3,042	0,360	62,694
07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,530	0,000	0,288	0,000	0,297	0,000	1,276	0,053	82,754
08 Statistica e sistemi informativi	0,015	0,000	0,002	0,000	0,002	0,000	0,031	0,000	68,034
09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
010 Risorse umane	0,006	0,000	0,001	0,000	0,001	0,000	0,132	0,000	85,792
011 Altri servizi generali	2,230	0,000	4,350	0,000	1,656	0,000	2,744	2,062	67,003
TOTALE Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	9,343	0,000	7,532	0,000	5,021	0,000	19,076	3,996	74,882

Missione 02 Giustizia												
01	Uffici giudiziari	0,008	0,000	200,214	0,005	0,000	0,006	0,000	0,019	0,000	0,000	6,822
02	Casa circondariale e altri servizi	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
TOTALE Missione 02 Giustizia		0,008	0,000	200,214	0,005	0,000	0,006	0,000	0,019	0,000	0,000	6,822
Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza												
01	Polizia locale e amministrativa	1,309	0,000	96,867	1,983	0,000	0,786	0,000	3,069	0,000	1,538	81,543
02	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
TOTALE MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza		1,309	0,000	96,867	1,983	0,000	0,786	0,000	3,069	0,000	1,538	81,543
Missione 04 Istruzione e diritto allo studio												
01	Istruzione prescolastica	0,062	0,000	100,115	0,123	0,000	0,019	0,000	0,085	0,000	0,000	20,390
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	0,242	0,000	97,071	1,597	0,000	0,122	0,000	0,640	0,543	0,000	38,975
04	Istruzione universitaria	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
05	Istruzione tecnica superiore	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
06	Servizi ausiliari all'istruzione	0,534	0,000	96,468	0,257	0,000	0,258	0,000	1,376	0,105	0,000	91,276
07	Diritto allo studio	0,074	0,000	117,225	0,040	0,000	0,044	0,000	0,123	0,151	0,000	53,962
TOTALE MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio		0,912	0,000	98,707	2,017	0,000	0,443	0,000	2,224	0,799	0,000	62,347
Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali												
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	1,026	0,000	99,754	0,904	0,000	0,102	0,000	0,080	0,631	0,000	93,428
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,155	0,000	100,682	0,102	0,000	0,093	0,000	0,461	0,000	0,000	89,013
Totale Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali		1,181	0,000	99,892	1,006	0,000	0,195	0,000	0,541	0,631	0,000	89,311
Missione 06 Politiche giovanili sport e tempo libero												
01	Sport e tempo libero	3,395	0,000	100,459	0,061	0,000	0,067	0,000	0,877	1,892	0,000	42,514
02	Giovani	0,022	0,000	131,627	0,015	0,000	0,017	0,000	0,007	0,000	0,000	47,007
Totale Missione 06 Politiche giovanili sport e tempo libero		3,417	0,000	100,652	0,076	0,000	0,084	0,000	0,884	1,892	0,000	42,621
Missione 07 Turismo												
01	Sviluppo e la valorizzazione del Turismo	0,327	0,000	93,874	0,117	0,000	0,130	0,000	0,933	7,441	0,000	56,816
Totale Missione 07 Turismo		0,327	0,000	93,874	0,117	0,000	0,130	0,000	0,933	7,441	0,000	56,816

Totale Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa												
01	Urbanistica e assetto del territorio	0,858	0,000	95,794	2,052	0,000	0,421	0,000	1,540	0,936	0,000	78,400
02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico popolare US Assetto del territorio ed edilizia abitativa	11,183	0,000	96,824	33,741	0,000	42,655	0,000	0,701	0,216	0,000	45,362
	Totale Missione 08	12,041	0,000	96,738	35,793	0,000	43,076	0,000	2,241	1,152	0,000	63,526
Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente												
01	Difesa del suolo	0,060	0,000	73,812	0,000	0,000	0,000	0,000	0,092	0,000	0,000	0,000
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1,169	0,000	100,092	2,047	0,000	0,011	0,000	1,951	21,778	0,000	30,282
03	Rifiuti	5,422	0,000	104,277	4,675	0,000	4,508	0,000	13,911	17,478	0,000	69,477
04	Servizio idrico integrato	6,212	0,000	97,098	2,264	0,000	2,347	0,000	6,445	23,931	0,000	40,588
05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,000	0,000	249,067	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	22,201
06	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
07	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	Totale Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	12,863	0,000	99,941	8,986	0,000	6,866	0,000	22,399	63,187	0,000	58,633
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità												
1	Trasporto ferroviario	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
2	Trasporto pubblico locale	0,246	0,000	97,497	0,169	0,000	0,187	0,000	0,610	0,000	0,000	36,970
3	Trasporto per vie d'acqua	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
4	Altre modalità di trasporto	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
5	Viabilità e infrastrutture stradali	0,605	0,000	97,696	0,205	0,000	0,227	0,000	3,168	15,660	0,000	64,376
	Totale Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	0,851	0,000	97,620	0,374	0,000	0,414	0,000	3,778	15,660	0,000	57,806
Missione 11 Soccorso civile												
01	Sistema di protezione civile	0,266	0,000	95,853	0,075	0,000	0,084	0,000	0,294	0,090	0,000	77,538
02	Interventi a seguito di calamità naturali	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	Totale Missione 11 Soccorso civile	0,266	0,000	95,853	0,075	0,000	0,084	0,000	0,294	0,090	0,000	77,538
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia												
01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,152	0,000	100,034	0,038	0,000	0,042	0,000	0,477	0,000	0,000	76,424
02	Interventi per la disabilità	0,029	0,000	71,239	0,009	0,000	0,006	0,000	0,083	0,000	0,000	57,263
03	Interventi per gli anziani	0,818	0,000	85,639	0,376	0,000	0,417	0,000	1,047	0,000	0,000	36,563
04	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	1,102	0,000	95,209	0,397	0,000	0,440	0,000	0,397	0,000	0,000	40,985
05	Interventi per le famiglie	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
06	Interventi per il diritto alla casa	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,271	0,000	96,644	0,185	0,000	0,189	0,000	0,715	0,000	0,000	97,306

Missione 018 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali												
01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali e locali	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Totale Missione 018 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali		0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Missione 19 Relazioni internazionali												
01	Relazioni internazionali e cooperative all'estero	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Totale Missione 19 Relazioni internazionali		0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Missione 20 Fondi e accantonamenti												
1	Fondo di riserva	0,128	0,000	100,000	0,079	0,000	0,089	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	3,412	0,000	0,000	2,747	0,000	3,408	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
3	Altri fondi	0,406	0,000	94,581	0,278	0,000	0,662	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Totale Missione 20 Fondi e accantonamenti		3,946	0,000	12,957	3,104	0,000	4,159	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Missione 50 Debito pubblico												
01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,000	0,000	0,000	0,207	0,000	0,223	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1,387	0,000	100,000	1,175	0,000	1,051	0,000	0,000	2,852	0,000	100,000
Totale Missione 50 Debito pubblico		1,387	0,000	100,000	1,382	0,000	1,274	0,000	0,000	2,852	0,000	100,000
Missione 60 Anticipazioni finanziarie												
01	Restituzione anticipazioni di Cassa	5,835	0,000	100,000	3,992	0,000	4,431	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Totale Missione 60 Anticipazioni finanziarie		5,835	0,000	100,000	3,992	0,000	4,431	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Missione 99 Servizi per conto terzi												
01	Servizi per conto terzi - Partite di giro	40,286	0,000	99,480	27,562	0,000	30,595	0,000	0,000	34,361	0,000	93,174
02	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Totale Missione 99 Servizi per conto terzi		40,286	0,000	99,480	27,562	0,000	30,595	0,000	0,000	34,361	0,000	93,174

(*) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi disponibili. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente. Nel 2016 sostituire la media degli accertamenti con gli accertamenti del 2015 stimati e la media degli incassi con gli incassi 2015 stimati (se disponibili, dati preconsuntivo). Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per i dati 2016 fare riferimento a stime, o se disponibili, a dati di preconsuntivo). Le Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 non elaborano l'indicatore nell'esercizio 2016.

ALL "R"



ORIGINALE



COMUNE DI SCICLI

(Libero Consorzio Comunale di Ragusa)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

n. <u>34</u> del registro	Oggetto: Destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni al Codice della Strada - Anno 2018.
data <u>22/02/2018</u>	

L'anno duemiladiciotto addì ventidue del mese di febbraio alle ore 13.35 e ss. nella sala delle adunanze del Comune, convocata ai sensi di legge, si è riunita

LA GIUNTA COMUNALE

con la presenza dei Signori:

COMPONENTI	Carica	Presente	Assente
GIANNONE Vincenzo	Sindaco		
RICCOTTI Caterina	V. Sindaco		
VINDIGNI Giorgio Giuseppe	Assessore		X
PITROLO Viviana	Assessore		X
CARPINO Pasquale	Assessore		

Partecipa il Segretario Comunale Avv. Cinzia Gambino.

Assume la presidenza della seduta il Sindaco, il quale, accertato che l'odierna seduta è valida per il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la discussione ed invita i convocati a procedere alla trattazione della proposta di cui all'oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

- Vista la proposta presentata di cui all'oggetto che viene allegata al presente atto per costituire parte integrante e sostanziale;
- Vista la legge 8/6/1990, n. 142, recepita in Sicilia con la L.R. 11/12/19991, n. 48;
- Vista la legge regionale 3/12/1991, n. 44;

- Dato atto che sulla proposta in esame è stato acquisito il parere favorevole espresso dal Responsabile del Settore sulla regolarità tecnica ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 co. 1 L. n. 142/90 come recepito dalla L.R. 11.12.1991, n. 48, nel testo come modificato dall'art. 12 della L.R. n. 30/2000 nonché ai sensi dell'art. 49 e del D.lgs. 267/2000 e s.m.i.;
 - Dato atto altresì che sulla proposta in esame è stato acquisito il parere favorevole espresso dal Responsabile del Settore finanziario Dott.ssa G. M. Galanti in merito alla regolarità contabile ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 co. 1 della L.n.142/90 come recepito dalla L.R. 11.12.1991, n. 48, nel testo come modificato dall'art. 12 della L.R. n. 30/2000 nonché ai sensi dell'art. 49 e del D.lgs. 267/2000 e s.m.i, sulla regolarità contabile, l'esatta imputazione e la relativa capienza;
 - Preso atto che la proposta che si mette a votazione è conforme a quella per la quale sono stati espressi i pareri soprarichiamati ;
 - Accertata la competenza della Giunta Comunale in ordine all'adozione del presente provvedimento;
 - Ritenuto che la proposta testé esaminata sia meritevole di accoglimento con la narrativa ed il dispositivo in essa contenuti;
 - Visto il D.lgs.n. 267/2000 e s.m.i.
 - Visto il vigente O.R.EE.II ed il vigente Statuto Comunale;
- Tutto ciò premesso e considerato;
- Con voti unanimi e palesi, espressi per alzata e seduta,

DELIBERA

Di approvare per la causale in premessa, la proposta di cui all'oggetto e per l'effetto di:

1. **prevedere** per l'anno 2018, un accertamento in entrata per violazioni al C.d.S. pari ad € 160.000,00, di cui € 150.000,00 per proventi ex art. 208 ed € 10.000,00 per proventi derivanti dall'art. 142 del C.d.S.;
2. **destinare** il 50% dei proventi derivanti dalle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni al C.d.S. effettivamente riscossi nell'anno 2018, quantificabili in presumibili € 75.000,00, per le finalità previste dall'art. 208 del C.d.S., come modificato dalla legge 120/2010;
3. **destinare** integralmente alle finalità indicate dal comma 12-ter dell'art. 142 del D.Lgs. 30 aprile 1992 n. 285, gli introiti derivanti dalle violazioni dei limiti di velocità, presuntivamente quantificate in € 10.000,00;
4. **determinare** che l'importo di € 85.000,00 verrà ripartito come segue:

Art. 208 C.d.S.	<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>	<i>%</i>	<i>Cap.</i>
<i>c. 4</i>	<i>Sostituzione, ammodernamento, potenziamento, messa</i>			
<i>lett. a)</i>	<i>a norma e manutenzione della segnaletica stradale</i>	€ 24.000,00	32 %	355
<i>c. 4 lett.</i>	<i>Potenziamento attività di controllo e accertamento</i>			
<i>b)</i>	<i>violazioni CdS, anche attraverso l'acquisto di mezzi</i>		46,67 %	
	<i>ed attrezzature dei Corpi e servizi di P.M.:</i>	€ 15.000,00		10
	<i>- videosorveglianza, mezzi ed attrezzature</i>	€ 20.000,00		13
	<i>- vestiario</i>			
	<i>- Spesa per interventi connessi al miglioramento della</i>			
	<i>sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle</i>			Missione
	<i>strade di proprietà dell'ente, alla sistemazione del</i>	€ 5.000,00		10

<i>c. 4 manto stradale delle medesime strade:</i>			
<i>lett. c) - Allo svolgimento, da parte degli organi di polizia e 5 bis locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale;</i>	<i>€ 1.000,00</i>	<i>21.33 %</i>	<i>368</i>
<i>- Spesa per il potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale.</i>	<i>€ 10.000,00</i>		<i>91</i>
TOTALE	€ 75.000,00	100 %	
 Art. 142 <i>Interventi per manutenzione e messa in sicurezza delle</i>			
<i>c. 12 ter infrastrutture stradali, ivi comprese la segnaletica e le barriere, e dei relativi impianti (semaforo)</i>	€ 10.000,00	100 %	<i>355</i>

5. **dare atto** che la presente deliberazione intende, innanzitutto, fissare le percentuali di destinazione dei proventi per sanzioni del C.d.S. e che, in caso di variazione delle relative previsioni di entrata, le percentuali di destinazione dei proventi in questione fissate dal presente provvedimento, potranno essere rimodulate con successiva deliberazione di Giunta Comunale, anche contestuale a provvedimenti di variazione del bilancio di previsione o del Piano Esecutivo di Gestione, o comunque, in sede di assestamento del bilancio;
6. **trasmettere** il presente provvedimento al Ministero dei LL.PP., così come previsto dall'art. 393, 2° comma del Regolamento di esecuzione ed attuazione del Nuovo Codice della Strada, il rendiconto finale in cui sono indicati, con riferimento all'anno precedente, gli interventi realizzati a valere su tali risorse, con la specificazione degli oneri sostenuti per ciascun intervento;
7. **trasmettere** altresì copia del presente provvedimento al Settore Finanze e al Settore Amministrativo;
8. **dare atto** che al presente provvedimento si allega la proposta di cui all'oggetto, quale parte integrante e sostanziale, completa dell'unito foglio contenente i pareri citati in premessa.

.....
Successivamente, con separata unanime votazione, espressa per alzata e seduta,

LA GIUNTA COMUNALE

considerata l'urgenza di consentire l'assunzione degli atti conseguenti,

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione di immediata esecutività.



COMUNE DI SCICLI
Libero Consorzio Comunale di Ragusa
CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE



Proposta di deliberazione per la Giunta Comunale

N. 1

del 21/02/2018

OGGETTO: Destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni al Codice della Strada – Anno 2018.

IL COMANDANTE

Richiamato l'art. 208 del D.Lgs. n. 285/92 nel testo vigente dopo le modifiche apportate dalla legge 120/2010, il quale stabilisce al comma 4 che *una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:*

a) - in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale ad interventi di sostituzione, ammodernamento, potenziamento, messa a norma e manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b)- in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi ed attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale;

c)- ad altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente, all'installazione, all'ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle medesime strade, alla redazione dei piani di cui all'articolo 36, a interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti, allo svolgimento, da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale, a misure di assistenza e di previdenza per il personale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, alle misure di cui al comma 5-bis del presente articolo e a interventi a favore della mobilità ciclistica;

Rilevato che il predetto art. 208 C.d.S. prevede altresì:

- al comma 5 che i Comuni determinano annualmente, in via previsionale, con delibera di Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50% dei proventi alle finalità di cui al comma 4;

- al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c) del comma 4 può essere anche destinata a:

- Assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro;
- Finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale;
- Finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli artt. 186, 186/bis e 187 C.d.S.;
- Acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale;
- Potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Visto l'art. 142 comma 12 ter del D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, il quale stabilisce che – con riferimento ai proventi derivanti da autovelox – *“gli enti di cui al comma 12-bis destinano le somme derivanti dall'attribuzione delle quote dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie di cui al medesimo comma alla realizzazione di interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali, ivi comprese la segnaletica e le barriere, e dei relativi impianti, ivi comprese le spese relative al personale, nel rispetto della normativa vigente relativa al contenimento delle spese in materia di pubblico impiego e al patto di stabilità interno”-*, fermo restando che non risulta ad oggi ancora emanato, dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il

decreto previsto dall'art. 25 comma 2 Legge 120/2010 di approvazione del modello di relazione di cui all'art. 142 comma 12-quater D.Lgs. 285/1992, con la definizione delle modalità di trasmissione in via informatica della relazione nonché delle modalità di versamento dei proventi di cui al comma 12-bis agli enti ai quali sono attribuiti ai sensi dello stesso comma;

Ritenuto necessario quantificare preventivamente l'importo dei proventi derivanti dall'applicazione delle sanzioni amministrative pecuniarie per la violazione del codice della strada, al fine di determinare le spese a cui destinare tali proventi nel bilancio di previsione 2018;

Considerato altresì che il presumibile importo degli introiti da sanzioni amministrative pecuniarie derivanti dalle violazioni al C.d.S. accertate nell'esercizio finanziario 2018, nonchè riscossi tramite ruolo, può essere quantificato per l'anno 2018 in € 150.000,00, di cui € 140.000,00 per proventi ex art. 208 ed € 10.000,00 per proventi derivanti dall'art. 142 del C.d.S.;

Visto il D.Lgs. 267/2000;

Visto l'OREL vigente,

Per quanto sopra propone alla Giunta Comunale, l'adozione della presente deliberazione:

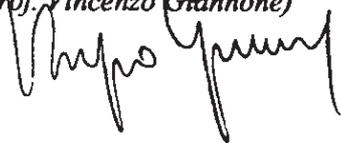
le premesse in narrativa costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, anche ai fini della cd. Motivazione per relationem;

- 1) Di prevedere per l'anno 2018, un accertamento in entrata per violazioni al C.d.S. pari ad € 160.000,00, di cui € 150.000,00 per proventi ex art. 208 ed € 10.000,00 per proventi derivanti dall'art. 142 del C.d.S.;
- 2) Di destinare il 50% dei proventi derivanti dalle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni al C.d.S. effettivamente riscossi nell'anno 2018, quantificabili in presumibili € 75.000,00, per le finalità previste dall'art. 208 del C.d.S., come modificato dalla legge 120/2010;
- 3) Di destinare integralmente alle finalità indicate dal comma 12-ter dell'art. 142 del D.Lgs. 30 aprile 1992 n. 285, gli introiti derivanti dalle violazioni dei limiti di velocità, presuntivamente quantificate in € 10.000,00;
- 4) Di determinare che l'importo di € 85.000,00 verrà ripartito come segue:

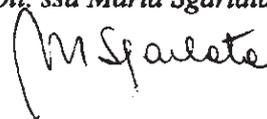
Art. 208 C.d.S.	Descrizione	Importo	%	Cap.
c. 4 lett. a)	Sostituzione, ammodernamento, potenziamento, messa a norma e manutenzione della segnaletica stradale	€ 24.000,00	32 %	355
c. 4 lett. b)	Potenziamento attività di controllo e accertamento violazioni CdS, anche attraverso l'acquisto di mezzi ed attrezzature dei Corpi e servizi di P.M.: - videosorveglianza, mezzi ed attrezzature - vestiario	€ 15.000,00 € 20.000,00	46,67 %	10 13
c. 4 lett. c) e 5 bis	- Spesa per interventi connessi al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente, alla sistemazione del manto stradale delle medesime strade; - Allo svolgimento, da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale; - Spesa per il potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale.	€ 5.000,00 € 1.000,00 € 10.000,00	 21,33 %	Missione 10 368 91
TOTALE		€ 75.000,00	100 %	
Art. 142 c. 12 ter	Interventi per manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali, ivi comprese la segnaletica e le barriere, e dei relativi impianti (semaforo)	€ 10.000,00	100 %	355

- 5) Di dare atto che la presente deliberazione intende, innanzitutto, fissare le percentuali di destinazione dei proventi per sanzioni del C.d.S. e che, in caso di variazione delle relative previsioni di entrata, le percentuali di destinazione dei proventi in questione fissate dal presente provvedimento, potranno essere rimodulate con successiva deliberazione di Giunta Comunale, anche contestuale a provvedimenti di variazione del bilancio di previsione o del Piano Esecutivo di Gestione, o comunque, in sede di assestamento del bilancio;
- 6) Di trasmettere al Ministero dei LL.PP., così come previsto dall'art. 393, 2° comma del Regolamento di esecuzione ed attuazione del Nuovo Codice della Strada, il rendiconto finale in cui sono indicati, con riferimento all'anno precedente, gli interventi realizzati a valere su tali risorse, con la specificazione degli oneri sostenuti per ciascun intervento;
- 7) Di trasmettere altresì copia del presente provvedimento al Settore Finanze e al Settore Amministrativo;
- 8) Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12 L.R. 44/91 e successive modifiche ed integrazioni.

Visto: IL SINDACO
(Prof. Vincenzo Giannone)



IL COMANDANTE
(Dott. ssa Maria Sgarlata)





COMUNE DI SCICLI
Libero Consorzio Comunale di Ragusa
CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE



**ALLEGATO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE
N. 1 DEL**

**Oggetto: Destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni al
Codice della Strada – Anno 2018.**

**PARERE ART. 1, COMMA 1, LETT. I) L.R. N. 48/91 E ART. 53 L. 142/1990 ED AI
SENSI DELL'ART. 49 DEL D. LGS N. 267/2000 E SS.MM.II.**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime **PARERE FAVOREVOLE**.

Scicli, li 21/02/2018



IL COMANDANTE
(Dott.ssa Maria Sgarlata)

**PARERE ART. 1, COMMA 1, LETT. I) L.R. N. 48/91 E ART. 53 L. 142/1990 ED AI SENSII
DELL'ART. 49 DEL D. LGS N. 267/2000 E SS.MM.II.**

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Per quanto concerne la regolarità contabile si esprime **PARERE FAVOREVOLE**.

Scicli, li



IL CAPO SETTORE FINANZE
(Dott.ssa Grazia Maria Galanti)

Letto, confermato e sottoscritto:

L'ASSESSORE ANZIANO

IL SINDACO - PRESIDENTE

SECRETARIO COMUNALE
Avv. Cinzia Gambino



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 11 L.R. 3/12/1991, n. 44 e s.m.i. e art. 32 Legge 69/2009)

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti di ufficio e su conforme attestazione dell'addetto alla pubblicazione sull'albo on-line,

a t t e s t a

che il presente provvedimento, è stato pubblicato per quindici giorni consecutivi all'Albo Pretorio on-line istituito ai sensi e per gli effetti di cui all'art.11 della L.R. n. 44/1991 nonché dell'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 nell'albo pretorio on line dell'Ente prof. n. _____ dal _____ al _____

Dalla residenza municipale, li

L'Addetto alla Pubblicazione dell'Albo on line
(Sig.ra Arrabito Carmela)

II SEGRETARIO COMUNALE
(Avv. Cinzia Gambino)

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,
attesta

che la presente deliberazione:

è diventata esecutiva il 22/04/2018:

- perché dichiarata di immediata esecutività (art. 12, comma 2, della L.R. 44/91)
decorsi dieci giorni dalla data della pubblicazione (art. 12, comma 2, L.R. 44/91);
- non essendo soggetta a controllo, in quanto meramente esecutiva di altra deliberazione (art. 4, comma 5).

IL SEGRETARIO COMUNALE
Avv. Cinzia Gambino



Letto, confermato e sottoscritto:

IL SINDACO - PRESIDENTE

L'ASSESSORE ANZIANO



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Chiara Stella

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 11 L.R. 3/12/1991, n. 44 e s.m.i. e art. 32 Legge 69/2009)

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti di ufficio e su conforme attestazione dell'addetto alla pubblicazione sull'albo on-line,

a t t e s t a

che il presente provvedimento, è stato pubblicato per quindici giorni consecutivi all'Albo Pretorio on-line istituito ai sensi e per gli effetti di cui all'art.11 della L.R. n. 44/1991 nonché dell'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 nell'albo pretorio on line dell'Ente prot. n. _____ dal _____ al _____

Dalla residenza municipale, li

L'Addetto alla Pubblicazione dell'Albo on line
(Sig.ra Arrabito Carmela)

IL SEGRETARIO COMUNALE

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,
attesta

che la presente deliberazione:
è diventata esecutiva il 11/10/2018 :

- perché dichiarata di immediata esecutività (art. 12, comma 2, della L.R. 44/91)
 decorsi dieci giorni dalla data della pubblicazione (art. 12, comma 2, L.R. 44/91);
 non essendo soggetta a controllo, in quanto meramente esecutiva di altra deliberazione (art. 4, comma 5).



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Chiara Stella